
Bilancio di Intesa Sanpaolo



Dati di sintesi di bilancio e indicatori alternativi di performance di Intesa Sanpaolo

Voci di bilancio	2007	2006 Riesposto (*)	variazioni		2006 (**)
			assolute	%	
Dati economici (milioni di euro)					
Interessi netti	5.067	4.598	469	10,2	2.956
Commissioni nette	3.154	3.357	-203	-6,0	2.002
Risultato dell'attività di negoziazione	18	1.122	-1.104	-98,4	445
Proventi operativi netti	9.653	12.294	-2.641	-21,5	6.515
Oneri operativi	-5.605	-6.061	-456	-7,5	-3.356
Risultato della gestione operativa	4.048	6.233	-2.185	-35,1	3.159
Rettifiche di valore nette su crediti	-660	-644	16	2,5	-450
Risultato netto	5.811	4.622	1.189	25,7	2.241
Dati patrimoniali (milioni di euro)					
Crediti verso clientela	196.463	183.737	12.726	6,9	112.314
Attività / passività finanziarie di negoziazione	14.108	26.376	-12.268	-46,5	22.825
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.021	4.020	1	-	3.041
Attività immobilizzate	53.225	31.135	22.090	70,9	13.821
Totale attività	394.869	376.992	17.877	4,7	216.208
Raccolta da clientela	230.195	225.352	4.843	2,1	143.355
Raccolta indiretta da clientela <i>di cui gestita</i>	424.931 109.449	397.008 113.831	27.923 -4.382	7,0 -3,8	203.738 29.593
Posizione interbancaria netta	14.824	10.004	4.820	48,2	9.725
Patrimonio netto	48.442	29.356	19.086	65,0	15.323
Struttura operativa					
Numero dei dipendenti	45.684	49.034	-3.350		30.434
<i>di cui: Italia</i>	45.175	48.475	-3.300		30.060
<i>Estero</i>	509	559	-50		374
Numero degli sportelli bancari	3.440	3.467	-27		2.107
<i>di cui: Italia</i>	3.426	3.448	-22		2.101
<i>Estero</i>	14	19	-5		6

(*) Dati riesposti su basi omogenee

(**) Dati relativi a Banca Intesa.

Indicatori	2007	2006 Riesposto ^(*)	2006 ^(**)
Indicatori di redditività (%)			
Cost / Income	58,1	49,3	51,5
Risultato netto / Patrimonio netto medio (ROE) ^(a)	16,6	17,6	16,9
Indicatori di rischiosità (%)			
Sofferenze nette / Crediti verso clientela	0,7	0,6	0,7
Rettifiche di valore accumulate su crediti in sofferenza / Crediti in sofferenza lordi con clientela	72,8	74,4	68,7
Coefficienti patrimoniali (%)			
Patrimonio di base di Vigilanza ^(b) al netto delle preference shares / Attività di rischio ponderate (Core Tier 1)	10,7		5,6
Patrimonio di base di Vigilanza ^(b) / Attività di rischio ponderate	11,5		6,6
Patrimonio totale di Vigilanza ^(c) / Attività di rischio ponderate	14,5		10,7
Attività di rischio ponderate (milioni di euro)	279.153		150.695
Utile base per azione (basic EPS) ^(d) – euro	0,46		0,32
Utile diluito per azione (diluted EPS) ^(e) – euro	0,46		0,32
Informazioni sul titolo azionario			
Numero azioni ordinarie (migliaia)	11.849.332		6.015.588
Quotazione alla fine del periodo - azione ordinaria (euro)	5,397		5,785
Quotazione media del periodo - azione ordinaria (euro)	5,579		4,903
Capitalizzazione media di borsa (milioni)	71.058		33.724
Patrimonio netto per azione (euro) ^(f)	4,231		2,615
Rating - Debiti a lungo termine (Long term rating)			
Moody's	Aa2		
Standard & Poor's	AA-		
Fitch	AA-		

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto sia dell'operazione di fusione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI e delle correlate operazioni con il Crédit Agricole.

(**) Dati relativi a Banca Intesa, ove necessario modificati in conformità all'IFRS 5.

(a) Risultato netto rapportato alla media del capitale, del sovrapprezzo, delle riserve e delle riserve da valutazione.

(b) Capitale versato, sovrapprezzo di emissione, riserve ed utili non distribuiti, dedotto l'ammontare delle azioni proprie, dell'avviamento, delle immobilizzazioni immateriali e con applicazione dei cosiddetti "filtri prudenziali" come previsto dalla normativa di vigilanza.

(c) Patrimonio di base incrementato dei prestiti subordinati computabili ai fini di vigilanza e delle riserve da valutazione, con l'applicazione dei cosiddetti "filtri prudenziali", al netto degli investimenti in partecipazioni, come previsto dalla normativa di vigilanza.

(d) Utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie rapportato al numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione.

(e) L'effetto diluitivo è calcolato con riferimento alle previste emissioni di nuove azioni ordinarie.

(f) Dati 2006 non riesposti. Il dato del patrimonio netto per azione al 31.12.2007 non considera le azioni proprie in portafoglio.

Relazione sull'andamento della gestione

I risultati dell'esercizio di Intesa Sanpaolo

Nella Relazione che accompagna il bilancio consolidato è stato illustrato l'andamento del Gruppo Intesa Sanpaolo nel corso del 2007. Di seguito viene presentato il bilancio di Intesa Sanpaolo S.p.A. facendo richiamo all'informativa contenuta in quella relazione soprattutto per quanto attiene alle informazioni circa l'avanzamento dell'integrazione con SANPAOLO IMI e l'andamento dei diversi settori operativi.

Aspetti generali

Di seguito si riportano il conto economico e lo stato patrimoniale della Capogruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2007, opportunamente riclassificati al fine di consentire una lettura più immediata delle risultanze reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria. Coerentemente con quanto già indicato nella Relazione che accompagna il Bilancio consolidato, rispetto agli schemi di bilancio previsti dalla Circolare n. 262/05 della Banca d'Italia, sono stati resi omogenei i dati riferiti all'esercizio 2006 e sono state effettuate alcune riclassificazioni di voci sulla base di criteri espositivi più adatti a rappresentare l'andamento gestionale.

Con riferimento al primo aspetto, i dati riferiti all'esercizio 2006 sono stati riesposti per tenere conto dell'operazione di fusione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI e delle correlate operazioni con il Crédit Agricole, della cessione di Biverbanca e dell'incorporazione delle società controllate Eurizon Financial Group e Sanpaolo IMI Internazionale, perfezionate a fine esercizio con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2007, nonché delle altre componenti che nel corso del 2007 sono state riclassificate nelle voci attinenti attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

Per quanto riguarda l'operazione di fusione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI, che ha avuto efficacia giuridica, contabile e fiscale in data 1° gennaio 2007:

- sono stati aggregati i dati patrimoniali ed economici dell'esercizio 2006 di Banca Intesa e di SANPAOLO IMI;
- il capitale sociale è stato aumentato per tenere conto delle nuove azioni emesse il 1° gennaio 2007 ed attribuite agli azionisti della società incorporata in sostituzione delle azioni SANPAOLO IMI annullate. La differenza tra il suddetto aumento di capitale ed il patrimonio netto di SANPAOLO IMI è stata allocata, tra i sovrapprezzi di emissione;
- sono state elise le più significative poste reciproche di stato patrimoniale e di conto economico tra le due ex banche, secondo i criteri comunemente utilizzati nelle procedure di consolidamento.

Nell'ambito dell'applicazione del principio contabile IFRS 5 sono state riclassificate:

- tra le attività non correnti in via di dismissione le partecipazioni in Cariparma, FriulAdria (in forza dei già citati accordi con Crédit Agricole), Farbanca e Biverbanca, cedute nel corso del 2007, e quelle in Agos e Banque Palatine, per le quali è prevista l'alienazione nel corso del 2008;
- tra i gruppi di attività in via di dismissione le attività, passività e risultati economici degli sportelli conferiti, sempre a Cariparma e Friuladria, nel corso del 2007 e di quelli ceduti nei primi mesi del 2008, in ottemperanza ai provvedimenti dell'Antitrust conseguenti all'operazione di fusione fra Banca Intesa e SANPAOLO IMI.

Per completezza informativa, gli schemi riclassificati riportano anche i valori storici, modificati in conformità all'IFRS 5, originariamente pubblicati nel bilancio al 31 dicembre 2006 di Banca Intesa.

Per consentire la comparazione dei valori nei diversi periodi e per fornire una rappresentazione più efficace delle risultanze reddituali e delle consistenze patrimoniali, negli schemi riclassificati sono state effettuate alcune riappostazioni ed aggregazioni rispetto a quanto esposto nei prospetti contabili.

Di seguito sono illustrati gli interventi di riclassificazione effettuati, i cui importi sono indicati in modo analitico nello schema di raccordo riportato in allegato al presente fascicolo, in aderenza con quanto richiesto dalla Consob con la Comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Per il conto economico i predetti interventi hanno riguardato:

- i dividendi su azioni classificate tra le attività disponibili per la vendita e quelle detenute per la negoziazione, che sono stati riallocati nell'ambito del risultato della negoziazione; allo stesso modo è

- stato ricondotto nel risultato dell'attività di negoziazione, dal comparto interessi, il costo figurativo inerente il finanziamento per l'acquisto di titoli azionari di trading;
- i differenziali su tassi di interesse attivi e passivi maturati e incassati a fronte di contratti di currency interest rate swap, che prevedono lo scambio di due tassi variabili, classificati nel portafoglio di negoziazione, stipulati a copertura di operazioni di raccolta in divisa a tasso variabile, che sono stati ricondotti tra gli Interessi netti, in funzione della stretta correlazione esistente;
 - il risultato netto dell'attività di copertura, che è stato ricondotto tra gli interessi netti, in funzione della stretta correlazione esistente;
 - gli utili e perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita o di passività finanziarie, che sono stati riallocati nell'ambito del risultato della negoziazione;
 - il risultato delle attività finanziarie valutate al fair value, riallocato nel risultato dell'attività di negoziazione;
 - i recuperi di spese dalla clientela, che sono stati portati a riduzione delle spese amministrative;
 - gli utili e perdite da cessione o riacquisto di crediti, che sono stati appostati tra le rettifiche di valore nette su crediti;
 - le rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie, relative a garanzie, impegni e derivati su crediti, che sono state ricondotte nell'ambito delle rettifiche di valore nette su crediti;
 - il rientro del time value su crediti, che è stato ricondotto tra gli Interessi netti anziché essere allocato tra le rettifiche di valore nette su crediti, in quanto il fenomeno deriva direttamente dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato, in assenza di variazioni nella previsione dei flussi futuri attesi. Una impostazione coerente è stata utilizzata per il time value del trattamento di fine rapporto del personale e dei fondi per rischi ed oneri;
 - le svalutazioni di attività materiali ed immateriali (di ammontare peraltro non rilevante), che sono state escluse dalle rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali – che in tal modo esprimono il solo ammortamento – per essere incluse nella voce residuale, nell'ambito della quale confluiscono le rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita, detenute sino alla scadenza ed altre operazioni finanziarie;
 - gli oneri di integrazione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI, che sono stati riclassificati, al netto dell'effetto fiscale, a voce propria dalle voci spese per il personale, spese amministrative e ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali;
 - gli effetti economici dell'allocatione del costo di acquisizione che, al netto dell'effetto fiscale, sono stati ricondotti a voce propria. Essi rappresentano le quote di ammortamento delle attività e passività finanziarie e delle immobilizzazioni materiali e immateriali oggetto di valutazione al fair value nell'ambito dell'applicazione del principio IFRS 3.

Per lo stato patrimoniale, sono stati effettuati alcuni raggruppamenti delle attività e passività, che hanno riguardato:

- l'inclusione della cassa e disponibilità liquide nell'ambito della voce residuale altre voci dell'attivo;
- l'inclusione del valore dei derivati di copertura e dell'adeguamento di valore delle attività/passività finanziarie oggetto di copertura generica tra le altre voci dell'attivo/altre voci del passivo;
- l'aggregazione in unica voce delle attività materiali ed immateriali;
- l'aggregazione in un'unica voce dell'ammontare dei debiti verso clientela e dei titoli in circolazione;
- il raggruppamento in unica voce dei fondi aventi destinazione specifica (trattamento di fine rapporto e fondi per rischi ed oneri);
- l'indicazione delle riserve in modo aggregato e al netto delle eventuali azioni proprie.

Nei relativi commenti, sempre con la finalità di una più efficace rappresentazione della composizione degli aggregati, si è inoltre provveduto all'indicazione su base netta delle attività/passività finanziarie di negoziazione rappresentate dai contratti derivati e dei crediti/debiti verso banche.

Conto economico riclassificato

(milioni di euro)

Voci	2007	2006 Riesposto (*)	variazioni		2006 (**)
			assolute	%	
Interessi netti	5.067	4.598	469	10,2	2.956
Dividendi	700	2.556	-1.856	-72,6	945
Commissioni nette	3.154	3.357	-203	-6,0	2.002
Risultato dell'attività di negoziazione	18	1.122	-1.104	-98,4	445
Altri proventi (oneri) di gestione	714	661	53	8,0	167
Proventi operativi netti	9.653	12.294	-2.641	-21,5	6.515
Spese del personale	-3.120	-3.371	-251	-7,4	-1.895
Spese amministrative	-1.880	-2.002	-122	-6,1	-1.097
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-605	-688	-83	-12,1	-364
Oneri operativi	-5.605	-6.061	-456	-7,5	-3.356
Risultato della gestione operativa	4.048	6.233	-2.185	-35,1	3.159
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-377	-215	162	75,3	-132
Rettifiche di valore nette su crediti	-660	-644	16	2,5	-450
Rettifiche di valore nette su altre attività	-35	-10	25		-10
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	45	268	-223	-83,2	260
Risultato corrente al lordo delle imposte	3.021	5.632	-2.611	-46,4	2.827
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-1.199	-835	364	43,6	-612
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	-478	-457	21	4,6	-214
Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione (al netto delle imposte)	310	-	310	-	-
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	4.157	282	3.875		240
Risultato netto	5.811	4.622	1.189	25,7	2.241

(*) Dati riesposti su basi omogenee.

(**) Dati relativi a Banca Intesa.

Il conto economico 2007 di Intesa Sanpaolo si è chiuso con un utile netto di 5.811 milioni, in crescita del 25,7% rispetto ai 4.622 milioni del conto economico riesposto del 2006.

Sulla formazione del risultato dell'esercizio hanno influito diversi fattori non ricorrenti. In particolare, con segno positivo, hanno inciso le plusvalenze realizzate a fronte della cessione al Crédit Agricole delle partecipazioni in Cariparma e FriulAdria e di 202 sportelli bancari e della dismissione di Biverbanca, ceduta a fine anno al Monte dei Paschi di Siena. L'ammontare complessivo delle plusvalenze realizzate da queste operazioni – al netto degli oneri comunque ad esse riconducibili ed al netto degli oneri fiscali – è stato di 4.157 milioni. Nell'esercizio è venuto meno l'apporto dei dividendi delle partecipazioni ex SANPAOLO IMI, 889 milioni, portati a decurtazione del fair value delle partecipazioni stesse nell'ambito della rilevazione contabile della fusione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI, in applicazione del principio contabile IFRS3. Inoltre, il precedente esercizio aveva beneficiato anche del dividendo straordinario distribuito da Intesa Holding Asset Management (704 milioni) connesso alla cessione del 65% di Nextra Investment Management SGR al Gruppo Crédit Agricole.

Anche il risultato dell'operatività finanziaria ha subito una forte diminuzione. In primo luogo ha scontato l'effetto della crisi dei mercati finanziari determinata dal fattore subprime di cui si è ampiamente riferito nel Bilancio consolidato. La quasi totalità del costo stimato (circa 500 milioni) è attribuibile alla Capogruppo. Inoltre, il 2006 aveva registrato ricavi non ricorrenti per la cessione di azioni Fiat e Parmalat rivenienti dalla conversione del finanziamento convertendo della prima e dalla sistemazione dei crediti fallimentari della seconda e, soprattutto, per la cessione intragruppo delle interessenze in Santander ed in società del Gruppo CDC Ixis (complessivamente 567 milioni prima delle imposte).

L'analisi della dinamica trimestrale dei principali risultati economici ha evidenziato una crescita nella prima metà dell'esercizio, cui è seguito un calo, più accentuato nel quarto trimestre, influenzato dalle turbolenze dei mercati finanziari connesse alla crisi dei mutui subprime.

Dal confronto con il precedente esercizio, i risultati su base trimestrale presentano dinamiche diverse, in relazione, come già indicato, alla presenza di componenti di natura o ammontare non ricorrente nei due anni. In particolare, il primo ed il secondo trimestre del 2007 includono le già citate plusvalenze realizzate sulla cessione delle partecipazioni in Cariparma e FriulAdria e sui relativi trasferimenti di sportelli, mentre il secondo trimestre del 2006 aveva beneficiato in misura rilevante dei dividendi ex SANPAOLO IMI e del dividendo connesso alla cessione di Nextra. L'ultimo trimestre del 2007 è stato poi penalizzato dai risultati negativi dell'attività di negoziazione, generati dalle valutazioni su titoli strutturati e derivati su crediti connessi ai citati mutui subprime. Il confronto trimestrale tra i due anni ha inoltre mostrato una diversa dinamica degli oneri operativi; in particolare il secondo trimestre del 2007 ha registrato una flessione delle spese del personale a fronte della contabilizzazione dei benefici derivanti dalla diversa metodologia di calcolo del TFR iscritto in bilancio a seguito della riforma della previdenza complementare.

Il conto economico riclassificato presenta **proventi operativi netti** per 9.653 milioni (-21,5%). La dinamica dei singoli aggregati evidenzia un aumento del 10,2% degli *interessi netti*, che hanno raggiunto i 5.067 milioni, beneficiando dell'effetto combinato di incremento dei volumi e dei tassi. La componente riconducibile all'attività di intermediazione con la clientela (3.178 milioni) ha evidenziato un apporto in linea con quello del precedente esercizio, mentre gli interessi degli investimenti finanziari (1.318 milioni) presentano una crescita del 9,5%.

Significativamente inferiore è risultato, in conseguenza di quanto già detto, l'ammontare dei *dividendi*, scesi dai 2.556 milioni del 2006 a 700 milioni.

Le *commissioni nette*, che ammontano a 3.154 milioni, sono risultate in diminuzione del 6%.

La flessione dei ricavi commissionali è attribuibile soprattutto all'attività di gestione, intermediazione e consulenza (-8,7%), nel cui ambito sono diminuite soprattutto le commissioni relative all'intermediazione e collocamento titoli (-13,4%) ed alla distribuzione di prodotti assicurativi (-6,7%), mentre risultano in crescita quelle relative alle gestioni patrimoniali (+8,1%). Le commissioni dell'attività bancaria commerciale hanno evidenziato un moderato incremento (+3,3%), da ascrivere ai maggiori proventi su garanzie rilasciate ed a fronte di servizi di incasso e pagamento prestati, solo in parte assorbiti dai minori ricavi dei servizi bancomat e carte di credito, derivanti anche dall'azzeramento delle commissioni per le operazioni ATM/bancomat effettuate dalla clientela di una ex banca tramite la rete dell'altra.

L'apporto del *risultato dell'attività di negoziazione*, pari a 18 milioni, ha registrato un calo del 98,4%. Come sopra precisato, l'andamento fortemente cedente della voce si è accentuato nella parte finale dell'esercizio, a causa delle performance negative dei mercati a seguito della già menzionata crisi dei mutui subprime. Il mark to market degli strumenti quotati e l'applicazione a quelli non quotati dei modelli interni, che hanno tenuto conto dei più stringenti parametri di riferimento presenti sul mercato, hanno comportato la rilevazione di perdite da realizzo e/o da valutazione. Nel complesso l'attività di negoziazione di attività e passività finanziarie chiude l'esercizio con una perdita netta di 346 milioni. Hanno invece generato plusvalenze per oltre 300 milioni le cessioni di titoli di capitale disponibili per la vendita, di cui 121 milioni relativi all'adesione all'Offerta Pubblica di Scambio lanciata dal London Stock Exchange sulle azioni di Borsa Italiana e 49 milioni relativi alla cessione della quota detenuta nel Banco del Desarrollo.

Gli **oneri operativi**, che ammontano a 5.605 milioni, hanno evidenziato una riduzione del 7,5% rispetto al 2006, grazie al calo sia delle spese del personale sia delle spese amministrative.

In particolare, le *spese del personale*, pari a 3.120 milioni, sono scese di 251 milioni (-7,4%). La riduzione per 174 milioni è da ascrivere al ricalcolo attuariale del TFR resosi necessario a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2007, della riforma della previdenza complementare, che si è tradotta nella riconduzione a conto economico di parte dell'apposito fondo. Tale effetto non rappresenta una diminuzione dell'onere per l'azienda, ma un ricalcolo del debito stesso secondo un diverso metodo attuariale, che si traduce in una differente distribuzione dell'onere lungo il periodo di vita lavorativa dei dipendenti e, quindi, in una diversa imputazione nel tempo al conto economico. Anche escludendo tale fenomeno di natura straordinaria il costo del personale appare in diminuzione, nonostante gli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) scaduto a fine 2005, che sono stati assorbiti dagli effetti positivi della diminuzione, in termini medi, degli organici complessivi.

Le *spese amministrative* – che nel conto economico riclassificato non comprendono gli oneri connessi con il processo di integrazione, rilevati in una specifica voce – ammontano a 1.880 milioni e risultano in calo del 6,1%. La flessione è principalmente riconducibile alle spese pubblicitarie e promozionali (-42%), che nel 2006 includevano gli oneri legati alla sponsorizzazione delle Olimpiadi Invernali "Torino 2006", ed alle

spese legali e professionali (-24,6%). Per contro sono risultate in contenuta crescita le spese generali di funzionamento, il cui incremento è da porre in relazione agli aumenti tariffari.

In diminuzione sono risultate anche le *rettifiche di valore su immobilizzazioni* immateriali e materiali (pari a 605 milioni; -12,1%).

Le dinamiche di proventi ed oneri operativi sopra descritte hanno condotto ad un **risultato della gestione operativa** di 4.048 milioni, in diminuzione del 35,1% rispetto al dato di raffronto.

Gli *accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri* si sono attestati a 377 milioni (215 milioni nel 2006) e fronteggiano essenzialmente i rischi probabili derivanti da revocatorie, cause risarcitorie, contenziosi legali e di altra natura. L'aumento, particolarmente rilevante nel quarto trimestre, è riconducibile a diversi fattori tra i quali, in primo luogo, la decisione di definire tutti i rapporti reciproci e le pretese relativi alle controversie con Parmalat e Mekfin Finmek, gruppi assoggettati a gestione commissariale. In entrambi i casi, Intesa Sanpaolo, ribadendo l'assoluta correttezza e la buona fede che avevano ispirato i comportamenti della società, si è determinata all'accordo al fine di evitare le incertezze legate a contenziosi lunghi e complessi, con rilevanti costi amministrativi. Gli oneri a carico del conto economico, al netto dei fondi precostituiti, sono stati rispettivamente di 37 milioni e di 67 milioni. In secondo luogo, l'avvio dei tavoli di conciliazione relativamente ai bond Parmalat dei clienti dell'ex Gruppo Sanpaolo Imi ha reso necessario preconstituire uno specifico fondo. Parimenti specifici accantonamenti sono stati effettuati per la definizione del contenzioso relativo alla cessione effettuata nel 2005 di crediti in sofferenza a Italfondario (società riconducibile a Merrill Lynch e Fortress) e di Sudameris Brasile, ceduta nel 2003 ad ABN Amro Real; l'onere complessivo è stato di alcune decine di milioni. Infine, la necessità di coprire le perdite della Cassa di previdenza complementare dell'ex Istituto Bancario Italiano, ha comportato nell'esercizio un ulteriore onere di 26 milioni.

Le *rettifiche di valore nette su crediti* sono state pari a 660 milioni, in moderata crescita (+2,5%) rispetto all'esercizio precedente e sono principalmente riferite alla valutazione dei crediti deteriorati, che evidenziano una riduzione delle rettifiche su sofferenze, più che compensata da maggiori rettifiche analitiche sulle posizioni incagliate. Gli stanziamenti dell'esercizio includono anche gli effetti di un'iniziativa tesa a definire in modo trasparente e soddisfacente per la clientela le condizioni di taluni contratti di mutuo.

Le *rettifiche di valore nette su altre attività* ammontano a 35 milioni (10 milioni del 2006), e sono in massima parte da ascrivere alla svalutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita (25 milioni) ed a svalutazioni durature su attività materiali (10 milioni).

Gli *utili su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti*, relativi per la maggior parte agli effetti netti della cessione di partecipazioni, sono pari a 45 milioni, a fronte dei 268 milioni del 2006, che erano in massima parte costituiti da riprese di valore in relazione ai positivi risultati delle partecipate del Centro-est Europa.

Il **risultato corrente al lordo delle imposte** si è attestato a 3.021 milioni rispetto ai 5.632 milioni del 2006 (-46,4%).

Le *imposte sul reddito* su base corrente e differita, sono pari a 1.199 milioni, in aumento rispetto agli 835 milioni del 2006. La Legge Finanziaria 2008 ha modificato, a partire dal 1° gennaio 2008, il regime della tassazione dei redditi societari, in particolare riducendo l'aliquota IRES, abolendo il regime di detassazione integrale dei dividendi nell'ambito del consolidato fiscale e riducendo l'aliquota nominale IRAP. Tali modifiche, pur non interessando direttamente i redditi dell'esercizio 2007, producono effetti indiretti in base al Principio contabile IAS 12, connessi alla necessità di adeguare alle nuove aliquote l'ammontare delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite iscritte in bilancio. Tale adeguamento ha determinato un effetto netto negativo sul conto economico 2007 di oltre 118 milioni.

Nel bilancio riclassificato sono stati appostati in voci specifiche – al netto del relativo effetto fiscale – gli oneri connessi all'integrazione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI.

In particolare, gli *oneri di integrazione*, al netto delle imposte, sono stati pari a 478 milioni e per 314 milioni si riferiscono alle iniziative di incentivazione all'esodo del personale di cui all'accordo del 1° agosto per l'attivazione del Fondo di solidarietà; l'importo rappresenta il valore attuale dei futuri oneri. Le altre componenti sono costituite da altre spese amministrative direttamente riferibili all'integrazione tra le due banche (151 milioni) e rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (13 milioni).

Gli *effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione* rappresentano gli effetti negativi, in termini di rettifiche di interessi, ammortamenti e plus/minusvalenze, riconducibili alle rivalutazioni di crediti, immobili, attività finanziarie ed all'iscrizione di nuove attività immateriali effettuate in sede di rilevazione dell'operazione di fusione fra Banca Intesa e SANPAOLO IMI ai sensi del principio contabile IFRS 3. Il processo di allocazione è dettagliatamente descritto in un apposito capitolo della Nota Integrativa Consolidata.

Tali componenti negative sono risultate pari a 186 milioni al netto della relativa fiscalità (2 milioni sono stati classificati tra gli utili dei gruppi di attività in dismissione) e sono state più che compensate dall'effetto positivo, di 496 milioni (2 milioni sono stati classificati tra gli utili dei gruppi di attività in dismissione), dovuto alla modifica, introdotta dalla Legge Finanziaria 2008, delle aliquote delle imposte anticipate e differite rispetto a quelle iscritte in sede di rilevazione iniziale della fusione.

Infine, *l'utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte*, pari a 4.157 milioni, include principalmente gli effetti delle attività cedute al Crédit Agricole. In particolare l'importo comprende la plusvalenza derivante dalla vendita di Cariparma, FriulAdria e di 202 filiali cedute il 1° aprile ed il 1° luglio 2007 (4.091 milioni) e i risultati realizzati prima della cessione dai 202 sportelli (71 milioni). Nella voce è inoltre inclusa la plusvalenza derivante dalla vendita di Biverbanca (188 milioni), perfezionata a fine anno. Sono altresì compresi gli utili dei 198 sportelli che sono stati ceduti nel primo trimestre 2008 (64 milioni) e quelli relativi alle cessioni di Farbanca ed Equitalia Polis (7 milioni complessivamente).

A ciò si aggiunge, con segno opposto, l'impairment, rilevato nel quarto trimestre del 2007, legato all'operazione di riacquisto di Nextra Investment Management, ora Eurizon Investimenti (-265 milioni) - ceduta da Banca Intesa nel dicembre del 2005 a Crédit Agricole - in seguito allo scioglimento della joint venture nel settore del risparmio gestito in Italia tra Intesa Sanpaolo ed il gruppo francese nell'ambito degli accordi correlati alla fusione fra Banca Intesa e SANPAOLO IMI.

Il conto economico del periodo si è dunque chiuso con un risultato netto di 5.811 milioni.

Stato patrimoniale riclassificato

Attività	31.12.2007	31.12.2006 Riesposto (*)	variazioni		31.12.2006 (**)
			assolute	%	
Attività finanziarie di negoziazione	24.195	36.952	-12.757	-34,5	32.210
Attività finanziarie valutate al fair value	385	1.156	-771	-66,7	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.021	4.020	1	-	3.041
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.340	2.492	-152	-6,1	-
Crediti verso banche	100.832	98.659	2.173	2,2	48.746
Crediti verso clientela	196.463	183.737	12.726	6,9	112.314
Partecipazioni	37.081	24.576	12.505	50,9	11.988
Attività materiali e immateriali	13.804	4.067	9.737		1.833
Attività fiscali	2.188	3.265	-1.077	-33,0	1.686
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.759	9.842	-6.083	-61,8	-
Altre voci dell'attivo	9.801	8.226	1.575	19,1	4.390
Totale attività	394.869	376.992	17.877	4,7	216.208

Passività	31.12.2007	31.12.2006 Riesposto (*)	variazioni		31.12.2006 (**)
			assolute	%	
Debiti verso banche	86.008	88.655	-2.647	-3,0	39.021
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	230.195	225.352	4.843	2,1	143.355
Passività finanziarie di negoziazione	10.087	10.576	-489	-4,6	9.385
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
Passività fiscali	1.500	1.231	269	21,9	836
Passività associate ad attività in via di dismissione	2.258	7.851	-5.593	-71,2	-
Altre voci del passivo	12.491	9.912	2.579	26,0	5.923
Fondi a destinazione specifica	3.888	4.059	-171	-4,2	2.365
Capitale	6.647	6.866	-219	-3,2	3.613
Riserve	34.398	16.227	18.171		7.859
Riserve da valutazione	1.586	1.641	-55	-3,4	1.610
Utile di periodo	5.811	4.622	1.189	25,7	2.241
Totale passività e patrimonio netto	394.869	376.992	17.877	4,7	216.208

(*) Dati riesposti su basi omogenee.

(**) Dati relativi a Banca Intesa.

Quanto ai dati patrimoniali, al 31 dicembre 2007 i **crediti verso clientela** ammontano complessivamente a 196.463 milioni, in crescita del 6,9% rispetto al dato omogeneo del dicembre 2006, mettendo peraltro in evidenza andamenti differenziati tra le varie forme tecniche che compongono l'aggregato. Le consistenze patrimoniali mostrano infatti, un incremento delle anticipazioni e finanziamenti (81.284 milioni; +16,4%) e dei mutui (78.707 milioni; +5,7%), che complessivamente rappresentano l'81% circa del totale crediti verso clientela, a fronte di una sostanziale stabilità dei conti correnti (20.357 milioni). Una consistente riduzione ha invece riguardato le operazioni di pronti contro termine in essere (1.587 milioni; -71,2%). Non considerando il maggior apporto della posta di natura più tipicamente finanziaria rappresentata dalle operazioni di pronti contro termine la crescita complessiva dell'aggregato dei crediti a clientela salirebbe al 9,3%.

Sotto il profilo della qualità degli impieghi, le partite deteriorate, che ammontano a 3.455 milioni, hanno evidenziato, nel loro complesso, un incremento, rispetto al 31 dicembre 2006, di 98 milioni. Esaminando più in dettaglio la dinamica delle singole componenti, si evidenzia un incremento delle sofferenze (da 1.097 milioni a 1.295 milioni), una riduzione dei crediti in incaglio e ristrutturati (da 1.919 milioni a 1.834 milioni) ed una diminuzione dei crediti scaduti o sconfinanti (da 341 milioni a 326 milioni).

Quanto ai crediti in bonis inclusi quelli rappresentati da titoli (193.008 milioni), gli accantonamenti collettivi, pari a 956 milioni, calcolati sulla base delle configurazioni di rischio della clientela, determinano una copertura di circa lo 0,5%, che si incrementa allo 0,6% escludendo i crediti verso società del Gruppo.

La raccolta diretta, con 230.195 milioni migliora, a livello complessivo, le già apprezzabili consistenze del dicembre 2006 (+2,1%), quale risultante di una sostanziale stabilità della raccolta a breve termine e di una riduzione delle passività subordinate a fronte di una crescita della raccolta tramite obbligazioni e certificati di deposito.

La **raccolta indiretta**, dopo il rientro nel Gruppo di Eurizon Investimenti avvenuto, come già indicato, a fine dicembre, ammonta a 425 miliardi, ha evidenziato un aumento del 7% circa rispetto al dato omogeneo riferito al 31 dicembre 2006, interamente da ascrivere alla componente amministrata (+11,4% a 315 miliardi). Il risparmio gestito, che con 110 miliardi rappresenta circa il 26% della raccolta indiretta complessiva, ha invece mostrato una flessione (-3,8% circa) rispetto al dato di fine 2006, in quanto la sostanziale stabilità delle attività assicurative (-0,2%) non ha consentito di assorbire la diminuzione rilevata dalle gestioni patrimoniali (-11,2%) e dai fondi comuni di investimento (-3,5%).

Le **attività finanziarie di negoziazione**, che includono i titoli di debito e di capitale detenuti con finalità di negoziazione, presentano, al netto delle passività (che ammontano a 10.087 milioni), una consistenza complessiva di 14.108 milioni, con un calo, rispetto al dato del 31 dicembre 2006, del 46,5% circa, riconducibile in parte prevalente al portafoglio titoli.

Le **attività finanziarie disponibili per la vendita** ammontano a 4.021 milioni, valore sostanzialmente invariato rispetto al corrispondente dato di fine 2006, e sono costituite da investimenti di natura partecipativa, da interessenze di private equity e da titoli di debito e di capitale, nonché da crediti relativi a quote di finanziamenti destinate ad essere ricollocate.

Le **partecipazioni**, che ammontano a 37.081 milioni, comprendono quote societarie di controllo, di collegamento e di controllo congiunto. L'incremento netto rispetto al dato omogeneo del 31 dicembre 2006 – riesposto tenendo conto dell'operazione di fusione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI e delle correlate operazioni col Crédit Agricole – è di 12.505 milioni ed è principalmente da ascrivere alle rivalutazioni del portafoglio partecipativo conseguenti al processo di allocazione del costo di acquisizione di SANPAOLO IMI.

La prevedibile evoluzione della gestione

In merito alle prospettive per l'esercizio 2008 di Intesa Sanpaolo, le previsioni sono coerenti con quelle del Gruppo di cui è capofila.

Valgono pertanto le previsioni, espone nel medesimo capitolo che accompagna il bilancio consolidato, circa la ripresa di vigore la crescita dei ricavi e l'evoluzione dei costi operativi, per i quali i rigorosi controlli attuati dovrebbero continuare a produrre positivi effetti economici, mentre dovrebbe rimanere sui livelli programmati il costo del credito. Le ulteriori operazioni straordinarie porteranno al conto economico rilevanti contributi non ricorrenti, seppure in misura più contenuta rispetto all'esercizio 2007.

Il Consiglio di gestione

Milano, 20 marzo 2008

Proposte all'Assemblea

Signori Azionisti.

A norma dell'art. 2364 bis del codice civile e degli artt. 7.3 e 28.3 dello statuto della Società, sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2007 e, quindi di distribuzione del dividendo alle azioni attualmente in circolazione.

Segnaliamo, altresì, che nell'esercizio è avvenuta l'attribuzione alla Riserva straordinaria dell'avanzo di fusione di Intesa Holding Asset Management per euro 22.075.524,26 e l'attribuzione dell'avanzo di fusione di Eurizon Financial Group per euro 44.585.794,62 alla Riserva straordinaria e per euro 168.530.039,00 alla Riserva sovrapprezzo.

Sottoponiamo quindi alla Vostra approvazione l'attribuzione di un dividendo unitario di euro 0,391 alle azioni di risparmio n.c. e di euro 0,380 alle azioni ordinarie in circolazione e di ripartire di conseguenza l'utile netto di euro 5.810.886.296,36 nel seguente modo:

	(euro)
Utile di esercizio	5.810.886.296,36
Assegnazione alle n. 932.490.561 azioni di risparmio di un dividendo unitario di euro 0,391 (determinato in conformità all'art. 28 dello statuto sociale), per complessivi	364.603.809,35
Assegnazione alle n. 11.849.332.367 azioni ordinarie di un dividendo unitario di euro 0,380 per complessivi	4.502.746.299,46
e così per un totale monte dividendi di	4.867.350.108,81
Assegnazione al Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale	20.000.000,00
Assegnazione del residuo utile alla Riserva straordinaria	923.536.187,55

Vi proponiamo che il dividendo sia posto in pagamento, con l'osservanza delle disposizioni di legge, a decorrere dal giorno 22 maggio 2008 con stacco della cedola il 19 maggio 2008.

Se la proposta di ripartizione dell'utile otterrà la Vostra approvazione, il patrimonio netto di Intesa Sanpaolo S.p.A. risulterà come indicato nella tabella sotto riportata.

Patrimonio netto	Bilancio 2007	Variazione per destinazione dell'utile dell'esercizio 2007 e distribuzione di riserve	(milioni di euro)
			Capitale e riserve dopo la destinazione dell'utile e la distribuzione di riserve
Capitale			
- ordinario	6.162	-	6.162
- di risparmio	485	-	485
Totale capitale	6.647	-	6.647
Sovraprezzi di emissione	33.457	-	33.457
Riserve	3.101	924	4.025
Riserve da valutazione	1.586	-	1.586
Azioni proprie in portafoglio	-2.160	-	-2.160
Totale riserve	35.984	924	36.908
TOTALE	42.631	924	43.555

Il Consiglio di gestione

Milano, 20 marzo 2008

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Corrado Passera, in qualità di Consigliere Delegato e CEO, e Bruno Picca, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Intesa Sanpaolo, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2007.
2. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 è stata svolta in un contesto di ridefinizione dei processi aziendali e dei sistemi informativi conseguente alla fusione tra Intesa e Sanpaolo IMI ed è avvenuta sulla base di metodologie definite da Intesa Sanpaolo in coerenza con i modelli COSO e, per la componente IT, COBIT, che costituiscono framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale¹.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

20 marzo 2008


Corrado Passera
Consigliere Delegato e CEO

Bruno Picca
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



¹ Il COSO Framework è stato elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, organismo statunitense che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'informativa societaria, attraverso la definizione di standard etici ed un sistema di corporate governance ed organizzativo efficace. Il COBIT Framework - Control Objectives for IT and related technology è un insieme di regole predisposto dall'IT Governance Institute, organismo statunitense che ha l'obiettivo di definire e migliorare gli standard aziendali nel settore IT.

Relazione della Società di Revisione al bilancio di Intesa Sanpaolo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58Agli Azionisti di
Intesa Sanpaolo S.p.A.

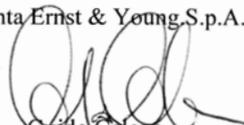
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa di Intesa Sanpaolo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete al Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio di Gestione. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 29 marzo 2007, sono stati riesposti in conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 5. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nella nota integrativa, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Intesa Sanpaolo S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Torino, 27 marzo 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Guido Celona
(Socio)■ Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.303.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10381 del 16/7/1997

Prospetti contabili

Stato patrimoniale

Voci dell'attivo	(importi in euro)	
	31.12.2007	31.12.2006 ^(*)
10. Cassa e disponibilità liquide	1.761.473.217	1.078.351.825
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	24.194.652.648	32.210.438.248
30. Attività finanziarie valutate al fair value	385.195.875	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.020.793.173	3.041.091.060
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.340.005.044	-
60. Crediti verso banche	100.832.096.034	48.746.066.562
70. Crediti verso clientela	196.462.979.770	112.313.509.176
80. Derivati di copertura	1.506.580.413	644.467.229
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	11.847.733	-750.869
100. Partecipazioni	37.080.635.224	11.987.675.369
110. Attività materiali	2.588.267.693	1.500.711.550
120. Attività immateriali	11.215.717.053	331.625.137
<i>di cui:</i>		
- avviamento	7.310.309.001	-
130. Attività fiscali	2.188.554.068	1.685.758.902
<i>a) correnti</i>	1.526.314.478	775.306.265
<i>b) anticipate</i>	662.239.590	910.452.637
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.758.886.068	-
150. Altre attività	6.521.300.181	2.668.729.254
Totale dell'attivo	394.868.984.194	216.207.673.443

^(*) Dati relativi a Banca Intesa.

Stato patrimoniale

Voci del passivo e del patrimonio netto		(importi in euro)	
		31.12.2007	31.12.2006 ^(*)
10.	Debiti verso banche	86.007.694.839	39.020.956.730
20.	Debiti verso clientela	132.477.467.763	83.794.847.048
30.	Titoli in circolazione	97.717.650.283	59.559.589.086
40.	Passività finanziarie di negoziazione	10.087.346.271	9.385.096.052
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60.	Derivati di copertura	1.756.219.882	1.670.170.947
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	34.386.581	-
80.	Passività fiscali	1.499.348.471	836.374.809
	<i>a) correnti</i>	288.715.958	590.113.764
	<i>b) differite</i>	1.210.632.513	246.261.045
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	2.258.063.128	-
100.	Altre passività	10.701.000.048	4.252.152.977
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.016.233.500	888.269.549
120.	Fondi per rischi ed oneri	2.871.578.392	1.477.064.334
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	281.496.444	116.866.502
	<i>b) altri fondi</i>	2.590.081.948	1.360.197.832
130.	Riserve da valutazione	1.586.490.700	1.610.465.348
140.	Azioni rimborsabili	-	-
150.	Strumenti di capitale	-	-
160.	Riserve	3.101.040.757	2.299.744.828
170.	Sovrapprezzi di emissione	33.456.707.511	5.559.073.485
180.	Capitale	6.646.547.923	3.613.001.196
190.	Azioni proprie (-)	-2.159.678.151	-
200.	Utile (perdita) d'esercizio	5.810.886.296	2.240.867.054
Totale del passivo e del patrimonio netto		394.868.984.194	216.207.673.443

^(*) Dati relativi a Banca Intesa.

Conto economico

(importi in euro)

Voci	2007	2006 (*)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	15.882.712.836	7.345.712.338
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-11.063.249.978	-4.647.533.246
30. Margine di interesse	4.819.462.858	2.698.179.092
40. Commissioni attive	3.508.533.701	2.265.759.454
50. Commissioni passive	-354.504.809	-263.745.812
60. Commissioni nette	3.154.028.892	2.002.013.642
70. Dividendi e proventi simili	939.861.228	1.203.206.803
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-445.576.397	315.073.507
90. Risultato netto dell'attività di copertura	7.050.621	7.223.578
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	219.308.561	35.047.285
a) crediti	-80.764.407	-35.266.471
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	300.112.126	50.047.616
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	71.327	-
d) passività finanziarie	-110.485	20.266.140
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-2.898.282	-
120. Margine di intermediazione	8.691.237.481	6.260.743.907
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-530.806.401	-325.067.726
a) crediti	-473.103.549	-341.359.324
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-25.077.032	-10.289.057
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-32.625.820	26.580.655
140. Risultato netto della gestione finanziaria	8.160.431.080	5.935.676.181
150. Spese amministrative:	-5.765.455.397	-3.551.329.177
a) spese per il personale	-3.622.118.876	-2.243.749.451
b) altre spese amministrative	-2.143.336.521	-1.307.579.726
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-405.638.445	-143.825.756
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-292.827.086	-162.969.128
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-449.006.254	-200.814.986
190. Altri oneri/proventi di gestione	733.190.290	372.136.920
200. Costi operativi	-6.179.736.892	-3.686.802.127
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-227.488.781	214.116.319
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	6.774.223	45.686.782
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.759.979.630	2.508.677.155
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-371.166.972	-507.828.817
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.388.812.658	2.000.848.338
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	4.422.073.638	240.018.716
290. Utile/ (perdita) d'esercizio	5.810.886.296	2.240.867.054
Utile base per azione (basic EPS) – euro	0,46	0,32
Utile diluito per azione (diluted EPS) – euro	0,46	0,32

(*) Dati relativi a Banca Intesa, modificati in conformità all'IFRS 5.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2007

(importi in euro)

	Capitale		Sovrap- prezzi di emissione	Riserve		31.12.2007 Riserve da valutazione				Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto
	azioni ordinarie	azioni di risparmio		di utili	altre	disponibili per la vendita	copertura flussi finanziari	leggi speciali di rivalutaz.	altre				
ESISTENZE AL 1.1.2007													
Banca Intesa	3.128.106.105	484.895.091	5.559.073.485	2.214.756.023	84.988.805	554.388.095	69.172.099	986.905.154	-	-	-	2.240.867.054	15.323.151.911
EFFETTI DELLA FUSIONE													
Aumento di capitale													
Banca Intesa	3.033.435.122		31.092.710.007										34.126.145.129
Azioni proprie													
ESISTENZE AL 1.1.2007													
Intesa Sanpaolo	6.161.541.227	484.895.091	36.651.783.492	2.214.756.023	84.988.805	554.388.095	69.172.099	986.905.154	-	-	-	2.240.867.054	49.449.297.040
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE													
Riserve				558.972.677								-558.972.677	-
Dividendi e altre destinazioni ^(a)												-1.681.894.377	-1.681.894.377
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO													
Variazioni di riserve				64.458.823	168.530.039	-61.252.379	37.277.731						209.014.214
Operazioni sul patrimonio netto													-
Emissione nuove azioni	111.605		379.411										491.016
Acquisto azioni proprie											-2.159.678.151		-2.159.678.151
Distribuzione straordinaria dividendi			-3.195.455.392										-3.195.455.392
Variazione strumenti di capitale													-
Derivati su proprie azioni													-
Stock option				9.334.390									9.334.390
Utile (Perdita) di Esercizio 2007												5.810.886.296	5.810.886.296
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2007	6.161.652.832	484.895.091	33.456.707.511	2.847.521.913	253.518.844	493.135.716	106.449.830	986.905.154	-	-	-2.159.678.151	5.810.886.296	48.441.995.036

^(a) La voce comprende i dividendi e gli importi destinati al fondo beneficenza della Capogruppo.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2006

(importi in euro)

	Capitale		Sovrap- prezzi di emissione	Riserve		31.12.2006 Riserve da valutazione				Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto
	azioni ordinarie	azioni di risparmio		di utili	altre	disponibili per la vendita	copertura flussi finanziari	leggi speciali di rivalutaz.	altre				
ESISTENZE AL 1.1.2006													
	3.111.354.630	484.895.091	5.509.782.422	2.199.167.494	84.988.805	336.130.049	-26.365.072	986.905.154	-	-	-	1.564.161.989	14.251.020.562
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE													
Riserve				22.414.326								-22.414.326	-
Dividendi e altre destinazioni												-1.541.747.663	-1.541.747.663
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO													
Variazioni di riserve				-6.825.797		218.258.046	95.537.171						306.969.420
Operazioni sul patrimonio netto													-
Emissione nuove azioni	16.751.475		49.291.063										66.042.538
Acquisto azioni proprie													-
Distribuzione straordinaria dividendi													-
Variazione strumenti di capitale													-
Derivati su proprie azioni													-
Stock option													-
Utile (Perdita) di Esercizio 2006												2.240.867.054	2.240.867.054
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2006	3.128.106.105	484.895.091	5.559.073.485	2.214.756.023	84.988.805	554.388.095	69.172.099	986.905.154	-	-	-	2.240.867.054	15.323.151.911

Rendiconto finanziario

(importi in euro)

	31.12.2007	31.12.2006 (*)
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	3.676.587.208	3.319.317.104
- risultato d'esercizio (+/-)	5.810.886.296	2.240.867.054
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	296.106.967	327.470.417
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-7.050.621	-7.223.578
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	730.806.400	533.405.354
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	741.833.340	364.118.314
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	936.778.947	252.588.076
- imposte e tasse non liquidate (+)	679.068.401	694.441.305
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)	4.042.811	-
- altri aggiustamenti (+/-)	-5.515.885.333	-1.086.349.838
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	4.162.123.122	-10.032.734.904
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	12.466.144.975	6.237.781.083
- attività finanziarie valutate al fair value	782.751.207	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	268.158.622	-257.705.910
- crediti verso banche: a vista	12.537.822.000	-3.289.553.868
- crediti verso banche: altri crediti	-14.743.201.681	-4.410.218.807
- crediti verso clientela	-12.979.101.245	-8.841.155.750
- altre attività	5.829.549.244	528.118.348
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-5.006.742.106	7.537.619.398
- debiti verso banche: a vista	2.194.957.000	-583.422.324
- debiti verso banche: altri debiti	-4.847.102.447	6.469.061.038
- debiti verso clientela	-262.451.250	3.885.919.889
- titoli in circolazione	5.162.949.810	2.585.456.704
- passività finanziarie di negoziazione	-489.229.902	-4.676.060.792
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	-6.765.865.317	-143.335.117
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	2.831.968.224	824.201.598
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	6.895.434.577	1.352.269.029
- vendite di partecipazioni	1.383.072.276	275.731.144
- dividendi incassati su partecipazioni	700.268.417	1.025.572.108
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	150.000.000	-
- vendite di attività materiali	11.000.000	50.965.777
- vendite di attività immateriali	1.000.000	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	4.650.093.884	-
2. Liquidità assorbita da	-2.658.827.889	-719.236.336
- acquisti di partecipazioni	-2.345.491.424	-360.660.088
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-277.000.000	-189.246.947
- acquisti di attività immateriali	-32.000.000	-169.329.301
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-4.336.465	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	4.236.606.688	633.032.693
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-2.134.634.898	-
- aumenti di capitale	-	66.042.538
- distribuzione dividendi e altre finalità	-4.877.268.552	-1.543.187.756
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-7.011.903.450	-1.477.145.218
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	56.671.462	-19.910.927
RICONCILIAZIONE		
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.704.801.755	1.098.262.752
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	56.671.462	-19.910.927
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.761.473.217	1.078.351.825

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

Nota Integrativa

Parte A – Politiche contabili

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio di Intesa Sanpaolo, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 31 dicembre 2007 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262/05. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

Nella predisposizione del bilancio, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2007 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea ed elencati in dettaglio nello specifico prospetto incluso tra gli allegati al presente bilancio. Rispetto ai principi omologati al 31 dicembre 2006 si segnala in particolare, con riferimento a quanto applicabile all'attività bancaria, l'intervenuta omologazione del principio IFRS 8 (Settori di attività), il cui obbligo di applicazione decorre a partire dai bilanci degli esercizi con inizio il 1° gennaio 2009.

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di Intesa Sanpaolo. In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è predisposta utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente indicato – in milioni di Euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea ed illustrati nella parte A.2 della presente Nota integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemico per la preparazione e presentazione del Bilancio elaborato dallo IASB.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dai Principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per consentire una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della Banca.

Il prospetto di Stato patrimoniale ed i relativi dettagli di Nota integrativa presentano tra le componenti relative alle attività in corso di dismissione, le poste relative ai 129 sportelli oggetto di cessione da parte della Capogruppo in relazione al provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Il prospetto di conto economico riporta, tra gli utili e le perdite dei gruppi di attività in via di dismissione, oltre alle componenti economiche riferibili ai citati sportelli, anche quelle riferite a Cariparma e FriulAdria, cedute il 1° marzo 2007, ai 29 sportelli trasferiti a FriulAdria il 1° aprile 2007, ai 173 sportelli ceduti a Cariparma il 1° luglio 2007 e, infine, le componenti economiche riferite a Biverbanca, la cui cessione è stata perfezionata il 20 dicembre 2007.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2006 di Banca Intesa, riesposti – con riferimento al conto economico – in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5 per tenere conto delle citate

cessioni. Negli Allegati viene anche presentato un prospetto di raccordo con i dati di conto economico originariamente pubblicati nel bilancio 2006.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale e conto economico

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e sottovoci). Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono riportate anche le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti dal segno meno.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è presentato invertendo le righe e le colonne rispetto al medesimo prospetto previsto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia. Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie e di risparmio), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie e di risparmio.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

Contenuto della Nota integrativa

La Nota Integrativa comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali e dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Oltre agli eventi descritti nella stessa sezione della Nota integrativa al bilancio consolidato, alla quale si fa pertanto rinvio, non si sono verificati – nel periodo intercorrente tra la data di chiusura dell'esercizio e l'approvazione del presente bilancio – fatti di rilievo tali da incidere in misura apprezzabile sui risultati economici e sulla situazione finanziaria della Banca.

SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI

Intesa Sanpaolo si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 82, comma 2, della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, mettendo a disposizione degli azionisti e del mercato entro il termine di novanta giorni dalla fine dell'esercizio i progetti di bilancio d'esercizio e di bilancio consolidato al 31 dicembre 2007, in luogo della specifica informativa riguardante i dati dell'ultimo trimestre 2007. Si segnala che Intesa Sanpaolo ha predisposto e rese pubbliche nei termini e con le modalità prescritte dalla Consob, le Relazioni consolidate al 31 marzo 2007, al 30 giugno 2007 (sottoposta a revisione contabile limitata da parte di Reconta Ernst & Young), e al 30 settembre 2007.

Il bilancio dell'esercizio 2007 sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di sorveglianza convocato per il giorno 11 aprile 2008. Le deliberazioni relative alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio saranno prese dall'Assemblea degli azionisti convocata per il 28-30 aprile 2008.

Il bilancio di Intesa Sanpaolo è sottoposto a revisione contabile da parte della società Reconta Ernst & Young, in esecuzione della Delibera dell'Assemblea del 20 aprile 2006, che ha attribuito a questa società l'incarico per gli esercizi dal 2006 al 2011 compreso.

L'operazione di aggregazione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI

Come già riferito, la fusione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI è stata contabilizzata secondo la normativa prevista dal principio internazionale IFRS 3 inerente le operazioni di aggregazione aziendale. Per dettagliate informazioni su questo particolare aspetto del bilancio, si rinvia all'apposito capitolo della presente Nota integrativa .

La cessione di attività al Crédit Agricole e il provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Per quanto attiene alla cessione di attività al Crédit Agricole e al provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nel contesto dell'operazione di aggregazione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI si rinvia a quanto esposto nella Parte A – Politiche contabili della Nota integrativa al Bilancio consolidato.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

Intesa Sanpaolo e le società italiane del Gruppo (ad eccezione di Banca di Trento e Bolzano, FinBTB, Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna e delle società di recente costituzione: Sud Polo Vita, Banca Prossima e IMMIT) hanno adottato il c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione le imprese del Gruppo che hanno aderito al "consolidato fiscale nazionale" determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo. Qualora una o più partecipate presentino un reddito imponibile negativo, in presenza di reddito consolidato nell'esercizio o di elevate probabilità di redditi imponibili futuri, le perdite fiscali vengono trasferite alla Capogruppo.

A. 2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I **Principi contabili** adottati per la predisposizione del bilancio 2007 sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il Bilancio annuale 2006 di Banca Intesa. Tali principi sono stati integrati dalle politiche contabili - di seguito illustrate - relative alle Attività finanziarie valutate al fair value già adottate da SANPAOLO IMI. Inoltre, nell'ambito dell'hedge accounting, i portafogli di Attività e Passività finanziarie oggetto di copertura del rischio di variazioni di fair value includono i "core deposits", come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione Europea.

Infine, l'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare ha comportato la modifica dei criteri di contabilizzazione del Trattamento di fine rapporto. In particolare, sino al 31 dicembre 2006, il Trattamento di fine rapporto del personale - in applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti" - era considerato un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti". Pertanto esso doveva essere iscritto in bilancio sulla base del valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito". A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda ed essere trasferite da parte di quest'ultima ad un apposito fondo gestito dall'INPS. L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo sia con riferimento alle quote maturate sino al 31 dicembre 2006, sia con riferimento alle quote maturate dal 1° gennaio 2007. In particolare:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote deve, pertanto, essere determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- il fondo trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato come "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di continuare ad effettuare una valutazione attuariale che tuttavia, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non comporta più l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato. Ciò in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile delle quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007.

In conseguenza dell'intervenuta modifica normativa, si è proceduto al ricalcolo del Fondo trattamento di fine rapporto del personale al 31 dicembre 2006 secondo la nuova metodologia attuariale. La differenza derivante dal ricalcolo attuariale costituisce una riduzione del piano a benefici definiti e gli utili o perdite che si determinano (incluse le componenti attuariali precedentemente non contabilizzate in applicazione del metodo del corridoio), in applicazione del principio contabile IAS 19, sono stati imputati a conto economico. L'effetto positivo rilevato nel conto economico 2007 è stato di 174 milioni al lordo delle imposte.

L'esposizione dei principi contabili adottati da Intesa Sanpaolo è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario ed iscritti al fair value.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. I titoli di capitale e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione, Attività detenute sino a scadenza o Attività finanziarie valutate al fair value. In particolare, vengono incluse in questa voce, oltre ai titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading e che non sono classificati tra le Attività detenute sino alla scadenza o valutate al fair value oppure tra i Crediti, anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, inclusi gli investimenti di private equity ed in fondi di private equity, nonché la quota dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, viene destinata alla cessione.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Qualora, nei casi consentiti dai principi contabili, l'iscrizione avvenisse a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino alla scadenza, il valore di iscrizione sarebbe rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività disponibili per la vendita sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario, o attraverso specifiche metodologie valutative per quanto riguarda i titoli azionari.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di classificazione

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito quotati con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al fair value, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Le attività detenute sino alla scadenza sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

4. Crediti

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce Crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine, ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche e di altri elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il paese di residenza della controparte.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

I principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea consentono di classificare nella categoria degli strumenti finanziari valutati al fair value con contropartita in conto economico, qualsiasi attività finanziaria così definita al momento dell'acquisizione, nel rispetto delle casistiche previste dalla normativa di riferimento.

Intesa Sanpaolo ha classificato in tale categoria esclusivamente taluni titoli di debito con derivati incorporati o titoli di debito oggetto di copertura.

Le attività finanziarie valutate al fair value sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.

6. Operazioni di copertura

Tipologia di coperture

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi attribuibili ad un determinato rischio, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di coperture utilizzate sono le seguenti:

- copertura di fair value, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value (attribuibili alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, di impegni irrevocabili e di portafogli di attività e passività finanziarie, inclusi i core deposits, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla commissione europea;
- copertura di flussi finanziari, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio. Tale tipologia di copertura è utilizzata per stabilizzare il flusso di interessi della raccolta a tasso variabile nella misura in cui quest'ultima finanzia impieghi a tasso fisso;
- copertura di un investimento in valuta, attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna al gruppo possono essere designati come strumenti di copertura.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value. In particolare:

- nel caso di copertura di fair value, si compensa la variazione del fair value dell'elemento coperto con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace;
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- *test prospettici*, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano la sua efficacia attesa;
- *test retrospettivi*, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio.

7. Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto. Sono considerate controllate le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando pur con una quota di diritti di voto inferiore la capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa. Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti "potenziali" che siano correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento dalla capogruppo.

Sono considerate controllate congiuntamente le imprese nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico da Intesa Sanpaolo, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Intesa Sanpaolo possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali" come sopra definiti) o nelle quali - pur con una quota di diritti di voto inferiore - ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.

Non sono considerate sottoposte ad influenza notevole alcune interessenze superiori al 20%, nelle quali Intesa Sanpaolo detiene esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, non ha accesso alle politiche di gestione e può esercitare diritti di governance limitati alla tutela degli interessi patrimoniali.

La voce inoltre include, in virtù della sua peculiarità, la partecipazione nel capitale della Banca d'Italia.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

8. Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteria di valutazione

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli investimenti immobiliari, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti.

Non vengono invece ammortizzati:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita;
- il patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9. Attività immateriali**Criteria di classificazione**

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse includono il software applicativo.

Criteria di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti. Le attività a vita utile indefinita non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

In particolare tra le attività immateriali sono incluse:

- attività immateriali basate sulla tecnologia, quali il software applicativo, che sono ammortizzate in funzione dell'obsolescenza delle stesse ed in un periodo massimo di cinque anni;
- attività immateriali legate alla clientela rappresentate dalla valorizzazione, in occasione di operazioni di aggregazione, dei rapporti di asset management, del portafoglio assicurativo e dei core deposits. Tali attività, tutte a vita definita, sono originariamente valorizzate attraverso l'attualizzazione dei flussi rappresentativi dei margini reddituali lungo un periodo esprimente la durata residua, contrattuale o

stimata, dei rapporti in essere al momento dell'operazione di aggregazione. Esse sono ammortizzate in quote costanti lungo il periodo di afflusso di maggiore significatività dei benefici economici attesi nel caso di rapporti non aventi una scadenza predeterminata ed in quote decrescenti corrispondenti al periodo di durata dei contratti nel caso di rapporti con scadenza definita. In dettaglio i rapporti di asset management sono ammortizzati in 8-10 anni, i core deposit in 18 anni ed i rapporti legati a contratti assicurativi in quote decrescenti corrispondenti alla vita residua delle polizze;

- attività immateriali legate al marketing rappresentate dalla valorizzazione del marchio ("brand name") anch'esso iscritto in occasione di operazioni di aggregazione. Tale attività è considerata a vita indefinita in quanto si ritiene che possa contribuire per un periodo indeterminato alla formazione dei flussi reddituali.

Infine, tra le attività immateriali è incluso l'avviamento.

L'avviamento può essere iscritto quando la differenza positiva fra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) è rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (goodwill).

Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

10. Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione.

I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio. Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni fiscali della Banca nei confronti delle amministrazioni finanziarie italiana ed estere. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Banca ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

Le Attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali la Banca ha richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

Tenuto conto dell'adozione del consolidato fiscale nazionale da parte del Gruppo, le posizioni fiscali riferibili alla Banca e quelle originate da altre società del Gruppo sono gestite in modo distinto sotto il profilo amministrativo.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto balance sheet liability method, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di

imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le Attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le Passività fiscali differite.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS, le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve da valutazione).

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente di ritenere che non saranno effettuate operazioni che ne comportino la tassazione.

La fiscalità differita riferita alle società incluse nel consolidato fiscale viene rilevata in bilancio dalle stesse, in applicazione del criterio di competenza economica ed in considerazione della valenza del consolidato fiscale limitata agli adempimenti di liquidazione delle posizioni fiscali correnti.

12. Fondi per rischi ed oneri

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

I Fondi di quiescenza sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato con riferimento al rendimento di mercato di titoli zero coupon, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della stima di durata delle prestazioni da erogare dal fondo pensione. Il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio è inoltre rettificato del fair value delle eventuali attività a servizio del piano.

Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti a conto economico, in base al "metodo del corridoio", limitatamente alla parte di utili e perdite attuariali non rilevati al termine del precedente esercizio che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano ed il 10% del fair value delle attività a servizio del piano; tale eccedenza è imputata al conto economico sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i medesimi criteri attuariali descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel conto economico.

13. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, le operazioni pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito, titoli obbligazionari ed altri strumenti di raccolta in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dalla banca in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

14. Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading, nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti in contratti complessi ma non strettamente correlati agli stessi. Inoltre sono incluse le passività che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

Intesa Sanpaolo non ha optato per la valutazione al fair value di alcuna passività finanziaria.

16. Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Rilevazioni successive

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

17. Altre informazioni**Azioni proprie**

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le Altre attività come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Trattamento di fine rapporto del personale

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, il trattamento di fine rapporto del personale si riferisce alla sola quota maturata sino al 31 dicembre 2006. Esso configura un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti" e pertanto è iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito" senza applicazione del pro-rata del servizio prestato. Ciò in quanto si è considerato che il costo previdenziale ("current service cost") del TFR, in essere al 1° gennaio 2007, sia quasi interamente maturato e che la rivalutazione dello stesso, per gli anni a venire, non dia luogo a significativi benefici per i dipendenti.

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato di titoli zero coupon, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale e i profitti/perdite attuariali sono computati in base al "metodo del corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano. Tale eccedenza viene rilevata nel conto economico sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.

A seguito della riforma, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote, contabilizzato tra i costi del personale, è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.

Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

Gli accantonamenti su base analitica e collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni, determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti, sono appostati tra le Altre passività, come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia.

Pagamenti basati su azioni

I piani di remunerazione del personale basati su azioni vengono rilevati nel conto economico, con un corrispondente incremento del patrimonio netto, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano.

In presenza di opzioni, il fair value delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate. La combinazione dei due valori fornisce il fair value dello strumento assegnato.

L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dalla vendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra il corrispettivo pagato o incassato della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. Qualora questi valori non siano agevolmente riscontrabili o essi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione, depurato del margine commerciale; la differenza rispetto al fair value affluisce al conto economico lungo la durata dell'operazione attraverso una progressiva riduzione, nel modello valutativo, del fattore correttivo connesso con la ridotta liquidità dello strumento;
- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al conto economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e,

pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nello strutturare i prodotti assicurativi e nel definire le basi di calcolo delle riserve integrative.

Modalità di determinazione del fair value

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Strumenti finanziari

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati. Sono considerati quotati in un mercato attivo che rispetti le caratteristiche sopra indicate i fondi comuni di investimento, le operazioni in cambi spot, i futures, le opzioni, ed i titoli azionari quotati su un mercato regolamentato e i titoli obbligazionari per i quali siano rilevabili con continuità almeno due prezzi di tipo "eseguibile" su un servizio di quotazione con una differenza tra prezzo di domanda-offerta inferiore ad un intervallo ritenuto congruo. Infine si considerano quotati in un mercato attivo anche i fondi "hedge" se prevedono una liquidazione mensile delle quote o, in mancanza di ciò, se presentano delle condizioni di liquidabilità non superiori a quattro mesi. Per differenza, tutti i titoli, i derivati e gli hedge fund che non appartengono alle categorie sopra descritte non sono considerati quotati in un mercato attivo.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo "corrente" di offerta ("denaro") per le attività finanziarie ed il prezzo corrente richiesto ("lettera") per le passività finanziarie, rilevato sul mercato più vantaggioso al quale si ha accesso, alla chiusura del periodo di riferimento.

Nel caso di strumenti finanziari per i quali il differenziale domanda-offerta risulta scarsamente rilevante, o per le attività e passività finanziarie con caratteristiche tali da portare a posizioni compensative per il rischio di mercato, viene utilizzato un prezzo medio di mercato (sempre riferito all'ultimo giorno del periodo di riferimento) in luogo del prezzo di offerta o del prezzo richiesto.

Nel caso di assenza di un mercato attivo e liquido, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, di pagamento anticipato e di riscatto, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera, dei prezzi delle materie prime, del prezzo delle azioni.

In presenza di elevato rischio di modello o di parametri non direttamente osservabili sul mercato e per i prodotti finanziari più innovativi, il fair value rilevato dalle tecniche di valutazione viene prudenzialmente ridotto attraverso l'applicazione di un fattore correttivo, determinato in funzione del grado di complessità del modello valutativo utilizzato e del livello di liquidità dello strumento finanziario. Poiché i "rischi di liquidità" tendono a diminuire con l'avvicinarsi della scadenza dello strumento, al citato fattore correttivo viene applicato un moltiplicatore, che si riduce in funzione della vita residua del prodotto finanziario.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Per i titoli obbligazionari ed i contratti derivati, sono stati definiti modelli valutativi che fanno riferimento a valori correnti di mercato di strumenti sostanzialmente identici, al valore finanziario del tempo e a modelli di prezzatura delle opzioni facendo marginalmente riferimento a specifici elementi dell'entità oggetto di valutazione e considerando i parametri desumibili dal mercato. L'individuazione e l'applicazione di questi ultimi è effettuata alla luce della liquidità, profondità e osservabilità dei mercati di riferimento. Nell'utilizzare un modello di calcolo si tiene, inoltre, conto della necessità di effettuare un aggiustamento per incorporare la rischiosità creditizia della controparte.

In particolare, i titoli obbligazionari vengono valutati con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti dal piano contrattuale del titolo, rettificati per tenere conto della rischiosità creditizia dell'emittente.

Per i contratti derivati, in considerazione della loro numerosità e complessità, è stato individuato un quadro sistematico di riferimento che rappresenta le linee comuni (algoritmi di calcolo, modelli di elaborazione, dati di mercato utilizzati, assunzioni di base del modello) sulle quali si fonda la valutazione di ogni categoria di strumenti derivati.

Per i titoli azionari è prevista una gerarchia ed un ordine di applicazione dei metodi di valutazione che considera: le transazioni dirette, ovvero le transazioni significative sul titolo registrate in un arco di tempo ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato costanti, le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e con tipologia di prodotti/servizi forniti analoghi a quelli della partecipata oggetto di valutazione, l'applicazione della media dei multipli significativi di borsa di società comparabili rispetto alle grandezze economico-patrimoniali della partecipata e, infine, metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali.

Per i rapporti creditizi attivi disponibili per la vendita e per quelli attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il fair value ai fini di bilancio o riportato nella Nota Integrativa viene determinato secondo la seguente modalità:

- per le attività e passività a medio e lungo termine diverse dalle prime erogazioni, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Quest'ultima è stata definita basandosi su un approccio risk neutral, ovvero utilizzando un tasso privo di rischio e correggendo i flussi di cassa contrattuali futuri per tenere conto della rischiosità creditizia della controparte, rappresentata dai parametri di PD (Probability of Default) ed LGD (Loss Given Default);
- per le attività e passività a vista, con scadenza nel breve termine o indeterminata e per le prime erogazioni, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione collettiva/analitica, rappresenta una buona approssimazione del fair value;
- per i titoli emessi a tasso variabile e per quelli a tasso fisso a breve termine, il valore contabile di iscrizione è ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value in ragione del fatto che esso rispecchia sia la variazione dei tassi, sia la valutazione del rischio creditizio associato all'emittente;
- per i titoli emessi a tasso fisso a medio lungo termine e per i titoli strutturati oggetto di copertura del fair value, il valore contabile determinato ai fini dell'hedge accounting tiene già conto della valorizzazione del rischio di mercato. Per questi titoli, nella determinazione del fair value riportato nella Nota Integrativa, non si tiene conto della variazione del proprio spread creditizio, in considerazione della scarsa rilevanza.

Attività non finanziarie

Per quanto concerne gli immobili di investimento, il cui fair value è calcolato solo ai fini dell'informativa della Nota Integrativa, si fa riferimento ad un valore determinato, prevalentemente attraverso perizie esterne, considerando operazioni a prezzi correnti in un mercato attivo per attività immobiliari similari, nella medesima localizzazione e condizione nonché soggette a condizioni simili per affitti ed altri contratti.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di

ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria - o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile e – in quest'ultimo caso – a seconda che la variabilità del tasso sia nota o meno a priori. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per fasce temporali, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto (unico o variabile) durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (ad esempio perché legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per i crediti, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza e quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione, i costi ed i proventi marginali interni o esterni attribuibili all'emissione, all'acquisizione o alla dismissione di uno strumento finanziario e non riaddebitabili al cliente. Tali commissioni, che devono essere direttamente riconducibili alla singola attività o passività finanziaria, incidono sul rendimento effettivo originario e rendono il tasso di interesse effettivo associato alla transazione diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi i costi/proventi relativi indistintamente a più operazioni e le componenti correlate ad eventi che possono verificarsi nel corso della vita dello strumento finanziario, ma che non sono certi all'atto della definizione iniziale, quali ad esempio: commissioni per retrocessione, per mancato utilizzo, per estinzione anticipata, di underwriting, di facility e di arrangement. Inoltre non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che la Banca dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione (es. costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione), quelli che, pur essendo specificatamente attribuibili all'operazione, rientrano nella normale prassi di gestione del finanziamento (ad esempio, attività finalizzate all'erogazione del fido), nonché le commissioni per servizi incassate a seguito dell'espletamento di attività di Finanza Strutturata che si sarebbero comunque incassate indipendentemente dal successivo finanziamento dell'operazione.

Con particolare riferimento ai crediti, si considerano costi riconducibili allo strumento finanziario le provvigioni pagate ai canali distributivi, i compensi pagati per consulenza/assistenza per l'organizzazione e/o la partecipazione ai prestiti sindacati ed infine le commissioni up-front correlate a crediti erogati a tassi superiori a quelli di mercato; mentre i ricavi considerati nel calcolo del costo ammortizzato sono le commissioni up-front correlate a crediti erogati a tassi inferiori a quelli di mercato, quelle di partecipazione alle operazioni sindacate e le commissioni di brokeraggio collegate a provvigioni riconosciute da società di intermediazione.

Per quanto riguarda i titoli non classificati tra le attività di negoziazione, sono considerati costi di transazione le commissioni per contratti con broker operanti sui mercati azionari italiani, quelle erogate agli intermediari operanti sui mercati azionari e obbligazionari esteri definite sulla base di tabelle commissionali. Non si considerano attratti dal costo ammortizzato i bolli, in quanto non significativi.

Per i titoli emessi, sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato le commissioni di collocamento dei prestiti obbligazionari pagate a terzi, le quote pagate alle borse valori ed i compensi pagati ai revisori per l'attività svolta a fronte di ogni singola emissione, mentre non si considerano attratte dal costo ammortizzato le commissioni pagate ad agenzie di rating, le spese legali e di consulenza/revisione per l'aggiornamento annuale dei prospetti informativi, i costi per l'utilizzo di indici e le commissioni che si originano durante la vita del prestito obbligazionario emesso.

Il costo ammortizzato si applica anche per la valutazione della perdita di valore degli strumenti finanziari sopra elencati nonché per l'iscrizione di quelli emessi o acquistati ad un valore diverso dal loro fair value. Questi ultimi vengono iscritti al fair value, anziché per l'importo incassato o pagato, calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri ad un tasso uguale al tasso di rendimento effettivo di strumenti simili (in termini di merito creditizio, scadenze contrattuali, valuta, ecc.), con contestuale rilevazione nel conto economico di un onere o di un provento finanziario; successivamente alla valorizzazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato con l'evidenziazione di interessi effettivi maggiori o minori rispetto a quelli nominali. Infine, sono valutate al costo ammortizzato anche le attività o passività strutturate non valutate al fair value con

imputazione al conto economico per le quali si è provveduto a scorporare e rilevare separatamente il contratto derivato incorporato nello strumento finanziario.

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato non si applica per le attività/passività finanziarie coperte per le quali è prevista la rilevazione delle variazioni di fair value relative al rischio coperto a conto economico. Lo strumento finanziario viene però nuovamente valutato al costo ammortizzato in caso di cessazione della copertura, momento a partire dal quale le variazioni di fair value precedentemente rilevate sono ammortizzate, calcolando un nuovo tasso di interesse effettivo di rendimento che considera il valore del credito aggiustato del fair value della parte oggetto di copertura, fino alla scadenza della copertura originariamente prevista. Inoltre, come già ricordato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione dei crediti e dei debiti e titoli in circolazione, la valutazione al costo ammortizzato non si applica per le attività/passività finanziarie la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto economico dell'attualizzazione né per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Modalità di determinazione delle perdite di valore

Attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio le attività finanziarie non classificate nella voce Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono sottoposte ad un test di impairment (perdita di valore) al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di carico delle attività stesse.

Si è in presenza di perdite di valore se vi è evidenza oggettiva di una riduzione dei flussi di cassa futuri, rispetto a quelli originariamente stimati, a seguito di specifici eventi; la perdita deve poter essere quantificata in maniera affidabile ed essere correlata ad eventi attuali, non meramente attesi.

La valutazione di impairment viene effettuata su base analitica per le attività finanziarie che presentano specifiche evidenze di perdite di valore e collettivamente, per le attività finanziarie per le quali non è richiesta la valutazione analitica o per le quali la valutazione analitica non ha determinato una rettifica di valore. La valutazione collettiva si basa sull'individuazione di classi di rischio omogenee delle attività finanziarie con riferimento alle caratteristiche del debitore/emittente, al settore economico, all'area geografica, alla presenza di eventuali garanzie e di altri fattori rilevanti.

Con riferimento ai crediti verso clientela e verso banche, sono sottoposti a valutazione analitica i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le definizioni della Banca d'Italia, coerenti con i principi IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto nel breve termine non vengono attualizzati, in quanto il fattore finanziario risulta non significativo.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il paese di residenza della controparte.

La determinazione degli accantonamenti sui crediti vivi è effettuata identificando le maggiori sinergie possibili (per quanto consentito dalle diverse normative) con l'approccio previsto ai fini di vigilanza dalle disposizioni del "Nuovo accordo sul capitale" denominato Basilea II. In particolare, i parametri del modello di calcolo previsti dalle nuove disposizioni di vigilanza, rappresentati dalla PD (Probability of Default) e dalla LGD (Loss Given Default), vengono utilizzati – laddove già disponibili – anche ai fini delle valutazioni di bilancio. Il rapporto tra i due citati parametri costituisce la base di partenza per la segmentazione dei crediti, in quanto essi sintetizzano i fattori rilevanti considerati dai principi IAS/IFRS per la determinazione delle categorie omogenee, e per il calcolo degli accantonamenti. L'orizzonte temporale di un anno utilizzato per la valorizzazione della probabilità di default si ritiene possa approssimare la nozione di incurred loss, cioè di perdita fondata su eventi attuali ma non ancora acquisiti dall'impresa nella revisione del grado di rischio dello specifico cliente, prevista dai principi contabili internazionali.

Per la determinazione dell'ammontare degli accantonamenti si tiene altresì conto di fattori correttivi determinati in base all'analisi qualitativa del portafoglio, con particolare riferimento alla concentrazione del rischio ed all'impatto del ciclo economico sui diversi settori economici.

Nel caso di attività finanziarie disponibili per la vendita, una variazione negativa del fair value è considerata impairment solo se ritenuta una riduzione di valore; in questo caso la perdita cumulativa rilevata nell'esercizio e l'eventuale riserva di patrimonio netto sono imputate a conto economico. Il processo di identificazione di evidenza di impairment si attiva per effetto di una delle seguenti condizioni: decremento del fair value superiore al 20% del valore contabile originario oppure decremento del fair value perdurante per un periodo di 24 mesi. Inoltre, per i titoli azionari, si identifica un'oggettiva evidenza di impairment in presenza di almeno uno dei seguenti segnali: la diminuzione del rating di oltre 2 classi, la capitalizzazione di mercato significativamente inferiore al patrimonio netto contabile, l'avvio di un piano di ristrutturazione del debito, una significativa variazione negativa del patrimonio netto contabile.

Per quanto concerne i metodi di valutazione utilizzati per il calcolo del fair value, si rinvia a quanto riportato nel relativo capitolo illustrativo.

Partecipazioni

Sono oggetto del test di impairment le partecipazioni iscritte nel bilancio di Intesa Sanpaolo. In particolare il test di impairment è eseguito su base annuale per ogni partecipazione che faccia emergere nel bilancio individuale o consolidato un avviamento, e solo in presenza di segnali di impairment (rappresentati dalle situazioni già identificate in precedenza con riferimento alle attività finanziarie disponibili per la vendita) per le restanti partecipazioni.

Il test prevede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Per quanto concerne i metodi di valutazione utilizzati per il calcolo del fair value al netto dei costi di vendita, si rimanda a quanto sopra indicato nel relativo capitolo illustrativo.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività oggetto di impairment; esso riflette la stima dei flussi finanziari attesi dalla attività, la stima delle possibili variazioni nell'ammontare e/o nella tempistica dei flussi finanziari, il valore finanziario del tempo, il prezzo atto a remunerare la rischiosità della attività ed altri fattori, quali ad esempio l'illiquidità dell'attività, che possano influenzare l'apprezzamento, da parte degli operatori di mercato, dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività.

Nella determinazione del valore d'uso si utilizza il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri (DCF - Discounted Cash Flow).

Altre attività non finanziarie

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per quanto riguarda gli immobili, il fair value è prevalentemente determinato sulla base di una perizia redatta da un certificatore esterno. Tale perizia è rinnovata periodicamente ogniqualvolta si venga a determinare un cambiamento nell'andamento del mercato immobiliare che faccia ritenere le stime precedentemente redatte non valide ed in ogni caso ogni tre anni. La perdita di valore viene rilevata solo nel caso in cui il fair value al netto dei costi di vendita o il valore d'uso sia inferiore al valore di carico per un periodo continuativo di tre anni.

Per le altre immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali (diverse dall'avviamento) si assume che il valore di carico corrisponda normalmente al valore d'uso, in quanto determinato da un processo di ammortamento stimato sulla base dell'effettivo contributo del bene al processo produttivo e risultando estremamente aleatoria la determinazione di un fair value. I due valori si discostano, dando luogo a impairment, in caso di danneggiamenti, uscita dal processo produttivo o altre circostanze similari non ricorrenti.

Aggregazioni aziendali

Il trasferimento del controllo di un'impresa (o di un gruppo di attività e beni integrati, condotti e gestiti unitariamente) configura un'operazione di aggregazione aziendale.

A tal fine si considera il trasferimento del controllo sia quando si acquisisce più della metà dei diritti di voto, sia nel caso in cui, pur non acquisendo più della metà dei diritti di voto di un'altra impresa, si ottiene il controllo di quest'ultima poiché, come conseguenza dell'aggregazione, si ha il potere: (i) su più della metà dei diritti di voto dell'altra impresa in virtù di accordi con altri investitori, (ii) di decidere le scelte gestionali e finanziarie dell'impresa in forza di uno statuto o di un accordo, (iii) di nominare o rimuovere la

maggioranza dei membri dell'organo aziendale deputato alla gestione della società, (iv) di ottenere la maggioranza dei voti alle riunioni dell'organo aziendale deputato alla gestione della società.

L'IFRS 3 richiede che per tutte le operazioni di aggregazione venga individuato un acquirente. Quest'ultimo deve essere identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità o gruppo di attività. Nel caso in cui non si sia in grado di identificare un soggetto controllante seguendo la definizione di controllo sopradescritta, come per esempio nel caso di operazioni di scambio di interessenze partecipative, l'individuazione dell'acquirente deve avvenire con l'utilizzo di altri fattori quali: l'entità il cui fair value è significativamente maggiore, l'entità che eventualmente versa un corrispettivo in denaro, l'entità che emette le nuove azioni.

L'acquisizione, e quindi il primo consolidamento dell'entità acquisita, deve essere contabilizzata nella data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sull'impresa o attività acquisite. Quando l'operazione avviene tramite un'unica operazione di scambio, la data dello scambio normalmente coincide con la data di acquisizione. Tuttavia è sempre necessario verificare l'eventuale presenza di accordi tra le parti che possano comportare un trasferimento del controllo prima della data dello scambio.

Il costo di un'operazione di aggregazione deve essere determinato come sommatoria: (i) del fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo; (ii) di qualunque onere accessorio direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

Nelle operazioni che prevedono il pagamento in denaro (o quando è previsto il pagamento mediante strumenti finanziari assimilabili alla cassa), il prezzo è il corrispettivo pattuito, eventualmente attualizzato nel caso in cui sia previsto un pagamento rateale con riferimento ad un periodo superiore al breve termine; nel caso in cui il pagamento avvenga tramite uno strumento diverso dalla cassa, quindi mediante l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, il prezzo è pari al fair value del mezzo di pagamento al netto dei costi direttamente attribuibili all'operazione di emissione di capitale. Per le modalità di determinazione del fair value degli strumenti finanziari, si fa riferimento a quanto riportato nel paragrafo dedicato, con l'accortezza che, in presenza di azioni quotate su mercati attivi, il fair value è rappresentato dalla quotazione di borsa alla data dell'acquisizione o, in mancanza, all'ultima quotazione disponibile.

Sono inclusi nel prezzo dell'aggregazione aziendale alla data di acquisizione gli aggiustamenti subordinati ad eventi futuri, se previsti dagli accordi e solo nel caso in cui siano probabili, determinabili in modo attendibile e realizzati entro i dodici mesi successivi alla data di acquisizione del controllo mentre non vengono considerati gli indennizzi per riduzione del valore delle attività utilizzate in quanto già considerati o nel fair value degli strumenti rappresentativi di capitale o come riduzione del premio o incremento dello sconto sull'emissione iniziale nel caso di emissione di strumenti di debito.

Al fine di determinare il costo dell'aggregazione aziendale, al prezzo come sopra illustrato sono sommati i costi esterni sostenuti per la finalizzazione dell'operazione quali, a titolo esemplificativo, i compensi professionali corrisposti a revisori, periti, consulenti legali, i costi per perizie e controllo dei conti, predisposizione di documenti informativi richiesti dalle norme, nonché le spese di consulenza sostenute per identificare potenziali target da acquisire se è contrattualmente stabilito che il pagamento sia effettuato solo in caso di esito positivo dell'aggregazione. Non sono riconducibili all'aggregazione aziendale i costi futuri che si prevede di sostenere in seguito all'acquisizione del controllo in quanto non rappresentano passività sostenute o assunte dall'acquirente in cambio del controllo sull'acquisito (ad esempio i costi sostenuti dopo l'ottenimento del controllo per determinare i fair value delle attività e passività, i costi per consulenze organizzative, informatiche, legali che riguardano l'integrazione operativa e non l'attività di acquisizione stessa), i costi di integrazione, i costi per la negoziazione e l'emissione di passività finanziarie in quanto costituiscono parte integrante dell'operazione di emissione delle passività ai sensi dello IAS 39.

Le operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisto" che prevede la contabilizzazione (i) delle attività, passività e passività potenziali dell'acquisito ai rispettivi fair value alla data di acquisizione incluse eventuali attività immateriali identificabili non già rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita, (ii) delle quote di pertinenza di terzi nell'acquisito in proporzione alla relativa interessenza nei fair value netti di tali elementi, (iii) dell'avviamento di pertinenza del Gruppo determinato come differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza detenuta del fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili. Tale differenza viene allocata alle Unità generatrici di flussi finanziari identificate all'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo. L'eventuale eccedenza positiva tra l'interessenza del Gruppo nel fair value netto delle attività, passività e passività potenziali acquisite ed il costo dell'aggregazione aziendale viene contabilizzata a conto economico.

L'identificazione del fair value delle attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita può avvenire provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione viene realizzata e deve essere perfezionata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Se il controllo viene realizzato attraverso acquisti successivi, ogni transazione viene registrata

separatamente e le attività, passività e passività potenziali acquisite vengono contabilizzate al fair value alla data di acquisizione. In particolare per ogni acquisto di partecipazione considerata qualificata vengono individuati, nel limite della materialità delle singole poste, il fair value delle attività e passività. Nel momento di realizzazione dell'aggregazione aziendale, cioè nel momento di acquisizione del controllo, la quota di attività e passività acquisite prima dell'acquisizione del controllo viene rivalutata e la rivalutazione viene iscritta a patrimonio netto.

Non configurano aggregazioni aziendali le operazioni finalizzate al controllo di una o più impresa che non costituiscono un'attività aziendale o al controllo in via transitoria o, infine, se l'aggregazione aziendale è realizzata con finalità riorganizzative, quindi tra due o più imprese o attività aziendali già facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo, e che non comporta cambiamento degli assetti di controllo indipendentemente dalla percentuale di diritti di terzi prima e dopo l'operazione (cosiddette aggregazioni aziendali di imprese sottoposte a controllo comune). Tali operazioni sono considerate prive di sostanza economica. Pertanto, in assenza di specifiche indicazioni previste dai principi IAS/IFRS e in aderenza con le presunzioni dello IAS 8 che richiede che – in assenza di un principio specifico – l'impresa debba fare uso del proprio giudizio nell'applicare un principio contabile che fornisca un'informativa rilevante, attendibile, prudente e che rifletta la sostanza economica dell'operazione, esse sono contabilizzate salvaguardando la continuità dei valori dell'acquisita nel bilancio dell'acquirente.

Le fusioni rientrano tra le operazioni di concentrazione tra imprese, rappresentando la forma di aggregazione aziendale più completa, in quanto comportano l'unificazione sia giuridica che economica dei soggetti che vi partecipano.

Le fusioni, siano esse proprie, cioè con la costituzione di un nuovo soggetto giuridico oppure "per incorporazione" con la confluenza di un'impresa in un'altra impresa già esistente, sono trattate secondo i criteri precedentemente illustrati, in particolare:

- se l'operazione comporta il trasferimento del controllo di un'impresa, essa viene trattata come un'operazione di aggregazione ai sensi dell'IFRS 3;
- se l'operazione non comporta il trasferimento del controllo, essa viene contabilizzata privilegiando la continuità dei valori della società incorporata.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2007	31.12.2006 (*)
a) Cassa	1.589	1.073
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	172	5
TOTALE	1.761	1.078

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(milioni di euro)

Voci/Valori	31.12.2007		31.12.2006 (*)	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	4.334	6.692	8.971	10.962
1.1 Titoli strutturati	8	154	58	91
1.2 Altri titoli di debito	4.326	6.538	8.913	10.871
2. Titoli di capitale	32	-	136	-
3. Quote di O.I.C.R.	22	792	-	582
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	2.428	1.110	2.559	652
Totale A	6.816	8.594	11.666	12.196
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	1	7.576	1	7.859
1.1 di negoziazione	1	7.363	1	7.859
1.2 connessi con la fair value option	-	3	-	-
1.3 altri	-	210	-	-
2. Derivati creditizi	-	1.208	-	488
2.1 di negoziazione	-	1.208	-	487
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	1
Totale B	1	8.784	1	8.347
TOTALE (A+B)	6.817	17.378	11.667	20.543

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

Le attività per cassa sono classificate come quotate o non quotate a seconda che si tratti di strumenti che abbiano o non abbiano un prezzo in un mercato attivo, come illustrato nella Parte A – Politiche contabili.

Tra i derivati quotati sono considerate solo le operazioni negoziate su mercati organizzati.

I titoli di capitale valutati al costo rappresentano una quota irrilevante del totale della sottovoce A.2.

In base alle istruzioni di Banca d'Italia, i margini di variazione presso organismi di compensazione dei futures sono inclusi nella voce "Crediti verso clientela".

Nella sottovoce "A.6 Attività cedute non cancellate" sono inclusi i titoli relativi ad operazioni pronti contro termine passivi

2.2. Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione debitori/emittenti

(milioni di euro)

	31.12.2007	31.12.2006 (*)
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	11.026	19.933
a) Governi e Banche Centrali	659	1.169
b) Altri enti pubblici	457	3
c) Banche	4.339	8.126
d) Altri emittenti	5.571	10.635
2. Titoli di capitale	32	136
a) Banche	3	43
b) Altri emittenti:	29	93
- imprese di assicurazione	2	-
- società finanziarie	-	10
- imprese non finanziarie	27	83
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	814	582
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	3.538	3.211
a) Governi e Banche Centrali	1.559	1.007
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	685	853
d) Altri emittenti	1.294	1.351
Totale A	15.410	23.862
B) STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	7.152	7.044
b) Clientela	1.633	1.304
Totale B	8.785	8.348
TOTALE (A+B)	24.195	32.210

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

Per quanto attiene alla richiesta Consob di cui alla lettera del 19 marzo 2008, con la quale la stessa ha richiesto ad Intesa Sanpaolo di fornire, tra le altre, specifiche informazioni riguardo agli strumenti finanziari derivati di negoziazione con la clientela, si rinvia a quanto esposto nella medesima Sezione nella Nota Integrativa consolidata.

2.3. Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

(milioni di euro)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2007	31.12.2006 (*)
A) DERIVATI QUOTATI							
1) Derivati finanziari:	1	-	-	-	-	1	1
con scambio di capitale	1	-	-	-	-	1	1
- <i>opzioni acquistate</i>	1	-	-	-	-	1	1
- <i>altri derivati</i>	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>opzioni acquistate</i>	-	-	-	-	-	-	-
- <i>altri derivati</i>	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	1	-	-	-	-	1	1
B) DERIVATI NON QUOTATI							
1) Derivati finanziari:	5.810	961	797	-	8	7.576	7.859
con scambio di capitale	-	931	19	-	-	950	689
- <i>opzioni acquistate</i>	-	165	19	-	-	184	53
- <i>altri derivati</i>	-	766	-	-	-	766	636
senza scambio di capitale	5.810	30	778	-	8	6.626	7.170
- <i>opzioni acquistate</i>	792	22	778	-	-	1.592	1.832
- <i>altri derivati</i>	5.018	8	-	-	8	5.034	5.338
2) Derivati creditizi:	-	-	-	1.208	-	1.208	488
con scambio di capitale	-	-	-	994	-	994	473
senza scambio di capitale	-	-	-	214	-	214	15
Totale B	5.810	961	797	1.208	8	8.784	8.347
TOTALE (A + B)	5.811	961	797	1.208	8	8.785	8.348

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

2.4. Attività finanziarie detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

(milioni di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	19.933	136	582		20.651
B. Aumenti	94.954	8.882	1.274	-	105.110
B.1 acquisti	90.143	8.841	1.166	-	100.150
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	2.127	-	205	-	2.332
B.2 variazioni positive di fair value	28	1	97	-	126
B.3 altre variazioni	4.783	40	11	-	4.834
C. Diminuzioni	-103.861	-8.986	-1.042	-	-113.889
C.1 vendite	-68.504	-8.799	-982	-	-78.285
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	-	-	-	-	-
C.2 rimborsi	-29.932	-	-1	-	-29.933
C.3 variazioni negative di fair value	-726	-2	-6	-	-734
C.4 altre variazioni	-4.699	-185	-53	-	-4.937
D. Rimanenze finali	11.026	32	814	-	11.872

Nelle sottovoci "altre variazioni" sono convenzionalmente ricompresi gli importi relativi alle attività cedute e non cancellate di inizio e di fine periodo.

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

(milioni di euro)

Voci/Valori	31.12.2007	
	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito	45	328
1.1. Titoli strutturati	5	-
1.2. Altri titoli di debito	40	328
2. Titoli di capitale	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
4.1 Strutturati	-	-
4.2 Altri	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	12
Totale	45	340
Costo	46	348

Al 31 dicembre 2006, la voce non era applicabile per Banca Intesa.

Nella sottovoce "Attività cedute non cancellate" sono inclusi i titoli relativi ad operazioni pronti contro termine passivi.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione debitori/emittenti

(milioni di euro)

	31.12.2007
1. Titoli di debito	373
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	232
d) Altri emittenti	141
2. Titoli di capitale	-
a) Banche	-
b) Altri emittenti:	-
- imprese di assicurazione	-
- società finanziarie	-
- imprese non finanziarie	-
- altri	-
3. Quote di O.I.C.R.	-
4. Finanziamenti	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
5. Attività deteriorate	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
6. Attività cedute non cancellate	12
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	12
d) Altri emittenti	-
TOTALE	385

Al 31 dicembre 2006, la voce non era applicabile per Banca Intesa.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	(milioni di euro)				
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-
B. Aumenti	1.360	-	-	-	1.360
B.1 acquisti	1.135	-	-	-	1.135
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	<i>946</i>	-	-	-	<i>946</i>
B.2 variazioni positive di fair value	3	-	-	-	3
B.3 altre variazioni	222	-	-	-	222
C. Diminuzioni	-987	-	-	-	-987
C.1 vendite	-92	-	-	-	-92
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	<i>-</i>	-	-	-	<i>-</i>
C.2 rimborsi	-318	-	-	-	-318
C.3 variazioni negative di fair value	-12	-	-	-	-12
C.4 altre variazioni	-565	-	-	-	-565
D. Rimanenze finali	373	-	-	-	373

Nelle sottovoci “altre variazioni” sono convenzionalmente ricompresi gli importi relativi alle attività cedute e non cancellate di inizio e di fine periodo.

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	(milioni di euro)			
	31.12.2007		31.12.2006 (*)	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito	419	765	128	203
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	7
1.2 Altri titoli di debito	419	765	128	196
2. Titoli di capitale	1.164	1.045	1.100	816
2.1 Valutati al fair value	1.164	1.027	1.100	816
2.2 Valutati al costo	-	18	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	3	13	-	14
4. Finanziamenti	-	612	-	780
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
TOTALE	1.586	2.435	1.228	1.813

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

I finanziamenti, come illustrato nella Parte A – Politiche contabili, sono riferiti alle quote dei prestiti sindacati sottoscritti e destinati alla successiva cessione.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

	31.12.2007	31.12.2006 (*)
	(milioni di euro)	
1. Titoli di debito	1.184	331
a) Governi e Banche Centrali	11	13
b) Altri enti pubblici	95	-
c) Banche	772	12
d) Altri emittenti	306	306
2. Titoli di capitale	2.209	1.916
a) Banche	420	218
b) Altri emittenti:	1.789	1.698
- imprese di assicurazione	736	634
- società finanziarie	136	95
- imprese non finanziarie	917	873
- altri	-	96
3. Quote di O.I.C.R.	16	14
4. Finanziamenti	612	780
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	14	7
d) Altri soggetti	598	773
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
TOTALE	4.021	3.041

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

Al 31 dicembre 2007, non sono presenti attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

Al 31 dicembre 2007, non sono presenti attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

(milioni di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	331	1.916	14	780	3.041
B. Aumenti	1.194	1.399	3	164	2.760
B.1 acquisti	1.179	873	-	162	2.214
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	399	760	-	-	1.159
B.2 variazioni positive di fair value	9	201	3	2	215
B.3 riprese di valore:	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B.5 altre variazioni	6	325	-	-	331
C. Diminuzioni	-341	-1.106	-1	-332	-1.780
C.1 vendite	-133	-676	-	-264	-1.073
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	-	-	-	-	-
C.2 rimborsi	-91	-	-	-	-91
C.3 variazioni negative di fair value	-7	-92	-1	-2	-102
C.4 svalutazioni da deterioramento	-	-25	-	-	-25
- imputate al conto economico	-	-25	-	-	-25
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altri portafogli	-	-303	-	-	-303
C.6 altre variazioni	-110	-10	-	-66	-186
D. Rimanenze finali	1.184	2.209	16	612	4.021

Con riferimento ai titoli di capitale si segnala che:

- gli "acquisti", al netto del portafoglio titoli AFS al 1° gennaio 2007 di SANPAOLO IMI S.p.A. per 694 milioni fusa per incorporazione in Banca Intesa S.p.A. con decorrenza 1° gennaio 2007 e del portafoglio AFS di Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A. per 66 milioni, fusa per incorporazione in Intesa Sanpaolo in data 31 dicembre 2007 con efficacia in data 1° gennaio 2007, si riferiscono prevalentemente a Union Life Insurance Company Ltd. (86 milioni) e a Banca delle Marche S.p.A. (10 milioni);
- le "variazioni positive di fair value" si riferiscono prevalentemente a Banco Patagonia S.A. (36 milioni), Prada S.p.A. (34 milioni), London Stock Exchange Plc. (28 milioni), Assicurazioni Generali S.p.A. (16 milioni), Speed S.p.A. (15 milioni), Scotiabank Perù S.A.A. (12 milioni) e CIFA S.p.A. – Compagnia Italiana Forme Acciaio S.p.A. (12 milioni);
- le "altre variazioni in aumento" si riferiscono essenzialmente agli utili da realizzo al netto del rigiro a conto economico della relativa riserva;
- le "vendite" si riferiscono prevalentemente alle cessioni di Borsa Italiana S.p.A. per 193 milioni, Edison S.p.A. per 163 milioni, Banco del Desarrollo S.A. per 110 milioni, Unipol S.p.A. per 49 milioni, Kredyt Bank S.A. per 42 milioni e Piaggio & C. per 24 milioni;
- le "variazioni negative di fair value" dei titoli di capitale si riferiscono essenzialmente alle interessenze in Banca Generali S.p.A. (21 milioni), Immobiliare Lombarda (19 milioni), Parmalat S.p.A. (17 milioni),

Alfieri Associated Investor Servicos de Consultoria SA (11 milioni) e Sigma Tau Finanziaria S.p.A. (9 milioni);

- i “trasferimenti ad altri portafogli” si riferiscono alla riclassificazione tra le partecipazioni rilevanti, intervenuta a seguito dell’incorporazione di SANPAOLO IMI S.p.A. che ha portato ad incrementare la quota complessiva detenuta, delle interessenze in Banca d’Italia, Centrale dei Bilanci S.p.A., Sia S.p.A.- Società interbancaria per l’automazione ced borsa, SSB S.p.A., Società di Gestione per il Realizzo S.p.A. ed Evoluzione 94 S.p.A.

Con riferimento ai titoli di debito, nelle sottovoci “altre variazioni” sono convenzionalmente ricompresi gli importi relativi alle attività cedute e non cancellate di inizio e di fine periodo.

SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA – VOCE 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

(milioni di euro)

Voci/Valori	31.12.2007	
	Valore bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	684	684
1.1 Titoli strutturati	-	-
1.2 Altri titoli di debito	684	684
2. Finanziamenti	-	-
3. Attività deteriorate	-	-
4. Attività cedute non cancellate	1.656	1.656
TOTALE	2.340	2.340

Al 31 dicembre 2006, la voce non era applicabile per Banca Intesa.

Nella sottovoce “Attività cedute non cancellate” sono inclusi i titoli relativi ad operazioni pronti contro termine passivi.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

(milioni di euro)

	31.12.2007
1. Titoli di debito	684
a) Governi e Banche Centrali	678
b) Altri enti pubblici	6
c) Banche	-
d) Altri emittenti	-
2. Finanziamenti	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
3. Attività deteriorate	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
4. Attività cedute non cancellate	1.656
a) Governi e Banche Centrali	1.656
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
TOTALE	2.340

Al 31 dicembre 2006, la voce non era applicabile per Banca Intesa.

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: attività oggetto di copertura

Al 31 dicembre 2007, non sono presenti attività detenute sino a scadenza oggetto di copertura.

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate) : variazioni annue

(milioni di euro)

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	-
B. Aumenti	2.491	-	2.491
B.1 acquisti	667	-	667
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	667	-	667
B.2 riprese di valore	-	-	-
B.3 trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B.4 altre variazioni	1.824	-	1.824
C. Diminuzioni	-1.807	-	-1.807
C.1 vendite	-	-	-
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	-	-	-
C.2 rimborsi	-152	-	-152
C.3 rettifiche di valore	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C.5 altre variazioni	-1.655	-	-1.655
D. Rimanenze finali	684	-	684

Nelle sottovoci "altre variazioni" sono convenzionalmente ricompresi gli importi relativi alle attività cedute e non cancellate di inizio e di fine periodo.

SEZIONE 6 – CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	(milioni di euro)	
	31.12.2007	31.12.2006 (*)
A. Crediti verso Banche Centrali	2.275	866
1. Depositi vincolati	2	-
2. Riserva obbligatoria	2.266	863
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	7	3
B. Crediti verso banche	98.557	47.880
1. Conti correnti e depositi liberi	15.262	9.309
2. Depositi vincolati	50.409	27.066
3. Altri finanziamenti:	28.215	10.840
3.1 Pronti contro termine attivi	22.402	8.155
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	5.813	2.685
4. Titoli di debito:	2.144	665
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	2.144	665
5. Attività deteriorate	7	-
6. Attività cedute non cancellate	2.520	-
Totale (valore di bilancio)	100.832	48.746
Totale (fair value)	100.823	48.719

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

Nella sottovoce “Attività cedute non cancellate” sono inclusi i titoli relativi ad operazioni pronti contro termine passivi.

L’illustrazione dei criteri di determinazione del fair value è riportata nella Parte A – Politiche contabili.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	(milioni di euro)	
	31.12.2007	31.12.2006 (*)
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	551	35
a) Rischio di tasso di interesse	551	35
b) Rischio di cambio	-	-
c) Rischio di credito	-	-
d) Più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	187	106
a) Rischio di tasso di interesse	50	55
b) Rischio di cambio	137	51
c) Altro	-	-
TOTALE	738	141

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

6.3 Locazione finanziaria

Intesa Sanpaolo non ha in essere contratti di locazione finanziaria con banche.

SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70**7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	(milioni di euro)	
	31.12.2007	31.12.2006 (*)
1. Conti correnti	20.357	12.129
2. Pronti contro termine attivi	1.587	893
3. Mutui	78.707	46.041
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	3.306	2.962
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	15	-
7. Altre operazioni	81.284	43.090
8. Titoli di debito	4.753	972
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	4.753	972
9. Attività deteriorate	3.448	2.650
10. Attività cedute non cancellate	3.006	3.577
Totale (valore di bilancio)	196.463	112.314
Totale (fair value)	196.208	112.645

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

Nella sottovoce "Attività cedute non cancellate" sono inclusi i titoli relativi ad operazioni pronte contro termine passivi.

L'illustrazione dei criteri di determinazione del fair value è riportata nella Parte A – Politiche contabili.

Relativamente alla qualità del credito si rimanda alla Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione - Rischio di credito.

Nella sottovoce 10. "Attività cedute non cancellate" sono inclusi i mutui ceduti nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione Sec 3, al netto delle relative rettifiche di valore su base collettiva.

Per maggiori dettagli sulla suddetta operazione si rimanda alla Parte E – Sezione C della Nota Integrativa individuale e consolidata.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

	(milioni di euro)	
	31.12.2007	31.12.2006 (*)
1. Titoli di debito	4.753	972
a) Governi	709	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	4.044	972
- imprese non finanziarie	36	1
- imprese finanziarie	2.091	94
- assicurazioni	1.739	877
- altri	178	-
2. Finanziamenti verso:	185.256	105.115
a) Governi	334	255
b) Altri enti pubblici	1.041	432
c) Altri soggetti	183.881	104.428
- imprese non finanziarie	104.344	57.709
- imprese finanziarie	37.733	20.557
- assicurazioni	332	550
- altri	41.472	25.612
3. Attività deteriorate:	3.448	2.650
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	2
c) Altri soggetti	3.448	2.648
- imprese non finanziarie	2.312	1.859
- imprese finanziarie	28	63
- assicurazioni	1	-
- altri	1.107	726
4. Attività cedute non cancellate:	3.006	3.577
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	3.006	3.577
- imprese non finanziarie	25	2
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	2.981	3.575
TOTALE	196.463	112.314

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	(milioni di euro)	
	31.12.2007	31.12.2006 (*)
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	5.065	350
a) Rischio di tasso di interesse	5.065	350
b) Rischio di cambio	-	-
c) Rischio di credito	-	-
d) Più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	45	150
a) Rischio di tasso di interesse	-	-
b) Rischio di cambio	45	150
c) Altro	-	-
TOTALE	5.110	500

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

Come illustrato nella Parte A – Politiche contabili e nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, i crediti verso clientela sono coperti attraverso la stabilizzazione dei flussi di interesse (cash flow hedge) della raccolta a tasso variabile rappresentata da titoli, nella misura in cui essa è utilizzata per finanziare impieghi a tasso fisso ovvero mediante copertura specifica di fair value (fair value hedge).

7.4 Locazione finanziaria

I contratti di locazione finanziaria in essere presso Intesa Sanpaolo sono di importo non significativo.

SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80 DELL'ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO

Per quanto riguarda gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura si rinvia all'informativa fornita nell'ambito della Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione Rischi di mercato.

Tra i derivati quotati sono considerate solo le operazioni negoziate su mercati organizzati. Per i futures, in base alle istruzioni di Banca d'Italia, i relativi margini sono inclusi nella voce "Crediti verso clientela".

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

(milioni di euro)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) DERIVATI QUOTATI						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- <i>opzioni acquistate</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altri derivati</i>	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- <i>opzioni acquistate</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altri derivati</i>	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) DERIVATI NON QUOTATI						
1) Derivati finanziari:	1.482	25	-	-	-	1.507
con scambio di capitale	-	25	-	-	-	25
- <i>opzioni acquistate</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altri derivati</i>	-	25	-	-	-	25
senza scambio di capitale	1.482	-	-	-	-	1.482
- <i>opzioni acquistate</i>	10	-	-	-	-	10
- <i>altri derivati</i>	1.472	-	-	-	-	1.472
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	1.482	25	-	-	-	1.507
TOTALE (A+B)	1.482	25	-	-	-	1.507
TOTALE (A+B) 31.12.2006 (*)	626	18	-	-	-	644

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

Nella tabella è indicato il fair value positivo dei derivati di copertura.
Le rispettive attività/passività coperte sono indicate nelle specifiche tabelle che illustrano le singole voci.

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(milioni di euro)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	122	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	62	X	-
Totale attività	122	-	-	-	-	62	-	-
1. Passività finanziarie	797	21	-	X	6	X	6	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	255	X	238
Totale passività	797	21	-	-	6	255	6	238

Nella tabella sono indicati i fair value positivi dei derivati di copertura, suddivisi in relazione all'attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata. Si tratta prevalentemente dei contratti derivati di copertura specifica di fair value delle passività emesse; risultano altresì presenti coperture specifiche di fair value di crediti. Le coperture dei flussi finanziari si riferiscono prevalentemente a titoli a tasso variabile utilizzati per finanziare impieghi a tasso fisso.

SEZIONE 9 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 90

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

(milioni di euro)

Adeguamento di valore delle attività coperte/Valori	31.12.2007	31.12.2006 (*)
1. Adeguamento positivo	12	-
1.1. di specifici portafogli	12	-
a) crediti	12	-
b) attività disponibili per la vendita	-	-
1.2. complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	-	-1
2.1. di specifici portafogli	-	-1
a) crediti	-	-1
b) attività disponibili per la vendita	-	-
2.2. complessivo	-	-
TOTALE	12	-1

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

(milioni di euro)

Attività coperte	31.12.2007	31.12.2006 (*)
1. Crediti	22.473	21.000
2. Attività disponibili per la vendita	-	-
3. Portafoglio	-	-
TOTALE	22.473	21.000

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

L'importo indicato corrisponde al valore nominale di riferimento delle cedole dei mutui a tasso variabile coperte avverso le variazioni di fair value per il periodo intercorrente tra la data di fissazione e quella di liquidazione.

SEZIONE 10 – LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. Agricola Investimenti S.r.l. in liquidazione	Milano	100,00	100,00
2. America Bank of Albania SH.A.	Tirana	80,00	80,00
3. Banca C.I.S. S.p.A.	Cagliari	44,63	44,63
4. Banca dell' Adriatico S.p.A.	Pesaro	100,00	100,00
5. Banca di Trento e Bolzano S.p.A.	Trento	8,28	8,29
6. Banca Fideuram S.p.A.	Roma	100,00	100,00
7. Banca IMI S.p.A.	Milano	100,00	100,00
8. Banca Intesa (France) S.A.	Parigi	100,00	100,00
9. Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A.	Roma	100,00	100,00
10. Banca Intesa Mediocredito S.p.A.	Milano	100,00	100,00
11. Banca Italo Albanese SH.A. (a)	Tirana	80,00	100,00
12. Banca OPI S.p.A.	Roma	100,00	100,00
13. Banca Prossima S.p.A.	Milano	100,00	100,00
14. Banco di Napoli S.p.A.	Napoli	100,00	100,00
15. Bank of Alexandria	Cairo	80,00	80,00
16. Banka Koper D.D.	Koper (Slovenia)	91,21	91,21
17. BCI U.S. Funding LLC I	Wilmington	100,00	100,00
18. BCI U.S. Funding LLC II	Wilmington	100,00	100,00
19. BCI U.S. Funding LLC III	Wilmington	100,00	100,00
20. BN Finrete S.p.A. in liquidazione	Napoli	99,00	99,00
21. Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. - Cariromagna	Forlì	60,84	60,84
22. Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A. - CariFVG	Gorizia	100,00	100,00
23. Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	Padova	100,00	100,00
24. Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	Venezia	100,00	100,00
25. Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	Bologna	100,00	100,00
26. Comit Investments (Ireland) Ltd. in liquidazione	Dublino	99,14	99,21
27. Consorzio Studi e Ricerche Fiscali - Gruppo INTESA SANPAOLO	Roma	55,00	55,00
28. Cormano S.r.l.	Varese	70,82	70,82
29. Cotonificio Bresciano Ottolini - C.B.O. S.r.l. in liquidazione	Salò (Brescia)	97,58	97,58
30. Eurizon Capital SGR S.p.A.	Milano	100,00	100,00
31. Eurizon Investimenti SGR S.p.A.	Milano	100,00	100,00
32. Eurizon Solutions S.p.A.	Milano	100,00	100,00
33. Eurizon Vita S.p.A.	Torino	99,96	99,96
34. Finanziaria B.T.B S.p.A.	Torino	99,29	99,29
35. Ifas Gruppo S.p.A. in liquidazione	Torino	45,00	45,00
36. IMI Investimenti S.p.A.	Bologna	100,00	100,00
37. Imifin S.p.A. in liquidazione	Roma	100,00	100,00
38. Immobiliare 21 S.r.l.	Milano	100,00	100,00
39. Immobiliare Bella Riva S.r.l.	Como	100,00	100,00
40. Inter-Europa Bank Nyrt.	Budapest	100,00	100,00
41. Intesa Bank Ireland PLC (in voluntary liquidation)	Dublino	100,00	100,00
42. Intesa Bank Overseas Ltd.	Gr. Cayman	100,00	100,00
43. Intesa Brasil Empeendimentos S.A.	San Paolo	100,00	100,00
44. Intesa Casse del Centro S.p.A.	Spoletto	96,07	96,07
45. Intesa Distribution Services S.r.l.	Milano	100,00	100,00

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
46. Intesa Formazione S.c.p.a.	Napoli	80,00	80,00
47. Intesa Funding LLC	Wilmington	100,00	100,00
48. Intesa Investimenti S.p.A.	Milano	100,00	100,00
49. Intesa Lease Sec S.r.l.	Milano	60,00	60,00
50. Intesa Leasing S.p.A.	Milano	100,00	100,00
51. Intesa Mediofactoring S.p.A.	Milano	100,00	100,00
52. Intesa Preferred Capital Company LLC	Wilmington	100,00	100,00
53. Intesa Previdenza - Società Mobiliare S.p.A .	Milano	78,53	78,53
54. Intesa Real Estate S.r.l.	Milano	100,00	100,00
55. Intesa Sanpaolo Bank Ireland PLC	Dublino	100,00	100,00
56. Intesa Sanpaolo Holding International S.A.	Lussemburgo	100,00	100,00
57. Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	Milano	100,00	100,00
58. Intesa Sanpaolo Romania S.A. Commercial Bank	Arad	98,65	98,65
59. Intesa Sec. 2 S.r.l.	Milano	60,00	60,00
60. Intesa Sec. 3 S.r.l.	Milano	60,00	60,00
61. Intesa Sec. NPL S.p.A.	Milano	60,00	60,00
62. Intesa Sec. Npl2 S.r.l.	Milano	100,00	100,00
63. Intesa Sec. S.p.A.	Milano	60,00	60,00
64. IntesaBci Preferred Capital Company LLC III	Wilmington	100,00	100,00
65. IntesaSanpaolo Eurodesk S.p.r.l.	Bruxelles	100,00	100,00
66. IntesaTrade Sim S.p.A.	Milano	100,00	100,00
67. Inversiones Mobiliarias S.A. "IMSA"	Lima	99,82	99,82
68. ISC Euroservice GmbH in liquidazione	Francoforte	80,00	80,00
69. ISP CB Ipotecario S.r.l.	Milano	100,00	100,00
70. ISP CB Pubblico S.r.l.	Milano	100,00	100,00
71. ISP Sec. 4 S.r.l.	Milano	100,00	100,00
72. Lima Sudameris Holding S.A.	Lima	52,87	52,87
73. Neos Banca S.p.A.	Bologna	99,49	99,49
74. Nuova Real Estate S.p.A.	Torino	100,00	100,00
75. OOO Intesa Realty Russia	Mosca	100,00	100,00
76. Panonska Banka A.D.	Novi Sad	99,96	99,96
77. Petrochemical Investments Ltd. (P.I.L.)	Cayman Island	100,00	100,00
78. Phonix Beteiligungs GmbH in liquidazione	Berlino	100,00	100,00
79. Private Equity International S.A.	Lussemburgo	100,00	100,00
80. Resco Uno S.r.l.	Milano	100,00	100,00
81. Sanpaolo Bank S.A.	Lussemburgo	100,00	100,00
82. Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	Milano	100,00	100,00
83. Sanpaolo Imi Bank (International) S.A.	Funchal	100,00	100,00
84. Sanpaolo Imi Capital Company I, L.L.C. (b)	Wilmington	4,31	4,31
85. Sanpaolo Imi Insurance Broker S.p.A.	Bologna	100,00	100,00
86. Sanpaolo Imi U.S. Financial CO.	Wilmington	100,00	100,00
87. Sanpaolo Leasint S.p.A. - Società di Leasing Internazionale	Milano	100,00	100,00
88. Scala Advisory S.A.	Lussemburgo	99,97	99,97
89. SEP - Servizi e Progetti S.p.A.	Torino	100,00	100,00
90. Setefi S.p.A.	Milano	100,00	100,00
91. SIREFID S.p.A.	Milano	100,00	100,00
92. Studi e Ricerche per il Mezzogiorno (c)	Napoli	16,67	16,67
93. Sud Polo Vita S.p.A.	Torino	98,79	98,79

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
94. Universo Servizi S.p.A.	Torino	100,00	100,00
95. West Trade Center S.A.	Arad	100,00	100,00
96. Zao Banca Intesa Closed Joint-stock Company	Mosca	100,00	100,00
97. Zao International Business Consulting in liquidazione	Mosca	55,00	55,00
B. Imprese controllate in modo congiunto			
1. Allfunds Bank S.A.	Madrid	50,00	50,00
2. Augusto S.r.l.	Milano	5,00	5,00
3. Centradia Group Limited (in liquidazione)	Londra	30,45	30,45
4. Colombo S.r.l.	Milano	5,00	5,00
5. Diocleziano S.r.l.	Milano	5,00	5,00
6. I2 Capital S.p.A.	Ivrea	7,57	7,57
7. International Entertainment S.p.A.	Roma	50,00	50,00
8. Leonardo Technology S.p.A.	Milano	25,00	25,00
9. Shangai Sino Italy Business Advisory Company Ltd.	Shanghai	40,00	40,00
10. Sviluppo Garibaldi - Repubblica S.p.A. in liquidazione	Milano	33,00	33,00
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. AL.FA. - Un'Altra Famiglia Dopo di Noi - Impresa Sociale S.r.l.	Milano	42,86	42,86
2. Autostrade Lombarde S.p.A.	Bergamo	39,30	39,30
3. Banca Impresa Lazio	Roma	12,00	12,00
4. Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.	Fermo	33,33	33,33
5. Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	Firenze	18,57	18,57
6. Centrale dei Bilanci - S.r.l.	Torino	24,26	24,26
7. Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione	Roma	32,86	32,86
8. CR Firenze Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	20,00	20,00
9. Esaote S.p.A.	Milano	37,95	37,95
10. Eurizon A.I. SGR S.p.A.	Milano	10,00	10,00
11. Euromilano S.p.A.	Milano	37,50	37,50
12. Europrogetti & Finanza S.p.A.	Roma	15,97	15,97
13. Evoluzione 94 S.p.A. in liquidazione	Milano	24,10	24,10
14. F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A.	Milano	24,75	24,75
15. Grande Jolly S.r.l.	Milano	7,00	7,00
16. Intesa Vita S.p.A.	Milano	50,00	44,44
17. Italfondario S.p.A.	Roma	11,25	11,25
18. Mater-Bi S.p.A.	Milano	34,48	34,48
19. Montalbano Technology S.p.A.	Genova	13,64	13,64
20. NH Italia S.r.l.	Milano	45,00	45,00
21. Obiettivo Nord-Est Sicav S.p.A.	Venezia Marghera	9,63	9,63
22. P.B. S.r.l.	Milano	42,24	42,24
23. Penghua Fund Management Co. Ltd.	Shenzhen	49,00	49,00
24. Pietra S.r.l.	Milano	22,22	22,22
25. Pirelli & C S.p.A.	Milano	1,57	1,62
26. Pirelli RE Integrated Facility Management B.V.	Amsterdam	49,00	49,00
27. R.C.N. Finanziaria S.p.A.	Mantova	23,96	23,96
28. Rizzoli Corriere della Sera MediaGroup S.p.A.	Milano	4,68	4,86
29. SI Holding S.p.A.	Milano	36,74	36,74
30. SIA - SSB S.p.A.	Milano	26,83	26,83
31. Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	Roma	38,33	38,33
32. Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	Milano	5,00	5,00

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
33. Telco S.p.A.	Milano	10,65	10,65
34. Termomeccanica S.p.A.	La Spezia	27,81	27,81
35. Uno A Erre Italia S.p.A. - Arezzo	Arezzo	13,51	13,51

(a) In relazione alla partecipazione in Banca Italo Albanese SH.A. si segnala la presenza di "Potential Voting Rights" sul 20% del capitale sociale in virtù di una opzione call detenuta da Intesa Sanpaolo. Si precisa, inoltre, che la cessione del 3,871% dell'interessenza a favore della Società Italiana per le Imprese all'Estero (SIMEST), perfezionata nel mese di luglio 2006, non ha comportato la derecognition della relativa quota di partecipazione alla luce delle clausole contrattuali che caratterizzano l'operazione.

(b) La quota di partecipazione è riferita al capitale totale. La percentuale di partecipazione sul capitale ordinario è del 100%.

(c) Società inclusa fra le partecipazioni rilevanti in quanto, complessivamente, il Gruppo detiene una quota di controllo.

L'illustrazione delle motivazioni per cui una partecipata è sottoposta a controllo congiunto o influenza notevole, è contenuta nella Parte A – Politiche contabili alla quale si fa rinvio.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

(milioni di euro)						
Denominazioni	Totale attivo	Ricavi	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva					33.902	
1. Agricola Investimenti S.r.l. in liquidazione (a)	4	-	-	-	-	-
2. America Bank of Albania S.H.A.	641	26	5	39	100	-
3. Banca C.I.S. S.p.A.	1.565	125	14	291	128	-
4. Banca dell' Adriatico S.p.A.	4.894	588	7	384	466	-
5. Banca di Trento e Bolzano S.p.A.	2.556	238	11	167	11	-
6. Banca Fideuram S.p.A.	10.547	1.574	375	797	3.642	-
7. Banca IMI S.p.A.	55.758	89	132	1.502	2.470	-
8. Banca Intesa (France) S.A.	1.544	74	7	219	211	-
9. Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A.	12.746	2.191	31	393	346	-
10. Banca Intesa Mediocredito S.p.A.	13.509	832	21	878	895	-
11. Banca Italo Albanese S.H.A.	225	19	1	16	35	-
12. Banca OPI S.p.A.	31.501	2.864	85	800	841	-
13. Banca Prossima S.p.A.	14	-	-	3	10	-
14. Banco di Napoli S.p.A.	22.672	2.230	258	1.598	2.909	-
15. Bank of Alexandria	4.697	433	70	341	1.273	-
16. Banka Koper D.D.	2.239	257	24	219	235	-
17. BCI U.S. Funding LLC I	148	12	-	7	7	-
18. BCI U.S. Funding LLC II	585	34	-	28	28	-
19. BCI U.S. Funding LLC III	178	16	-	8	8	-
20. BN Finrete S.p.A. in liquidazione	1	-	-	-	-	-
21. Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. - Cariromagna	4.307	303	-14	331	227	-
22. Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A. - CariFVG	3.643	366	23	298	361	-
23. Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	15.469	1.545	119	1.073	1.407	-
24. Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	5.620	553	59	417	635	-
25. Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	9.761	1.100	69	851	915	-
26. Comit Investments (Ireland) Ltd. in liquidazione	-	-	-	-	-	-
27. Consorzio Studi e Ricerche Fiscali - Gruppo INTESA SANPAOLO	1	2	-	-	-	-
28. Cormano S.r.l. (b)	-	-	-	-	-	-
29. Cotonificio Bresciano Ottolini - C.B.O. S.r.l. in liquidazione (c)	-	-	-	-	-	-
30. Eurizon Capital SGR S.p.A.	435	805	113	196	1.501	-
31. Eurizon Investimenti SGR S.p.A. (b)	403	743	46	203	730	-
32. EurizonSolutions S.p.A.	75	171	2	19	43	-
33. Eurizon Vita S.p.A.	28.416	6.236	172	1.107	2.273	-
34. Finanziaria B.T.B S.p.A.	92	6	4	67	134	-
35. Ifas Gruppo S.p.A. in liquidazione (b)	23	-	-4	-9	-	-
36. IMI Investimenti S.p.A.	994	115	81	983	955	-
37. Imifin S.p.A. in liquidazione	1	-	-	-	-	-
38. Immobiliare 21 S.r.l.	1	-	-	1	1	-
39. Immobiliare Bella Riva S.r.l. (b)	6	-	-	4	4	-
40. Inter-Europa Bank Nyrt.	1.405	196	3	74	101	-
41. Intesa Bank Ireland PLC (in voluntary liquidation)	10	536	10	10	8	-
42. Intesa Bank Overseas Ltd.	1.005	56	-	9	9	-
43. Intesa Brasil Empeendimentos S.A.	4	9	2	19	1	-
44. Intesa Casse del Centro S.p.A.	862	68	38	850	771	-
45. Intesa Distribution Services S.r.l.	41	34	33	41	5	-
46. Intesa Formazione S.c.p.a.	7	3	-	-	-	-
47. Intesa Funding LLC	4.365	199	-	-	-	-
48. Intesa Investimenti S.p.A.	1.059	42	26	1.032	1.000	-
49. Intesa Lease Sec S.r.l.	-	-	-	-	-	-
50. Intesa Leasing S.p.A.	9.784	558	38	309	154	-
51. Intesa Mediofactoring S.p.A.	5.744	295	42	368	290	-

Denominazioni	(milioni di euro)					
	Totale attivo	Ricavi	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
52. Intesa Preferred Capital Company LLC	243	12	-	43	44	-
53. Intesa Previdenza - Società Mobiliare S.p.A.	23	14	1	18	12	-
54. Intesa Real Estate S.r.l.	39	3	1	32	37	-
55. Intesa Sanpaolo Bank Ireland PLC	23.267	1.081	29	985	921	-
56. Intesa Sanpaolo Holding International S.A.	10.313	373	250	4.961	4.866	-
57. Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	2.656	276	57	156	82	-
58. Intesa Sanpaolo Romania S.A. Commercial Bank	496	85	5	46	47	-
59. Intesa Sec. 2 S.r.l.	-	-	-	-	-	-
60. Intesa Sec. 3 S.r.l.	-	-	-	-	-	-
61. Intesa Sec. NPL S.p.A.	-	-	-	-	-	-
62. Intesa Sec. Npl2 S.r.l.	-	-	-	-	-	-
63. Intesa Sec. S.p.A.	-	-	-	-	-	-
64. IntesaBci Preferred Capital Company LLC III	529	35	-	7	9	-
65. IntesaSanpaolo Eurodesk S.p.r.l. (b)	-	-	-	-	-	-
66. IntesaTrade Sim S.p.A.	192	35	7	37	25	-
67. Inversiones Mobiliarias S.A. "IMSA"	25	7	5	12	3	-
68. ISC Euroservice GmbH in liquidazione (b)	-	-	-	-	-	-
69. ISP CB Ipotecario S.r.l.	-	-	-	-	-	-
70. ISP CB Pubblico S.r.l.	-	-	-	-	-	-
71. ISP Sec. 4 S.r.l.	-	-	-	-	-	-
72. Lima Sudameris Holding S.A.	35	10	10	35	-	-
73. Neos Banca S.p.A.	3.074	275	-15	140	225	-
74. Nuova Real Estate S.p.A.	3	-	-	2	6	-
75. OOO Intesa Realty Russia	-	-	-	-	-	-
76. Panonska Banka A.D. (b)	203	57	-	31	171	-
77. Petrochemical Investments Ltd. (P.I.L.) (b)	2	1	1	2	-	-
78. Phonix Beteiligungs GmbH in liquidazione (a)	-	-	-	-	-	-
79. Private Equity International S.A.	1.105	38	22	561	501	-
80. Resco Uno S.r.l.	-	-	-	-	-	-
81. Sanpaolo Bank S.A.	7.336	646	66	468	606	-
82. Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	11	6	2	9	17	-
83. Sanpaolo Imi Bank (International) S.A.	225	8	7	187	180	-
84. Sanpaolo Imi Capital Company I, L.L.C. (b)	1.059	83	-	47	45	-
85. Sanpaolo Imi Insurance Broker S.p.A.	18	30	1	2	2	-
86. Sanpaolo Imi U.S. Financial CO.	4.495	166	-	-	-	-
87. Sanpaolo Leasint S.p.A. - Società di Leasing Internazionale	7.876	462	44	249	388	-
88. Scala Advisory S.A.	-	-	-	-	-	-
89. SEP - Servizi e Progetti S.p.A.	11	20	1	6	5	-
90. Setefi S.p.A.	146	177	33	82	25	-
91. SIREFID S.p.A.	10	8	1	8	2	-
92. Studi e Ricerche per il Mezzogiorno (b)	1	2	-	-	-	-
93. Sud Polo Vita S.p.A.	5.012	187	3	223	494	-
94. Universo Servizi S.p.A.	15	13	-	9	17	-
95. West Trade Center S.A.	-	-	-	-	-	-
96. Zao Banca Intesa Closed Joint-stock Company	270	17	3	35	32	-
97. Zao International Business Consulting in liquidazione	-	-	-	-	-	-
B. Imprese controllate in modo congiunto					129	
1. Allfunds Bank S.A.	268	262	23	78	112	-
2. Augusto S.r.l. (b)	-	-	-	-	-	-
3. Centradia Group Limited (in liquidazione)	-	-	-	-	-	-
4. Colombo S.r.l. (b)	-	-	-	-	-	-
5. Diocleziano S.r.l. (b)	-	-	-	-	-	-
6. I2 Capital S.p.A. (d)	382	77	-9	135	12	-
7. International Entertainment S.p.A.	-	-	-	-	-	-
8. Leonardo Technology S.p.A. (b)	16	-	-	-	5	-
9. Shangai Sino Italy Business Advisory Company Ltd.	-	-	-	-	-	-
10. Sviluppo Garibaldi - Repubblica S.p.A. in liquidazione	-	-	-	-	-	-

(milioni di euro)						
Denominazioni	Totale attivo	Ricavi	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole					2.518	
1. AL.FA. - Un'Altra Famiglia Dopo di Noi - Impresa Sociale S.r.l.	-	-	-	-	-	-
2. Autostrade Lombarde S.p.A. (b)	147	1.845	-	97	44	-
3. Banca Impresa Lazio	18	-	-2	7	1	-
4. Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.	1.354	92	9	150	48	-
5. Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. (e)	28.881	859	181	1.697	636	1.016
6. Centrale dei Bilanci - S.r.l. (b)	198	-	-	110	32	-
7. Consorzio Bancario SIR S.p.A in liquidazione (b)	-	-	-	-500	-	-
8. CR Firenze Gestion Internazionale S.A.	34	72	19	21	7	-
9. Esaote S.p.A. (a)	319	-	-3	107	39	-
10. Eurizon A.I. SGR S.p.A.	16	18	2	9	1	-
11. Euromilano S.p.A. (d)	219	30	3	36	9	-
12. Europrogetti & Finanza S.p.A. (b)	47	11	3	10	1	-
13. Evoluzione 94 S.p.A. in liquidazione (c)	11	-	-1	11	2	-
14. F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A.	157	180	7	27	15	-
15. Grande Jolly S.r.l.	961	275	44	166	15	-
16. Intesa Vita S.p.A.	25.664	4.028	138	1.586	561	-
17. Italfondario S.p.A. (d)	97	100	23	47	12	-
18. Mater-Bi S.p.A. (b)	34	1	-	32	11	-
19. Montalbano Technology S.p.A. (b)	3	-	-	1	2	-
20. NH Italia S.r.l.	1.083	299	36	312	137	-
21. Obiettivo Nord-Est Sicav S.p.A. (d)	24	-	-	26	2	-
22. P.B. S.r.l. (f)	8	-	-	7	-	-
23. Penghua Fund Management Co. Ltd.	96	102	41	69	54	-
24. Pietra S.r.l. (g)	-	-	-	-	5	-
25. Pirelli & C S.p.A. (a)	10.829	5.845	130	3.858	71	64
26. Pirelli RE Integrated Facility Management B.V. (c)	70	-	-	67	38	-
27. R.C.N. Finanziaria S.p.A. (a)	221	5	-9	4	7	-
28. Rizzoli Corriere della Sera MediaGroup S.p.A. (a)	3.805	2.057	165	1.240	134	106
29. SI Holding S.p.A. (b)	3.670	1.026	8	53	55	-
30. SIA - SSB S.p.A. (b)	124	179	-	121	52	-
31. Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	62	7	3	55	2	-
32. Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. (b)	6	-	-	5	-	-
33. Telco S.p.A.	8.769	18	-36	5.124	522	-
34. Termomeccanica S.p.A. (b)	544	252	-5	6	3	-
35. Uno A Erre Italia S.p.A. - Arezzo (b)	77	157	-6	9	-	-
D. Altre partecipazioni					532	
Banca d'Italia					532	-
TOTALE					37.081	
(a) Situazione al 30/09/2007						
(b) Bilancio al 31/12/2006						
(c) Situazione al 31/10/2007						
(d) Situazione al 30/06/2007						
(e) Bilancio consolidato al 30/09/2007						
(f) Situazione al 26/04/2007						
(g) Società di nuova costituzione						

Le differenze tra il valore di iscrizione nel bilancio della Banca delle partecipazioni rilevanti ed il valore inferiore della corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dalle ultime situazioni patrimoniali disponibili delle imprese partecipate trovano, di norma, giustificazione nell'avviamento e nel maggior valore di mercato dei cespiti posseduti dalle medesime. In particolare, con riferimento alle partecipate del portafoglio ex SANPAOLO IMI, le differenze negative rispetto al pro quota di patrimonio netto trovano giustificazione nel fair value attribuito all'investimento in sede di purchase price allocation, conseguente alla fusione per incorporazione di SANPAOLO IMI in Banca Intesa.

Per quanto concerne le società costituite allo scopo di emettere strumenti ibridi di patrimonializzazione (BCI U.S. Funding LLC I, BCI U.S. Funding LLC II, BCI U.S. Funding LLC III, Intesa Preferred Capital Company LLC e IntesaBci Preferred Capital Company LLC III) Intesa Sanpaolo possiede il 100% dei diritti di voto. Tenendo conto delle Preferred shares emesse, la percentuale di

possesso scende al 4,76% in BCI U.S. Funding LLC I, LLC II e LLC III, al 18,70% in Intesa Preferred Capital Company LLC, e al 2,15% in IntesaBci Preferred Capital Company LLC III. In virtù della sua peculiarità di cui si è già riferito nei principi contabili, è stata inclusa tra le partecipazioni anche l'interessenza detenuta nel capitale della Banca d'Italia.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	(milioni di euro)	
	31.12.2007	31.12.2006 (*)
A. Esistenze iniziali	11.988	11.568
B. Aumenti	40.976	945
B.1 acquisti	36.116	224
B.2 riprese di valore	-	204
B.3 rivalutazioni	-	-
B.4 altre variazioni	4.860	517
C. Diminuzioni	-15.883	-525
C.1 vendite	-96	-264
C.2 rettifiche di valore	-270	-13
C.3 altre variazioni	-15.517	-248
D. Rimanenze finali	37.081	11.988
E. Rivalutazioni totali	420	437
F. Rettifiche totali	-1.508	-1.238

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

La sottovoce B.1 "Acquisti", a seguito delle operazioni di aggregazione aziendali perfezionatesi nel corso dell'esercizio 2007 comprende:

- il portafoglio partecipativo al 1° gennaio 2007 di SANPAOLO IMI S.p.A. per 25.731 milioni fusa per incorporazione in Banca Intesa S.p.A. con decorrenza 1° gennaio 2007,
- il portafoglio di Eurizon Financial Group S.p.A. per 7.899 milioni, fusa per incorporazione in Intesa Sanpaolo in data 31 dicembre 2007 con efficacia in data 1° gennaio 2007;
- il portafoglio di Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A. per 131 milioni, fusa per incorporazione in Intesa Sanpaolo in data 31 dicembre 2007 con efficacia in data 1° gennaio 2007;
- il portafoglio di Intesa Holding Asset Management S.p.A. per 9 milioni, fusa per incorporazione in Intesa Sanpaolo in data 1° gennaio 2007.

Nell'esercizio sono state perfezionate le seguenti operazioni di acquisto:

- n. 304.200 azioni di Eurizon Investimenti SGR S.p.A. (ex CAAM SGR S.p.A.), corrispondenti al 65% del capitale sociale, ad un prezzo di 864 milioni;
- n. 206.464.495 azioni della Telco S.p.A., corrispondenti al 10,65% del capitale sociale, ad un prezzo di 522 milioni;
- n. 60.474.299 azioni di Banca Fideuram S.p.A., corrispondenti al 6,17% del capitale sociale, ad un prezzo di 304 milioni;
- n. 12.000.000 azioni della American Bank of Albania, corrispondenti all'80% del capitale sociale, ad un prezzo di 96 milioni;
- quota del 14,98% del capitale sociale di Sud Polo Vita S.p.A. da Alleanza Assicurazioni al prezzo di 83 milioni. L'operazione completa l'acquisizione dell'interessenza nella società assicurativa (n. 417.213.580 azioni, corrispondenti al 98,79% del capitale sociale) a seguito delle operazioni di: scissione parziale, proporzionale e contestuale del Ramo Eurizon Vita posseduto da Eurizon Vita S.p.A., divenuta partecipata della Banca per l'incorporazione di Eurizon Financial Group e, del Ramo Intesa Vita Universo della partecipata Intesa Vita S.p.A.;
- n. 132.840 azioni di Banka Koper D.D., corrispondenti al 25% del capitale sociale, ad un prezzo di 75 milioni; per effetto di tale operazione la percentuale di possesso della Banca si è incrementata al 91,21%;

- sottoscrizione di un aumento di capitale di Intesa Mediofactoring S.p.A., per un importo pari a 65 milioni;
- n. 73.500.000 azioni di Penghua Fund Management Co. Ltd., corrispondenti al 49% del capitale sociale, ad un prezzo di 54 milioni;
- n. 12.466.299 azioni di Eurizon Solutions S.p.A., corrispondenti al 100% del capitale sociale, ad un prezzo di 50 milioni;
- n. 537.360 azioni di Banca C.I.S. S.p.A., corrispondenti al 16,3% del capitale sociale, ad un prezzo di 48 milioni; per effetto di tale operazione la percentuale di possesso della Banca si è incrementata al 44,63%;
- n. 98.695 azioni di Panonska Banka A.D., acquisite in sede di OPA, corrispondenti al 12,57% del capitale sociale, ad un prezzo di 18 milioni; per effetto di tale operazione la percentuale di possesso della Banca si è incrementata al 99,96%. Si è proceduto, inoltre ad effettuare un versamento in conto futuro aumento di capitale per 30 milioni;
- n. 3.372.500 azioni di Autostrade Lombarde S.p.A., corrispondenti all'35,5% del capitale sociale, ad un prezzo di 40 milioni; per effetto di tale operazione la percentuale di possesso della Banca si è incrementata al 39,3%;
- n. 8.820 azioni di Pirelli Re Facility Management Netherlands B.V., corrispondenti all'49% del capitale sociale, ad un prezzo di 38 milioni;
- n. 991.979 azioni di tipo A di Inter - Europa Bank Nyrt., corrispondenti al 14,13% del capitale sociale, acquisite in sede di OPA e di successivo processo di squeeze out, ad un prezzo di 16 milioni; per effetto di tale operazione la percentuale di possesso della Banca si è incrementata al 100%;
- Sottoscrizione di un aumento di capitale di Grande Jolly S.p.A., per un importo pari a 14 milioni;
- Costituzione di Banca Prossima S.p.A., prima banca europea dedicata esclusivamente all'impresa sociale e al non profit, mediante il versamento di 10 milioni;

La sottovoce B.4 "Altre variazioni" si riferisce essenzialmente alle seguenti operazioni:

- Fusione per incorporazione della controllata Banca di Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A. in Banca IMI S.p.A. (ex Banca Caboto S.p.A.) per 1.894 milioni;
- Fusione per incorporazione della controllata Sanpaolo IMI International S.A. in Intesa Sanpaolo Holding International S.A. per 1.625 milioni;
- Acquisizione dell'83,81% della Sud Polo Vita S.p.A., in seguito alla scissione parziale, proporzionale e contestuale del Ramo Eurizon Vita della partecipata Eurizon Vita S.p.A. e del Ramo Intesa Vita Universo della partecipata Intesa Vita S.p.A. a favore di Sud Polo Vita, rispettivamente per 381 milioni e 30 milioni;
- Fusione per incorporazione della controllata Intesa Bank Ireland Plc. (in voluntary liquidation) in Intesa Sanpaolo Bank Ireland Plc. (ex Sanpaolo Bank Ireland Plc) per 353 milioni;
- Versamento in conto capitale di 100 milioni a favore di Sanpaolo Leasint S.p.A.;
- Scissione di Banca dell'Adriatico S.p.A. e Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. a favore di Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. - Cariromagna rispettivamente per 41 milioni e 38 milioni e conferimento, da parte di Intesa Sanpaolo, di un ramo d'azienda costituito da n. 5 succursali a favore di Cariromagna per un valore di 5 milioni, per effetto di tali operazioni la percentuale di possesso della Banca si è incrementata al 60,84%;

La sottovoce C.1 "Vendite" si riferisce essenzialmente alle seguenti operazioni:

- la cessione della partecipazione in Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A. ad un prezzo pari a 89 milioni;
- la cessione della partecipazione in Turismo & Immobiliare S.p.A. ad un prezzo pari a 5 milioni.

La sottovoce C.3 "Altre variazioni", a seguito delle operazioni di aggregazione aziendali perfezionatesi nel corso dell'esercizio 2007 comprende essenzialmente le seguenti operazioni:

- fusione per incorporazione della controllata Eurizon Financial Group S.p.A. in Intesa Sanpaolo S.p.A. per 7.748 milioni;
- fusione per incorporazione della controllata Banca di Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A. in Banca IMI S.p.A. (ex Banca Caboto S.p.A.) per 1.894 milioni;
- fusione per incorporazione della controllata Sanpaolo IMI International S.A. in Intesa Sanpaolo Holding International S.A. per 1.625 milioni;
- riclassifica tra le "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", delle partecipazioni in Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. (714 milioni) ed in Banca Popolare

- FriulAdria S.p.A. (280 milioni), cedute nell'ambito dell'operazione conclusa con il Crédit Agricole S.A., rispettivamente, al prezzo di 3.800 milioni e di 837 milioni. L'utile derivante dalla cessione delle interessenze è stato rilevato in conto economico tra gli utili di attività in via di dismissione;
- scissione parziale, proporzionale e contestuale del Ramo Eurizon Vita della partecipata Eurizon Vita S.p.A. e del Ramo Intesa Vita Universo della partecipata Intesa Vita S.p.A. a favore di Sud Polo Vita, rispettivamente per 381 milioni e 30 milioni;
 - fusione per incorporazione della controllata Intesa Bank Ireland Plc. (in voluntary liquidation) in Intesa Sanpaolo Bank Ireland Plc. (ex Sanpaolo Bank Ireland Plc) per 353 milioni;
 - riclassifica tra le "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", della partecipata Banque Palatine S.A. per 334 milioni;
 - fusione per incorporazione della controllata Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A. in Intesa Sanpaolo S.p.A. per 206 milioni;
 - riclassifica tra le "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", della partecipazione in Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. - Biverbanca (190 milioni), ceduta nel corso dell'esercizio al prezzo di 399 milioni con il realizzo di un utile in conto economico, rilevato tra gli utili di attività in via di dismissione, di 209 milioni al lordo dell'effetto fiscale;
 - riclassifica tra le "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", della partecipata Agos S.p.A. per 123 milioni;
 - scissione di Banca dell'Adriatico S.p.A. e Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. a favore di Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. - Cariromagna rispettivamente per 41 milioni e 38 milioni;
 - infine, una ulteriore variazione, pari a 1.286 milioni, è costituita dall'imputazione a riduzione del costo delle partecipazioni provenienti dall'ex SANPAOLO IMI e dall'ex Eurizon Financial Group, dei dividendi incassati nel 2007 e relativi a distribuzione degli utili 2006.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Si evidenziano di seguito le principali caratteristiche degli impegni riferiti a partecipazioni in società controllate:

- SANPAOLO IMI, nel 2002, aveva stipulato un accordo con gli azionisti di maggioranza di Banka Koper D.D., finalizzato all'acquisizione di una partecipazione di controllo nella società, che stabiliva che l'ex SANPAOLO IMI garantisse, in caso di successo dell'OPA lanciata sull'intero capitale della società nel marzo del 2002, una "put option" agli azionisti di riferimento sulle azioni da questi ultimi possedute non apportate all'OPA; tale diritto era esteso ad ogni azionista che avesse apportato almeno un'azione all'OPA. Ogni azionista poteva esercitare la "put" nei 30 giorni successivi il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre di ogni anno a partire dai 30 giorni successivi al 31 dicembre 2002 e fino ai 30 giorni successivi al 30 giugno 2006. Il prezzo di esercizio era pari al prezzo dell'OPA maggiorato degli interessi calcolati al tasso pagato da Banka Koper per depositi ad un anno e un giorno in Slovenian Tolar per il periodo che va dall'ultimo giorno di validità dell'OPA al giorno di esercizio dell'opzione e ridotto dei dividendi percepiti sulle azioni oggetto di esercizio dell'opzione. In data 21 luglio 2006 è stato siglato un nuovo accordo parasociale tra le parti che prevede il sostanziale rinnovo dei patti fino al 31 dicembre 2011. L'operazione in questione e le "squeeze-out and sell-out rules" regolate dalla Slovenian Companies Act del 3 maggio 2006 hanno comportato l'iscrizione tra gli "impegni a fronte di put option emesse" di un importo di circa 22 milioni;
- in data 7 dicembre 2005 SANPAOLO IMI aveva sottoscritto un "put and call agreement" con l'azionista European Bank for Reconstruction per l'acquisto del restante 20% del capitale sociale di Banca Italo Albanese S.H.A., esercitabile da dicembre 2006 a gennaio 2009. La sottoscrizione di tale accordo ha comportato l'iscrizione tra gli "impegni a fronte di put option emesse" di un importo di circa 10 milioni;
- in seguito all'acquisto dell'80% del capitale della American Bank of Albania (ABA), Intesa Sanpaolo, sulla base di quanto previsto dallo "Shareholder Agreement", ha rilevato tra gli "impegni a fronte di put option emesse" un importo di circa 23 milioni relativo alla residua quota del 20%;
- il contratto di acquisto delle azioni Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. (ora Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. - Cariromagna) perfezionato in data 29 novembre 2000 tra la Fondazione CR Forlì (cedente) e l'ex SANPAOLO IMI e Cassa di Risparmio di Firenze (acquirenti), prevede che gli acquirenti concedano alla Fondazione un'opzione di vendita su un numero massimo di azioni ordinarie rappresentative del 51,35% del capitale di CR Forlì, esercitabile in più

tranches, al prezzo unitario di 8,11 euro per azione le prime due tranches e ad un prezzo determinato con riferimento al “fair market value” le ultime tranches. L’opzione di vendita è esercitabile da parte della Fondazione a far data dal 12 giugno 2002 e fino al 15° giorno antecedente la scadenza del primo termine per la disdetta del Patto di Sindacato stipulato tra le medesime controparti (31 dicembre 2008). In data 12 maggio 2003 la Fondazione CR Forlì ha esercitato l’opzione di vendita sulla prima tranche di n. 8.335.370 azioni ordinarie (pari all’8,75% del capitale sociale) ad un prezzo di 68 milioni per la quota ex SANPAOLO IMI; successivamente, in data 15 novembre 2005, ha esercitato l’opzione di vendita sulla seconda tranche avente ad oggetto n. 8.103.596 azioni ordinarie (pari all’8,48% del capitale sociale) ad un prezzo di 66 milioni per la quota ex SANPAOLO IMI. Con tali acquisizioni, la partecipazione di Intesa Sanpaolo è salita al 38,25% e dopo le operazioni di scissione di Banca dell’Adriatico S.p.A. e Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e conferimento da parte di Intesa Sanpaolo a favore di Cariromagna la percentuale di possesso della Banca si è incrementata al 60,84%. L’opzione sulla quota parte di capitale ancora in possesso della Fondazione (21,29%) ha comportato la rilevazione di “impegni a fronte di put option emesse” per un importo di 82 milioni.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Si segnala l’esistenza di un contratto con Credit Agricole costituito da un’opzione call venduta e da un’opzione put acquistata sulla quota detenuta da Intesa Sanpaolo in Agos; in data 27 dicembre 2007 Intesa Sanpaolo e Credit Agricole hanno concordato di esercitare le rispettive opzioni per la vendita a Credit Agricole dell’intera quota (49%) detenuta da Intesa Sanpaolo in Agos. In funzione di tale accordo la partecipazione in Agos è stata classificata tra le “Attività in via di dismissione”.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Si segnala l’esistenza di un contratto costituito da un’opzione call venduta e da un’opzione put venduta avente come sottostante la partecipazione in Intesa Vita, detenuta da Intesa Sanpaolo al 50%.

SEZIONE 11 - ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 110**11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

(milioni di euro)

Attività/Valori	31.12.2007	31.12.2006 (*)
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	2.572	1.500
<i>a) terreni</i>	886	473
<i>b) fabbricati</i>	1.218	695
<i>c) mobili</i>	151	112
<i>d) impianti elettronici</i>	312	215
<i>e) altre</i>	5	5
1.2 acquisite in locazione finanziaria	16	1
<i>a) terreni</i>	13	-
<i>b) fabbricati</i>	3	1
<i>c) mobili</i>	-	-
<i>d) impianti elettronici</i>	-	-
<i>e) altre</i>	-	-
Totale A	2.588	1.501
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
<i>a) terreni</i>	-	-
<i>b) fabbricati</i>	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
<i>a) terreni</i>	-	-
<i>b) fabbricati</i>	-	-
Totale B	-	-
TOTALE (A + B)	2.588	1.501

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Alla data di riferimento non sono presenti attività materiali valutate al fair value o rivalutate.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(milioni di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	473	1.303	414	1.349	27	3.566
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-607	-302	-1.134	-22	-2.065
A.2 Esistenze iniziali nette	473	696	112	215	5	1.501
B. Aumenti:	720	875	78	298	27	1.998
B.1 Acquisti	708	832	78	268	27	1.913
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	707	794	58	72	26	1.657
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	21	-	-	-	21
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
<i>a) patrimonio netto</i>	-	-	-	-	-	-
<i>b) conto economico</i>	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
<i>a) patrimonio netto</i>	-	-	-	-	-	-
<i>b) conto economico</i>	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	11	22	-	-	-	33
B.7 Altre variazioni	1	-	-	30	-	31
C. Diminuzioni:	-294	-350	-39	-201	-27	-911
C.1 Vendite	-	-4	-4	-3	-	-11
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	-	-3	-	-	-	-3
C.2 Ammortamenti	-	-64	-26	-192	-1	-283
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-10	-	-	-	-10
<i>a) patrimonio netto</i>	-	-	-	-	-	-
<i>b) conto economico</i>	-	-10	-	-	-	-10
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
<i>a) patrimonio netto</i>	-	-	-	-	-	-
<i>b) conto economico</i>	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-294	-272	-3	-3	-	-572
<i>a) attività materiali detenute a scopo di investimento</i>	-	-	-	-	-	-
<i>b) attività in via di dismissione</i>	-294	-272	-3	-3	-	-572
C.7 Altre variazioni	-	-	-6	-3	-26	-35
D. Rimanenze finali nette	899	1.221	151	312	5	2.588
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-530	-605	-2.573	-23	-3.731
D.2 Rimanenze finali lorde	899	1.751	756	2.885	28	6.319
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Le voci Operazioni di aggregazione aziendale sono relative alla fusione per incorporazione di SANPAOLO IMI in Banca Intesa e comprendono i trasferimenti da attività materiali detenute a scopo di investimento.

Nelle voci A.1 e D.1 - Riduzioni di valore totali nette sono riportati gli importi relativi ai fondi ammortamento oltre alle rettifiche di valore contabilizzate al fine di allineare il valore contabile del bene al valore di recupero dello stesso.

Le voci B.7 e C.7 - Altre variazioni in aumento sono riferite essenzialmente alla riorganizzazione di voci a seguito della fusione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI.

La sottovoce "E - Valutazione al costo" non è valorizzata in quanto, come da istruzioni di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al fair value.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(milioni di euro)

	Terreni	Fabbricati	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-
B. Aumenti	125	124	249
B.1 Acquisti	125	124	249
<i>operazioni di aggregazione aziendale</i>	125	124	249
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-
B.3 Variazioni positive nette di fair value	-	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-125	-124	-249
C.1 Vendite	-	-	-
<i>operazioni di aggregazione aziendale</i>	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	-
C.3 Variazioni negative nette di fair value	-	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-125	-124	-249
<i>a) immobili ad uso funzionale</i>	-125	-124	-249
<i>b) attività non correnti in via di dismissione</i>	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	-
E. Valutazione al fair value	-	-	-

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Gli impegni per acquisto di attività materiali in essere al 31 dicembre 2007 per circa 53 milioni, si riferiscono principalmente a impianti elettronici e fabbricati.

SEZIONE 12 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(milioni di euro)

Attività/Valori	31.12.2007		31.12.2006 (*)	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X	7.310	X	-
A.2 Altre attività immateriali	1.897	2.009	332	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	1.897	2.009	332	-
a) Attività immateriali generate internamente	374	-	294	-
b) Altre attività	1.523	2.009	38	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
TOTALE	1.897	9.319	332	-

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

Le attività immateriali generate internamente si riferiscono al software. Le altre attività e l'avviamento derivano essenzialmente da componenti rivenienti dal processo di allocazione del costo di acquisizione, ai sensi dell'IFRS 3, nell'ambito dell'incorporazione di SANPAOLO IMI in Banca Intesa, dettagliatamente illustrato nella parte G della Nota Integrativa individuale e consolidata.

Per quanto riguarda le modalità di determinazione delle perdite di valore, si rinvia a quanto già illustrato nella Parte A – Politiche contabili.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

(milioni di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata limitata	Durata Illimitata	Durata limitata	Durata Illimitata	
A. Esistenze iniziali	-	1.210	-	449	-	1.659
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-916	-	-411	-	-1.327
A.2 Esistenze iniziali nette	-	294	-	38	-	332
B. Aumenti	7.310	349	-	1.703	2.009	11.371
B.1 Acquisti	7.310	349	-	1.703	2.009	11.371
di cui operazioni di aggregazione aziendale	7.310	188	-	1.643	2.009	11.150
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-269	-	-218	-	-487
C.1 Vendite	-	-1	-	-	-	-1
di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-268	-	-181	-	-449
- Ammortamenti	X	-262	-	-176	-	-438
- Svalutazioni	-	-6	-	-5	-	-11
patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
conto economico	-	-6	-	-5	-	-11
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-37	-	-37
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	7.310	374	-	1.523	2.009	11.216
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-1.278	-	-628	-	-1.906
E. Rimanenze finali lorde	7.310	1.652	-	2.151	2.009	13.122
F. Valutazioni al costo	-	-	-	-	-	-

Tra gli incrementi delle attività immateriali derivanti da operazioni di aggregazione aziendale sono comprese le attività iscritte nell'ambito del processo di allocazione del costo di acquisto di SANPAOLO IMI. Per approfondimenti sui criteri seguiti per la rilevazione di tali attività si rinvia alla Parte G della presente nota integrativa.

I nuovi valori iscritti nell'ambito del suddetto processo di allocazione sono i seguenti:

- attività immateriale "core deposit"	1.079	milioni (durata limitata)
- attività immateriale "portafoglio asset management"	452	milioni (durata limitata)
- attività immateriale "portafoglio assicurativo"	85	milioni (durata limitata)
- attività immateriale "brand name"	2.009	milioni (durata illimitata)

Inoltre il processo di allocazione ha comportato l'iscrizione di avviamenti per complessivi 7.310 milioni (di cui 610 milioni già iscritti nel bilancio di SANPAOLO IMI al 31 dicembre 2006).

Alla voce "A.1 Riduzioni di valore totali nette" ed alla riga "D.1 – Rettifiche di valore totali nette" è riportato il saldo del fondo ammortamento delle attività immateriali a durata limitata, rispettivamente all'inizio ed alla chiusura dell'esercizio.

La voce "B.1 Acquisti" relativi alle "Altre attività immateriali generate internamente" si riferisce agli acquisti di beni e prestazioni esterne ed interne per lo sviluppo di nuovo software applicativo o di quello già esistente.

La sottovoce "F - Valutazione al costo" non è valorizzata in quanto, come da istruzioni di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al fair value.

12.3 Attività immateriali: altre informazioni

Gli impegni per acquisto di attività immateriali in essere al 31 dicembre 2007, per circa 14 milioni si riferiscono a software.

SEZIONE 13 – LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 130 E VOCE 80

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(milioni di euro)

	31.12.2007	
	IRES (27,5%)	IRAP (4,90%)
Contropartita del Conto economico		
A. Differenze temporanee deducibili		
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	253	-
Accantonamenti per oneri futuri	374	-
Maggior valore fiscale di partecipazioni, titoli e altri beni	43	-
Oneri straordinari per incentivi all'esodo	255	-
Altre	189	-
B. Differenze temporanee tassabili		
Costi dedotti in via extracontabile ex art. 109 TUIR	44	-
Plusvalenze rateizzate	11	-
Differenze tra valore contabile e fiscale ex art. 128 TUIR	-	-
Minor valore fiscale di partecipazioni, titoli e altri beni	396	-
Altre	4	-
TOTALE	659	-
Contropartita del Patrimonio netto	IRES (27,5%)	IRAP (4,90%)
Cash flow hedge	-	-
Rilevazione di utili/perdite attuariali	-	-
Attività disponibili per la vendita	3	-
TOTALE	3	-
Totale attività per imposte anticipate	662	-

13.2 Passività per imposte differite: composizione

(milioni di euro)

	31.12.2007	
	IRES (27,5%)	IRAP (4,90%)
Contropartita del Conto economico		
A. Differenze temporanee tassabili		
Costi dedotti in via extracontabile ex art. 109 TUIR	-	8
Minor valore fiscale di titoli e altri beni	1.084	219
Altre	63	2
B. Differenze temporanee deducibili		
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	38	1
Maggior valore fiscale di titoli e altri beni	4	5
Altre	212	6
TOTALE	893	217
Contropartita del Patrimonio netto	IRES (27,5%)	IRAP (4,90%)
Cash flow hedge	43	8
Riserve L. 169/83	4	-
Riserve L. 213/98	8	-
Attività disponibili per la vendita	12	26
TOTALE	67	34
Totale passività per imposte differite	960	251

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(milioni di euro)

	31.12.2007	31.12.2006 (*)
1. Importo iniziale	905	904
2. Aumenti	1.647	361
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	552	273
a) relative a precedenti esercizi	44	60
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	508	213
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	88
2.4 Operazioni di aggregazione aziendale	1.095	-
3. Diminuzioni	-1.893	-360
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-500	-355
a) rigiri	-500	-355
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-275	-
3.3 Altre diminuzioni	-773	-5
3.4 Operazioni di aggregazione aziendale	-345	-
4. Importo finale	659	905

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(milioni di euro)

	31.12.2007	31.12.2006 (*)
1. Importo iniziale	158	129
2. Aumenti	2.533	40
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	76	9
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	7	-
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	-	-
<i>c) altre</i>	69	9
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	31
2.4 Operazioni di aggregazione aziendale	2.457	-
3. Diminuzioni	-1.581	-11
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-198	-3
<i>a) rigiri</i>	-198	-3
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	-	-
<i>c) altre</i>	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-630	-
3.3 Altre diminuzioni	-753	-8
3.4 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
4. Importo finale	1.110	158

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(milioni di euro)

	31.12.2007	31.12.2006 (*)
1. Importo iniziale	5	24
2. Aumenti	22	2
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	8	2
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	-	-
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	-	-
<i>c) altre</i>	8	2
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
2.4 Operazioni di aggregazione aziendale	14	-
3. Diminuzioni	-24	-21
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-5	-21
<i>a) rigiri</i>	-5	-21
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità</i>	-	-
<i>c) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-5	-
3.4 Operazioni di aggregazione aziendale	-14	-
4. Importo finale	3	5

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(milioni di euro)

	31.12.2007	31.12.2006
		(*)
1. Importo iniziale	88	14
2. Aumenti	2.144	74
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	22	74
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	-	-
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>	-	-
<i>c) altre</i>	22	74
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
2.4 Operazioni di aggregazione aziendale	2.122	-
3. Diminuzioni	-2.131	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
<i>a) rigiri</i>	-	-
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>	-	-
<i>c) altre</i>	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-21	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
3.4 Operazioni di aggregazione aziendale	-2.110	-
4. Importo finale	101	88

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

Nelle tabelle precedenti, le voci Operazioni di aggregazione aziendale sono relative alla fusione per incorporazione di SANPAOLO IMI in Banca Intesa.

13.7 Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nella presente Sezione.

SEZIONE 14 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE – VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

(milioni di euro)

31.12.2007	
A. Singole attività	
A.1 Partecipazioni	460
A.2 Attività materiali	566
A.3 Attività immateriali	35
A.4 Altre attività non correnti	-
Totale A	1.061
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)	
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
B.5 Crediti verso banche	76
B.6 Crediti verso clientela	2.580
B.7 Partecipazioni	-
B.8 Attività materiali	5
B.9 Attività immateriali	-
B.10 Altre attività	36
Totale B	2.698
C. Passività associate ad attività non correnti in via di dismissione	
C.1 Debiti	-
C.2 Titoli	-
C.3 Altre passività	-
Totale C	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	
D.1 Debiti verso banche	1.405
D.2 Debiti verso clientela	755
D.3 Titoli in circolazione	33
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	-
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	-
D.6 Fondi	49
D.7 Altre passività	16
Totale D	2.258

Le partecipazioni si riferiscono alle quote del 36,36% detenuta in Banque Palatine S.A. per 334 milioni, del 49% detenuta in Agos S.p.A. per 123 milioni e del 15% detenuta in Equitalia Polis S.p.A.

per 3 milioni.

Le attività materiali inserite tra le singole attività si riferiscono agli immobili da conferire alla società Immit Immobiliare S.p.A.

I gruppi di attività e passività associate si riferiscono ai punti operativi per i quali è prevista la cessione nel corso del primo trimestre 2008, in ottemperanza al provvedimento dell'Antitrust conseguente alla fusione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI.

14.2 Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle indicate nella tabella precedente.

14.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto

Tra le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione non sono ricomprese società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto.

Con riferimento ai paragrafi 14.1, 14.2 e 14.3 sopra elencati, si precisa che, alla data del 31 dicembre 2006, Banca Intesa non presentava "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 150

15.1 Altre attività: composizione

Voci	(milioni di euro)	
	31.12.2007	31.12.2006 (*)
Addebiti diversi in corso di esecuzione	1.346	764
Debitori diversi per operazioni in titoli	158	48
Assegni bancari tratti su terzi in corso di negoziazione	322	583
Partite viaggianti	1.166	122
Assegni ed altri valori in cassa	8	57
Migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi	62	69
Crediti verso società del Gruppo per consolidato fiscale	127	344
Partite varie	3.332	682
TOTALE	6.521	2.669

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

PASSIVO**SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10****1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	(milioni di euro)
		31.12.2006 (*)
1. Debiti verso banche centrali	12.709	6.319
2. Debiti verso banche	73.299	32.702
2.1 Conti correnti e depositi liberi	8.469	7.785
2.2 Depositi vincolati	46.119	18.572
2.3 Finanziamenti	15.802	2.932
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	15.802	2.932
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	2.867	3.402
2.5.1 Pronti contro termine passivi	2.867	3.402
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	42	11
TOTALE	86.008	39.021
Fair value	85.938	39.021

L'illustrazione dei criteri di determinazione del fair value è riportata nella Parte A – Politiche contabili. Le operazioni Pronti contro termine passive a fronte di attività cedute e non cancellate dal bilancio sono dettagliate nella Parte E - Sezione C.2.

I debiti verso Banche Centrali includono passività a fronte di attività cedute e non cancellate dal bilancio per 1.904 milioni.

1.2 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti subordinati

L'elenco complessivo dei debiti subordinati è presentato nella Parte F – Informazioni sul patrimonio. L'ammontare incluso nella voce “Debiti verso banche” è pari a 995 milioni.

1.3 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti strutturati

Alla data di riferimento Intesa Sanpaolo ha in essere debiti strutturati per 87 milioni.

1.4 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti oggetto di copertura specifica

	(milioni di euro)	
	31.12.2007	31.12.2006 (*)
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value	5.674	1.987
a) Rischio di tasso di interesse	5.200	1.746
b) Rischio di cambio	-	-
c) Più rischi	474	241
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	231	-
a) Rischio di tasso di interesse	231	-
b) Rischio di cambio	-	-
c) Altro	-	-
TOTALE	5.905	1.987

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

1.5 Debiti per locazione finanziaria

Intesa Sanpaolo non ha in essere contratti di locazione finanziaria con banche.

SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20**2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica**

	(milioni di euro)	
Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006 (*)
1. Conti correnti e depositi liberi	91.899	65.000
2. Depositi vincolati	21.642	12.328
3. Fondi di terzi in amministrazione	45	53
4. Finanziamenti	9.988	549
4.1 Locazione finanziaria	-	-
4.2 Altri	9.988	549
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	7.306	4.602
6.1 Pronti contro termine passivi	3.632	4.602
6.2 Altre	3.674	-
7. Altri debiti	1.597	1.263
TOTALE	132.477	83.795
Fair value	132.477	83.795

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

Le operazioni Pronti contro termine passive a fronte di attività cedute e non cancellate dal bilancio sono dettagliate nella Parte E - Sezione C.2

Tra le passività a fronte di attività cedute e non cancellate – altre – si evidenzia l'esposizione a fronte della cessione di finanziamenti effettuata con l'operazione di cartolarizzazione Sec 3. Per maggiori dettagli si rimanda alla Parte E – Sezione C della Nota Integrativa individuale e consolidata.

2.2 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti subordinati

L’elenco complessivo dei debiti subordinati è presentato nella Parte F – Informazioni sul patrimonio. Nella voce “Debiti verso clientela” sono inclusi debiti subordinati per 1.573 milioni.

2.3 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti strutturati

Alla data di riferimento Intesa Sanpaolo non ha in essere debiti strutturati verso clientela.

2.4 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti oggetto di copertura specifica

	(milioni di euro)	
	31.12.2007	31.12.2006
		(*)
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value	1.573	19
a) Rischio di tasso di interesse	1.573	19
b) Rischio di cambio	-	-
c) Più rischi	-	-
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	45	-
a) Rischio di tasso di interesse	45	-
b) Rischio di cambio	-	-
c) Altro	-	-
TOTALE	1.618	19

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

2.5 Debiti per locazione finanziaria

2.5.1 Debiti per locazione finanziaria: suddivisione per intervalli temporali

	(milioni di euro)
	31.12.2007
Debiti per locazione finanziaria:	
a) scadenza entro 1 anno	6
b) scadenza da 2 a 5 anni	3
c) scadenza oltre 5 anni	6
TOTALE	15

I contratti di locazione finanziaria in essere nel 2006 presso Banca Intesa erano di importo non significativo.

SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	(milioni di euro)			
	31.12.2007		31.12.2006 (*)	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	27.138	26.904	12.779	12.766
1. obbligazioni	27.138	26.904	12.779	12.766
1.1 strutturate	9.850	9.844	11.492	11.491
1.2 altre	17.288	17.060	1.287	1.275
2. altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	70.580	70.210	46.781	46.725
1. obbligazioni	63.158	62.788	42.698	42.642
1.1 strutturate	2.903	2.903	3.734	3.734
1.2 altre	60.255	59.885	38.964	38.908
2. altri titoli	7.422	7.422	4.083	4.083
2.1 strutturati	-	-	2	2
2.2 altri	7.422	7.422	4.081	4.081
Totale valore di bilancio	97.718	97.114	59.560	59.491

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

I titoli quotati sono rappresentati da emissioni trattate in mercati regolamentati.
L'illustrazione dei criteri di determinazione del fair value è riportata nella Parte A – Politiche contabili.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

L'elenco complessivo dei titoli subordinati è presentato nella Parte F – Informazioni sul patrimonio.
La voce "Titoli in circolazione" comprende titoli subordinati per 13.101 milioni.

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

	(milioni di euro)	
	31.12.2007	31.12.2006 (*)
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	53.565	26.741
a) Rischio di tasso di interesse	49.529	22.281
b) Rischio di cambio	159	-
c) Più rischi	3.877	4.460
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	204	-
a) Rischio di tasso di interesse	204	-
b) Rischio di cambio	-	-
c) Altro	-	-
TOTALE	53.769	26.741

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

SEZIONE 4 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40
4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(milioni di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007				31.12.2006 (*)			
	Valore nominale	Fair value		Fair value (**)	Valore nominale	Fair value		Fair value (**)
		quotati	non quotati			quotati	non quotati	
A. PASSIVITA' PER CASSA								
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	52	34	-	-	613	621	-	621
3. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-	x
3.1 Obbligazioni	-	-	-	X	-	-	-	x
3.1.1 strutturate	-	-	-	X	-	-	-	x
3.1.2 altre obbligazioni	-	-	-	X	-	-	-	x
3.2 Altri titoli	-	-	-	X	-	-	-	x
3.2.1 strutturati	-	-	-	X	-	-	-	x
3.2.2 altri	-	-	-	X	-	-	-	x
Totale A	52	34	-	-	613	621	-	621
B. STRUMENTI DERIVATI								
1. Derivati finanziari	X	1	9.018	X	X	7	8.267	x
1.1 Di negoziazione	X	1	8.665	X	X	7	6.824	x
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	50	X	X	-	-	x
1.3 Altri	X	-	303	X	X	-	1.443	x
2. Derivati creditizi	X	-	1.034	X	X	-	490	x
2.1 Di negoziazione	X	-	1.034	X	X	-	490	x
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	X	X	-	-	x
2.3 Altri	X	-	-	X	X	-	-	x
Totale B	-	1	10.052	-	-	7	8.757	-
TOTALE (A+B)	52	35	10.052	-	613	628	8.757	621

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

(**) Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

La voce "A.2 Debiti verso clientela" comprende scoperti tecnici.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Intesa Sanpaolo non ha in essere passività subordinate classificate nella voce "Passività finanziarie di negoziazione".

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Intesa Sanpaolo non presenta debiti strutturati classificati nella voce "Passività finanziarie di negoziazione".

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	(milioni di euro)	
						31.12.2007	31.12.2006 (*)
A) DERIVATI QUOTATI							
1) Derivati finanziari:	1	-	-	-	-	1	7
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	6
- <i>opzioni emesse</i>	-	-	-	-	-	-	5
- <i>altri derivati</i>	-	-	-	-	-	-	1
senza scambio di capitale	1	-	-	-	-	1	1
- <i>opzioni emesse</i>	1	-	-	-	-	1	-
- <i>altri derivati</i>	-	-	-	-	-	-	1
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	1	-	-	-	-	1	7
B) DERIVATI NON QUOTATI							
1) Derivati finanziari:	6.015	2.206	789	-	8	9.018	8.267
con scambio di capitale	1	2.160	4	-	-	2.165	776
- <i>opzioni emesse</i>	1	122	4	-	-	127	20
- <i>altri derivati</i>	-	2.038	-	-	-	2.038	756
senza scambio di capitale	6.014	46	785	-	8	6.853	7.491
- <i>opzioni emesse</i>	842	32	785	-	-	1.659	1.893
- <i>altri derivati</i>	5.172	14	-	-	8	5.194	5.598
2) Derivati creditizi:	-	-	-	1.034	-	1.034	490
con scambio di capitale	-	-	-	926	-	926	471
senza scambio di capitale	-	-	-	108	-	108	19
Totale B	6.015	2.206	789	1.034	8	10.052	8.757
TOTALE (A + B)	6.016	2.206	789	1.034	8	10.053	8.764

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

Tra i derivati quotati sono comprese solo le operazioni negoziate su mercati organizzati. In base alle istruzioni di Banca d'Italia, i margini di variazione presso organismi di compensazione dei futures sono inclusi nella voce "Debiti verso clientela".

4.5 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

La voce "passività finanziarie per cassa di negoziazione" è composta esclusivamente da scoperti tecnici.

SEZIONE 5 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 50

Voce non applicabile per Intesa Sanpaolo.

SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60

6.1. Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

(milioni di euro)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) DERIVATI QUOTATI						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- <i>opzioni emesse</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altri derivati</i>	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- <i>opzioni</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altri derivati</i>	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) DERIVATI NON QUOTATI						
1) Derivati finanziari:	1.603	153	-	-	-	1.756
con scambio di capitale	-	153	-	-	-	153
- <i>opzioni emesse</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altri derivati</i>	-	153	-	-	-	153
senza scambio di capitale	1.603	-	-	-	-	1.603
- <i>opzioni emesse</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altri derivati</i>	1.603	-	-	-	-	1.603
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	1.603	153	-	-	-	1.756
TOTALE (A+B)	1.603	153	-	-	-	1.756
TOTALE (A+B) 31.12.2006 (*)	1.614	56	-	-	-	1.670

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

Nella tabella sono indicati i valori negativi dei derivati di copertura.
Le rispettive attività/passività coperte sono indicate nelle specifiche tabelle che illustrano le singole voci.

6.2. Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

(milioni di euro)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	48	-	-	-	-	5	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	-	-	-	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	X	-
Totale attività	48	-	-	-	-	5	-	-
1. Passività finanziarie	1.581	73	-	-	-	-	10	X
2. Portafoglio	X	X	-	X	X	32	X	7
Totale passività	1.581	73	-	-	-	32	10	7

Nella tabella è indicato il fair value negativo dei derivati di copertura, suddiviso in relazione all'attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata. Si tratta prevalentemente dei contratti derivati di copertura specifica di fair value delle passività emesse; risultano altresì presenti coperture specifiche di fair value di crediti. Le coperture dei flussi finanziari si riferiscono prevalentemente a titoli a tasso variabile utilizzati per finanziare impieghi a tasso fisso.

SEZIONE 7 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 70**7.1. Adeguamento di valore delle passività coperte: composizione per portafogli coperti**

(milioni di euro)

	31.12.2007
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	34
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	-
TOTALE	34

Al 31 dicembre 2006, la voce non era applicabile per Banca Intesa.

7.2. Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo delle variazioni di valore delle passività oggetto di copertura generica (macrohedging) del rischio di tasso di interesse. La Banca, avvalendosi delle facoltà emerse in sede di definizione del carve-out dello IAS 39, ha adottato il suddetto macrohedging per la copertura delle poste a vista (core deposits).

SEZIONE 8 – PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 80

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 13 dell'Attivo.

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 90

Per quanto attiene alle passività associate a gruppi di attività in via di dismissione, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 14 dell'Attivo.

SEZIONE 10 – ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 100**10.1 Altre passività: composizione**

Voci	31.12.2007	(milioni di euro)
		31.12.2006 (*)
Debiti verso fornitori	824	443
Importi da riconoscere a terzi	2.461	127
Partite viaggianti	754	82
Rettifiche per partite illiquide portafoglio	53	-
Accreditati e partite in corso di lavorazione	2.606	1.523
Oneri per il personale	737	300
Debiti verso enti previdenziali	106	140
Debiti verso società del Gruppo per consolidato fiscale	128	17
Copertura rischio a fronte garanzie rilasciate ed impegni	340	228
Somme da versare al fisco per ritenute operate a clientela	448	-
Partite varie	2.244	1.393
TOTALE	10.701	4.253

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

SEZIONE 11 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110**11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	(milioni di euro)	
	31.12.2007	31.12.2006 (*)
A. Esistenze iniziali	888	861
B. Aumenti	417	109
Operazioni di aggregazione aziendale	519	-
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-125	104
B.2 Altre variazioni in aumento	23	5
C. Diminuzioni	-289	-82
C.1 Liquidazioni effettuate	-178	-76
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-111	-6
D. Rimanenze finali	1.016	888

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

La voce Operazioni di aggregazione aziendale è relativa all'aggregazione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI.

La sottovoce "B.1 Accantonamento dell'esercizio" include 174 milioni quale effetto positivo netto della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. 252 del 5/12/2005). Tale effetto include -201 milioni relativi al ricalcolo dell'obbligazione e 27 milioni quale riconoscimento a conto economico delle perdite attuariali dell'esercizio precedente non rilevate.

La sottovoce C.1. si riferisce agli utilizzi del fondo al 31 dicembre 2007.

Per maggiori informazioni sulle risultanze dei conteggi attuariali si rimanda alla successiva Sezione 12.3 – Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita.

11.2 Altre informazioni

Il valore attuale del trattamento di fine rapporto che è inquadrabile tra i piani a benefici definiti non finanziati è pari a dicembre 2007 a 1.018 milioni, mentre a fine 2006 ammontava a 915 milioni.

Gli utili attuariali non riconosciuti nel conto economico, in applicazione del metodo del "corridoio", sono pari a 21 milioni.

SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

	(milioni di euro)	
Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006 (*)
1. Fondi di quiescenza aziendali	282	117
2. Altri fondi rischi ed oneri	2.590	1.360
2.1 controversie legali	787	687
2.2 oneri per il personale	1.017	407
2.3 altri	786	266
TOTALE	2.872	1.477

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

Il contenuto della voce "2. Altri fondi rischi ed oneri" è illustrato al successivo punto 12.4.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	(milioni di euro)		
	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	117	1.360	1.477
B. Aumenti	179	2.184	2.363
Operazioni di aggregazione aziendale	149	1.116	1.265
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1	391	392
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	9	52	61
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	20	625	645
C. Diminuzioni	-14	-954	-968
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-12	-766	-778
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-10	-10
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-2	-178	-180
D. Rimanenze finali	282	2.590	2.872

La voce Operazioni di aggregazione aziendale è relativa alla fusione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI.

Le altre variazioni in aumento degli "Altri fondi" includono gli stanziamenti relativi agli oneri per uscite incentivate.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita -

1. Illustrazione dei fondi

Con riferimento ai fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti" viene effettuata da un Attuarlo indipendente, con l'utilizzo del "metodo della proiezione unitaria" (Project Unit Credit Method), come evidenziato in dettaglio nella parte A – Politiche contabili.

I fondi a prestazione definita, nei quali Intesa Sanpaolo S.p.a. risulta coobbligata, si possono distinguere in:

- fondi interni di previdenza complementare;
- fondi esterni di previdenza complementare.

I fondi interni includono

- Fondo oneri integrativi previdenziali per il personale esattoriale già dipendente Cariplo: il fondo è costituito in attuazione di accordi collettivi a garanzia del pagamento delle integrazioni dovute al personale già in servizio presso Cariplo passato alle dipendenze di Esatri Esazione Tributi S.p.A. ed opera unicamente a prestazione definita nei confronti del personale già in quiescenza al 31 dicembre 2000. L'entità della rendita è determinata, in base ai criteri di corrispettività e in conformità al principio della capitalizzazione, dalla conversione del montante maturato sulla posizione individuale all'atto del pensionamento;
- Fondo integrativo di previdenza "Trattamento integrativo delle pensioni di legge a favore dei dipendenti del Mediocredito Lombardo": il fondo riguarda tutti i dipendenti del Mediocredito Lombardo S.p.A. in servizio al 1° gennaio 1967 o assunti sino alla data del 28 aprile 1993. A partire dal 24 aprile 1993, con l'entrata in vigore della Legge istitutiva dei fondi pensione (D.Lgs. 21 aprile 1993, n. 124), i neo assunti del Mediocredito Lombardo non sono stati più iscritti al trattamento integrativo previsto da questo fondo. La pensione integrativa è determinata come differenza tra l'80% dell'ultima retribuzione teorica pensionabile, opportunamente rettificata per tener conto della maturazione o meno dei 35 anni di servizio presso la società, e l'ammontare della pensione di legge maturata; in ogni caso la pensione integrativa non può risultare superiore ad un importo determinato annualmente. Nel corso del 2006, è stato sottoscritto un accordo sindacale che ha stabilito la trasformazione del regime di prestazioni per gli iscritti in servizio del Fondo da "prestazioni definite" a "contribuzione definita". Per il personale in servizio e i cosiddetti "differiti" (cessati dal servizio ma con diritto a prestazioni integrative future) si è provveduto ad identificare uno zainetto che è stato, secondo le opzioni esercitate dagli interessati, trasferito a forme di previdenza complementare oppure riscattato. Dopo tale operazione, la sezione degli attivi risulta estinta. L'accordo sindacale ha peraltro previsto un processo – ancora da attivare – destinato a proporre ai pensionati, in via del tutto eccezionale, importi una tantum propedeutici alla liquidazione della loro posizione previdenziale;
- Fondo integrativo di previdenza "Trattamento pensionistico complementare per i membri della Direzione Centrale della Banca Commerciale Italiana": il fondo riguarda gli stanziamenti integrativi degli ordinari trattamenti di quiescenza costituiti sino a una certa data ed in forza di delibera istitutiva del Consiglio di amministrazione del 30 ottobre 1963, a favore dell'alta dirigenza della Banca Commerciale Italiana. Il beneficio è determinato in base ad un coefficiente derivante da due parametri, l'età anagrafica e la permanenza in anni nel ruolo specifico. La misura dell'integrazione è data dalla differenza tra il trattamento pensionistico complessivamente garantito (ottenuto moltiplicando il coefficiente all'emolumento annuo lordo al momento della cessazione dal servizio con esclusione di quanto corrisposto in misura variabile) e la pensione annua lorda, maturata in base all'Assicurazione generale obbligatoria (AGO), e quella erogata dal Fondo di Previdenza Integrativo Aziendale. Nel corso del 2006, in seguito all'avvio della fase di liquidazione del Fondo pensione per il personale della Banca Commerciale Italiana, la banca si è accollata nei confronti dei beneficiari del fondo in esame che ne abbiano fatto richiesta l'onere corrispondente alla differenza tra il valore della prestazione a carico dell'AGO e il maggior valore derivante dall'impegno contrattuale assunto;
- Tre piani a benefici definiti in essere presso la filiale di Londra, relativi alle filiali ex Cariplo, ex Banca Commerciale Italiana ed ex Banco Ambrosiano Veneto: i fondi pensione privati sono stati costituiti dai datori di lavoro britannici per integrare il livello della pensione statale, storicamente molto bassa. Le filiali londinesi di Banca Commerciale Italiana, Cariplo e Banco Ambrosiano Veneto

costituirono fondi a benefici definiti per i propri dipendenti al momento della loro apertura, sotto forma di Trusts retti dalla legislazione inglese e amministrati da un Board di Trustees, nominati in parte dal datore di lavoro ed in parte dagli iscritti. Tali fondi sono operativi per i dipendenti assunti sino alla fine del 1999 per Banco Ambrosiano Veneto e Cariplo e fino alla fine del 2000 per Banca Commerciale Italiana. In linea generale tutti i fondi garantiscono una pensione pagabile al compimento del 65° anno di età e il beneficio è determinato, con regole distinte per i diversi fondi, sulla base dello stipendio lordo annuale percepito durante l'ultimo anno di servizio;

- Piano a benefici definiti in essere presso la filiale di New York: il fondo fu creato nel 1977 dalla filiale della Banca Commerciale Italiana e garantisce un trattamento pensionistico a tutti i dipendenti residenti negli Stati Uniti che abbiano avuto almeno 5 anni di servizio presso la Banca. Il beneficio si intende maturato anche se il rapporto di lavoro cessa anticipatamente. Il beneficio è calcolato sulla base della media della retribuzione di lavoro più elevata ricevuta in tre anni consecutivi durante gli ultimi 10 anni di lavoro prima della cessazione dal servizio, oppure, se il rapporto di lavoro cessa prima, sulla base della media della retribuzione degli ultimi tre anni di lavoro;
- Fondo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Venezia. Tale fondo è destinato a coprire gli impegni per erogazioni future, a beneficio degli aventi diritto, secondo le modalità definite dal regolamento interno. Intesa Sanpaolo S.p.a. contribuisce a tale fondo per il personale dipendente iscritto proveniente dalla Cassa di Risparmio di Venezia.

I fondi esterni includono:

- la Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, fondo con personalità giuridica, piena autonomia patrimoniale e gestione patrimoniale autonoma. Intesa Sanpaolo S.p.a. è solidalmente responsabile degli impegni della "Cassa" verso i dipendenti iscritti, i pensionati ed i terzi;
- il fondo di previdenza complementare per il Personale del Banco di Napoli – Sezione A, ente con personalità giuridica e gestione patrimoniale autonoma. Intesa Sanpaolo S.p.a. è solidalmente responsabile degli impegni del fondo nei confronti dei dipendenti iscritti e degli altri beneficiari di provenienza ex Banco di Napoli; del personale in quiescenza beneficiario dell'Assegno Integrativo di Quiescenza, già fondo interno di SANPAOLO IMI; del personale dipendente proveniente dalla Cassa di Risparmio in Bologna, già iscritto al Fondo di Previdenza Complementare per il Personale della citata Cassa, confluito nel Fondo per il Personale del Banco di Napoli nel corso del 2004; del Personale dipendente ed in quiescenza proveniente dall'ex Banca Popolare dell'Adriatico, già iscritto al Fondo di Previdenza del Personale della Banca Popolare dell'Adriatico, confluito nel Fondo in argomento il 30/6/2006;
- il fondo pensione per il Personale ex Crediop assunto sino al 30 settembre 1989, fondo con personalità giuridica e piena autonomia patrimoniale. Intesa Sanpaolo S.p.a. è solidalmente responsabile degli impegni del fondo nei confronti del proprio personale, in servizio ed in quiescenza, proveniente dall'ex Crediop;
- il fondo pensioni per il personale Cariplo, fondo con personalità giuridica e piena autonomia patrimoniale, il cui scopo è quello di garantire un trattamento pensionistico integrativo degli assegni dell'AGO ai pensionati Cariplo già tali al 30 giugno 1998. Intesa Sanpaolo S.p.A. è solidalmente responsabile degli impegni del Fondo – Sezione I.

2. Variazione nell'esercizio dei fondi

(in milioni di euro)

Obbligazioni a benefici definiti	31.12.2007			31.12.2006 (*)		
	TFR	Piani interni	Piani esterni	TFR	Piani interni	Piani esterni
Esistenze iniziali	915	191	-	944	208	-
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	8	4	21	42	6	-
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate rilevato	-	-	-	-	-	-
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate non rilevato	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari	48	15	116	35	9	-
Perdite attuariali rilevate	-	6	-	-	-	-
Perdite attuariali non rilevate	-27	-	-	-	-	-
Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
Aumenti - operazioni di aggregazioni aziendali	519	139	1.769	-	-	-
Contributi dei partecipanti al piano	-	-	11	-	-	-
Utili attuariali rilevati	-	-	-4	-	-	-
Utili attuariali non rilevati	-21	-25	-82	-57	-10	-
Differenze negative di cambio	-	-9	-	-	-	-
Indennità pagate	-178	-17	-239	-49	-10	-
Diminuzioni - operazioni di aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-
Effetto riduzione del fondo	-	-	-	-	-	-
Effetto estinzione del fondo	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni in aumento	16	8	950	-	7	-
Altre variazioni in diminuzione	-262	-	-	-	-19	-
Esistenze finali	1.018	312	2.542	915	191	-
Totale utili attuariali non rilevati	-21	-25	-82	-57	-	-
Totale perdite attuariali non rilevate	-	-	-	84	-	-

(*) Dati riferiti a Banca Intesa

Passività del piano pensionistico dbo	31.12.2007			31.12.2006 (*)		
	TFR	Piani interni	Piani esterni	TFR	Piani interni	Piani esterni
Piani non finanziati	1.018	-	-	915	90	-
Piani finanziati parzialmente	-	-	-	-	-	-
Piani finanziati pienamente	-	312	2.542	-	101	-

(*) Dati riferiti a Banca Intesa

Nelle "altre variazioni in diminuzione" del TFR sono inclusi 174 milioni quali effetto netto della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. 252 del 5/12/2005).

Sulla base delle risultanze dei conteggi attuariali, il valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti, escluso il TFR, risulta così suddiviso:

Piani interni

- 145 milioni riferiti al Fondo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Venezia (di cui 10 milioni di competenza di Intesa Sanpaolo S.p.A.);
- 31 milioni riferiti al Fondo oneri integrativi previdenziali per il Personale Esattoriale già dipendente Cariplo, interamente a carico di Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- 36 milioni riferiti al Fondo trattamento pensionistico complementare per i membri della Direzione Centrale della Banca Commerciale Italiana, interamente a carico di Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- 14 milioni riferiti al Fondo integrativo pensioni di legge a favore dei dipendenti del Mediocredito Lombardo, interamente a carico di Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- 71 milioni riferiti ai piani a benefici definiti in essere presso la filiale di Londra, interamente a carico di Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- 15 milioni riferiti ai piani a benefici definiti in essere presso la filiale di New York, interamente a carico di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Piani esterni

- 1.040 milioni riferiti alla Cassa di Previdenza per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (di cui 969 milioni di competenza di Intesa Sanpaolo S.p.A.);
- 580 milioni riferiti al Fondo di previdenza complementare per il Personale del Banco di Napoli (di cui 477 milioni di competenza di Intesa Sanpaolo S.p.A.);
- 33 milioni riferiti al Fondo pensioni per il Personale ex Crediop assunto fino al 30/9/1989; interamente a carico di Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- 889 milioni riferiti al Fondo pensioni per il Personale Cariplo, interamente a carico di Intesa Sanpaolo S.p.A.

3. Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

(in milioni di euro)

Attività a servizio del piano	31.12.2007		31.12.2006 (*)	
	Piani interni	Piani esterni	Piani interni	Piani esterni
Esistenze iniziali	73	-	64	-
Rendimento atteso	12	113	5	-
Perdite attuariali rilevate	-1	-	-	-
Perdite attuariali non rilevate	-2	-24	-	-
Differenze positive di cambio	-	-	-	-
Aumenti - operazioni di aggregazione aziendali	170	1.620	-	-
Contributi versati dal datore di lavoro	6	11	3	-
Contributi versati dai partecipanti al piano	-	-	-	-
Utili attuariali rilevati	-	-	2	-
Utili attuariali non rilevati	-	7	-	-
Differenze negative di cambio	-7	-	-	-
Indennità pagate	-12	-239	-1	-
Effetto riduzione del fondo	-	-	-	-
Effetto estinzione del fondo	-	-	-	-
Altre variazioni	1	1.036	-	-
Esistenze finali	240	2.524	73	-
Totale utili attuariali non rilevati	-	7	-	-
Totale perdite attuariali non rilevate	-2	-24	-	-

(*) Dati riferiti a Banca Intesa.

Le esistenze finali dei piani interni sono così ripartite:

- 135 milioni relativi al Fondo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Venezia;
- 32 milioni relativi al Fondo oneri integrativi previdenziali per il Personale Esattoriale già dipendente Cariplo;
- 60 milioni relativi ai piani a benefici definiti in essere presso la filiale di Londra;
- 12 milioni relativi ai piani a benefici definiti in essere presso la filiale di New York.

Le esistenze finali dei piani esterni sono così ripartite:

- 940 milioni relativi alla Cassa di Previdenza per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- 542 milioni relativi al Fondo di previdenza complementare per il Personale del Banco di Napoli;
- 33 milioni relativi al Fondo pensioni per il Personale ex Crediop assunto fino al 30/9/1989;
- 1.009 milioni relativi al Fondo pensioni per il Personale Cariplo.

(in milioni di euro)

	31.12.2007				31.12.2006 (*)			
	Piani interni	%	Piani esterni	%	Piani interni	%	Piani esterni	%
Strumenti di capitale e fondi comuni di investimento azionari	43	17,9	412	16,3	44	60,9	-	-
Titoli di debito e fondi comuni di investimento obbligazionari	167	69,5	1.269	50,3	14	18,9	-	-
Immobili e partecipazioni in società immobiliari	3	1,3	481	19,1	2	2,8	-	-
Gestioni assicurative	12	5,0	135	5,3	-	-	-	-
Altre attività	15	6,3	227	9,0	13	17,4	-	-
Totale	240	100,0	2.524	100,0	73	100,0	-	-

(*) Dati riferiti a Banca Intesa.

4. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

(in milioni di euro)

	31.12.2007			31.12.2006 (*)		
	TFR	Piani interni	Piani esterni	TFR	Piani interni	Piani esterni
1. Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	1.018	312	2.542	915	191	-
2. Fair value del piano	-	240	2.524	-	73	-
A. Stato del fondo	-1.018	-72	-18	-915	-118	-
1. Utili attuariali non contabilizzati (sommatoria di quelli cumulati)	21	18	89	57	-	-
2. Perdite attuariali non contabilizzate (sommatoria di quelle cumulate)	-	-2	-24	-84	-1	-
3. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non contabilizzato	-	-	-	-	-	-
4. Attività non iscritte perché non rimborsabili	-	-	9	-	-	-
5. Fair value dell'attivo rimborsabile da terzi	-	-	-	-	-	-
B. Totale	21	16	74	-27	-1	-
Attività iscritte	-	167	-	-	-	-
Passività iscritte	1.039	255	182	888	117	-

(*) Dati riferiti a Banca Intesa.

Con riferimento al TFR le "Passività iscritte" includono le quote inerenti i dipendenti delle filiali oggetto di cessione nel 2008 a seguito del provvedimento antitrust, riclassificate a voce specifica in applicazione del IFRS 5.

Per quanto concerne i fondi interni, sia le attività sia le passività sono iscritte nel bilancio della Banca che ha stipulato gli accordi che regolano i Fondi in argomento, ad eccezione degli utili/perdite attuariali che sono ripartiti tra le Banche coobbligate. Le quote di passività iscritte presso Intesa Sanpaolo S.p.A. sono pari a:

- 0,5 milioni per il Fondo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Venezia;
- 32 milioni per il Fondo oneri integrativi previdenziali per il Personale Esattoriale già dipendente Cariplo;
- 42 milioni per il Fondo trattamento pensionistico complementare per i membri della Direzione Centrale della Banca Commerciale Italiana;
- 18 milioni per il Fondo integrativo pensioni di legge a favore dei dipendenti del Mediocredito Lombardo;
- 16 milioni per i piani a benefici definiti in essere presso la filiale di Londra;
- 2 milioni per i piani a benefici definiti in essere presso la filiale di New York.

Per quanto concerne i fondi esterni, la quota di passività iscritta presso Intesa Sanpaolo è pari a :

- 124 milioni relativi alla Cassa di Previdenza per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- 44 milioni relativi al Fondo di previdenza complementare per il Personale del Banco di Napoli;
- 3 milioni relativi al Fondo pensioni per il Personale ex Crediop assunto fino al 30/9/1989.

Per il Fondo pensioni Personale Cariplo, non è iscritta alcuna passività in quanto le attività al servizio del piano sono superiori all'obbligazione nei confronti degli iscritti.

5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

	31.12.2007			31.12.2006 (*)		
	TFR	Piani interni	Piani esterni	TFR	Piani interni	Piani esterni
Tasso di sconto	4,7%	5,0%	4,9%	4,2%	4,8%	-
Tassi di rendimento attesi	-	5,4%	4,2%	-	5,9%	-
Tasso atteso di incrementi retributivi ^(a)	3,5%	3,8%	4,0%	3,0%	3,6%	-
Tasso annuo di inflazione	2,0%	2,2%	2,0%	2,0%	2,5%	-
Tasso annuo di incremento nominale del P.I.L.	3,5%	3,5%	3,5%	-	-	-

(*) Dati riferiti a Banca Intesa.

(a) Al netto degli sviluppi di carriera

(in milioni di euro)

	31.12.2007			31.12.2006 (*)		
	TFR	Piani interni	Piani esterni	TFR	Piani interni	Piani esterni
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	1.018	312	2.542	915	191	-
Fair value del piano	-	240	2.524	-	73	-
Stato del fondo	-1.018	-72	-18	-915	-118	-

(*) Dati riferiti a Banca Intesa.

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Gli "altri fondi" sono distinti in:

- controversie legali: il fondo è costituito per fronteggiare perdite su cause passive, (350 milioni), contenziosi con il personale (70 milioni), revocatorie fallimentari (367 milioni);
- oneri per il personale: il fondo include, tra gli altri, gli oneri per premi di anzianità ai dipendenti, determinati in base a valutazione attuariale (113 milioni), gli oneri connessi all'assegnazione gratuita di azioni ai dipendenti (34 milioni), il fondo per aumenti contrattuali (17 milioni) nonché l'incentivazione all'esodo volontario (841 milioni); il fondo relativo alla riserva matematica Legge 366/70 (euro 4 milioni) e altri fondi minori (8 milioni);
- altre fattispecie: si tratta di stanziamenti destinati a fronteggiare il contenzioso fiscale, le malversazioni, i contenziosi in essere presso la società Equitalia Polis S.p.A. – ex Gest Line - già controllata integrale che svolge servizi esattoriali, la cui quota di partecipazione è stata ceduta nella misura del 85% a Equitalia S.p.A – ex Riscossioni S.p.a, le operazioni a premio, gli oneri connessi alla rinegoziazione mutui, i contenziosi in essere presso le Banche Rete, altre previsioni di esborso che includono i rischi di contestazione da parte della SGA su operazioni di cessioni di credito già effettuate dall'ex Banco di Napoli ai sensi della Legge 588/1996, gli oneri connessi all'attivazione dei tavoli di conciliazione relativamente ai bonds Parmalat dei clienti dell'ex SANPAOLO IMI, gli oneri connessi ai rischi residui derivanti dalla cessione del Banco Sudameris Brasile e dei crediti in sofferenza a Italfondiaro, le garanzie prestate a fronte della cessione partecipazioni a Credit Agricole e correlati conferimenti di sportelli, altri fondi minori.

SEZIONE 13 – AZIONI RIMBORSABILI – VOCE 140

Voce non applicabile per Intesa Sanpaolo.

SEZIONE 14 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA – VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200**14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

	(milioni di euro)	
	31.12.2007	31.12.2006
		(*)
1. Capitale	6.647	3.613
2. Sovrapprezzi di emissione	33.457	5.559
3. Riserve	3.101	2.300
4. (Azioni proprie)	-2.160	-
5. Riserve da valutazione	1.586	1.610
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	5.811	2.241
TOTALE	48.442	15.323

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda al successivo punto 14.4.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	6.015.588.662	932.490.561
- interamente liberate	6.015.588.662	932.490.561
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	6.015.588.662	932.490.561
B. Aumenti	5.840.979.788	-
B.1 Nuove emissioni	5.833.743.705	-
- a pagamento:	5.833.743.705	-
operazioni di aggregazioni di imprese	5.833.529.082	-
conversione di obbligazioni	-	-
esercizio di warrant	-	-
altre	214.623	-
- a titolo gratuito:	-	-
a favore dei dipendenti	-	-
a favore degli amministratori	-	-
altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	7.236.083	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-406.140.700	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-406.140.700	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	11.450.427.750	932.490.561
D.1 Azioni proprie (+)	398.904.617	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	11.849.332.367	932.490.561
- interamente liberate	11.849.332.367	932.490.561
- non interamente liberate	-	-

14.4 Capitale: altre informazioni

Al 31 dicembre 2007, il capitale sociale della Banca è pari ad 6.647 milioni, suddiviso in n. 11.849.332.367 azioni ordinarie e n. 932.490.561 azioni di risparmio non convertibili, del valore nominale di 0,52 euro ciascuna. Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nell'Assemblea.

Le azioni di risparmio, che possono essere al portatore, attribuiscono il diritto di intervento e di voto nell'Assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio.

Alle azioni di risparmio compete un dividendo privilegiato fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione. Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio n.c. un dividendo inferiore al 5% del valore nominale, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. Inoltre gli utili che residuano dopo l'assegnazione del dividendo alle azioni di risparmio, e dei quali l'Assemblea delibera la distribuzione, sono ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio n.c. spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% del valore nominale dell'azione.

In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. Allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale.

Le azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre sono al servizio della permuta per l'acquisizione del controllo di Carifirenze perfezionata in data 29 gennaio 2008.

Alla data del presente documento il capitale risulta interamente versato e liberato.

Nel contesto delle scritture effettuate in base all'IFRS 3 in relazione all'operazione di aggregazione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI, si è generata una riserva di 31.093 milioni, pari alla differenza tra il costo di acquisizione del Gruppo Sanpaolo IMI ed il valore nominale delle azioni emesse al servizio dell'operazione di scambio.

Questa riserva nelle situazioni periodiche del 2007 è stata denominata genericamente "Riserva di fusione".

Nel bilancio 2007 essa è stata classificata tra i sovrapprezzi di emissione, in base a pareri espressi da qualificati giuristi.

Si procederà a riclassificare diversamente questa riserva qualora disposizioni di Legge o delle Autorità di Vigilanza dovessero indicare una diversa soluzione.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve ammontano a 3.101 milioni ed includono: la riserva legale, la riserva straordinaria, le riserve da concentrazione (L. 30/7/1990, art. 7, comma 3, n. 218 e L. 30/7/1990, art. 7, n. 218) e le altre riserve.

La riserva legale, costituita a norma di legge, deve essere almeno pari ad un quinto del capitale sociale; essa è stata costituita in passato tramite accantonamenti degli utili netti annuali per almeno un ventesimo degli stessi. Nel caso in cui la riserva dovesse diminuire, occorre reintegrarla tramite l'obbligo di destinarvi un ventesimo dell'utile.

Le riserve da concentrazione ex L. 30 luglio 1990 n. 218 sono state costituite in occasione di operazioni di riorganizzazione o concentrazione effettuate ai sensi della citata legge.

Le altre riserve comprendono le riserve di pertinenza delle filiali estere ed altre riserve costituite nel passato a fronte di specifiche disposizioni normative.

Le riserve da valutazione ammontano a 1.586 milioni ed includono le riserve da valutazione delle attività disponibili per la vendita e dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari nonché le riserve derivanti da leggi speciali di rivalutazione.

(milioni di euro)

	Importo al 31/12/2007	Quota capitale	Quota utili	Quota utili in sospensione d'imposta (a)	Possibilità di utilizzazione (b)	Riepilogo utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi
Patrimonio netto						
– Capitale sociale	6.647	4.281	1.375	991	-	
– Sovraprezzi di emissione (c)	33.457	5.559	27.386	512	A, B, C	
– Riserva legale	1.329	85	1.244		A(1), B	
– Riserva straordinaria	933		933		A, B, C	-3.291
– Riserva da concentrazione (L. 30/07/1990) n. 218, art. 7 c. 3)	232			232	A, B(2), C(3)	
– Riserva da concentrazione (L. 30/07/1990) n. 218, art. 7)	302			302	A, B(2), C(3)	
– Riserva di legge Filiali Estere	12	12			A, B, C	
– Riserva piani di stock option	9		9		A	
– Avanzo di fusione Intesa Holding Asset Mng	22		22		A, B, C	
– Avanzo di fusione Eurizon Financial Group	213	168	45		A, B, C	
– Riserva oper. Under common control	8		8		A, B, C	
– Riserva revisione aliquote fiscali FTA immobili	25		25		A, B	
– Altre Riserve	16		14	2	A, B, C	-16
Riserve da valutazione:						
– Riserva di rivalutazione (L. 2/12/1975, n. 576)	3			3	A, B(2), C(3)	
– Riserva di rivalutazione (L. 19/3/1983)	143			143	A, B(2), C(3)	
– Riserva di rivalutazione (L. 29/12/1990, n. 408)	7			7	A, B(2), C(3)	
– Riserva di rivalutazione (L.30/12/1991, n. 413)	379			379	A, B(2), C(3)	
– Riserva di rivalutazione (L. 22/11/2000, n. 342)	455			455	A, B(2), C(3)	
– Riserva da valutazione AFS	493		493		(4)	
– Riserva da valutazione CFH	106		106		(4)	
– Azioni proprie	-2.160				-	
Totale Capitale e Riserve	42.631	10.105	31.660	3.026	-	
Quota non distribuibile (d)	33.621					

(a) La quota di riserve da considerarsi fiscalmente vincolate ai sensi dell'art. 109, c. 4 del TUIR così come modificato dal D.Lgs. 247/2005 è a pari a 412 milioni.

(b) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci.

(c) In attesa di un intervento legislativo chiarificatore si considera non distribuibile la riserva in oggetto per l'ammontare di 31.093 milioni originati dalla fusione con Sanpaolo IMI.

(d) La quota non distribuibile è riferita, ai sensi dell'art. 16, c. 1 del D.Lgs. 87/92, ai costi di ricerca e sviluppo al 31.12.2007, pari complessivamente a 374 milioni, alle riserve di rivalutazione, alla riserva sovrapprezzo per 31.093 milioni (riserva da fusione) e alle riserve da valutazione, riducibili soltanto con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 2445 c.c.

(1) Utilizzabile per aumento di capitale (A) per la quota che supera un quinto del capitale sociale

(2) In caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite non si può fare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è integrata, o ridotta in misura corrispondente.

(3) La riserva, qualora non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'art. 2445 c.c. Qualora venga distribuita ai soci concorre a formare il reddito imponibile della società.

(4) La riserva è indisponibile ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. N. 38/2005.

Le riserve da valutazione sono state ricomprese nell'ambito delle riserve di utili stante che si tratta o di riserve destinate a confluire nel conto economico al momento del realizzo o estinzione delle corrispondenti attività o passività ovvero di riserve sostanzialmente assimilabili a riserve di utile.

Agli utilizzi avvenuti negli ultimi tre esercizi riportati nella tabella si deve aggiungere l'utilizzo della riserva straordinaria avvenuto nell'esercizio 2006 (1.581 milioni) a seguito della copertura degli effetti conseguenti alla transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e (5 milioni) a fronte di un piano di assegnazione gratuita di azioni effettuata nel 2006 dalla ex Banca Intesa S.p.A.

14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazione annue

Voce non applicabile per Intesa Sanpaolo.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	(milioni di euro)	
	31.12.2007	31.12.2006 (*)
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	493	554
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	106	69
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	987	987
TOTALE	1.586	1.610

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

(milioni di euro)								
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immat.	Copertura di investim. esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismiss.	Leggi speciali di rivalutaz.
A. Esistenze iniziali	554	-	-	-	69	-	-	987
B. Aumenti	281	-	-	-	152	-	-	-
B.1 incrementi di fair value	215	-	-	-	126	-	-	-
B.2 altre variazioni	66	-	-	-	26	-	-	-
C. Diminuzioni	-342	-	-	-	-115	-	-	-
C.1 riduzioni di fair value	-102	-	-	-	-81	-	-	-
C.2 altre variazioni	-240	-	-	-	-34	-	-	-
D. Rimanenze finali	493	-	-	-	106	-	-	987

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	(milioni di euro)			
	31.12.2007		31.12.2006 (*)	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	5	-15	-	-10
2. Titoli di capitale	537	-38	558	-
3. Quote di O.I.C.R.	6	-	6	-
4. Finanziamenti	-	-2	-	-
TOTALE	548	-55	564	-10

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(milioni di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziam.
1. Esistenze iniziali	-10	558	6	-
2. Variazioni positive	11	266	4	-
2.1 incrementi di fair value	9	201	3	2
2.2 rigiro a conto economico di riserve negative:	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 altre variazioni	2	65	1	-2
3. Variazioni negative	-11	-325	-4	-2
3.1 riduzioni di fair value	-7	-92	-1	-2
3.2 rigiro a conto economico da riserve positive:	-	-	-	-
da realizzo	-	-177	-2	-
3.3 altre variazioni	-4	-56	-1	-
4. Rimanenze finali	-10	499	6	-2

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	(milioni di euro)	
	31.12.2007	31.12.2006 (*)
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	41.428	12.971
a) Banche	23.724	6.948
b) Clientela	17.704	6.023
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	32.436	15.988
a) Banche	2.443	1.507
b) Clientela	29.993	14.481
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	35.532	20.328
a) Banche	4.551	2.361
- a utilizzo certo	1.694	1.110
- a utilizzo incerto	2.857	1.251
b) Clientela	30.981	17.967
- a utilizzo certo	462	149
- a utilizzo incerto	30.519	17.818
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	37.936	43.440
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	2	1
6) Altri impegni	575	880
TOTALE	147.909	93.608

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	(milioni di euro)	
	31.12.2007	31.12.2006 (*)
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.651	3.212
2. Attività finanziarie valutate al fair value	12	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	17	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.973	-
5. Crediti verso banche	2.520	-
6. Crediti verso clientela	200	223
7. Attività materiali	-	-
TOTALE	8.373	3.435

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

3. Informazioni sul leasing operativo

Si segnala che i costi rilevati nel corso dell'esercizio per spese relative ad autoveicoli, macchine d'ufficio e software centralizzato e distribuito, rilevate nella voce appropriata in base alla natura del bene, non comprendono quote di canoni potenziali di locazione.

I pagamenti minimi per leasing non annullabili scadenti entro il 31 dicembre 2008 ammontano complessivamente a 9 milioni mentre quelli in scadenza dal 1° gennaio 2009 a tutto il 31 dicembre 2011 sono pari a 59 milioni.

Clausole di acquisto del parco macchine, applicabili solo nel caso di esercizio del diritto di riscatto, sono presenti solo nel contratto stipulato per le macchine di ufficio.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	(milioni di euro) 31.12.2007
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	
a) Acquisti	457
1. regolati	457
2. non regolati	-
b) Vendite	253
1. regolate	253
2. non regolate	-
2. Gestioni patrimoniali	
a) individuali	391
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	71.804
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	225
2. altri titoli	71.579
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	553.178
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	46.323
2. altri titoli	506.855
c) titoli di terzi depositati presso terzi	546.621
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	27.858
4. Altre operazioni	110.006

Parte C – Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	(milioni di euro)	
	Titoli debito	Finanz.			2007	2006 (*)
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.136	-	-	-	1.136	965
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	62	32	-	-	94	51
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	96	-	-	-	96	-
4. Crediti verso banche	174	4.117	-	-	4.291	1.391
5. Crediti verso clientela	99	9.604	154	109	9.966	4.711
6. Attività finanziarie valutate al fair value	33	-	-	-	33	-
7. Derivati di copertura	X	X	X	57	57	214
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	183	-	-	183	7
9. Altre attività	X	X	X	27	27	7
TOTALE	1.600	13.936	154	193	15.883	7.346

(*) Dati relativi a Banca Intesa modificati in conformità all'IFRS 5.

Gli interessi attivi includono anche quelli su titoli relativi alle operazioni pronti contro termine di raccolta.

Gli interessi attivi su attività deteriorate sono relativi agli interessi, diversi da quelli rilevati nella voce "Riprese di valore", maturati nell'esercizio, nonché agli interessi di mora incassati.

1.2. Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

	(milioni di euro)	
	2007	2006 (*)
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 copertura specifica del fair value di attività	337	121
A.2 copertura specifica del fair value di passività	1.367	1.150
A.3 copertura generica del rischio di tasso di interesse	1.137	-
A.4 copertura specifica dei flussi finanziari di attività	293	3
A.5 copertura specifica dei flussi finanziari di passività	22	-
A.6 copertura generica dei flussi finanziari	-	17
Totale A	3.156	1.291
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 copertura specifica del fair value di attività	-330	-59
B.2 copertura specifica del fair value di passività	-1.422	-977
B.3 copertura generica del rischio di tasso di interesse	-1.066	-1
B.4 copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-258	-
B.5 copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-23	-
B.6 copertura generica dei flussi finanziari	-	-40
Totale B	-3.099	-1.077
TOTALE (A - B)	57	214

(*) Dati relativi a Banca Intesa modificati in conformità all'IFRS 5.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni**1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta**

Gli interessi attivi su attività finanziarie in valuta ammontano, al 31 dicembre 2007, a 1.766 milioni.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Fattispecie non presente.

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Gli interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione inclusi nella presente voce sono di importo non significativo.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(milioni di euro)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	2007	2006 (*)
1. Debiti verso banche	4.071	X	42	4.113	1.382
2. Debiti verso clientela	2.775	X	1	2.776	1.038
3. Titoli in circolazione	X	4.010	-	4.010	2.173
4. Passività finanziarie di negoziazione	40	-	-	40	53
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	123	-	-	123	-
7. Altre passività	X	X	1	1	2
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
TOTALE	7.009	4.010	44	11.063	4.648

(*) Dati relativi a Banca Intesa modificati in conformità all'IFRS 5.

Nelle voci "1. Debiti verso banche" e "2. Debiti verso clientela" sono inclusi anche gli interessi su operazioni di pronti contro termine di raccolta.

Gli interessi su passività finanziarie associate ad attività cedute e non cancellate si riferiscono all'operazione di cartolarizzazione Sec III mentre gli interessi relativi ad operazioni di pronti contro termine passivi a valere su titoli iscritti nell' attivo sono inclusi nei debiti verso clientela o verso banche, secondo la natura della controparte con cui sono state poste in essere le operazioni.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Le informazioni sui differenziali relativi alle operazioni di copertura sono illustrate nella tabella 1.2, in quanto il saldo è incluso, sia per il 2006 che per il 2007, negli interessi attivi.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni**1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta**

Tra gli interessi passivi e oneri assimilati, al 31 dicembre 2007, sono stati contabilizzati 2.809 milioni relativi a passività finanziarie in valuta.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

Gli interessi passivi su operazioni di locazione finanziaria contabilizzati a tutto il 31 dicembre 2007 sono di importo non significativo.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Al 31 dicembre 2007, gli interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione sono di importo non significativo.

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valore	(milioni di euro)	
	2007	2006 (*)
A) Garanzie rilasciate	218	126
B) Derivati su crediti	-	-
C) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	1.752	1.075
1. negoziazione di strumenti finanziari	10	-
2. negoziazione di valute	55	34
3. gestioni patrimoniali	32	24
3.1. individuali	32	24
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	68	51
5. banca depositaria	105	66
6. collocamento di titoli	790	509
7. raccolta ordini	91	57
8. attività di consulenza	8	1
9. distribuzione di servizi di terzi	593	333
9.1. gestioni patrimoniali	132	-
9.1.1. individuali	131	-
9.1.2. collettive	1	-
9.2. prodotti assicurativi	429	302
9.3. altri prodotti	32	31
D) Servizi di incasso e pagamento	292	237
E) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	1	2
F) Servizi per operazioni di factoring	-	-
G) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
H) Altri servizi	1.246	826
TOTALE	3.509	2.266

(*) Dati relativi a Banca Intesa modificati in conformità all'IFRS 5.

La sottovoce "H - Altri servizi" accoglie prevalentemente provvigioni su conti correnti attivi e passivi per 552 milioni, commissioni per servizio bancomat e carte di credito per 235 milioni, e commissioni per operazioni a medio/lungo termine e di finanza strutturata per 296 milioni.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Settori	(milioni di euro)	
	2007	2006 (*)
A) Presso propri sportelli	1.415	866
1. gestioni patrimoniali	164	24
2. collocamento di titoli	790	509
3. servizi e prodotti di terzi	461	333
B) Offerta fuori sede	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
C) Altri canali distributivi	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

(*) Dati relativi a Banca Intesa modificati in conformità all'IFRS 5.

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Settori	(milioni di euro)	
	2007	2006 (*)
A) Garanzie ricevute	61	7
B) Derivati su crediti	4	8
C) Servizi di gestione e intermediazione:	68	44
1. negoziazione di strumenti finanziari	18	12
2. negoziazione di valute	3	2
3. gestioni patrimoniali:	3	5
3.1 <i>portafoglio proprio</i>	2	4
3.2 <i>portafoglio di terzi</i>	1	1
4. custodia e amministrazione di titoli	44	25
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
D) Servizi di incasso e pagamento	82	77
E) Altri servizi	140	128
TOTALE	355	264

(*) Dati relativi a Banca Intesa modificati in conformità all'IFRS 5.

Nella sottovoce "E - Altri servizi" sono inclusi 65 milioni per servizio bancomat e carte di credito, 34 milioni per intermediazione su altre operazioni bancarie, 17 milioni relativi a servizi resi da banche residenti.

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

	2007		2006 (*)	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	189	-	144	3
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	51	-	20	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	700	-	1.036	-
TOTALE	940	-	1.200	3

(*) Dati relativi a Banca Intesa modificati in conformità all'IFRS 5.

La sottovoce "D – Partecipazioni" comprende il dividendo distribuito da:

- Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A. per 226 milioni;
- Banca IMI S.p.A. (ex Banca Caboto S.p.A.) per 68 milioni;
- Private Equity International S.A. per 40 milioni;
- Intesa Vita S.p.A. per 35 milioni;
- Intesa Investimenti S.p.A. per 35 milioni;
- Synesis Finanziaria S.p.A. per 31 milioni;
- Intesa Distribution Services S.r.L. per 29 milioni;
- Setefi S.p.A. per 28 milioni;
- Intesa Mediofactoring S.p.A. per 25 milioni;
- Intesa Casse del Centro S.p.A. per 22 milioni;
- Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. per 20 milioni;
- Banca Intesa Mediocredito S.p.A. per 20 milioni;

altre partecipate per 121 milioni.

SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

(milioni di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziaz.	Minusval.	Perdite da negoziaz.	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	126	153	-734	-419	-874
1.1 Titoli di debito	28	125	-726	-235	-808
1.2 Titoli di capitale	1	16	-2	-183	-168
1.3 Quote di O.I.C.R.	97	11	-6	-	102
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	1	-	-1	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	1	-	-	-	1
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	1	-	-	-	1
3. Operazioni su valute	X	X	X	X	76
4. Strumenti derivati	3.338	24.330	-3.039	-24.314	351
4.1 Derivati finanziari:	1.976	23.725	-1.856	-23.696	185
- su titoli di debito e tassi di interesse	1.625	22.909	-1.433	-22.893	208
- su titoli di capitale e indici azionari	347	660	-421	-646	-60
- su valute e oro	x	x	x	x	36
- altri	4	156	-2	-157	1
4.2 Derivati su crediti	1.362	605	-1.183	-618	166
TOTALE	3.465	24.483	-3.773	-24.733	-446

Nella colonna Risultato netto sono inclusi gli utili, perdite, plusvalenze e minusvalenze da operazioni su valute e da derivati su valute e oro.

SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

	(milioni di euro)	
	2007	2006 (*)
A. Proventi relativi a:		
A.1 derivati di copertura del fair value	447	55
A.2 attività finanziarie coperte (fair value)	44	2
A.2 passività finanziarie coperte (fair value)	381	948
A.4 derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 attività e passività in valuta	-	-
Totale A	872	1.005
B. Oneri relativi a:		
B.1 derivati di copertura del fair value	-660	-943
B.2 attività finanziarie coperte (fair value)	-117	-4
B.2 passività finanziarie coperte (fair value)	-87	-50
B.4 derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-1	-
B.5 attività e passività in valuta	-	-
Totale B	-865	-997
TOTALE (A - B)	7	8

(*) Dati relativi a Banca Intesa modificati in conformità all'IFRS 5.

SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(milioni di euro)

	2007			2006 (*)		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	2	-	2	2	-	2
2. Crediti verso clientela	14	-97	-83	5	-42	-37
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	302	-2	300	52	-2	50
3.1 Titoli di debito	1	-2	-1	2	-2	-
3.2 Titoli di capitale	299	-	299	49	-	49
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	2	-	2	1	-	1
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	318	-99	219	59	-44	15
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-2	-2	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	27	-25	2	74	-54	20
Totale passività	27	-27	-	74	-54	20

(*) Dati relativi a Banca Intesa modificati in conformità all'IFRS 5.

Gli utili da cessione di titoli di capitale classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita includono i risultati della cessione delle seguenti interessenze:

- Borsa Italiana S.p.A., per 121 milioni;
- Banco del Desarrollo S.A., per 49 milioni;
- Edison S.p.A., per 37 milioni;
- Kredyt Bank S.A., per 26 milioni;
- Piaggio & C. S.p.A., per 17 milioni;
- Italjolly compagnia Italiana dei Jolly hotels S.p.A., per 13 milioni;
- Banca Popolare Italiana S.p.A., per 12 milioni;
- Bolzoni S.p.A., per 5 milioni;
- altre minori, per 20 milioni.

SEZIONE 7 – IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 110
7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusval.	Perdite da realizzo	(milioni di euro)	
					Risultato netto	
1. Attività finanziarie	3	-	-12	-15		-24
1.1 Titoli di debito	3	-	-12	-15		-24
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-		-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-		-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-		-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-		-
2.1 Titoli in circolazione	-	-	-	-		-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-		-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-		-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X		-
4. Strumenti derivati	22	-	-1	-		21
4.1 Derivati finanziari:	22	-	-1	-		21
- su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-1	-		-1
- su titoli di capitale e indici azionari	22	-	-	-		22
- su valute e oro	-	-	-	-		-
- altri	-	-	-	-		-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-		-
TOTALE	25	-	-13	-15		-3

SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130
8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				(milioni di euro)	
	Specifiche		Di portaf.	Specifiche		Di portafoglio		2007	2006 (*)
	cancellaz.	altre		da Interessi	altre riprese	da Interessi	altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	18	-	10	28	3
B. Crediti verso clientela	-32	-849	-99	120	354	-	5	-501	-345
C. Totale	-32	-849	-99	120	372	-	15	-473	-342

(*) Dati relativi a Banca Intesa modificati in conformità all'IFRS 5.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		(milioni di euro)	
	Specifiche		Specifiche		2007	2006
	cancellaz.	altre	da interessi	altre riprese		(*)
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-3
B. Titoli di capitale	-	-25	-	-	-25	-7
C. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	-25	-	-	-25	-10

(*) Dati relativi a Banca Intesa modificati in conformità all'IFRS 5.

La valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita ha comportato, nell'esercizio, rettifiche per perdite durevoli di valore riferite essenzialmente alle partecipate:

- Immobiliare Lombarda S.p.A. per 12 milioni;
- NCH S.p.A. per 5 milioni;
- NH Hoteles S.A. per 4 milioni;
- Merloni Termosanitari S.p.A. per 2 milioni;
- Euroqube S.A. per 1 milione;
- altre minori, per 1 milione.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Si precisa che al 31 dicembre 2007 Intesa Sanpaolo non ha effettuato rettifiche di valore su attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				(milioni di euro)	
	Specifiche		Di portaf.	Specifiche		Di portafoglio		2007	2006
	cancellaz.	altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		(*)
A. Garanzie rilasciate	-	-14	-3	-	25	-	2	10	17
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	1
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-43	-	-	-	-	-43	9
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	-14	-46	-	25	-	2	-33	27

(*) Dati relativi a Banca Intesa modificati in conformità all'IFRS 5.

SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	(milioni di euro)	
	2007	2006 (*)
1) Personale dipendente	3.612	2.278
a) salari e stipendi	2.313	1.355
b) oneri sociali	609	365
c) indennità di fine rapporto	121	-
d) spese previdenziali	1	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	-125	95
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	29	10
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	29	10
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	100	63
- a contribuzione definita	100	63
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	38	18
i) altri benefici a favore dei dipendenti	526	372
2) Altro personale	-	-40
3) Amministratori	10	6
TOTALE	3.622	2.244

(*) Dati relativi a Banca Intesa modificati in conformità all'IFRS 5.

L'importo dell'accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale determinato in base all'art. 2120 del c.c. ammonta a 59 milioni.

Come da istruzioni di Banca d'Italia, nelle spese per il personale sono compresi anche i costi dei dipendenti della Banca distaccati presso alcune società del Gruppo e i relativi recuperi.

Come evidenziato nella Parte B – Passivo, sezione 11, l'accantonamento al trattamento di fine rapporto include l'effetto positivo derivante dal ricalcolo dell'obbligazione in conseguenza della riforma della previdenza complementare.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2007	2006 (*)
Personale dipendente		
a) dirigenti	736	439
b) totale quadri direttivi	19.027	11.597
<i>di cui di 3° e 4° livello</i>	6.862	4.729
c) restante personale dipendente	28.151	16.110
Altro personale	381	97
TOTALE	48.295	28.243

(*) Dati relativi a Banca Intesa modificati in conformità all'IFRS 5.

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

	2007			2006 (*)		
	TFR	Piani interni	Piani esterni	TFR	Piani interni	Piani esterni
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro		4	21	-	6	-
Oneri finanziari da attualizzazione delle obbligazioni a benefici definiti		15	116	-	9	-
Rendimento atteso dell'attivo del fondo		-12	-113	-	-5	-
Rimborso da terzi		-	-	-	-	-
Utile attuariale rilevato		-	-	-	-	-
Perdita attuariale rilevata		-	-	-	-	-
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate		-	-	-	-	-
Riduzione del fondo		-	-	-	-	-
Estinzione del fondo		-	-	-	-	-
Attività sorte nell'anno non rilevate		-	-	-	-	-

(*) Dati relativi a Banca Intesa modificati in conformità all'IFRS 5.

9.4 Altri benefici a favore di dipendenti

Il saldo della voce al 31 dicembre 2007 ammonta a 526 milioni, di cui 433 milioni si riferiscono ad oneri relativi all'incentivazione all'esodo del personale, 43 milioni a contributi per la Cassa Assistenza, 41 milioni per contributo mensa, ivi compresi i ticket restaurant, e 9 milioni per altri benefici minori.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/valori	(milioni di euro)	
	2007	2006 (*)
Imposte indirette e tasse	49	221
Servizi informatici, elaborazione e trattamento dati	482	340
Locazione immobili e spese condominiali	246	115
Spese per consulenze professionali	111	92
Servizi postali, telegrafiche e di recapito	124	46
Spese telefoniche, teletrasmissione e trasmissione dati	84	41
Spese legali	64	25
Spese di manutenzione immobili	9	7
Spese di manutenzione mobili e impianti	55	21
Spese di pubblicità, promozionali e di rappresentanza	98	81
Servizi di trasporto	71	35
Illuminazione, riscaldamento e condizionamento	77	36
Stampati, cancelleria e materiali di consumo	31	19
Spese addestramento e rimborsi al personale	79	52
Servizi di vigilanza	39	16
Spese di informazioni e visure	36	18
Premi di assicurazione	40	20
Servizi di pulizia	34	20
Locazione altre immobilizzazioni materiali	19	10
Gestione archivi e trattamento documenti	31	11
Rimborso costi a società del Gruppo	7	5
Oneri di integrazione	243	6
Spese diverse	114	70
TOTALE	2.143	1.307

(*) Dati relativi a Banca Intesa modificati in conformità all'IFRS 5.

9.6 Oneri di integrazione: composizione

Tipologia di spesa/Valori	(milioni di euro)	
	2007	2006 (*)
Spese per il personale	433	313
- oneri per incentivazione all'esodo del personale	433	313
Altre spese amministrative	243	6
- servizi informatici, elaborazione e trattamento dati	122	2
- spese per consulenze professionali	89	2
- servizi postali, telegrafiche e di recapito	1	2
- spese di pubblicità, promozionali e di rappresentanza	15	-
- spese diverse	16	-
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	22	-
Effetto fiscale	-220	-105
TOTALE	478	214

(*) Dati relativi a Banca Intesa modificati in conformità all'IFRS 5.

SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160**10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

La voce "accantonamenti netti a fondo per rischi ed oneri", il cui saldo è pari ad 406 milioni, accoglie gli stanziamenti dell'esercizio relativi a :

- cause passive, incluse le revocatorie fallimentari ed altri contenziosi;
- garanzie prestate a fronte di cessione di partecipazioni e altre operazioni di credito;
- tavoli di conciliazione relativi ai bond Parmalat dei clienti ex SANPAOLO IMI.

Negli accantonamenti di cui sopra sono stati inclusi gli effetti dell'attualizzazione (-46 milioni), nonché gli interessi passivi per il decorso del tempo (29 milioni).

SEZIONE 11 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortam.	Rettifiche di valore per deterioram.	Riprese di valore	(milioni di euro)
				Risultato netto
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	-283	-10	-	-293
- <i>Ad uso funzionale</i>	-283	-10	-	-293
- <i>Per investimento</i>	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- <i>Ad uso funzionale</i>	-	-	-	-
- <i>Per investimento</i>	-	-	-	-
TOTALE	-283	-10	-	-293

Per quanto concerne le modalità di determinazione delle perdite di valore si rimanda a quanto già esposto nella Parte A – Politiche contabili.

SEZIONE 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortam.	Rettifiche di valore per deterioram.	Riprese di valore	(milioni di euro)
				Risultato netto
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	-438	-11	-	-449
- <i>generate internamente dall'azienda</i>	-262	-6	-	-268
- <i>altre</i>	-176	-5	-	-181
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
TOTALE	-438	-11	-	-449

SEZIONE 13 – GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190**13.1 Altri oneri di gestione: composizione**

Gli oneri di gestione, che ammontano ad 109 milioni (68 milioni nel 2006), si riferiscono ad ammortamenti di spese sostenute per migliorie su beni di terzi per 28 milioni, oneri non ricorrenti per 38 milioni, oneri per controversie e stanziamenti per transazioni con la clientela per 6 milioni, furti e rapine per 5 milioni e ad altri oneri per 32 milioni.

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Gli altri proventi di gestione sono pari ad 842 milioni (441 milioni nel 2006) e si riferiscono a recuperi per servizi resi a società del Gruppo per 651 milioni, recupero servizi per conto terzi per 76 milioni, altri proventi straordinari per 34 milioni, fitti attivi di immobili e recupero spese connesse per 25 milioni e ad altri proventi per 56 milioni.

SEZIONE 14 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 210**14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione**

Componenti reddituali/Valori	(milioni di euro)	
	2007	2006 (*)
A. Proventi	44	254
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	44	50
3. Riprese di valore	-	204
4. Altre variazioni positive	-	-
B. Oneri	-271	-40
1. Svalutazioni	-270	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-13
3. Perdite da cessione	-1	-2
4. Altre variazioni negative	-	-25
Risultato netto	-227	214

(*) Dati relativi a Banca Intesa modificati in conformità all'IFRS 5.

Gli utili da cessione sono riferiti essenzialmente alla cessione della partecipata Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo per 39 milioni, mentre i restanti 5 milioni sono riconducibili ad altre minori.

Le svalutazioni sono riferite principalmente alle partecipate Eurizon Investimenti SGR S.p.A. (ex CAAM SGR S.p.A.) per 265 milioni, R.C.N. Finanziaria S.p.A. per 3 milioni ed Evoluzione 94 S.p.A. per 1 milione.

SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 220

Voce non applicabile per Intesa Sanpaolo.

SEZIONE 16 – RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 230**16.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione**

Intesa Sanpaolo non presenta rettifiche di avviamenti iscritti tra le attività.

SEZIONE 17 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 240**17.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componenti reddituali/Valori	(milioni di euro)	
	2007	2006 (*)
A. Immobili	7	46
- Utili da cessione	7	46
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	7	46

(*) Dati relativi a Banca Intesa modificati in conformità all'IFRS 5.

SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 260**18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componenti reddituali/Valori	(milioni di euro)	
	2007	2006 (*)
1. Imposte correnti (-)	-867	-516
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	7	36
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	60
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-242	-82
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	731	-6
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	-371	-508

(*) Dati relativi a Banca Intesa modificati in conformità all'IFRS 5.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(milioni di euro)

	2007
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	1.760
Utile dei gruppi di attività in via di dismissione (al lordo delle imposte)	4.751
Utile imponibile teorico	6.511

(milioni di euro)

		%
Imposte sul reddito - onere fiscale teorico	2.425	37,3
Variazioni in aumento delle imposte	268	4,1
Maggiore aliquota effettiva e maggior base imponibile IRAP	54	0,8
Costi indeducibili (minusvalenze su partecipazioni, ICI, spese personale, ecc.)	195	3,0
Altre	20	0,3
Variazioni in diminuzione delle imposte	-1.993	-30,6
Plusvalenze non tassate su partecipazioni	-1.335	-20,5
Quota esente dividendi	-317	-4,9
Proventi soggetti ad aliquota agevolata (12,5%)	-9	-0,1
Riduzione di aliquote fiscali	-332	-5,1
Totale variazioni delle imposte	-1.725	-26,5
Onere fiscale effettivo di bilancio	700	10,8
di cui: - onere fiscale effettivo sull'operatività corrente	371	21,0
- onere fiscale effettivo sui gruppi di attività in via di dismissione	329	

SEZIONE 19 – UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 280

19.1 Utili (Perdite) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali/Valori	(milioni di euro)	
	2007	2006 (*)
Gruppo di attività/passività		
1. Proventi	492	664
2. Oneri	-292	-270
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-
4. Utili (Perdite) da realizzo	4.551	-
5 Imposte e tasse	-329	-154
Utile (Perdita)	4.422	240

(*) Dati relativi a Banca Intesa modificati in conformità all'IFRS 5.

19.2 Dettaglio delle imposte su reddito relative ai gruppi di attività/passività in via di dismissione

	(milioni di euro)	
	2007	2006 (*)
1. Fiscalità corrente (-)	-339	-154
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	10	-
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-	-
4. Imposte sul reddito di esercizio (-1 +/-2 +/-3)	-329	-154

(*) Dati relativi a Banca Intesa modificati in conformità all'IFRS 5.

SEZIONE 20 – ALTRE INFORMAZIONI

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.

SEZIONE 21 – UTILE PER AZIONE

Utile per azione

	31.12.2007		31.12.2006 (*)	
	Azioni ordinarie	Azioni di risparmio	Azioni ordinarie	Azioni di risparmio
Media ponderata azioni (<i>numero</i>)	11.774.162.339	932.490.561	6.002.261.619	932.490.561
Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni (<i>milioni di euro</i>)	5.370	441	1.931	310
Utile base per azione (basic EPS) (<i>euro</i>)	0,46	0,47	0,32	0,33
Utile diluito per azione (diluted EPS) (<i>euro</i>)	0,46	0,47	0,32	0,33

(*) I dati del 2006 si riferiscono a Banca Intesa e non sono stati riesposti a seguito dell'operazione di fusione.

Parte D – Informativa di settore

L'informativa sui settori di attività viene fornita a livello consolidato.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Nella presente parte della Nota integrativa vengono fornite le informazioni di natura quantitativa sui rischi riferite alla Capogruppo Intesa Sanpaolo. Per le informazioni di carattere qualitativo sulle modalità di gestione e monitoraggio dei rischi, si rinvia all'esposizione presente nella Parte E della Nota integrativa consolidata.

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1. Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

Nelle tabelle riportate in questa sezione l'informazione relativa al rischio paese non è stata evidenziata separatamente coerentemente alla scelta metodologica utilizzata da Intesa Sanpaolo per il calcolo della valutazione collettiva sui crediti in bonis basata su parametri che includono anche il fattore "rischio paese". Al riguardo si segnala che le esposizioni non garantite verso paesi a rischio, al netto della quota di valutazione collettiva, ammontano complessivamente a 484 milioni, pari a circa lo 0,15% del totale delle attività finanziarie in bonis. L'esposizione più rilevante si riferisce alla Federazione Russa ed è pari a 278 milioni.

A.1.1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	(milioni di euro)						
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristruttur.	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	6	-	5	-	24.184	24.195
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	4.021	4.021
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	2.340	2.340
4. Crediti verso banche	-	-	-	7	-	100.825	100.832
5. Crediti verso clientela	1.295	1.739	95	326	-	193.008	196.463
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	385	385
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	50	-	9	-	2.597	2.656
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	1.507	1.507
Totale 31.12.2007	1.295	1.795	95	347	-	328.867	332.399
Totale 31.12.2006 (*)	822	1.710	40	83	-	194.300	196.955

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

A.1.2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	11	-	-	11	X	X	24.184	24.195
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	4.021	-	4.021	4.021
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	2.340	-	2.340	2.340
4. Crediti verso banche	10	-3	-	7	100.841	-16	100.825	100.832
5. Crediti verso clientela	7.749	-4.294	-	3.455	193.964	-956	193.008	196.463
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	385	385
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	71	-12	-	59	2.608	-11	2.597	2.656
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	1.507	1.507
Totale 31.12.2007	7.841	-4.309	-	3.532	303.774	-983	328.867	332.399
Totale 31.12.2006 ^(*)	5.173	-2.518	-	2.655	161.961	-510	194.300	196.955

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

A.1.3. Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	3	-3	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	7	-	-	7
e) Rischio Paese	-	X	-	-
f) Altre attività	107.416	X	-16	107.400
Totale A	107.426	-3	-16	107.407
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	3	-	-	3
b) Altre	36.142	X	-18	36.124
Totale B	36.145	-	-18	36.127

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

A.1.4. Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

(milioni di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	20	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1	1	-	7	30
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	7	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
B.4 operazioni di aggregazione aziendale	1	1	-	-	30
C. Variazioni in diminuzione	-18	-1	-	-	-30
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-17	-	-	-	-
C.3 incassi	-1	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-1	-	-	-30
D. Esposizione lorda finale	3	-	-	7	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

A.1.5. Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(milioni di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	20	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1	1	-	-	1
B.1. rettifiche di valore	-	-	-	-	-
B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3. altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
B.4 operazioni di aggregazione aziendale	1	1	-	-	1
C. Variazioni in diminuzione	-18	-1	-	-	-1
C.1. riprese di valore da valutazione	-	-1	-	-	-
C.2. riprese di valore da incasso	-1	-	-	-	-
C.3. cancellazioni	-17	-	-	-	-
C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-1
D. Rettifiche complessive finali	3	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

A.1.6. Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(milioni di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	4.759	-3.464	-	1.295
b) Incagli	2.548	-759	-	1.789
c) Esposizioni ristrutturate	143	-48	-	95
d) Esposizioni scadute	370	-35	-	335
e) Rischio Paese	-	X	-	-
f) Altre attività	212.153	X	-967	211.186
Totale A	219.973	-4.306	-967	214.700
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	348	-117	-	231
b) Altre	115.322	X	-205	115.117
Totale B	115.670	-117	-205	115.348

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

A.1.7. Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lordo

(milioni di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	2.629	2.360	68	88	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	2.992	3.067	180	2.197	35
B.1 ingressi da crediti in bonis	102	1.436	15	1.584	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	990	796	54	28	-
B.3 altre variazioni in aumento	253	426	59	264	-
B.4 operazioni di aggregazione aziendale	1.647	409	52	321	35
C. Variazioni in diminuzione	-862	-2.879	-105	-1.915	-35
C.1 uscite verso crediti in bonis	-21	-600	-2	-725	-
C.2 cancellazioni	-363	-67	-2	-3	-
C.3 incassi	-404	-1.158	-45	-462	-
C.4 realizzi per cessioni	-26	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-41	-1.046	-56	-725	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-7	-8	-	-	-35
D. Esposizione lorda finale	4.759	2.548	143	370	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	6	-	1	-

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

A.1.8. Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(milioni di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	1.807	655	28	5	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	2.338	591	42	58	18
B.1. rettifiche di valore	504	386	17	6	-
B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	208	30	12	4	-
B.3. altre variazioni in aumento	254	53	3	4	-
B.4 operazioni di aggregazione aziendale	1.372	122	10	44	18
C. Variazioni in diminuzione	-681	-487	-22	-28	-18
C.1. riprese di valore da valutazione	-89	-129	-6	-19	-
C.2. riprese di valore da incasso	-174	-54	-8	-	-
C.3. cancellazioni	-363	-67	-2	-3	-
C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-20	-223	-6	-5	-
C.5. altre variazioni in diminuzione	-35	-14	-	-1	-18
D. Rettifiche complessive finali	3.464	759	48	35	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

A.2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

Nelle tabelle che seguono sono riportate le ripartizioni delle esposizioni lorde per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni ed interni, incluse le esposizioni verso le società del Gruppo.

A.2.1. Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Nella tabella relativa alle esposizioni per rating esterni sono stati utilizzati i rating delle agenzie Standard and Poor's, Moody's e Fitch adottando, laddove presenti due valutazioni dello stesso cliente, quella più prudentiale e, laddove presenti tre valutazioni, quella intermedia.

I rating dei crediti problematici sono ricompresi nella colonna delle valutazioni inferiori al B-.

(milioni di euro)

	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	78.057	9.140	4.843	2.172	116	3.521	224.258	322.107
B. Derivati	1.603	400	52	1	-	32	2.089	4.177
B.1. Derivati finanziari	1.602	400	52	1	-	12	902	2.969
B.2. Derivati creditizi	1	-	-	-	-	20	1.187	1.208
C. Garanzie rilasciate	32.571	2.882	3.032	758	7	155	34.461	73.866
D. Impegni a erogare fondi	8.119	6.885	10.310	1.667	1.705	66	44.680	73.432
Totale	120.350	19.307	18.237	4.598	1.828	3.774	305.488	473.582

Le esposizioni cartolarizzate ma non cancellate, pari a € 3.006 milioni, risultano integralmente in capo a controparti "Senza rating".

A.2.2. Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

Ai fini della redazione della tabella della esposizioni per rating interni sono stati impiegati tutti i rating utilizzati nei sistemi di gestione e controllo dei rischi creditizi, ivi compresi i rating di agenzia esterna per controparti appartenenti a segmenti di clientela per cui non è disponibile un modello interno. Le esposizioni prive di rating si riferiscono essenzialmente ai segmenti non ancora coperti da modelli di rating.

	Classi di rating interni						Esposizioni deteriorate	Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-			
A. Esposizioni per cassa	122.041	29.681	56.002	35.371	13.639	487	3.521	61.365	322.107
B. Derivati	1.774	433	200	160	78	24	11	1.497	4.177
B.1. Derivati finanziari	1.773	433	200	160	78	3	11	311	2.969
B.2. Derivati creditizi	1	-	-	-	-	21	-	1.186	1.208
C. Garanzie rilasciate	37.281	6.566	12.221	8.502	3.391	43	156	5.706	73.866
D. Impegni a erogare fondi	12.691	8.393	15.072	5.191	3.106	37	67	28.875	73.432
Totale	173.787	45.073	83.495	49.224	20.214	591	3.755	97.443	473.582

(milioni di euro)

Le esposizioni cartolarizzate ma non cancellate, pari a 3.006 milioni, rientrano per 7 milioni nella classe di rating "BBB+/BBB-", per 15 milioni nella classe di rating "BB+/BB-", per 2 milioni nella classe "B+/B-"; ai restanti 2.892 milioni non è stato attribuito un rating interno.

Le esposizioni cartolarizzate ma non cancellate, pari a 3.006 milioni, rientrano per 7 milioni nella classe di rating "BBB+/BBB-", per 15 milioni nella classe di rating "BB+/BB-", per 2 nella classe "B+/B-"; ai restanti 2.982 milioni non è stato attribuito un rating interno.

A.3. Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1. Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

(milioni di euro)

	ESPOSIZIONI VERSO BANCHE GARANTITE		ESPOSIZIONI VERSO CLIENTELA GARANTITE		TOTALE
	Totalmente garantite	Parzialmente garantite	Totalmente garantite	Parzialmente garantite	
VALORE ESPOSIZIONE	22.908	225	90.726	13.168	127.027
GARANZIE REALI ⁽¹⁾					
Immobili	-	-	66.642	321	66.963
Titoli	22.402	-	4.005	2.984	29.391
Altri beni	-	-	327	1.549	1.876
GARANZIE PERSONALI ⁽¹⁾					
Derivati su crediti					
<i>Stati</i>	-	-	-	-	-
<i>Altri enti pubblici</i>	-	-	-	-	-
<i>Banche</i>	-	-	180	177	357
<i>Altri soggetti</i>	-	-	-	18	18
Crediti di firma					
<i>Stati</i>	-	-	993	5	998
<i>Altri enti pubblici</i>	5	24	28	10	67
<i>Banche</i>	499	153	462	196	1.310
<i>Altri soggetti</i>	1	31	18.089	3.668	21.789
TOTALE GARANZIE ⁽¹⁾	22.907	208	90.726	8.928	122.769

(1) Fair value della garanzia o, qualora difficile la sua determinazione, valore contrattuale della stessa.

A.3.2. Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

(milioni di euro)

	ESPOSIZIONI VERSO BANCHE GARANTITE		ESPOSIZIONI VERSO CLIENTELA GARANTITE		TOTALE
	Totalmente garantite	Parzialmente garantite	Totalmente garantite	Parzialmente garantite	
VALORE ESPOSIZIONE	130	49	11.187	4.717	16.083
GARANZIE REALI ⁽¹⁾					
Immobili	-	-	3.400	627	4.027
Titoli	-	-	485	626	1.111
Altri beni	3	6	245	38	292
GARANZIE PERSONALI ⁽¹⁾					
Derivati su crediti					
<i>Stati</i>	-	-	-	-	-
<i>Altri enti pubblici</i>	-	-	-	-	-
<i>Banche</i>	-	-	-	-	-
<i>Altri soggetti</i>	-	-	-	-	-
Crediti di firma					
<i>Stati</i>	-	-	311	-	311
<i>Altri enti pubblici</i>	-	-	3	1	4
<i>Banche</i>	125	14	203	220	562
<i>Altri soggetti</i>	2	2	6.541	1.013	7.558
TOTALE GARANZIE ⁽¹⁾	130	22	11.188	2.525	13.865

(1) Fair value della garanzia o, qualora difficile la sua determinazione, valore contrattuale della stessa.

A.3.3. Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

(milioni di euro)

	ESPOSIZIONI VERSO BANCHE GARANTITE				ESPOSIZIONI VERSO CLIENTELA GARANTITE			
	Oltre il 150%	Tra il 100% e il 150%	Tra il 50% e il 100%	Entro il 50%	Oltre il 150%	Tra il 100% e il 150%	Tra il 50% e il 100%	Entro il 50%
VALORE ESPOSIZIONE	-	-	-	-	1.863	620	204	65
AMMONTARE GARANTITO	-	-	-	-	1.863	620	197	37
GARANZIE REALI ⁽¹⁾								
Immobili	-	-	-	-	1.503	466	64	11
Titoli	-	-	-	-	27	10	31	11
Altri beni	-	-	-	-	1	1	1	-
GARANZIE PERSONALI ⁽¹⁾								
Derivati su crediti								
Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Società di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti di firma								
Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	1	-
Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Società di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	332	143	100	15
TOTALE GARANZIE ⁽¹⁾	-	-	-	-	1.863	620	197	37
ECCEDENZIA FAIR VALUE GARANZIA	-	-	-	-	-	-	-	-

(1) Fair value della garanzia o, qualora difficile la sua determinazione, importo garantito.

A.3.4. Esposizioni “fuori bilancio” deteriorate verso banche e verso clientela garantite

(milioni di euro)

	ESPOSIZIONI VERSO BANCHE GARANTITE				ESPOSIZIONI VERSO CLIENTELA GARANTITE			
	Oltre il 150%	Tra il 100% e il 150%	Tra il 50% e il 100%	Entro il 50%	Oltre il 150%	Tra il 100% e il 150%	Tra il 50% e il 100%	Entro il 50%
VALORE ESPOSIZIONE	-	-	-	-	78	15	19	17
AMMONTARE GARANTITO	-	-	-	-	78	15	15	3
GARANZIE REALI ⁽¹⁾								
Immobili	-	-	-	-	37	4	3	2
Titoli	-	-	-	-	7	1	4	-
Altri beni	-	-	-	-	1	-	1	-
GARANZIE PERSONALI ⁽¹⁾								
Derivati su crediti								
Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Società di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti di firma								
Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	1	-	-	-
Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Società di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	32	10	7	1
TOTALE GARANZIE ⁽¹⁾	-	-	-	-	78	15	15	3
ECCEDENZIA FAIR VALUE GARANZIA	-	-	-	-	-	-	-	-

(1) Fair value della garanzia o, qualora difficile la sua determinazione, importo garantito.

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1. Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

	ESPOSIZIONI PER CASSA					TOTALE ESPOSIZIONI PER CASSA	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO					TOTALE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	TOTALE 31.12.2007	TOTALE 31.12.2006 (*)
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre esposizioni		Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre esposizioni			
GOVERNI E														
BANCHE CENTRALI														
Esposizione lorda	-	19	-	-	5.592	5.611	-	-	-	-	443	443	6.054	3.225
Rettifiche valore specifiche	-	-19	-	-	-	-19	-	-	-	-	-	-	-19	-
Rettifiche valore di portafogli	-	-	-	-	-1	-1	-	-	-	-	-	-	-1	-
Esposizione netta	-	-	-	-	5.591	5.591	-	-	-	-	443	443	6.034	3.225
ALTRI ENTI PUBBLICI														
Esposizione lorda	1	-	-	-	1.606	1.607	-	-	-	-	2.413	2.413	4.020	2.457
Rettifiche valore specifiche	-1	-	-	-	-	-1	-	-	-	-	-	-	-1	-1
Rettifiche valore di portafogli	-	-	-	-	-6	-6	-	-	-	-	-1	-1	-7	-1
Esposizione netta	-	-	-	-	1.600	1.600	-	-	-	-	2.412	2.412	4.012	2.455
SOCIETA' FINANZIARIE														
Esposizione lorda	271	74	-	6	47.262	47.613	1	4	-	-	22.104	22.109	69.722	50.354
Rettifiche valore specifiche	-264	-58	-	-	-	-322	-	-1	-	-	-	-1	-323	-293
Rettifiche valore di portafogli	-	-	-	-	-61	-61	-	-	-	-	-16	-16	-77	-18
Esposizione netta	7	16	-	6	47.201	47.230	1	3	-	-	22.088	22.092	69.322	50.043
IMPRESE DI ASSICURAZIONE														
Esposizione lorda	-	-	-	1	3.497	3.498	-	-	-	-	2.000	2.000	5.498	3.152
Rettifiche valore specifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche valore di portafogli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-4	-4	-4	-
Esposizione netta	-	-	-	1	3.497	3.498	-	-	-	-	1.996	1.996	5.494	3.152
IMPRESE NON FINANZIARIE														
Esposizione lorda	3.468	1.740	142	238	108.038	113.626	129	148	-	57	87.418	87.752	201.378	114.700
Rettifiche valore specifiche	-2.621	-557	-47	-21	-	-3.246	-68	-46	-	-2	-	-116	-3.362	-1.989
Rettifiche valore di portafogli	-	-	-	-	-805	-805	-	-	-	-	-184	-184	-989	-521
Esposizione netta	847	1.183	95	217	107.233	109.575	61	102	-	55	87.234	87.452	197.027	112.190
ALTRI SOGGETTI														
Esposizione lorda	1.019	715	1	125	46.158	48.018	-	4	-	2	947	953	48.971	33.420
Rettifiche valore specifiche	-578	-125	-1	-14	-	-718	-	-	-	-	-	-	-718	-319
Rettifiche valore di portafogli	-	-	-	-	-94	-94	-	-	-	-	-	-	-94	-60
Esposizione netta	441	590	-	111	46.064	47.206	-	4	-	2	947	953	48.159	33.041

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

B.2. Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie

(milioni di euro)

Categorie merceologiche	31.12.2007
Società non finanziarie e famiglie produttrici:	
. servizi del commercio, recuperi e riparazioni	13.403
. edilizia e opere pubbliche	9.264
. prodotti in metallo, esclusi le macchine ed i mezzi di trasporto	2.835
. prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	2.130
. prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	2.523
. prodotti agricoltura, silvicoltura e pesca	2.449
. macchine agricole e industriali	2.870
. alberghi e pubblici esercizi	1.574
. prodotti energetici	8.157
. altri prodotti industriali	1.603
. minerali e prodotti a base di minerali non metallici	3.054
. carta, articoli di carta, prodotti stampa ed editoria	1.356
. prodotti chimici	1.982
. materiale e forniture elettriche	1.954
. prodotti in gomma e plastica	1.286
. altri servizi destinabili alla vendita	31.212
. altre società non finanziarie	18.993
Totale	106.645

B.3. Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA										
A.1. Sofferenze	4.536	1.293	208	2	8		6	-	1	-
A.2. Incagli	2.446	1.773	65	7	27	8	10	1	-	-
A.3. Esposizioni ristrutturate	140	93	1	-	-	-	2	2	-	-
A.4. Esposizioni scadute	367	332	3	3	-	-	-	-	-	-
A.5. Altre esposizioni	184.212	183.326	19.723	19.680	5.515	5.494	2.460	2.445	243	241
Totale A	191.701	186.817	20.000	19.692	5.550	5.502	2.478	2.448	244	241
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO										
B.1. Sofferenze	129	62	1	-	-	-	-	-	-	-
B.2. Incagli	151	106	5	3	-	-	-	-	-	-
B.3. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4. Esposizioni scadute	58	56	-	-	-	-	1	1	-	-
B.5. Altre esposizioni	48.313	48.176	40.548	40.491	25.279	25.269	1.004	1.003	181	181
Totale B	48.651	48.400	40.554	40.494	25.279	25.269	1.005	1.004	181	181
TOTALE (A+B) 31.12.2007	240.352	235.217	60.554	60.186	30.829	30.771	3.483	3.452	425	422
TOTALE 31.12.2006 (*)	141.604	138.771	33.781	33.491	28.671	28.628	1.668	1.636	1.584	1.580

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

B.4. Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA										
A.1. Sofferenze	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-
A.2. Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4. Esposizioni scadute	-	-	7	7	-	-	-	-	-	-
A.5. Altre esposizioni	75.890	75.889	26.689	26.680	2.500	2.498	2.094	2.091	243	242
Totale A	75.890	75.889	26.699	26.687	2.500	2.498	2.094	2.091	243	242
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO										
B.1. Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2. Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4. Esposizioni scadute	-	-	3	3	-	-	-	-	-	-
B.5. Altre esposizioni	4.937	4.935	27.927	27.920	1.787	1.786	1.254	1.247	237	236
Totale B	4.937	4.935	27.930	27.923	1.787	1.786	1.254	1.247	237	236
TOTALE (A+B) 31.12.2007	80.827	80.824	54.629	54.610	4.287	4.284	3.348	3.338	480	478
TOTALE 31.12.2006 (*)	40.738	40.735	34.092	34.075	2.184	2.167	2.321	2.307	578	575

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

B.5. Grandi rischi

Grandi rischi	31.12.2007	31.12.2006 (*)
a) Ammontare (milioni di euro)	10.796	2.098
b) Numero	2	1

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C.1. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1. Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Per cassa

(milioni di euro)

Qualità attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie	7	6	161	145	90	96
a) Deteriorate	-	-	88	73	19	24
b) Altre	7	6	73	72	71	72
B. Con attività sottostanti di terzi	5.553	4.971	704	640	26	26
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	5.553	4.971	704	640	26	26
Totale	5.560	4.977	865	785	116	122

Una parte delle posizioni ricomprese nella tabella sopra riportata è stata inclusa nel perimetro dei prodotti strutturati di credito investiti in misura più o meno rilevante dalla crisi dei mercati finanziari. Trattasi di 3.638 milioni a valori lordi e 3.256 milioni a valori netti, comunque riconducibili quasi integralmente ad esposizioni non incluse nel più ristretto perimetro delle esposizioni US subprime. Per maggiori informazioni sui relativi effetti economici e in termini di rischio, si veda la parte E della Nota Integrativa consolidata.

Fuori bilancio

(milioni di euro)

Qualità attività cartolarizzate/Esposizioni	Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
A. Con attività sottostanti proprie	13	13	-	-	18	18	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	13	13	-	-	18	18	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi	-	-	54	54	2	2	-	-	1.179	1.179	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	54	54	2	2	-	-	1.179	1.179	-	-
Totale	13	13	54	54	20	20	-	-	1.179	1.179	-	-

C.1.2. Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Per cassa

(milioni di euro)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	73	-16	75	6
A.1 Intesa Sec 2 - mutui residenziali performing	-	-	-	-	42	-
A.2 Intesa Sec - mutui performing	-	-	-	-	-	-
A.3 Intesa Sec Npl - mutui in sofferenza - mutui performing	-	-	73	-16	24	6
	-	-	-	-	9	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	6	-1	72	-	21	-
C.1 Intesa Sec 3 - mutui residenziali performing	-	-	-	-	21	-
C.2 Da Vinci - finanziamenti al settore aereo	6	-1	2	-	-	-
C.3 Vespucci - Asset Backed Securities e Collateralised Debt Obligations	-	-	70	-	-	-
Totale	6	-1	145	-16	96	6

Tra le cartolarizzazioni di cui alla tabella precedente rientrano anche quelle per le quali il Gruppo si è avvalso dell'esenzione ai requisiti di conformità agli IAS/IFRS consentite dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione. Per effetto di tale esenzione, fu consentita, infatti, per le operazioni poste in essere anteriormente al 1° gennaio 2004, la non iscrizione in bilancio delle attività o passività finanziarie cedute e cancellate, in base ai precedenti principi nazionali, qualora tale cancellazione non rispettasse i requisiti previsti dallo IAS 39.

Fuori bilancio

(milioni di euro)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Intesa Sec - mutui performing	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Intesa Sec Npl - mutui in sofferenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	18	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Da Vinci - finanziamenti al settore aereo ed aeronautico	-	-	-	-	18	-	-	-	-	-	-	-
Totale	13	-	-	-	18	-	-	-	-	-	-	-

C.1.3. Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Per cassa

(milioni di euro)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore
A.1 AYT Cedulas - finanziamenti pubblici	226	-5	-	-	-	-
A.2 Diocleziano - crediti fondiari, industriali, ad enti pubblici	57	1	-	-	-	-
A.3 Duchess (*) - titoli	178	-3	-	-	-	-
A.4 Espf (*) - titoli	120	-149	-	-	-	-
A.5 Fort Sheridan (*) - titoli	109	-37	-	-	-	-
A.6 Geldilux - finanziamenti	344	-3	-	-	-	-
A.7 Jupiter (*) - titoli	114	-41	-	-	-	-
A.8 Landmark (*) - titoli	50	-6	-	-	-	-
A.9 Pinem (*) - titoli	94	-172	-	-	-	-
A.10 Rhodium (*) - titoli	151	-15	-	-	-	-
A.11 Romulus Funding Corp. - titoli	1.035	-	-	-	-	-
A.12 Soc. Cart. Crediti INPS - contributi INPS	673	-3	-	-	-	-
A.13 Smstr (*) - titoli	124	-32	-	-	-	-
A.14 Società di Cartolarizzazione Italiana Crediti 1 - prestiti personali	160	-1	-	-	-	-
A.15 Stone Tower (*) - titoli	68	-8	-	-	-	-
A.16 Portafoglio di titoli ABS investment grade gestito unitariamente	117	-	-	-	-	-
A.17 Portafoglio residuale frazionato su 359 titoli	1.351	-108 (**)	640	-64 (***)	26	-
Totale	4.971	-582	640	-64	26	-

(*) Posizione facente parte di packages, il cui rischio di credito è integralmente coperto da un credit default swap (CDS) specificatamente negoziato. La rettifica di valore evidenziata ha trovato, pertanto, sostanziale pareggio nella valutazione positiva del derivato. Per maggiori informazioni sui relativi effetti economici ed in termini di rischio si veda, nella Parte E della Nota Integrativa consolidata, il paragrafo dedicato ai prodotti strutturati di credito.

(**) Di cui -38 milioni relativi a titoli facenti parte di packages.

(***) Di cui -14 milioni relativi a titoli facenti parte di packages.

Fuori bilancio

(milioni di euro)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore
A.1 Duomo - asset Backed Securities e Collateralised Debt Obligations	-	-	-	-	-	-	-	-	797	-	-	-
A.2 Manzoni - asset Backed Securities	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Romulus - asset Backed Securities e Collateralised Debt Obligations	-	-	54	-	-	-	-	-	382	-	-	-
Totale	-	-	54	-	2	-	-	-	1.179	-	-	-

C.1.4. Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia

(milioni di euro)

Portafoglio/Esposizione	Esposizioni per cassa ^(a)			Esposizioni fuori bilancio		
	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior
Attività finanziarie detenute per negoziazione	3.874	605	10	-	-	-
Attività finanziarie fair value option	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	63	107	49	-	-	-
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Crediti ^(b)	1.034	-	42	13	1.233	2
Totale 31.12.2007	4.971	712	101	13	1.233	2
Totale 31.12.2006 ^(*)	6.988	1.729	103	50	1.154	42

(a) Sono escluse le esposizioni per cassa e fuori bilancio derivanti da operazioni di cartolarizzazione proprie le cui attività cedute non sono state integralmente cancellate dall'attivo patrimoniale per un totale rispettivamente di 100 milioni e di 18 milioni.

(b) Sono state convenzionalmente attribuite a questa voce le esposizioni fuori bilancio, che si riferiscono a "Garanzie rilasciate" e "Linee di credito".

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

C.1.5. Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	(milioni di euro)	
	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	1.212	451
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	314	X
1. Sofferenze	125	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	189	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	X
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate	898	451
1. Sofferenze	-	-
2. Incagli	2	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	-	-
5. Altre attività	896	451
B. Attività sottostanti di terzi:	87	115
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	2	-
B.5 Altre attività	85	115

C.1.6. Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
Intesa Lease Sec	Milano	60,00%
Intesa Sec	Milano	60,00%
Intesa Sec 2	Milano	60,00%
Intesa Sec 3	Milano	60,00%
Intesa Sec Npl	Milano	60,00%
Intesa Sec Npl 2	Milano	100,00%
Augusto	Milano	5,00%
Colombo	Milano	5,00%
Diocleziano	Milano	5,00%

Nel corso dell'esercizio 2007 sono stati costituiti i veicoli ISP CB ipotecario, ISP CB pubblico e ISP SEC 4, posseduti al 100% dalla capogruppo e con sede legale a Milano, funzionali al perfezionamento di future operazioni di cartolarizzazioni.

C.1.7. Attività di servicer – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Società veicolo	Attività cartolarizzate (milioni di euro)		Incassi di crediti realizzati nell'anno (milioni di euro)		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
					Senior		Mezzanine		Junior	
	Deter.	In bonis	Deter.	In bonis	Deter.	In bonis	Deter.	In bonis	Deter.	In bonis
Intesa Sec	-	39	-	29	-	100,0	-	83,7	-	-
Intesa Sec 2	-	680	-	264	-	69,0	-	-	-	-
Intesa Sec 3	7	3.032	-	758	-	-	-	-	-	-
Totale	7	3.751	-	1.051						

C.2. Operazioni di cessione

C.2.1. Attività finanziarie cedute non cancellate

	Attività per cassa					Strumenti derivati	(milioni di euro)	
	Titoli di debito	Titoli di capitale	O.I.C.R.	Finanziam.	Attività deteriorate		Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006 (*)
ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	3.538	-	-	-	-	-	3.538	3.211
- Att. fin. cedute rilevate per intero (val. bil)	3.538	-	-	-	-	-	3.538	3.211
- Att. fin. cedute rilevate parzialm. (val. bil)	-	-	-	-	-	-	-	-
- Att. fin. cedute rilevate parz. (intero val.)	-	-	-	-	-	-	-	-
ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	12	-	-	-	-	-	12	-
- Att. fin. cedute rilevate per intero (val. bil)	12	-	-	-	-	-	12	-
- Att. fin. cedute rilevate parzialm. (val. bil)	-	-	-	-	-	-	-	-
- Att. fin. cedute rilevate parz. (intero val.)	-	-	-	-	-	-	-	-
ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	-	-	-	-	-	-	-	-
- Att. fin. cedute rilevate per intero (val. bil)	-	-	-	-	-	-	-	-
- Att. fin. cedute rilevate parzialm. (val. bil)	-	-	-	-	-	-	-	-
- Att. fin. cedute rilevate parz. (intero val.)	-	-	-	-	-	-	-	-
ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	1.656	-	-	-	-	-	1.656	-
- Att. fin. cedute rilevate per intero (val. bil)	1.656	-	-	-	-	-	1.656	-
- Att. fin. cedute rilevate parzialm. (val. bil)	-	-	-	-	-	-	-	-
- Att. fin. cedute rilevate parz. (intero val.)	-	-	-	-	-	-	-	-
CREDITI VERSO BANCHE	2.520	-	-	-	-	-	2.520	-
- Att. fin. cedute rilevate per intero (val. bil)	2.520	-	-	-	-	-	2.520	-
- Att. fin. cedute rilevate parzialm. (val. bil)	-	-	-	-	-	-	-	-
- Att. fin. cedute rilevate parz. (intero val.)	-	-	-	-	-	-	-	-
CREDITI VERSO CLIENTELA	3.006	-	-	-	-	-	3.006	3.577
- Att. fin. cedute rilevate per intero (val. bil)	3.006	-	-	-	-	-	3.006	3.577
- Att. fin. cedute rilevate parzialm. (val. bil)	-	-	-	-	-	-	-	-
- Att. fin. cedute rilevate parz. (intero val.)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	10.732	-	-	-	-	-	10.732	
Totale 31.12.2006 (*)	3.211	-	-	3.577	-	-	6.788	

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

Le attività finanziarie cedute e non cancellate relative ai crediti verso clientela riguardano finanziamenti ceduti nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione Sec3, come riportato nella Parte B – Attivo, nella tabella 7.1.1 Crediti verso clientela di pertinenza del Gruppo bancario: composizione merceologica.

C.2.2. Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

(milioni di euro)

	Debiti verso clientela		Debiti verso banche		Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006 (*)
	A fronte di attività rilevate per intero	A fronte di attività rilevate parzialmente	A fronte di attività rilevate per intero	A fronte di attività rilevate parzialmente		
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	712	-	3.231	-	3.943	3.205
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	11	-	11	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.436	-	432	-	1.868	-
Crediti verso banche	1.465	-	1.097	-	2.562	-
Crediti verso clientela	3.693	-	-	-	3.693	-
Totale 31.12.2007	7.306	-	4.771	-	12.077	
Totale 31.12.2006 (*)	1.022	-	2.183	-		3.205

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

Le uniche passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute e non cancellate sono relative ad operazioni di pronti contro termine passive, come indicato nelle tabelle 1.1 Debiti verso banche e 2.1 Debiti verso clientela.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

A fine esercizio, la perdita attesa risultava pari allo 0,39% dell'utilizzato, sostanzialmente stabile rispetto al dato di fine 2006.

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

2.1. RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

2.3. RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le informazioni di natura qualitativa circa la misurazione dei rischi finanziari generati dal portafoglio di negoziazione di vigilanza di Intesa Sanpaolo sono illustrate nella parte E della Nota integrativa consolidata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le informazioni relative al valore a rischio di Intesa Sanpaolo sono illustrate nella parte E della Nota integrativa consolidata.

Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

(milioni di euro)

Tipologia esposizioni/Valori	Valori di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	31	-
A.1. Azioni	31	-
A.2. Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3. Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	22	792
B.1. Di diritto italiano	22	-
- armonizzati aperti	22	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2. Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3. Di Stati non UE	-	792
- aperti	-	750
- chiusi	-	42
Totale	53	792

Informativa circa l'operatività svolta attraverso Special Purpose Entities (SPE)

Con lettera del 19 marzo 2008 la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha richiesto ad Intesa Sanpaolo di fornire nel progetto di Bilancio separato d'impresa e di Bilancio consolidato di Gruppo dell'esercizio 2007 specifiche informazioni circa le Special Purpose Entities (SPE) "sponsorizzate".

Una sintetica illustrazione delle diverse tipologie e dell'operatività di queste entità è stata fornita nell'ambito della parte E della Nota integrativa del Bilancio consolidato.

Si precisa che:

- le SPE di Raccolta - costituite all'estero per beneficiare di regimi fiscali favorevoli e/o per fare provvista su particolari mercati - sono controllate da Intesa Sanpaolo.

- le SPE di Securitization controllate direttamente da Intesa Sanpaolo sono: Intesa Sec S.p.A., Intesa Sec 2 S.r.l., Intesa Sec 3 S.r.l., Intesa Sec NPL S.p.A., Intesa Sec NPL 2 S.r.l.; si segnalano inoltre le società ISP CB Ipotecario S.r.l., ISP CB Pubblico S.r.l. e ISP Sec 4 S.r.l., non ancora operative alla data del 31 dicembre 2007. Oltre a queste, sono partecipate direttamente da Intesa Sanpaolo anche Augusto, Colombo e Diocleziano, veicoli di cartolarizzazione di asset (mutui residenziali) di società sottoposta a controllo congiunto ceduta nonché Romulus e Duomo.
- Intesa Investimenti, SPE rientrante nella categoria Financial Engineering, è interamente controllata da Intesa Sanpaolo.

Tutti i dati e le informazioni richieste per le SPE sopraindicate sono state fornite nell'ambito della Nota integrativa del Bilancio consolidato, cui si rimanda.

2.2. RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le informazioni di natura qualitativa circa la misurazione dei rischi finanziari generati dal portafoglio bancario di Intesa Sanpaolo sono illustrate nella parte E della Nota integrativa consolidata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

La sensitivity del margine di interesse – nell'ipotesi di variazione in aumento di 100 punti base dei tassi e avendo a riferimento un orizzonte temporale di dodici mesi – ammonta a fine esercizio 2007 a 68 milioni (– 60 milioni in caso di riduzione).

Il suddetto impatto potenziale si rifletterebbe, in ipotesi di invarianza delle altre componenti reddituali, anche sul risultato d'esercizio della Banca, al netto del relativo effetto fiscale.

Il rischio tasso d'interesse generato dal portafoglio bancario di Intesa Sanpaolo, misurato mediante la shift sensitivity analysis (variazione di valore del portafoglio conseguente ad uno spostamento parallelo ed uniforme di ± 100 punti base della curva), ha registrato nel corso del 2007 un valore medio pari a 230 milioni, attestandosi a fine anno su di un valore pari a 196 milioni.

Il rischio tasso d'interesse, misurato in termini di VaR (intervallo di confidenza 99%, holding period 10 giorni), è stato nel corso del 2007 mediamente pari a 91 milioni, con un valore minimo pari a 26 milioni ed un valore massimo pari a 159 milioni. A fine dicembre 2007 il VaR è pari a 60 milioni

2.4 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Per le informazioni di natura qualitativa, si rinvia a quanto esposto nella Parte E della Nota integrativa consolidata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nella tabella sottostante si fornisce un'analisi di sensitività del portafoglio bancario al rischio di prezzo, che evidenzia l'impatto sul Patrimonio Netto simulando uno shock dei prezzi pari a $\pm 10\%$ per le attività quotate detenute nella categoria AFS.

Impatto sul Patrimonio Netto

(milioni di euro)

Shock di prezzo	
-10%	10%
-123	123

Portafoglio bancario: esposizione per cassa

(milioni di euro)

Tipologia esposizioni/Valori	Valori di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	1.244	965
A.1. Azioni	1.244	965
A.2. Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3. Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	3	13
B.1. Di diritto italiano	3	13
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	3	1
- riservati	-	12
- speculativi	-	-
B.2. Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3. Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale	1.247	978

La tabella non include gli investimenti azionari in società partecipate rientranti nella voce 100 dell'Attivo, dettagliate analiticamente nella tabella 10.2 della Parte B del presente bilancio.

Portafoglio bancario: modelli interni ed altre metodologie per l'analisi della sensitività

Il rischio di prezzo generato dal portafoglio azionario di minoranza quotato, in gran parte detenuto nella categoria AFS, ha registrato nel 2007 un livello medio, misurato in termini di VaR (intervallo di confidenza 99%, holding period 10 giorni), di 76 milioni attestandosi a fine esercizio 2007 su di un valore pari a 81 milioni (i valori minimo e massimo sono stati rispettivamente pari a 69 milioni e 84 milioni).

2.5. RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Per le informazioni di natura qualitativa, ivi comprese le attività di copertura del rischio di cambio, si rinvia a quanto esposto nella Parte E della Nota integrativa consolidata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

(milioni di euro)

Voci	Valute				
	Dollaro USA	Sterlina	Franco Svizzero	Yen	Altre valute
A. ATTIVITA' FINANZIARIE	19.639	3.256	1.862	1.159	2.820
A.1 Titoli di debito	6.053	473	26	6	387
A.2 Titoli di capitale	582	223	1	-	232
A.3 Finanziamenti a banche	5.070	1.705	939	516	903
A.4 Finanziamenti a clientela	7.934	855	896	637	1.298
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-
B. ALTRE ATTIVITA'	1.171	134	12	48	207
C. PASSIVITA' FINANZIARIE	35.680	10.696	1.017	1.316	2.701
C.1 Debiti verso banche	17.934	2.304	632	619	1.315
C.2 Debiti verso clientela	14.192	1.111	385	284	831
C.3 Titoli di debito	3.554	7.281	-	413	555
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-
D. ALTRE PASSIVITA'	553	227	3	21	61
E. DERIVATI FINANZIARI	58.248	14.046	3.175	3.861	10.088
- Opzioni	2.488	88	152	351	107
posizioni lunghe	1.042	57	77	149	63
posizioni corte	1.446	31	75	202	44
- Altri derivati	55.760	13.958	3.023	3.510	9.981
posizioni lunghe	35.744	10.835	1.066	1.826	5.060
posizioni corte	20.016	3.123	1.957	1.684	4.921
TOTALE ATTIVITA'	57.596	14.282	3.017	3.182	8.150
TOTALE PASSIVITA'	57.695	14.077	3.052	3.223	7.727
SBILANCIO (+/-)	-99	205	-35	-41	423

2. Modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

La gestione del rischio di cambio relativo alle attività di negoziazione è inserita nell'ambito delle procedure operative e delle metodologie di stima del modello interno basato sui calcoli di VaR, come illustrato nella Parte E della Nota integrativa al bilancio consolidato.

Il rischio di cambio espresso dagli investimenti partecipativi in divisa estera (banking book), ivi incluse le società del Gruppo, origina a fine esercizio 2007 un VaR (intervallo di confidenza 99%, holding period 10 giorni) pari a 49 milioni. Tale impatto potenziale si rifletterebbe, fino al momento del loro realizzo, unicamente sul patrimonio netto.

2.6. GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

(milioni di euro)

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2007		Totale 31.12.2006 ^(*)	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	42.406	-	-	-	-	-	-	-	42.406	-	38.538
2. Interest rate swap	-	458.101	-	-	-	-	-	-	-	458.101	-	380.483
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	821	-	-	-	821	-	591
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	9.033	-	-	-	9.033	-	9.826
5. Basis swap	-	37.576	-	-	-	-	-	-	-	37.576	-	32.135
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	41.614	-	41	-	1	-	1	-	41.657	-	33.399	-
9. Opzioni cap	-	14.317	-	-	-	-	-	-	-	14.317	-	20.119
- Acquistate	-	7.584	-	-	-	-	-	-	-	7.584	-	10.510
- Emesse	-	6.733	-	-	-	-	-	-	-	6.733	-	9.609
10. Opzioni floor	-	11.911	-	-	-	-	-	-	-	11.911	-	14.622
- Acquistate	-	9.302	-	-	-	-	-	-	-	9.302	-	10.807
- Emesse	-	2.609	-	-	-	-	-	-	-	2.609	-	3.815
11. Altre opzioni	23.582	9.080	17	13.641	-	6.286	-	34	23.599	29.041	19.795	23.080
- Acquistate	11.865	4.766	17	8.608	-	3.180	-	34	11.882	16.588	10.500	14.685
Plain vanilla	11.865	4.073	17	4.790	-	2.718	-	-	11.882	11.581	10.500	11.559
Esotiche	-	693	-	3.818	-	462	-	34	-	5.007	-	3.126
- Emesse	11.717	4.314	-	5.033	-	3.106	-	-	11.717	12.453	9.295	8.395
Plain vanilla	11.717	3.648	-	2.329	-	2.955	-	-	11.717	8.932	9.295	7.885
Esotiche	-	666	-	2.704	-	151	-	-	-	3.521	-	510
12. Contratti a termine	2.252	60	22	-	-	58.915	-	-	2.274	58.975	-	38.943
- Acquisti	1.271	58	14	-	-	30.108	-	-	1.285	30.166	-	13.988
- Vendite	981	2	8	-	-	16.888	-	-	989	16.890	-	10.657
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	11.919	-	-	-	11.919	-	14.298
13. Altri contratti derivati	-	4.150	-	-	-	389	-	138	-	4.677	-	8.873
TOTALE	67.448	577.601	80	13.641	1	75.444	1	172	67.530	666.858	53.194	567.210
VALORI MEDI	58.396	627.892	270	15.465	4	73.151	4	63	58.674	716.571	65.597	647.583

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

A.2. Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1. Di copertura

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2007		Totale 31.12.2006 ^(*)	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	(milioni di euro)											
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	124.320	-	-	-	-	-	-	-	124.320	-	62.030
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	4.112	-	-	-	4.112	-	2.733
5. Basis swap	-	6.626	-	-	-	-	-	-	-	6.626	-	3.313
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	797	-	-	-	-	-	-	-	797	-	-
- Acquistate	-	797	-	-	-	-	-	-	-	797	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	371	-	-	-	-	-	-	-	371	-	-
- Acquistate	-	273	-	-	-	-	-	-	-	273	-	-
- Emesse	-	98	-	-	-	-	-	-	-	98	-	-
11. Altre opzioni	-	650	-	87	-	-	-	-	-	737	-	1.746
- Acquistate	-	564	-	87	-	-	-	-	-	651	-	1.676
Plain vanilla	-	564	-	15	-	-	-	-	-	579	-	1.381
Esotiche	-	-	-	72	-	-	-	-	-	72	-	295
- Emesse	-	86	-	-	-	-	-	-	-	86	-	70
Plain vanilla	-	86	-	-	-	-	-	-	-	86	-	70
Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	132.764	-	87	-	4.112	-	-	-	136.963	-	69.822
VALORI MEDI	-	133.148	-	882	-	3.966	-	-	-	137.996	-	55.482

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

A.2.2. Altri derivati

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2007		Totale 31.12.2006 ^(*)	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	(milioni di euro)											
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	838	-	-	-	-	-	-	-	838	-	363
- Acquistate	-	60	-	-	-	-	-	-	-	60	-	-
- Emesse	-	778	-	-	-	-	-	-	-	778	-	363
10. Opzioni floor	-	7.154	-	-	-	-	-	-	-	7.154	-	7.279
- Acquistate	-	94	-	-	-	-	-	-	-	94	-	-
- Emesse	-	7.060	-	-	-	-	-	-	-	7.060	-	7.279
11. Altre opzioni	-	1.755	-	4.801	-	59	-	-	-	6.615	-	8.384
- Acquistate	-	20	-	510	-	-	-	-	-	530	-	-
Plain vanilla	-	-	-	469	-	-	-	-	-	469	-	-
Esotiche	-	20	-	41	-	-	-	-	-	61	-	-
- Emesse	-	1.735	-	4.291	-	59	-	-	-	6.085	-	8.384
Plain vanilla	-	1.615	-	3.056	-	-	-	-	-	4.671	-	5.668
Esotiche	-	120	-	1.235	-	59	-	-	-	1.414	-	2.716
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	9.747	-	4.801	-	59	-	-	-	14.607	-	16.066
VALORI MEDI	-	9.941	-	8.090	-	91	-	-	-	18.122	-	18.214

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

Nelle tabelle sopra esposte sono riportati i valori nominali dei derivati scorporati da strumenti finanziari complessi. Tali derivati in bilancio sono classificati tra le attività/passività di negoziazione.

A.3. Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2007		Totale 31.12.2006 ^(*)	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	(milioni di euro)											
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	64.073	543.401	80	13.641	1	75.443	1	172	64.155	632.657	53.194	535.075
1. Operazioni con scambio di capitali	17.729	412	63	272	1	73.589	1	-	17.794	74.273	837	52.796
- Acquisti	4.945	296	14	256	-	39.416	-	-	4.959	39.968	409	23.048
- Vendite	12.784	116	49	16	1	20.590	1	-	12.835	20.722	428	14.862
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	13.583	-	-	-	13.583	-	14.886
2. Operazioni senza scambio di capitali	46.344	542.989	17	13.369	-	1.854	-	172	46.361	558.384	52.357	482.279
- Acquisti	32.055	267.135	17	8.496	-	1.131	-	69	32.072	276.831	25.938	242.318
- Vendite	14.289	275.854	-	4.873	-	710	-	103	14.289	281.540	26.419	239.798
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	13	-	-	-	13	-	163
B. Portafoglio bancario	-	135.885	-	4.889	-	4.171	-	-	-	144.945	-	82.575
B.1 Di copertura	-	126.138	-	88	-	4.112	-	-	-	130.338	-	66.509
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	4.112	-	-	-	4.112	-	2.733
- Acquisti	-	-	-	-	-	3.810	-	-	-	3.810	-	2.236
- Vendite	-	-	-	-	-	134	-	-	-	134	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	168	-	-	-	168	-	497
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	126.138	-	88	-	-	-	-	-	126.226	-	63.776
- Acquisti	-	89.403	-	88	-	-	-	-	-	89.491	-	24.766
- Vendite	-	36.735	-	-	-	-	-	-	-	36.735	-	39.010
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri derivati	-	9.747	-	4.801	-	59	-	-	-	14.607	-	16.066
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	1.014	-	-	-	-	-	1.014	-	-
- Acquisti	-	-	-	219	-	-	-	-	-	219	-	-
- Vendite	-	-	-	795	-	-	-	-	-	795	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	9.747	-	3.787	-	59	-	-	-	13.593	-	16.066
- Acquisti	-	892	-	49	-	-	-	-	-	941	-	2.022
- Vendite	-	8.855	-	3.738	-	59	-	-	-	12.652	-	14.044
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

A.4. Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo	Compensato	Esposiz. futura	Lordo	Compensato	Esposiz. futura	Lordo	Compensato	Esposiz. futura	Lordo	Compensato	Esposiz. futura	Compensato	Esposiz. futura
	(milioni di euro)													
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 enti pubblici	23	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 banche	527	4.125	69	13	513	8	112	576	64	-	-	-	1.000	842
A.4 società finanziarie	95	465	49	18	212	8	37	32	13	-	-	-	222	74
A.5 assicurazioni	-	-	-	1	8	-	2	-	2	-	-	-	-	-
A.6 imprese non finanziarie	228	4	129	21	-	6	190	1	59	8	-	12	4	2
A.7 altri soggetti	2	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	875	4.594	249	53	733	22	342	609	138	8	-	12	1.226	918
Totale 31.12.2006^(*)	762	5.394	180	248	781	24	359	315	171	-	-	-	894	832
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 banche	35	1.479	1	-	11	27	4	20	11	-	-	-	345	249
B.4 società finanziarie	-	309	-	-	-	5	-	-	-	-	-	-	51	12
B.5 assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 altri soggetti	1	-	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	36	1.788	2	-	11	36	4	20	11	-	-	-	396	261
Totale 31.12.2006^(*)	18	608	4	-	-	-	-	18	2	-	-	-	65	30

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

A.5. Derivati finanziari “over the counter”: fair value negativo - rischio finanziario

(milioni di euro)

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo	Compen-sato	Esposiz. futura	Lordo	Compen-sato	Esposiz. futura	Lordo	Compen-sato	Esposiz. futura	Lordo	Compen-sato	Esposiz. futura	Compen-sato	Esposiz. futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 banche	-473	-3.525	86	-	-153	-	-376	-1.675	78	-	-8	-	-1.379	489
A.4 società finanziarie	-451	-547	20	-4	-7	-	-29	-37	18	-	-	-	-62	62
A.5 assicurazioni	-37	-8	4	-81	-31	1	-6	-	4	-	-	-	-30	1
A.6 imprese non finanziarie	-224	-5	35	-	-	-	-58	-2	28	-	-	-	-4	1
A.7 altri soggetti	-18	-	-	-178	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	-1.203	-4.085	145	-263	-191	1	-469	-1.714	128	-	-8	-	-1.475	553
Totale 31.12.2006 (*)	507	5.096	188	279	78	104	476	386	174	-	-	-	773	667
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 banche	-115	-1.330	3	-14	-	-	-4	-148	1	-	-	-	-85	52
B.4 società finanziarie	-2	-222	-	-	-	-	-	-2	-	-	-	-	-7	6
B.5 assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 imprese non finanziarie	-1	-2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 altri soggetti	-657	-	-	-320	-	-	-2	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	-775	-1.554	3	-334	-	-	-6	-150	1	-	-	-	-92	58
Totale 31.12.2006 (*)	837	1.602	79	618	-	123	10	48	11	-	-	-	7	8

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

A.6. Vita residua dei derivati finanziari “over the counter”: valori nozionali

(milioni di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre a 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	434.577	142.258	90.023	666.858
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	365.682	127.164	84.755	577.601
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	2.999	5.932	4.710	13.641
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	65.799	9.121	524	75.444
A.4 Derivati finanziari su altri valori	97	41	34	172
B. Portafoglio bancario	81.831	48.768	20.970	151.569
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	78.953	43.409	20.150	142.512
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	2.205	2.680	2	4.887
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	673	2.679	818	4.170
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	516.408	191.026	110.993	818.427
Totale 31.12.2006 (*)	338.628	210.422	104.048	653.098

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

B. DERIVATI CREDITIZI**B.1. Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi**

(milioni di euro)

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
1.1 Con scambio di capitali	21.377	13.129	181	11
<i>Credit default swap</i>	21.377	13.129	181	11
<i>Credit default option</i>	-	-	-	-
<i>Credit linked notes</i>	-	-	-	-
1.2 Senza scambio di capitali	804	1.887	-	391
<i>Credit default swap</i>	713	1.887	-	391
<i>Total rate of return swap</i>	91	-	-	-
Totale 31.12.2007	22.181	15.016	181	402
Totale 31.12.2006 (*)	24.697	14.136	958	58
Valori medi	23.439	14.580	771	29
2. Vendite di protezione				
2.1 Con scambio di capitali	19.205	15.756	-	-
<i>Credit default swap</i>	19.175	15.634	-	-
<i>Credit linked notes</i>	-	69	-	-
<i>Altri derivati</i>	30	53	-	-
2.2 Senza scambio di capitali	364	2.537	-	105
<i>Credit default swap</i>	224	2.537	-	105
<i>Credit linked notes</i>	-	-	-	-
<i>Total rate of return swap</i>	140	-	-	-
Totale 31.12.2007	19.569	18.293	-	105
Totale 31.12.2006 (*)	22.961	20.357	-	151
Valori medi	20.970	19.605	-	-

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

Una parte dei contratti in essere al 31 dicembre 2007, ricompresi nella tabella sopra riportata, è stata inclusa nel perimetro dei prodotti strutturati di credito investiti in misura più o meno rilevante dalla crisi dei mercati finanziari. Trattasi di 4.675 milioni di acquisti di protezione e 5.171 milioni di vendite di protezione, comunque riconducibili quasi integralmente a posizioni non incluse nel più ristretto perimetro delle esposizioni US subprime.

Per maggiori informazioni sui relativi effetti economici e in termini di rischio, si veda il capitolo di questa parte di Nota integrativa dedicato ai rischi di mercato.

B.2. Derivati creditizi: fair value positivo - rischio di controparte

(milioni di euro)

Tipologia di operazione/Valori	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	36.843	1.207	630
A.1 Acquisti di protezione con controparti:	23.858	1.079	630
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	16.136	695	391
4. Società finanziarie	7.722	384	239
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
A.2 Vendite di protezione con controparti:	12.985	128	-
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	8.470	82	-
4. Società finanziarie	4.515	46	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
B. Portafoglio bancario	646	-	-
B.1 Acquisti di protezione con controparti:	541	-	-
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	135	-	-
4. Società finanziarie	406	-	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
B.2 Vendite di protezione con controparti:	105	-	-
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	105	-	-
4. Società finanziarie	-	-	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
Totale 31.12.2007	37.489	1.207	630
Totale 31.12.2006^(*)	45.541	488	125

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

B.3. Derivati creditizi: fair value negativo - rischio finanziario

(milioni di euro)

Tipologia di operazioni/Valori	Valore nozionale	Fair value negativo
Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
1. Acquisti di protezione con controparti		
1.1 Governi e Banche Centrali	-	-
1.2 Altri enti pubblici	-	-
1.3 Banche	7.839	-88
1.4 Società finanziarie	5.500	-54
1.5 Imprese di assicurazione	-	-
1.6 Imprese non finanziarie	-	-1
1.7 Altri soggetti	-	-
Totale 31.12.2007	13.339	-143
Totale 31.12.2006 (*)	33.505	451

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

B.4. Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

(milioni di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre a 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	13.051	48.797	13.211	75.059
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	11.643	39.077	11.876	62.596
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	1.408	9.720	1.335	12.463
B. Portafoglio bancario	61	189	438	688
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	61	63	47	171
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	126	391	517
Totale 31.12.2007	13.112	48.986	13.649	75.747
Totale 31.12.2006 (*)	12.158	55.528	15.001	82.687

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Per le informazioni di natura qualitativa, si rinvia a quanto esposto nella Parte E della Nota integrativa consolidata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie –

Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	(milioni di euro)								
	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	41.626	11.766	10.941	25.633	20.143	20.682	12.460	73.483	71.966
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	61	45	154	419	2.704	1.839
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	6	-	10	10	548	1.367	1.072
A.3 Altri titoli di debito	20	179	306	352	358	1.228	180	3.787	3.786
A.4 Quote O.I.C.R.	262	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	41.344	11.587	10.629	25.220	19.730	19.290	11.313	65.625	65.269
- Banche	15.639	7.414	6.688	14.729	9.771	3.458	3.001	15.342	13.596
- Clientela	25.705	4.173	3.941	10.491	9.959	15.832	8.312	50.283	51.673
Passività per cassa	103.960	17.674	8.366	13.629	17.553	10.917	10.922	51.906	27.515
B.1 Depositi	97.663	6.661	5.535	6.651	7.509	3.452	1.643	5.453	2.487
- Banche	6.387	5.771	3.818	4.096	5.815	2.750	1.586	5.351	2.320
- Clientela	91.276	890	1.717	2.555	1.694	702	57	102	167
B.2 Titoli di debito	5.672	856	40	1.192	1.970	4.573	8.966	40.567	22.484
B.3 Altre passività	625	10.157	2.791	5.786	8.074	2.892	313	5.886	2.544
Operazioni fuori bilancio	4.834	12.765	7.649	14.166	35.682	8.883	8.500	29.102	8.132
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	445	11.206	6.523	10.152	14.268	4.861	4.578	11.099	3.418
- Posizioni lunghe	386	4.524	2.077	3.505	4.447	2.105	2.180	1.173	1.523
- Posizioni corte	59	6.682	4.446	6.647	9.821	2.756	2.398	9.926	1.895
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	2.674	350	56	-	2.200	58	-	-	4
- Posizioni lunghe	2.670	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	4	350	56	-	2.200	58	-	-	4
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.715	1.209	1.070	4.014	19.214	3.964	3.922	18.003	4.710
- Posizioni lunghe	-	1.112	1.067	3.994	18.137	2.897	180	-	1.345
- Posizioni corte	1.715	97	3	20	1.077	1.067	3.742	18.003	3.365

Valuta di denominazione: Dollari USA

Voci/Scaglioni temporali	(milioni di euro)								
	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	1.728	1.316	800	1.918	2.361	1.432	1.867	4.813	3.389
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	2	-	44	65	287	140	1.380
A.3 Altri titoli di debito	-	352	425	327	634	223	405	1.002	765
A.4 Quote O.I.C.R.	570	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	1.158	964	373	1.591	1.683	1.144	1.175	3.671	1.244
- Banche	953	453	68	594	930	563	845	638	26
- Clientela	205	511	305	997	753	581	330	3.033	1.218
Passività per cassa	3.824	8.594	5.637	5.538	7.154	1.208	2.143	1.596	73
B.1 Depositi	3.782	7.089	5.212	4.467	6.621	1.170	1.932	1.265	50
- Banche	1.754	3.426	2.343	2.215	3.790	737	1.824	1.265	44
- Clientela	2.028	3.663	2.869	2.252	2.831	433	108	-	6
B.2 Titoli di debito	-	1.149	408	1.034	437	-	170	331	23
B.3 Altre passività	42	356	17	37	96	38	41	-	-
Operazioni fuori bilancio	552	10.955	5.935	11.843	23.581	8.279	5.894	11.454	6.443
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	19	10.597	5.687	11.496	17.492	4.349	4.334	5.673	467
- Posizioni lunghe	1	7.472	4.041	6.730	8.806	2.425	2.090	4.451	305
- Posizioni corte	18	3.125	1.646	4.766	8.686	1.924	2.244	1.222	162
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	505	89	41	21	181	173	-	-	-
- Posizioni lunghe	505	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	89	41	21	181	173	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	28	269	207	326	5.908	3.757	1.560	5.781	5.976
- Posizioni lunghe	1	242	207	319	5.676	3.556	1.243	1	1.873
- Posizioni corte	27	27	-	7	232	201	317	5.780	4.103

Valuta di denominazione: Sterline

Voci/Scaglioni temporali	(milioni di euro)								
	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	746	108	270	145	768	286	77	323	310
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	7	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	266	-	-	26	175
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	746	108	270	145	502	286	77	290	135
- Banche	646	75	54	90	487	276	62	17	-
- Clientela	100	33	216	55	15	10	15	273	135
Passività per cassa	2.207	2.548	360	817	742	334	316	3.136	236
B.1 Depositi	497	1.277	229	244	264	334	77	184	-
- Banche	238	760	149	226	133	284	26	184	-
- Clientela	259	517	80	18	131	50	51	-	-
B.2 Titoli di debito	1.704	966	131	573	478	-	239	2.952	236
B.3 Altre passività	6	305	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio	62	928	1.045	3.374	2.477	1.360	980	4.839	225
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	862	1.045	3.360	2.473	1.360	966	4.839	225
- Posizioni lunghe	-	309	594	1.832	1.664	800	604	4.816	225
- Posizioni corte	-	553	451	1.528	809	560	362	23	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	61	61	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	61	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	61	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	1	5	-	14	4	-	14	-	-
- Posizioni lunghe	-	1	-	14	4	-	-	-	-
- Posizioni corte	1	4	-	-	-	-	14	-	-

Valuta di denominazione: Yen

Voci/Scaglioni temporali	(milioni di euro)									
	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	
Attività per cassa	189	88	52	137	181	78	182	152	99	
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	6	-	
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.5 Finanziamenti	189	88	52	137	181	78	182	146	99	
- Banche	134	24	1	56	40	11	149	69	32	
- Clientela	55	64	51	81	141	67	33	77	67	
Passività per cassa	213	138	90	4	290	1	38	219	319	
B.1 Depositi	213	138	90	4	290	1	8	30	37	
- Banche	24	65	90	-	290	1	8	12	37	
- Clientela	189	73	-	4	-	-	-	18	-	
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	158	252	
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	30	31	30	
Operazioni fuori bilancio	34	662	334	168	536	357	258	265	397	
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	628	322	167	527	357	255	250	394	
- Posizioni lunghe	-	407	163	91	390	51	172	233	394	
- Posizioni corte	-	221	159	76	137	306	83	17	-	
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	29	7	-	1	-	-	3	15	3	
- Posizioni lunghe	29	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Posizioni corte	-	7	-	1	-	-	3	15	3	
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	5	27	12	-	9	-	-	-	-	
- Posizioni lunghe	-	5	12	-	9	-	-	-	-	
- Posizioni corte	5	22	-	-	-	-	-	-	-	

Valuta di denominazione: Franchi svizzeri

Voci/Scaglioni temporali	(milioni di euro)									
	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	
Attività per cassa	128	86	75	192	676	47	13	617	26	
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	26	-	
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.5 Finanziamenti	128	86	75	192	676	47	13	591	26	
- Banche	102	57	55	115	163	18	2	400	26	
- Clientela	26	29	20	77	513	29	11	191	-	
Passività per cassa	274	243	96	143	26	25	185	-	26	
B.1 Depositi	273	243	96	143	26	25	3	-	-	
- Banche	69	238	8	107	-	24	3	-	-	
- Clientela	204	5	88	36	26	1	-	-	-	
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.3 Altre passività	1	-	-	-	-	-	182	-	26	
Operazioni fuori bilancio	228	310	206	665	558	173	455	403	39	
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	95	193	665	550	165	455	403	39	
- Posizioni lunghe	-	85	133	109	232	80	320	-	19	
- Posizioni corte	-	10	60	556	318	85	135	403	20	
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	170	158	12	-	-	-	-	-	-	
- Posizioni lunghe	170	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Posizioni corte	-	158	12	-	-	-	-	-	-	
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	58	57	1	-	8	8	-	-	-	
- Posizioni lunghe	-	49	1	-	8	8	-	-	-	
- Posizioni corte	58	8	-	-	-	-	-	-	-	

Valuta di denominazione: Altre valute

Voci/Scaglioni temporali	(milioni di euro)								
	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	358	385	138	235	194	273	137	820	47
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	43	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	51	13	35	-	28	-
A.3 Altri titoli di debito	-	5	2	6	52	67	49	36	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	358	380	136	178	129	171	88	713	47
- Banche	342	287	62	65	29	113	-	2	3
- Clientela	16	93	74	113	100	58	88	711	44
Passività per cassa	512	549	201	257	362	236	33	375	229
B.1 Depositi	512	549	201	240	362	153	19	87	-
- Banche	296	248	131	220	236	65	9	87	-
- Clientela	216	301	70	20	126	88	10	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	9	-	83	14	275	229
B.3 Altre passività	-	-	-	8	-	-	-	13	-
Operazioni fuori bilancio	52	1.439	241	935	2.036	1.011	1.196	480	221
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	1.387	241	935	2.031	1.011	1.196	475	221
- Posizioni lunghe	-	802	140	533	1.491	721	720	425	221
- Posizioni corte	-	585	101	402	540	290	476	50	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	39	39	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	39	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	39	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	13	13	-	-	5	-	-	5	-
- Posizioni lunghe	-	13	-	-	5	-	-	-	-
- Posizioni corte	13	-	-	-	-	-	-	5	-

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

(milioni di euro)

Esposizioni/controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	531	3.465	10.950	2.039	40.305	61.481
2. Titoli in circolazione	-	25	3.404	-	96	94.151
3. Passività finanziarie di negoziazione	26	-	1.288	162	297	6.157
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	557	3.490	15.642	2.201	40.698	161.789
Totale 31.12.2006 (*)	1.157	3.254	18.892	1.179	23.513	98.830

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

(milioni di euro)

Esposizioni/controparti	Italia	Altri Paesi Europei	America	Asia	Resto del Mondo
1. Debiti verso clientela	113.681	5.181	12.380	811	424
2. Debiti verso banche	31.024	39.502	3.055	7.474	4.941
3. Titoli in circolazione	90.205	4.031	3.188	293	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	4.082	4.584	1.318	94	7
5. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	238.992	53.298	19.941	8.672	5.372
Totale 31.12.2006 (*)	141.735	31.135	11.268	6.272	1.351

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Per le informazioni di natura qualitativa, si rinvia a quanto esposto nella Parte E della Nota integrativa consolidata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Una prima simulazione dell'assorbimento patrimoniale a fronte dei Rischi Operativi con l'Approccio Standardizzato fornisce per Intesa Sanpaolo il valore di circa 1,4 miliardi.

Parte F – Informazioni sul patrimonio

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

Informazioni di natura qualitativa

Per le informazioni di natura qualitativa in merito al patrimonio ed alle corrispondenti politiche di gestione si rinvia a quanto riportato nella Parte F della Nota Integrativa consolidata.

Rispetto alle regole di vigilanza consolidata, il requisito minimo di adeguatezza patrimoniale, ossia il rapporto tra il patrimonio e le attività di rischio ponderate, a livello individuale deve essere almeno pari all'7%.

Informazioni di natura quantitativa

La composizione del patrimonio dell'impresa è riportata in dettaglio nella Sezione 14 della Nota Integrativa dello Stato patrimoniale passivo, incluso le variazioni annue delle riserve.

In tale Sezione è altresì evidenziata la movimentazione intervenuta nell'esercizio delle riserve da valutazione previste dai principi contabili internazionali.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1. Patrimonio di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Al 31 dicembre 2007 il patrimonio di vigilanza individuale è stato determinato in base alle disposizioni contenute nella Circolare 155/91 della Banca d'Italia ("Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali") così come modificata dal 12° aggiornamento del 5 febbraio 2008.

Il confronto con le risultanze di fine 2006 non risulta omogeneo per la differente normativa che all'epoca regolamentava la materia. Il patrimonio di vigilanza individuale al 31 dicembre 2006 venne infatti calcolato in base alle disposizioni contenute nella Circolare 155/91 della Banca d'Italia così come modificata dall'11° aggiornamento del 3 aprile 2006.

Per ulteriori informazioni di natura qualitativa sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali si rinvia a quanto esposto nella Parte F della Nota Integrativa consolidata.

Patrimonio di base

Caratteristiche degli strumenti subordinati	Tasso di interesse	S t e p - u p	Data di emissione	Data di scadenza	Rimborso anticipato	Val.	Importo originario in valuta (milioni di euro)	Apporto al patrimonio di vigilanza (milioni di euro)
Prestito obbligazionario	8,01% fisso; dal 15/07/08 Libor trimestrale + 3,25%	SI	15-lug-1998	N.A.	15-lug-2008	Usd	200	136
Prestito obbligazionario	Libor trim. + 1,6%; dal 15/7/08 Libor	SI	15-lug-1998	N.A.	15-lug-2008	Euro	550	550
Prestito obbligazionario	8,25% fisso; dal 15/07/08 Libor trim +	SI	15-lug-1998	N.A.	15-lug-2008	Gbp	120	164
Deposito subordinato collegato all'emissione di Preferred Shares	fino al 10/11/2010: 7,678% p.a. successivamente: Euribor 1 anno + 3,25 % p.a.	SI	10-nov-2000	31-dic-2100	10-nov-2006	Euro	1.000	1.000
Deposito subordinato	6,988% fisso; dal 12/07/2011 Euribor 3 mesi + 2,60%	SI	12-lug-2001	N.A.	12-lug-2011	Euro	500	500
Totale strumenti innovativi di capitale (Tier I)								2.350

Patrimonio supplementare

Caratteristiche degli strumenti subordinati	Tasso di interesse	S t e p - u p	Data di emissione	Data di scadenza	Rimborso anticipato	Val.	Importo originario in valuta (milioni di euro)	Apporto al patrimonio di vigilanza (milioni di euro)
Deposito subordinato	Libor a 3 mesi + 0,87%	NO	2-gen-1998	2-gen-2008	NO	Usd	500	340
Deposito subordinato	Libor a 3 mesi + 0,87%	NO	2-gen-1998	2-gen-2008	NO	Lit	200.000	103
Deposito subordinato	Libor a 3 mesi + 0,645%	NO	10-apr-1998	10-apr-2008	NO	Lit	250.000	129
Deposito subordinato	Libor a 3 mesi + 0,645%	NO	10-giu-1998	10-giu-2008	NO	Lit	800.000	413
Prestito obbligazionario	Euribor a 6 mesi + 0,70%	NO	29-dic-1998	30-dic-2008	NO	Lit	5.000	3
Prestito obbligazionario	5% fisso	NO	29-dic-1998	30-dic-2008	NO	Lit	495.000	255
Prestito obbligazionario	Euribor a 3 mesi + 0,65%	NO	30-giu-1998	30-giu-2008	NO	Euro	200	200
Totale strumenti ibridi di patrimonializzazione (Upper Tier II)								1.443
Prestito obbligazionario	Libor trimestrale	NO	1-feb-1998	1-feb-2008	1-feb-2003	Lit	700.000	72
Prestito obbligazionario	Libor trimestrale	NO	1-giu-1998	1-giu-2008	1-giu-2003	Lit	362.430	37
Prestito obbligazionario	5,15% fisso	NO	9-giu-1998	10-giu-2008	NO	Lit	100.000	10
Prestito obbligazionario	1 [^] ced.: 8%, 2 [^] e 3 [^] : 6,375%, le successive: 13,8% meno 2 volte libor 12 mesi (max 5,3% - min 4,5%)	NO	16-giu-1998	17-giu-2013	NO	Lit	500.000	174
Prestito obbligazionario	1 [^] ced.: 8%, 2 [^] e 3 [^] : 6,375%, le successive: 13,8% meno 2 volte libor 12 mesi (max 5,3% - min 4,5%)	NO	30-giu-1998	1-lug-2013	NO	Lit	200.000	71
Prestito obbligazionario	4,4% fisso	NO	16-nov-1998	17-nov-2008	NO	Lit	300.000	31
Prestito obbligazionario	4,4% fisso	NO	9-dic-1998	10-dic-2008	NO	Lit	200.000	21
Prestito obbligazionario	1 [^] ced.: 8%, 2 [^] : 5%, 3 [^] : 4%, le successive: 70% del tasso swap euro a 10 anni	NO	9-mar-1999	9-mar-2014	NO	Lit	480.000	210
Prestito obbligazionario	1 [^] ced.: 8%, 2 [^] : 5,5%, 3 [^] : 4%, le successive: 65% del tasso swap euro a 10 anni con un minimo del 4%	NO	15-lug-1999	15-lug-2014	NO	Euro	250	219
Prestito obbligazionario	5,3% fisso	NO	22-ott-1999	1-gen-2010	NO	Euro	150	90
Prestito obbligazionario	5,1% fisso	NO	17-nov-1999	17-nov-2009	NO	Euro	350	138
Prestito obbligazionario	5,2% fisso	NO	7-dic-1999	1-gen-2010	NO	Euro	90	54
Prestito obbligazionario	5,3% fisso	NO	21-gen-2000	1-gen-2010	NO	Euro	100	60
Prestito obbligazionario	5,5% fisso	NO	16-feb-2000	1-gen-2010	NO	Euro	41	24
Prestito obbligazionario	6,11% fisso; dal 23/2/05 97% tasso Euro SwapMid 30 anni	NO	23-feb-2000	23-feb-2015	NO	Euro	65	64
Prestito obbligazionario	92% tasso Euro SwapMid 30 anni: mai inferiore alla cedola precedente	NO	12-mar-2001	23-feb-2015	NO	Euro	50	50
Prestito obbligazionario	5,35% fisso	NO	9-apr-2001	9-apr-2011	NO	Euro	125	100
Prestito obbligazionario	5,20% fisso	NO	15-gen-2002	15-gen-2012	NO	Euro	266	265
Prestito obbligazionario	5,50% fisso	NO	12-apr-2002	12-apr-2012	NO	Euro	126	123
Prestito obbligazionario	5,85% fisso; dall' 8/05/2009 Euribor 3 mesi +1,25%	SI	8-mag-2002	8-mag-2014	8-mag-2009	Euro	500	499

Caratteristiche degli strumenti subordinati	Tasso di interesse	S t e p - u p	Data di emissione	Data di scadenza	Rimborso anticipato	Val.	Importo originario in valuta (milioni di euro)	Apporto al patrimonio di vigilanza (milioni di euro)
Prestito obbligazionario	Euribor a 3 mesi + 0,25%	SI	8-feb-2006	8-feb-2016	8-feb-2011	Euro	1.500	1.490
Prestito obbligazionario	5,50% fisso; dal 19/12/2011 Libor sterline inglesi 3 mesi + 0,99	SI	7-nov-2006	14-dic-2016	19-dic-2011	Gbp	1.000	1.354
Prestito obbligazionario	6,375% fisso ; dal 12/11/2012 Libor sterline inglesi 3 mesi	SI	12-ott-2007	12-ott-2017	12-nov-2012	Gbp	250	341
Prestito obbligazionario	5,75% p.a.	NO	15-set-1999	15-set-2009	NO	Euro	150	60
Prestito obbligazionario	5,55% p.a.	NO	31-lug-2001	31-lug-2008	NO	Euro	300	60
Prestito obbligazionario	5,16% p.a.	NO	2-ott-2001	2-ott-2008	NO	Euro	200	40
Notes	6,375% p.a.	NO	6-apr-2000	6-apr-2010	NO	Euro	500	300
Notes	5,375% p.a.	NO	13-dic-2002	13-dic-2012	NO	Euro	300	299
Notes	fino al 9/6/2010 escluso: 3,75% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,05% p.a.	SI	9-giu-2003	9-giu-2015	9-giu-2010	Euro	350	348
Notes	fino al 18/03/2019 escluso: 5,625% p.a. successivamente: Sterling LIBOR 3 mesi + 1,125% p.a.	SI	18-mar-2004	18-mar-2024	18-mar-2019	Gbp	165	225
Notes	fino al 28/06/2011 escluso: Euribor 3 mesi + 0,30% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,90% p.a.	SI	28-giu-2004	28-giu-2016	28-giu-2011	Euro	700	698
Prestito obbligazionario	fino al 3/8/2009 escluso: 3,72% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,60% p.a.	SI	3-ago-2004	3-ago-2014	3-ago-2009	Euro	134	134
Prestito obbligazionario	fino al 1/8/2010 escluso: 2,90% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,74% p.a.	SI	1-ago-2005	1-ago-2015	1-ago-2010	Euro	20	20
Notes	fino al 2/3/2015 escluso: 3,75% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,89% p.a.	SI	2-mar-2005	2-mar-2020	2-mar-2015	Euro	500	496
Notes	fino al 20/2/2013 escluso: Euribor 3 mesi + 0,25% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,85% p.a.	SI	20-feb-2006	20-feb-2018	20-feb-2013	Euro	750	749
Notes	fino al 19/4/2011 escluso: Euribor 3 mesi + 0,20% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,80% p.a.	SI	19-apr-2006	19-apr-2016	19-apr-2011	Euro	500	492
Notes	fino al 26/6/2013 escluso: 4,375% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,00% p.a.	SI	26-giu-2006	26-giu-2018	26-giu-2013	Euro	500	500
Totale subordinati di secondo livello computabili nel patrimonio di vigilanza (Lower Tier II)								9.918

Patrimonio di terzo livello

Caratteristiche degli strumenti subordinati	Tasso di interesse	S t e p - u p	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato	Valuta originaria	Importo originario in valuta (milioni di euro)	Apporto al patrimonio di vigilanza (milioni di euro)
Notes	Euribor 3 mesi + 0,15% p.a.	NO	20-dic-2005	7-gen-2008	NO	Euro	550	254
Totale passività subordinate di terzo livello								254
Totale generale								13.965

Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2007	31.12.2006 (*)
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	33.102	9.884
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-10	-11
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-10	-11
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	33.092	9.873
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	945	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	32.147	9.873
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	12.675	7.871
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-184	-271
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-184	-271
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	12.491	7.600
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	945	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	11.546	7.600
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	3.417	-1.421
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	40.276	16.051
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	254	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	40.530	16.051

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

2.2. Adeguatezza patrimoniale
Informazioni di natura qualitativa

In base alle istruzioni di Vigilanza, il patrimonio della banca deve rappresentare almeno il 7% del totale delle attività ponderate (total capital ratio) in relazione al profilo di rischio creditizio, valutato in base alla categoria delle controparti debitorie, alla durata, al rischio paese ed alle garanzie ricevute.

Le banche sono inoltre tenute a rispettare i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato calcolati sull'intero portafoglio di negoziazione distintamente per i diversi tipi di rischio, rischio di posizione su titoli di debito e di capitale, rischio di regolamento, rischio di controparte e rischio di concentrazione. Con riferimento all'intero bilancio, occorre inoltre determinare il rischio cambio ed il rischio di posizione su merci. E' consentito l'utilizzo di modelli interni per determinare il requisito patrimoniale dei rischi di mercato; in particolare Intesa Sanpaolo applica il modello interno per il calcolo del rischio di posizione generico (rischio di oscillazione dei prezzi) e specifico (rischio emittente) per i titoli di capitale, il rischio di posizione generico per i titoli di debito e il rischio specifico di alcune tipologie di derivati di credito del portafoglio di negoziazione, mentre per gli altri rischi si utilizzano le metodologie standard.

Sono comunque in uso per la valutazione della solidità patrimoniale coefficienti più rigorosi: il Tier1 capital ratio, rappresentato dal rapporto tra patrimonio di base e attività di rischio ponderate, e il Core Tier1

capital ratio, rappresentato dal rapporto tra patrimonio di base (al netto delle preference shares) e attività di rischio ponderate.

Come risulta dalla tabella sulla composizione del patrimonio di vigilanza e sui coefficienti, Intesa Sanpaolo, al 31 dicembre 2007, presenta un rapporto tra patrimonio di base ed attività di rischio ponderate pari al 11,5% ed un rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate pari al 14,5%.

Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31.12.2007	31.12.2006 (*)	31.12.2007	31.12.2006 (*)
(milioni di euro)				
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito	421.519	202.894	270.196	141.800
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITA' PER CASSA	348.906	171.949	225.065	118.110
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):				
1.1 Governi e Banche Centrali	29.454	4.082	39	23
1.2 Enti pubblici	496	473	303	95
1.3 Banche	87.318	40.906	18.197	8.439
1.4 Altri soggetti (diversi dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	142.835	77.201	142.835	77.201
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	40.183	28.147	20.091	14.073
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	3.138	3.385	3.138	3.385
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	36.153	12.709	36.271	12.888
5. Altre attività per cassa	9.329	5.046	4.191	2.006
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	72.613	30.945	45.131	23.690
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):				
1.1 Governi e Banche Centrali	71.847	30.612	44.969	23.668
1.2 Enti pubblici	4.734	72	13	4
1.3 Banche	1.785	347	498	69
1.4 Altri soggetti	26.688	9.792	5.818	3.194
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):				
2.1 Governi e Banche Centrali	38.640	20.401	38.640	20.401
2.2 Enti pubblici	766	333	162	22
2.3 Banche	-	-	-	-
2.4 Altri soggetti	766	332	162	22
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito			18.914	9.926
B.2 Rischi di mercato			489	520
1. Metodologia standard di cui:	X	X		
- rischio di posizione su titoli di debito	X	X	233	329
- rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	-	-
- rischio di cambio	X	X	-	-
- altri rischi	X	X	192	136
2. Modelli interni di cui:	X	X	-	55
- rischio di posizione su titoli di debito	X	X	64	-
- rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	-	-
- rischio di cambio	X	X	-	-
B.3 Altri requisiti prudenziali	X	X	138	103
B.4 Totale requisiti prudenziali (B1+B2+B3)	X	X	19.541	10.549
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	X	X		
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	279.153	150.695
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	11,5%	6,55%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	14,5%	10,65%

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1 - OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

1.1 Operazioni di aggregazione

Nel corso dell'esercizio Intesa Sanpaolo ha portato a termine le seguenti operazioni di aggregazione:

- la fusione per incorporazione di SANPAOLO IMI in Banca Intesa perfezionata il 1° gennaio 2007;
- l'acquisizione del controllo dell'American Bank of Albania in data 29 giugno 2007;
- l'acquisizione delle attività riconducibili al 65% di Nextra Investment Management (ramo d'azienda che ha assunto la denominazione di Eurizon Investment SGR) in data 27 dicembre 2007.

Per l'illustrazione delle suddette operazioni si rinvia a quanto esposto nella Parte G della Nota integrativa consolidata.

1.2 Altre informazioni sulle operazioni di aggregazione

1.2.1 Variazioni annue dell'avviamento

Attività/Valori	(milioni di euro) 31.12.2007
Avviamento iniziale	-
Aumenti	7.310
- Avviamenti rilevati nel corso dell'esercizio:	7.310
<i>avviamenti già iscritti nel bilancio di Sanpaolo IMI</i>	610
<i>avviamento derivante da acquisizione di Sanpaolo IMI</i>	6.700
- Differenze positive di cambio e altre variazioni	-
Diminuzioni	-
- Rettifiche di valore rilevate nel corso dell'esercizio	-
- Disinvestimenti	-
- Differenze negative di cambio e altre variazioni	-
Avviamento finale	7.310

1.2.2 Altre informazioni

Per quanto riguarda il bilancio separato di Intesa Sanpaolo, con riferimento alla fusione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI nella tabella che segue viene riportato il valore contabile ed il fair value delle attività e passività acquisite ed in quelle successive il riepilogo dell'allocatione del costo di acquisizione, nonché l'effetto sul conto economico dell'esercizio 2007 derivante dal calcolo del costo ammortizzato delle attività e passività finanziarie oggetto di rivalutazione e dagli ammortamenti delle attività materiali (per la quota riferita alla rivalutazione effettuata) e immateriali a vita definita (oggetto di prima iscrizione nel bilancio 2007).

(milioni di euro)

Attività/passività	SANPAOLO IMI	
	Valore contabile	Fair value
Attivo		
Attività finanziarie	10.024	10.025
Crediti verso banche	50.788	50.756
Crediti verso clientela	78.638	79.058
Partecipazioni	11.980	25.731
Attività materiali	1.424	1.658
Attività immateriali	215	3.840
Avviamento	610	7.310
Altre attività	5.065	5.094
Totale dell'attivo	158.744	183.472
Passivo		
Debiti verso banche	50.228	50.233
Debiti verso clientela	56.221	56.221
Titoli in circolazione	33.052	32.996
Passività finanziarie	1.522	1.522
Altre passività e fondi rischi	5.868	8.297
Patrimonio netto	11.853	34.203
Totale del passivo e del patrimonio netto	158.744	183.472

(milioni di euro)

Aumento di capitale	34.126
Oneri accessori	77
Costo di acquisto (A)	34.203
Patrimonio netto (B)	11.853
Differenza da allocare (A) - (B)	22.350
Attività e passività finanziarie	441
Immobili	244
Partecipazioni	13.756
Fair value di attività e passività	14.441
Core deposit	1.079
Portafoglio asset management	452
Portafoglio assicurativo	85
Brand name	2.009
Rilevazione attività immateriali	3.625
Imposte differite	-2.416
Avviamento (*)	6.700
Differenza allocata	22.350

(*) L'avviamento iscritto in sede di allocazione del costo di acquisto non comprende gli avviamenti già iscritti nel bilancio SANPAOLO IMI al 31.12.2006 pari a 610 milioni.

(milioni di euro)

Conto economico	
Interessi attivi (*)	-180
Interessi passivi (*)	-13
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	20
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	-128
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	115
Utile (perdita) d'esercizio	-186

(*) L'importo comprende gli effetti economici prodotti dall'estinzione anticipata di crediti e debiti oggetto di valutazione al fair value.

SEZIONE 2 - OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

2.1 Operazioni di aggregazione

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2007, in data 29 gennaio 2008 è stata perfezionata l'acquisizione del controllo della Cassa di Risparmio di Firenze mediante azioni la permuta di azioni proprie Intesa sanpaolo con azioni ordinarie Carifirenze.

Per maggiori informazioni sull'operazione si rinvia alla Parte G della nota integrativa consolidata.

Parte H – Informazioni sui compensi e operazioni con parti correlate

INFORMAZIONI SUI COMPENSI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Aspetti procedurali

Il Consiglio di gestione ha adottato il “Regolamento per la gestione delle operazioni con parti correlate” di Intesa Sanpaolo - approvato dal Consiglio di sorveglianza e diretto a tutte le società del Gruppo – che stabilisce i criteri di identificazione delle parti correlate, le regole istruttorie e deliberative delle operazioni e i principi in materia di informativa successiva agli Organi sociali e al mercato. Sono state recentemente deliberate dagli organi modifiche al Regolamento (febbraio 2008), al fine di rafforzare ulteriormente il presidio dei controlli di gruppo.

Attenendosi ai criteri stabiliti dallo IAS 24, il Regolamento definisce le regole per identificare in concreto le diverse entità appartenenti alle categorie previste dal principio contabile (società in rapporto di controllo o collegamento, joint ventures, fondi pensione, key managers, stretti familiari dei key managers e relative posizioni partecipative significative).

In proposito, sono stati qualificati come key managers, oltre ai componenti del Consiglio di gestione e del Consiglio di sorveglianza, i Direttori Generali, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, i responsabili delle business unit, delle aree di governo, delle direzioni centrali che riportano direttamente al CEO e al Presidente del Consiglio di gestione, il Responsabile della Segreteria Generale del Consiglio di sorveglianza e il Responsabile Operazioni Strategiche e Progetti Speciali.

Il Regolamento approvato nel 2007 rilevava che nessun azionista della Banca risultava, da solo o congiuntamente ad altri, in grado di esercitare il controllo o un’influenza notevole ai fini dello IAS 24. A febbraio 2008 la situazione è rimasta invariata; il Consiglio di gestione e di sorveglianza hanno peraltro ritenuto opportuno estendere in via di autoregolamentazione l’applicazione della disciplina in materia di operazioni con parti correlate ad un perimetro più ampio rispetto a quello considerato dalla normativa di riferimento, includendo gli azionisti ed i relativi gruppi societari (entità controllate, controllanti, o sottoposte a comune controllo) che abbiano una partecipazione al capitale con diritto di voto della banca superiore al 2% (calcolata sui soli titoli in proprietà).

Tale soluzione consente di sviluppare per il futuro uno standard più elevato di monitoraggio delle transazioni con i principali azionisti, assoggettandole al trattamento riservato alle operazioni con parti correlate.

Il Regolamento contempla le diverse cautele istruttorie che devono essere osservate dalle strutture della Capogruppo e dalle società controllate nella realizzazione di operazioni con parti correlate al fine di soddisfare le esigenze di correttezza sostanziale delle transazioni, richiedendo, tra l’altro, un esame dettagliato delle motivazioni e degli interessi dell’operazione e degli effetti di essa dal punto di vista patrimoniale, economico e finanziario.

Per quanto attiene ai profili deliberativi, sono riservate all’esclusiva competenza del Consiglio di gestione le operazioni “significative realizzate dalla Capogruppo con proprie parti correlate. Si considerano significative le operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario, individuate sulla base di criteri di carattere qualitativo e/o quantitativo differenziati a seconda della tipologia di operazione e, in particolare:

- 1) se di ammontare superiore a 3 milioni (ovvero di ammontare superiore a 20 milioni, se le operazioni vengono effettuate nei confronti di società del Gruppo bancario o societario, ridotto alla metà per le società non controllate al 100%):
 - a) l’acquisto e la cessione di immobili;
 - b) la sottoscrizione, l’acquisto e la cessione di partecipazioni societarie, anche se non comportanti modifiche del Gruppo bancario;
 - c) l’acquisto e la cessione di aziende o rami d’azienda o portafogli di attività in blocco;
 - d) gli accordi quadro regolanti le prestazioni di servizi, o attività di collocamento o distribuzione di prodotti/servizi di durata annuale con previsione di rinnovo tacito, ovvero pluriennale;
- 2) se di ammontare superiore al 25% del patrimonio di base/patrimonio netto di ciascuna società e comunque superiore a 25 milioni, la concessione a società del Gruppo bancario o societario di versamenti connessi da interventi sul capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione, prestiti

subordinati computabili nel patrimonio di vigilanza della partecipata, affidamenti non destinati a sostenere l'attività caratteristica della partecipata;

- 3) se di ammontare superiore allo 0,50% del patrimonio di vigilanza consolidato, la concessione di affidamenti a parti correlate non appartenenti al Gruppo bancario;
- 4) se di valore economico superiore a 20 milioni, le operazioni sia di natura finanziaria che commerciale, diverse da quelle sopra indicate ed escluse le operazioni di credito e le operazioni di raccolta bancaria effettuate a condizioni di mercato.

Limiti più severi riguardano le esposizioni deteriorate (incagli, sofferenze, ristrutturazioni).

Infine, devono essere sempre sottoposte alla delibera del Consiglio di gestione le operazioni che per oggetto, natura delle controparti, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possano avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza o correttezza delle informazioni, anche contabili, relative a Intesa Sanpaolo (tali eventuali operazioni formano inoltre oggetto di informativa al mercato ai sensi dell'art. 71 bis del regolamento Consob n. 11971/99).

In adesione anche alle indicazioni del Codice di Autodisciplina, le operazioni di valore superiore al doppio delle soglie stabilite per la competenza del Consiglio di gestione sono anche sottoposte al parere preventivo del Comitato per il Controllo istituito all'interno del Consiglio di sorveglianza.

Sono in ogni caso sottoposte al Comitato per il Controllo le operazioni di competenza del Consiglio di gestione qualora siano riscontrate condizioni economiche diverse da quelle di mercato, salvo che si tratti di operazioni con società controllate.

Il Regolamento prevede altresì che gli organi deliberanti possano avvalersi, ove ritenuto opportuno, di esperti indipendenti in relazione alla significatività, alle particolari caratteristiche economiche o strutturali dell'operazione o della natura della parte correlata.

In relazione alle operazioni realizzate dalle società controllate, il Regolamento determina i casi nei quali deve essere richiesta la deliberazione del Consiglio di Amministrazione delle stesse società interessate. Ciascuna società può peraltro prevedere all'interno del proprio iter deliberativo specifiche misure di controllo interno ed è altresì tenuta ad adottare una normativa equivalente a quella definita dalla Capogruppo per regolare anche l'operatività posta in essere dalla stessa società con le "proprie parti correlate".

In forza delle recenti modifiche apportate al Regolamento, è ora previsto anche il parere preventivo del Comitato per il Controllo della Banca Capogruppo per le operazioni maggiormente significative realizzate dalle società controllate con parti correlate della Capogruppo.

Il Regolamento definisce altresì i criteri generali per l'informativa da rendere, almeno trimestralmente, anche ai sensi dell'art. 150 del Testo unico della finanza, al Consiglio di gestione e da quest'ultimo al Consiglio di sorveglianza in ordine alle operazioni con parti correlate perfezionate nel periodo di riferimento dalla Capogruppo o da società controllate - stabilendo delle soglie quantitative differenziate per tipologia di operazione - al fine di fornire un quadro completo dell'insieme delle operazioni più significative poste in essere, nonché dei volumi e delle principali caratteristiche di tutte quelle delegate.

Si evidenzia infine che, se parte correlata è uno dei soggetti che svolgono funzioni di direzione, amministrazione e controllo trova altresì applicazione la procedura deliberativa speciale stabilita dall'art. 136 del Testo unico bancario, che subordina l'operazione alla previa deliberazione unanime del Consiglio di gestione e al voto favorevole di tutti i componenti il Consiglio di sorveglianza.

Ai sensi del suddetto art. 136, coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche o società facenti parte del Gruppo Bancario non possono contrarre obbligazioni, direttamente o indirettamente, con la società di appartenenza ovvero effettuare operazioni di finanziamento con altra società o banca del Gruppo Bancario in mancanza della deliberazione da parte degli organi di amministrazione e controllo della società o banca contraente; in tali casi, peraltro, l'obbligazione o l'atto devono ottenere l'assenso della Capogruppo. Dal maggio 2006 (in attuazione della Legge n. 262/2005 e del D. Lgs n. 303/2006) la procedura deliberativa speciale trova anche applicazione per il caso di obbligazioni contratte dalla Banca o da altra società del Gruppo Bancario con società controllate dagli esponenti ovvero presso le quali tali esponenti svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo, nonché con le società da queste controllate e che le controllano (salvo l'ipotesi in cui le obbligazioni siano contratte tra società appartenenti al medesimo Gruppo Bancario ovvero si tratti di operazioni sul mercato interbancario).

La disposizione citata fa inoltre salvi gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori, laddove è previsto, all'art. 2391, che ciascun Consigliere dia notizia di ogni interesse detenuto, per conto proprio o di terzi, che possa entrare in gioco in modo rilevante nell'esercizio della funzione gestoria, con riferimento a una determinata operazione. Ai sensi della predetta disposizione, sono di competenza del Consiglio di gestione le delibere relative a quelle operazioni, anche con parti correlate,

nelle quali il Consigliere Delegato sia titolare di un interesse per conto proprio o di terzi ed osservi quindi l'obbligo di astensione ex art. 2391.

1. Informazioni sui compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Alla luce dell'assetto organizzativo in essere nel corso del 2007, Intesa Sanpaolo aveva deliberato di includere nel perimetro dei "dirigenti con responsabilità strategiche", ai sensi dello IAS 24 (di seguito esponenti), i componenti del Consiglio di gestione e di sorveglianza, i Direttori Generali, il Dirigente Preposto, i Responsabili delle Business Unit, delle Aree di Governo e delle Direzioni centrali a diretto riporto del Consigliere Delegato o del Presidente del Consiglio di gestione, nonché il Responsabile della Segreteria Generale del Consiglio di Sorveglianza ed il Responsabile Operazioni strategiche e progetti speciali.

La tabella che segue riporta l'ammontare dei principali benefici riconosciuti ai componenti del Consiglio di sorveglianza e del Consiglio di gestione nonché agli altri dirigenti con responsabilità strategiche che rientrano nella nozione di "parte correlata".

	(milioni di euro)
	31.12.2007
Benefici a breve termine ⁽¹⁾	42
Benefici successivi al rapporto di lavoro ⁽²⁾	2
Altri benefici a lungo termine ⁽³⁾	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro ⁽⁴⁾	8
Pagamenti in azioni ⁽⁵⁾	1
Totale remunerazioni corrisposte ai Dirigenti con responsabilità strategiche	53

⁽¹⁾ Include anche i compensi fissi e variabili degli Amministratori in quanto assimilabili al costo del lavoro e gli oneri sociali a carico dell'azienda per i dipendenti.

⁽²⁾ Include la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.

⁽³⁾ Include una stima degli accantonamenti per i premi di anzianità dei dipendenti.

⁽⁴⁾ Include gli oneri corrisposti per l'incentivazione al pensionamento.

⁽⁵⁾ Include il costo per i piani di stock option determinato in base ai criteri dell'IFRS 2 ed imputato in bilancio.

Di seguito si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti ai componenti degli Organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche secondo le modalità previste dall'art.78 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successivi aggiornamenti.

(importi in migliaia di euro)

SOGGETTO Nome e Cognome	DESCRIZIONE CARICA Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	COMPENSI			
				Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio (1)	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi (2)	Altri compensi (3)
Giovanni BAZOLI	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	150			
	Presidente del Consiglio di Sorveglianza	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	1.200			
	Presidente del Comitato per le Strategie	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	-			
	Presidente del Comitato Nomine	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	-			
	Gettoni di presenza			14			
Antoine BERNHEIM	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	150			
	Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	200			
	Membro del Comitato per le Strategie	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009				
	Gettoni di presenza			8			
Rodolfo ZICH	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	150			
	Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	200			
	Membro del Comitato per le Strategie	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009				
	Membro del Comitato Nomine	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009				
	Gettoni di presenza			14			
Carlo BAREL DI SANT'ALBANO	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	- (a)			
	Membro del Comitato per le Strategie	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009				
	Gettoni di presenza			- (a)			
Pio BUSSOLOTTO	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	150			
	Membro del Comitato per le Strategie	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009				
	Gettoni di presenza			12			
Rosalba CASIRAGHI	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	150			
	Membro del Comitato per il Controllo	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009				
	Gettoni di presenza			108			
Giovanni COSTA	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	150			
	Membro del Comitato per il Bilancio	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009				
	Gettoni di presenza			40			
Franco DALLA SEGA	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	150			
	Segretario del Consiglio di Sorveglianza	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	150			36
Gianluca FERRERO	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	150			
	Membro del Comitato per il Bilancio	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009				
	Gettoni di presenza			38			
Angelo FERRO	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	150			
	Membro del Comitato Nomine	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009				
	Gettoni di presenza			2			
Pietro GARIBALDI	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	150			
	Membro del Comitato per il Controllo	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009				
	Gettoni di presenza			108			
Fabrizio GIANNI	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	150			
	Membro del Comitato Nomine	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009				
	Gettoni di presenza			2			
Alfonso IOZZO	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 1/1/07 al 30/04/07	30 aprile 2007	50			
	Membro del Comitato Nomine	dal 1/1/07 al 30/04/07	30 aprile 2007				
Giulio LUBATTI	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	150			
	Presidente del Comitato per il Controllo	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	50			
	Membro del Comitato Remunerazioni	(4) dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009				
	Gettoni di presenza			110			
Giuseppe MAZZARELLO	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 3/05/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	99			
	Membro del Comitato Nomine	dal 3/05/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009				
	Gettoni di presenza			2			
Eugenio PAVARANI	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	150			
	Presidente del Comitato per il Bilancio	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	50			
	Membro del Comitato Remunerazioni	(4) dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009				
	Gettoni di presenza			44			

(importi in migliaia di euro)

SOGGETTO Nome e Cognome	DESCRIZIONE CARICA Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	COMPENSI			Altri compensi (3)
				Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio (1)	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi (2)	
Gianluca PONZELLINI	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	150			70
	Presidente del Comitato Remunerazioni	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	-			
	Membro del Comitato per il Controllo Gettoni di presenza	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	98			
Gian Guido SACCHI MORSIANI	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	150			
	Membro del Comitato per il Bilancio Gettoni di presenza	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	44			
Ferdinando TARGETTI	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	150			
	Membro del Comitato per il Bilancio Gettoni di presenza	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	42			
Livio TORIO	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	150			115
	Membro del Comitato per il Controllo Gettoni di presenza	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	98			
Enrico SALZA	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Gestione	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	150			
	Presidente del Consiglio di Gestione	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	1.200			
Orazio ROSSI	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Gestione	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	150			
	Vice Presidente del Consiglio di Gestione	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	200			337
Corrado PASSERA	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Amministratore Delegato e Chief Executive Officer	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	350			
	Consigliere di Gestione	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	150			
	Direttore Generale	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	1.500	287	1.503	-
Elio CATANIA	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
Consigliere di Gestione	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	150				
Giuseppe FONTANA	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
Consigliere di Gestione	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	150			43	
Gianluigi GARRINO	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
Consigliere di Gestione	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	150				
Giovanni Battista LIMONTA	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
Consigliere di Gestione	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	150			12	
Virgilio MARRONE	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
Consigliere di Gestione	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	126				
Emilio OTTOLENGHI	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
Consigliere di Gestione	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	150			290	
Giovanni PERISSINOTTO	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
Consigliere di Gestione	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	150				
Marcello SALA	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
Consigliere di Gestione	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	150			41	
Pietro MODIANO	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
Direttore Generale Vicario	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	1.288	220	2.217	- (b)	
Francesco MICHELI	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
Direttore Generale	dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	1.250	88	1.253		
ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICA		dal 1/1/07 al 31/12/07	31 dicembre 2009	7.271	379	8.078	- (c)

(importi in migliaia di euro)

SOGGETTO Nome e Cognome	DESCRIZIONE CARICA Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	COMPENSI			Altri compensi (3)
				Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio (1)	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi (2)	
Giovanni BAZOLI	Presidente del Consiglio di Amministrazione - ex Banca Intesa S.p.A.	1982-2006	31 dicembre 2006				10.000 (d)
Maurizio BARRACCO	Amministratore - ex Sanpaolo IMI S.p.A.	dal 1/1/06 al 31/12/06	31 dicembre 2006			138	
Pio BUSSOLOTTO	Amministratore - ex Sanpaolo IMI S.p.A.	dal 1/1/06 al 31/12/06	31 dicembre 2006			292	
Giuseppe FONTANA	Amministratore - ex Sanpaolo IMI S.p.A.	dal 1/1/06 al 31/12/06	31 dicembre 2006			131	
Ettore GOTTI TEDESCHI	Amministratore - ex Sanpaolo IMI S.p.A.	dal 1/1/06 al 31/12/06	31 dicembre 2006			270	
Virgilio MARRONE	Amministratore - ex Sanpaolo IMI S.p.A.	dal 1/1/06 al 31/12/06	31 dicembre 2006			- (e)	
Iti MIHALIC	Amministratore - ex Sanpaolo IMI S.p.A.	dal 1/1/06 al 31/12/06	31 dicembre 2006			131	
Emilio OTTOLENGHI	Amministratore - ex Sanpaolo IMI S.p.A.	dal 1/1/06 al 31/12/06	31 dicembre 2006			248	
Gian Guido SACCHI MORSIANI	Amministratore - ex Sanpaolo IMI S.p.A.	dal 1/1/06 al 31/12/06	31 dicembre 2006			291	
Alfredo SAEN ABAD	Amministratore - ex Sanpaolo IMI S.p.A.	dal 1/1/06 al 31/12/06	31 dicembre 2006			36	
Mario SARCINELLI	Amministratore - ex Sanpaolo IMI S.p.A.	dal 1/1/06 al 31/12/06	31 dicembre 2006			131	
Leone SIBANI	Amministratore - ex Sanpaolo IMI S.p.A.	dal 1/1/06 al 31/12/06	31 dicembre 2006			138	
Alberto TAZZETTI	Amministratore - ex Sanpaolo IMI S.p.A.	dal 1/1/06 al 31/12/06	31 dicembre 2006			124	
José Manuel VARELA	Amministratore - ex Sanpaolo IMI S.p.A.	dal 1/1/06 al 31/12/06	31 dicembre 2006			248	

(1) Sono indicati i compensi corrisposti per le cariche in Intesa Sanpaolo S.p.A. e le retribuzioni da lavoro dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della Banca nonché gli accantonamenti al TFR.

(2) La colonna include:

- per il Consigliere Delegato, i Direttori Generali e gli Altri dirigenti con responsabilità strategiche il compenso parte variabile relativo all'esercizio 2007;

- per gli Amministratori della ex SANPAOLO IMI S.p.A., viene indicato il compenso commisurato al risultato dell'ex Gruppo Sanpaolo IMI nell'esercizio 2006, ripartito in misura proporzionale alle presenze degli Amministratori alle riunioni collegiali tenutesi nel corso dell'esercizio stesso, dopo l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2006 dell'ex SANPAOLO IMI S.p.A.

(3) Sono indicati i compensi maturati presso le società controllate di Intesa Sanpaolo.

(4) Non vengono liquidati gettoni di presenza per la carica di Componente del Comitato Remunerazioni.

(a) Euro 150 mila per la carica di Consigliere del Consiglio di Sorveglianza ed euro 10 mila per la carica di Membro del Comitato per le Strategie. Entrambi i compensi sono stati interamente riversati a IFL INVESTMENTS S.p.A.

(b) I compensi corrisposti per le cariche in società del Gruppo in rappresentanza di Intesa Sanpaolo S.p.A., che ammontano ad euro 178 mila, non sono stati inseriti nella presente voce, in quanto interamente riversati alla Banca.

(c) I compensi corrisposti per le cariche in società del Gruppo in rappresentanza di Intesa Sanpaolo S.p.A., che ammontano ad euro 1.241 mila, non sono stati inseriti nella presente voce, in quanto interamente riversati alla Banca.

(d) Indennità speciale di fine mandato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della ex Banca Intesa S.p.A.

(e) Euro 131 mila riversati a IFI S.p.A.

Le azioni della Capogruppo e delle società controllate detenute dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali, dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dagli altri soggetti di cui all'art. 79 della Delibera Consob n. 11971/99, sono dettagliate nella tabella riportata nella Parte H della Nota Integrativa Consolidata.

Le tabelle che seguono riportano l'evoluzione e i dettagli dei piani di stock option relativi agli Altri Dirigenti con responsabilità strategiche. Si ricorda che al 31 dicembre 2007 non erano presenti piani di stock option riguardanti componenti degli organi di amministrazione e di controllo e Direttori Generali della Banca.

	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio (milioni di euro)	Prezzo di mercato (milioni di euro)	Vita Residua diritti esistenti al 31.12.2007
Diritti esistenti al 31 dicembre 2006	1.000.000	12,3074	17,624 (a1)	
Rettifiche per variazione di perimetro ed operazioni societarie (b)	-	-	-	
Conversione diritti a seguito fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI in Banca Intesa (ora Intesa Sanpaolo)	3.115.000	3,951		
Diritti esistenti al 1° gennaio 2007 sulla base del perimetro aggiornato, delle operazioni societarie effettuate e del rapporto di concambio	3.115.000	3,951	5,785 (a2)	
Diritti esercitati nel 2007	-	-	-	
Diritti scaduti (c)	-	-	-	
Diritti decaduti nel 2007 (d)	-	-	-	
Diritti assegnati nel 2007	-	-	-	
Diritti esistenti al 31 dicembre 2007	3.115.000	3,951	5,397 (e)	Maggio 2009 - Aprile 2012
Di cui: esercitabili al 31 dicembre 2007	-	-		

(a1) Prezzo ufficiale alla data di riferimento del 29/12/2006 relativo a SANPAOLO IMI S.p.A.

(a2) Prezzo ufficiale alla data di riferimento del 29/12/2006 relativo a Banca Intesa S.p.A.

(b) Il perimetro di riferimento è stato aggiornato sulla base delle variazioni dell'assetto organizzativo avvenute a seguito della fusione per incorporazione della ex SANPAOLO IMI S.p.A. nella ex Banca Intesa S.p.A.

(c) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito della scadenza del termine ultimo di esercizio.

(d) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito del venir meno del rapporto di lavoro.

(e) Prezzo ufficiale alla data di riferimento del 28/12/2007.

Prezzo di esercizio (milioni di euro)	Periodo di esercizio	Numero di azioni	Di cui esercitabili al 31 dicembre 2007	
			Numero	Vita media residua contrattuale
3,951	Maggio 2009 - Aprile 2012	3.115.000	-	-

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Operazioni di natura atipica e/o inusuale

Nel corso del 2007 non sono state effettuate dalla Capogruppo operazioni "di natura atipica o inusuale" che per significatività/rilevanza possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate (tali eventuali operazioni formano inoltre oggetto di informativa al mercato ai sensi dell'art. 71 bis del regolamento Consob n. 11971/99).

Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Le operazioni di natura non atipica o inusuale poste in essere con parti correlate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività di Intesa Sanpaolo e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate.

I saldi creditori e debitori in essere al 31 dicembre 2007 nei confronti di parti correlate – diverse da quelle infragruppo - risultano di ammontare complessivamente non rilevante rispetto alla dimensione patrimoniale della Banca. Parimenti non risulta rilevante l'incidenza dei proventi ed oneri con parti correlate sul risultato di gestione d'Impresa.

Nell'esercizio 2007 non risultano accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere nei confronti di controparti correlate e non risultano perdite rilevate nell'esercizio, relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate. Peraltro nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri sono inclusi gli stanziamenti a fronte di eventuali situazioni di contenzioso in essere o probabili.

Si riportano di seguito i principali termini di riferimento dell'operatività con ciascuna categoria di controparte correlata, sulla base dei soggetti indicati nello IAS 24 rimandando al paragrafo precedente per le informazioni relative ai compensi dei componenti degli Organi di amministrazione e controllo.

	(milioni di euro)							
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso clientela	Crediti verso banche	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Debiti verso clientela	Debiti verso Banche	Garanzie rilasciate e impegni
Imprese controllate	11	2.582	27.252	69.356	2.155	13.721	43.688	32.321
Imprese sottoposte a controllo congiunto	16	1	762	15	1	48	6	7
Imprese collegate	-	93	1.822	77	6	103	23	369
Management con responsabilità strategiche e organi di controllo	-	-	1	-	-	12	-	-
Altre parti correlate	-	-	104	-	-	1.261	-	4
Totale	27	2.676	29.941	69.448	2.162	15.145	43.717	32.701

I rapporti tra il Gruppo Intesa Sanpaolo e gli esponenti aziendali sono riconducibili alla normale operatività del Gruppo e sono posti in essere applicando, ove ne ricorrano i presupposti, le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate, oppure, in relazione agli esponenti indipendenti, con i quali esiste un contratto di collaborazione a termine, applicando le condizioni riservate ai professionisti di analogo standing, nel pieno rispetto della normativa in materia.

Per quanto riguarda le operazioni infragruppo effettuate nel 2007, si precisa che le stesse sono riconducibili alla ordinaria operatività interna di una realtà bancaria polifunzionale. Esse sono per lo più regolate alle condizioni alle quali la Capogruppo accede sui mercati di riferimento, le quali non sono necessariamente uguali a quelle che risulterebbero applicabili se le società controparti dovessero operare in via autonoma. Tali condizioni vengono comunque applicate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e sempre nel perseguimento dell'obiettivo di creare valore per il Gruppo.

L'operatività infragruppo ha riguardato principalmente:

- il sostegno da parte della Capogruppo alle esigenze finanziarie delle altre società del Gruppo, sia sotto forma di capitale di rischio e di finanziamenti, sia sotto forma di sottoscrizione di titoli emessi dalle controllate;
- la canalizzazione della provvista estera effettuata dalle società specializzate del Gruppo verso la Capogruppo ed in parte verso altre controllate;
- le operazioni d'impiego della liquidità delle controllate presso la Capogruppo;
- la finanza strutturata che nell'ambito del Gruppo è stata svolta tramite Caboto e Banca IMI (aggregate dal 1° ottobre 2007 nella "nuova" Banca IMI);

- i rapporti di outsourcing, rivisti nel corso del 2007 in relazione alla mutata composizione del Gruppo, che regolano le attività di carattere ausiliario prestate dalla Capogruppo prevalentemente a favore delle Banche Rete. In particolare, i servizi forniti concernono la gestione della piattaforma informatica e dei back office, i servizi immobiliari e la logistica, l'assistenza e la consulenza in ambito commerciale, amministrativo e di controllo;
- gli accordi con le società del Gruppo riguardanti la distribuzione di prodotti e/o servizi o, più in generale, l'assistenza e la consulenza infragruppo, rivisti nel corso del 2007;
- i regolamenti finanziari previsti dagli accordi stipulati con le società Gruppo partecipanti al "consolidato fiscale nazionale".

Tra i rapporti maggiormente significativi verso società collegate, si segnalano quelli con Intesa Vita e con Telco. Tale società ha acquisito una partecipazione in Telecom tramite un aumento di capitale (sottoscritto da Intesa Sanpaolo per 522 milioni, pari al 10,6% del capitale) e attraverso l'assunzione di un finanziamento per un importo di 1.100 milioni, messo a disposizione da Mediobanca e da Intesa Sanpaolo per 550 milioni.

Quanto alle operazioni con società sottoposte a controllo congiunto (joint venture) si evidenzia che in data 27 dicembre 2007 Intesa Sanpaolo e Crédit Agricole SA hanno sciolto la joint-venture nel settore del risparmio gestito in Italia - CAAM SGR (ora Eurizon Investimenti SGR) - con il riacquisto da parte della Banca del 65% della società, ora controllata al 100%. In pari data è anche stato raggiunto l'accordo per lo scioglimento di AGOS, joint-venture operante nel settore del credito al consumo, mediante la vendita a Crédit Agricole SA dell'intera quota detenuta; il perfezionamento della cessione è previsto nel 2008.

Nella categoria delle "altri parti correlate" sono compresi i Fondi pensione della Banca, gli stretti familiari degli esponenti, i soggetti controllati da questi o ad essi collegati.

Per l'informativa sulle operazioni poste in essere dal Gruppo si rimanda a quanto descritto nell'analogo paragrafo di Nota Integrativa Consolidata.

Operazioni di particolare rilevanza

Nel corso dell'esercizio non si registrano operazioni di particolare rilevanza effettuate con parti correlate.

Tuttavia, si segnalano di seguito alcune operazioni perfezionate nel 2007 dalla Capogruppo o da società controllate con controparti correlate prevalentemente infragruppo realizzate nell'ambito del piano di razionalizzazione del Gruppo.

Sono state concesse, a condizioni standard, linee di credito per complessivi 116,5 milioni, di cui 105 milioni garantiti da ipoteca, a favore di Ente Holding S.r.l., società partecipata al 100% dal Fondo Pensioni dell'ex Gruppo Sanpaolo IMI, incluso nel perimetro delle parti correlate.

Sono state inoltre realizzate le attività per la razionalizzazione dell'assetto organizzativo del Gruppo, tramite fusioni tra controllate che svolgevano attività omogenee o presenti nella stessa area geografica, con efficacia fine 2007 e 1° gennaio 2008. Per quanto riguarda l'estero, in particolare nell'Europa dell'Est (Albania: Banca Italo Albanese/American Bank of Albania; Serbia: Panonska Banka/Banka Intesa Beograd; Ungheria: Inter Euopa Bank/CIB Bank; Bosnia: LT Gospodarska Banka e UPI Banka) in Irlanda (Intesa Bank Ireland/Sanpaolo IMI Bank Ireland) e in Lussemburgo (Sanpaolo IMI International/Intesa Holding International), che genereranno sinergie di costo e di ricavi in linea con le previsioni del piano triennale del Gruppo.

In Italia si è proceduto alla riorganizzazione delle attività del sottogruppo Eurizon Financial Group (EFG) procedendo alla fusione per incorporazione di EFG S.p.A. in Intesa Sanpaolo con conseguente riconduzione in Capogruppo delle società dalla stessa controllate (Eurizon Vita, Eurizon Capital, Banca Fideuram ed Eurizon Solutions) nonché delle partecipazioni di minoranza detenute. Anteriormente alla fusione è stata perfezionata la riorganizzazione delle attività svolte da Eurizon Solutions, piattaforma tecnologica integrata captive, per tutto il sottogruppo EFG, mediante cessioni, a favore di Intesa Sanpaolo, Eurizon Vita, Eurizon Capital, Banca Fideuram e Fideuram Investimenti, di rami d'azienda, valutati sulla base di una perizia di esperto indipendente. A completamento di tale progetto Eurizon Solutions verrà fusa in Intesa Sanpaolo nel corso del 2008.

Con riferimento alle attività di gestione patrimoniale per conto della clientela retail, sono state concentrate in Eurizon Capital SGR le attività di realizzazione e gestione dei servizi di gestione dei prodotti, mediante trasferimento del ramo d'azienda della Capogruppo inerente tali attività. Sulla congruità della valutazione è stata acquisita una fairness opinion.

Come richiesto da provvedimento Antitrust, è stato costituito un terzo operatore assicurativo, Sud Polo Vita S.p.A., società controllata dalla Banca per effetto di scissioni di rami d'azienda da Eurizon Vita ed Intesa Vita nonché per effetto di acquisto delle quote possedute dagli altri soci. Il valore dei rami scissi è stato stimato dagli advisor dell'operazione. Sempre con riferimento al comparto assicurativo, Eurizon Vita

ha acquisito da Fideuram Investimenti Sgr il ramo d'azienda relativo all'esercizio dell'attività del fondo Pensione Fideuram.

Tra le altre iniziative di razionalizzazione del portafoglio partecipativo, si segnala, con efficacia 31/12/2007, la fusione di Sanpaolo IMI Internazionale in Intesa Sanpaolo, nonché, in data 1° gennaio 2008, la scissione totale di Banca per la Finanza alle Opere Pubbliche e alle Infrastrutture S.p.A. a favore della Capogruppo, di Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A. e di Finanziaria per le Opere Pubbliche e le Infrastrutture S.p.A., e la fusione per incorporazione di Sanpaolo Leasing in Intesa Leasing.

Analogamente è stato realizzato il progetto di integrazione tra Banca IMI e Banca Caboto.

Con riferimento alla rete, nell'ambito del riordino territoriale della presenza del Gruppo nella dorsale adriatica secondo il modello della "banca dei territori", si sono completate le previste operazioni di trasferimento delle filiali del Gruppo presenti in Romagna alla Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna (già Cassa dei Risparmi di Forlì), di cui il Gruppo ha acquisito il controllo di diritto. Parallelamente la Capogruppo e le altre Banche Rete hanno acquisito dalla Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna le filiali presenti sulla propria area territoriale. Per la valutazione economica degli asset ci si è avvalsi di advisor esterni.

Nel mese di marzo 2007 è stata perfezionata la cessione a Banca Caboto, per un controvalore di 48,7 milioni, dell'interessenza detenuta dalla Capogruppo in Unipol Assicurazioni (pari allo 0,73% del capitale sociale); l'operazione è transitata sul mercato dei blocchi a prezzi di mercato.

Nel mese di ottobre è stata costituita una Società di Investimento Immobiliare Quotata denominata Nuova Real Estate (ora IMMIT S.p.A.), strumento di valorizzazione del patrimonio immobiliare non strategico. A fine 2007 è stato realizzato il primo conferimento di nove immobili per un valore di 5,4 milioni, in linea con il valore di perizia determinato dall'esperto nominato dal Tribunale ai sensi dell'art. 2343 del cod. civ.. Il secondo conferimento è avvenuto nel mese di febbraio 2008.

In data 30 novembre 2007 Intesa Sanpaolo, nell'ambito dei contratti stipulati con Grande Jolly S.p.A. in data 29 novembre 2006, ha ceduto la partecipazione in Italjolly S.p.A. a Grande Jolly S.p.A., società collegata, ad un prezzo di 22,7 milioni.

Nei confronti di società di nuova costituzione, partecipata al 47% indirettamente da un Consigliere di gestione della Capogruppo, si rileva la sottoscrizione di un finanziamento strutturato fino a un importo massimo di 157 milioni (successivamente sindacato per 57 milioni a primario istituto di credito), a condizioni di mercato e assistito da garanzie reali, destinato all'acquisizione della società Villa d'Este (operante nel settore alberghiero), con investimento diretto – nella società di nuova costituzione - da parte della Banca per un importo di 5 milioni (12,5% del capitale). Il tutto supportato da business plan predisposto anche con l'ausilio di una società di consulenza.

Ai sensi dell'art. 111 del Testo Unico della Finanza, infine, Banca Fideuram ha ceduto a Eurizon Financial Group S.p.A. n. 12.655.273 azioni proprie, per un corrispettivo di 63,3 milioni, prezzo determinato dall'esperto nominato dal Tribunale di Roma.

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

L'Assemblea degli Azionisti della ex SANPAOLO IMI, nella seduta del 30 aprile 2002, ha delegato al relativo Consiglio di Amministrazione la facoltà di deliberare l'assegnazione a dirigenti del Gruppo di opzioni gratuite per sottoscrivere sino ad un massimo di n. 18.371.660 azioni ordinarie della società di nuova emissione.

In forza di tale delega il Consiglio di Amministrazione della ex SANPAOLO IMI:

- in data 17 dicembre 2002 ha varato un piano di stock option, assegnando a 291 dirigenti del Gruppo n. 8.280.000 diritti esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2004 e non oltre il 31 marzo 2007 (prorogato al 15 maggio 2007 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005), ad un prezzo di euro 7,1264, delle quali n. 68.900 opzioni risultavano ancora da esercitare al 31 dicembre 2006;
- in data 14 novembre 2005 ha varato un nuovo piano di stock option, assegnando a n. 48 Dirigenti che all'interno del Gruppo ricoprono posizioni chiave con forte influenza sulle decisioni strategiche finalizzate al conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale e alla crescita del valore del Gruppo. Il Piano 2006-2008 ha previsto l'assegnazione di n. 9.650.000 diritti esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2008 e non oltre il 30 aprile 2012, ad un prezzo di esercizio di euro 12,3074.

Peraltro, a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di SANPAOLO IMI in Banca Intesa (ora INTESA SANPAOLO), i diritti di opzione ex SANPAOLO IMI esistenti al 31 dicembre 2006 ed il relativo prezzo di esercizio sono stati ricalcolati in funzione del rapporto di concambio azionario definito tra le due società; conseguentemente:

- i beneficiari del piano di stock option deliberato in data 17 dicembre 2002 hanno avuto diritto alla sottoscrizione di n. 214.623 azioni ordinarie INTESA SANPAOLO al prezzo di euro 2,2878;
- i beneficiari del piano di stock option deliberato in data 14 novembre 2005 hanno diritto alla sottoscrizione di n. 30.059.750 azioni ordinarie INTESA SANPAOLO al prezzo di euro 3,951.

Le opzioni residue assegnate in data 17 dicembre 2002 sono state integralmente esercitate dagli aventi diritto entro la scadenza prevista, determinando l'emissione di n. 214.623 nuove azioni ordinarie, con godimento regolare, e il conseguente aumento del capitale ordinario di euro 111.605 e della riserva sovrapprezzi di emissione di euro 379.411.

Si informa, infine, che il piano di stock option deliberato dall'Assemblea degli Azionisti della ex Banca Intesa nel dicembre 2002, che, come indicato nelle relazioni degli scorsi anni, prevedeva l'assegnazione a titolo gratuito, a manager del Gruppo, di un numero massimo di 100 milioni di azioni ordinarie Banca Intesa di nuova emissione, si è esaurito nel corso dell'esercizio 2006, a seguito della sottoscrizione di n. 32.214.375 azioni ordinarie rivenienti dall'esercizio delle ultime opzioni ancora esistenti.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Variazioni annue

Le tabelle che seguono riportano, rispettivamente, i dati relativi alla movimentazione delle stock option ed il dettaglio dei diritti in essere al 31 dicembre 2007 per prezzo di esercizio e vita residua.

	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio (milioni di euro)	Prezzo di mercato (milioni di euro)	Vita Residua diritti esistenti al 31.12.2007
Diritti esistenti al 31 dicembre 2006	7.062.000	12,2986	17,624 (a1)	
Rettifiche per variazione di perimetro ed operazioni societarie (b)	-1.850.000	-	-	
Conversione diritti a seguito fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI in Banca Intesa (ora Intesa Sanpaolo)	16.235.380	3,9472	-	
Diritti esistenti al 1° gennaio 2007 sulla base del perimetro aggiornato, delle operazioni societarie effettuate e del rapporto di concambio	16.235.380	3,9472	5,785 (a2)	
Diritti esercitati nel 2007	-37.380	2,2878	5,932 (c)	
Diritti scaduti (d)	-	-	-	
Diritti decaduti nel 2007 (e)	-1.869.000	-	-	
Diritti assegnati nel 2007	-	-	-	
Diritti esistenti al 31 dicembre 2007	14.329.000	3,951	5,397 (f)	Maggio 2009 - Aprile 2012
Di cui: esercitabili al 31 dicembre 2007	-	-	-	

(a1) Prezzo ufficiale alla data di riferimento del 29/12/2006 relativo all'azione ordinaria ex SANPAOLO IMI S.p.A.

(a2) Prezzo ufficiale alla data di riferimento del 29/12/2006 relativo all'azione ordinaria ex Banca Intesa S.p.A.

(b) Il perimetro di riferimento è stato aggiornato sulla base delle variazioni dell'assetto organizzativo e delle operazioni societarie avvenute nel corso del 2007.

(c) Media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali registrati nel mese di aprile 2007.

(d) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito della scadenza del termine ultimo di esercizio.

(e) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito del venir meno del rapporto di lavoro.

(f) Prezzo ufficiale alla data di riferimento del 28/12/07.

Prezzo di esercizio (milioni di euro)	Periodo di esercizio	Numero di azioni	Di cui esercitabili al 31 dicembre 2007	
			Numero	Vita media residua contrattuale
3,951	Maggio 2009 - Aprile 2012	14.329.000	-	-

2. Altre informazioni

Alla fine del primo semestre 2007, Intesa Sanpaolo ha concluso il programma di acquisto ed assegnazione gratuita ai dipendenti di azioni ordinarie, autorizzato dalle Assemblee del 1° dicembre 2006 e del 3 maggio 2007. Più in dettaglio, si rammenta che l'Assemblea della Banca aveva deliberato il 1° dicembre 2006 l'acquisto di azioni proprie sino a un massimo di n. 5.250.000 azioni ordinarie al servizio di un piano di assegnazione gratuita di azioni ai dipendenti di Banca Intesa con contratto di lavoro a tempo indeterminato, iscritti al libro matricola entro il 31 dicembre 2006 ed in servizio alla data del 31 maggio 2007. A questi dipendenti era stata prevista l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo per un controvalore massimo di euro 700 ciascuno, eventualmente ridotto in ragione del minor periodo di servizio effettivamente prestato. Il Piano di assegnazione gratuita approvato dall'Assemblea della Banca del 3 maggio scorso, in quanto riservato ai dipendenti della Banca rivenienti da SANPAOLO IMI, aveva integrato l'analoga delibera del 1° dicembre 2006 ed era riservato a tutto il personale dipendente di Intesa Sanpaolo con contratto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio alla data di promozione del Piano (4 maggio 2007) e già in servizio, al 31 dicembre 2006, presso SANPAOLO IMI, salvo particolari eccezioni. Ai destinatari del Piano era attribuita la facoltà di richiedere l'assegnazione gratuita di azioni per un controvalore variabile compreso tra un minimo di euro 516,46 e un massimo di euro 2.065,83 commisurato all'inquadramento ricoperto al 31 dicembre 2006, a fronte di una ristrutturazione dell'importo del Premio Aziendale di Produttività 2006 individualmente spettante.

Al fine di servire il Piano riguardante i dipendenti ex SANPAOLO IMI, l'Assemblea aveva autorizzato l'acquisto di ulteriori azioni proprie fino ad un numero massimo di 4.600.000.

A partire dal 28 maggio scorso, data di inizio del programma, la Banca, tramite Banca IMI, ha complessivamente acquistato – in osservanza delle disposizioni del codice civile, di quanto stabilito nelle

delibere assembleari e secondo le modalità operative previste nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati – n. 7.220.124 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo (pari allo 0,06% circa del capitale sociale ordinario), per un controvalore totale di 40.485.219,07 euro. Le azioni sono state assegnate ai dipendenti interessati in data 27 giugno 2007.

Allegati di bilancio

Raccordo tra schemi di bilancio riclassificati e prospetti contabili

Raccordo tra dati di conto economico del 2006 e dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 5

Elenco dei principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea al 31 dicembre 2007

Prospetto delle immobilizzazioni materiali e finanziarie di Intesa Sanpaolo assoggettate a rivalutazione

Rendiconto dei fondi pensione interni di Intesa Sanpaolo

Prospetto dei possessi azionari rilevanti in società non quotate ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Consob n. 11971

Raccordo tra schemi di bilancio riclassificati e prospetti contabili

Si riportano di seguito gli schemi di raccordo tra i prospetti di bilancio riclassificati riportati nella Relazione sulla gestione e gli schemi di bilancio obbligatori stabiliti dalla Banca d'Italia con il Provvedimento n. 262 del 22 dicembre 2005. Gli importi riportati nelle tabelle fanno riferimento alle riclassificazioni più diffusamente illustrate nella relazione stessa con riferimento sia al Bilancio consolidato che a quello individuale.

Raccordo tra stato patrimoniale riclassificato e schema di stato patrimoniale di Intesa Sanpaolo

(milioni di euro)

Voci dello stato patrimoniale riclassificato - Attivo	Voci dello schema di stato patrimoniale - Attivo	2007
Attività finanziarie di negoziazione		24.195
	Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	24.195
Attività finanziarie valutate al fair value		385
	Voce 30 - Attività finanziarie valutate al fair value	385
Attività finanziarie disponibili per la vendita		4.021
	Voce 40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.021
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		2.340
	Voce 50 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.340
Crediti verso banche		100.832
	Voce 60 - Crediti verso banche	100.832
Crediti verso clientela		196.463
	Voce 70 - Crediti verso clientela	196.463
Partecipazioni		37.081
	Voce 100 - Partecipazioni	37.081
Attività materiali e immateriali		13.804
	Voce 110 - Attività materiali	2.588
	+ Voce 120 - Attività immateriali	11.216
Attività fiscali		2.188
	Voce 130 - Attività fiscali	2.188
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		3.759
	Voce 140 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.759
Altre voci dell'attivo		9.801
	Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide	1.761
	+ Voce 150 - Altre attività	6.521
	+ Voce 80 - Derivati di copertura	1.507
	+ Voce 90 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	12
Totale attività	Totale dell'attivo	394.869

Voci dello stato patrimoniale riclassificato - Passivo	Voci dello schema di stato patrimoniale - Passivo	2007
Debiti verso banche		86.008
	Voce 10 - Debiti verso banche	86.008
Debiti verso clientela e titoli in circolazione		230.195
	Voce 20 - Debiti verso clientela	132.477
	+ Voce 30 - Titoli in circolazione	97.718
Passività finanziarie di negoziazione		10.087
	Voce 40 - Passività finanziarie di negoziazione	10.087
Passività finanziarie valutate al fair value		-
	Voce 50 - Passività finanziarie valutate al fair value	-
Passività fiscali		1.500
	Voce 80 - Passività fiscali	1.500
Passività associate ad attività in via di dismissione		2.258
	Voce 90 - Passività associate ad attività in via di dismissione	2.258
Altre voci del passivo		12.491
	Voce 100 - Altre passività	10.701
	+ Voce 60 - Derivati di copertura	1.756
	+ Voce 70 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	34
Fondi a destinazione specifica		3.888
	Voce 110 - Trattamento di fine rapporto del personale	1.016
	Voce 120 - Fondi per rischi ed oneri	2.872
Capitale		6.647
	Voce 180 - Capitale	6.647
Riserve (al netto delle azioni proprie)		34.398
	Voce 160 - Riserve	3.101
	Voce 170 - Sovrapprezzi di emissione	33.457
	- Voce 190 - Azioni proprie	-2.160
Riserve da valutazione		1.586
	Voce 130 - Riserve da valutazione	1.586
Utile (Perdita) di periodo		5.811
	Voce 200 - Utile (Perdita) di periodo	5.811
Totale passività e patrimonio netto	Totale del passivo	394.869

Raccordo tra conto economico riclassificato e schema di conto economico di Intesa Sanpaolo

Voci del conto economico riclassificato		Voci dello schema di conto economico	(milioni di euro)	2007
Interessi netti				5.067
		Voce 30 - Margine di interesse		4.820
		- Voce 10 (parziale) - Interessi attivi (Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione)		133
		+ Voce 70 (parziale) - Dividendi e proventi simili economicamente connessi ad operazioni di finanziamento		-
		+ Voce 80 (parziale) - Differenziali su tassi di interesse a fronte di contratti di currency interest rate swap		86
		+ Voce 90 - Risultato netto dell'attività di copertura		7
		+ Voce 130 a) (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti (Rientro time value crediti)		120
		+ Voce 150 a) (parziale) - Spese per il personale (Rientro time value trattamento di fine rapporto e altri fondi del personale)		-70
		+ Voce 160 (parziale) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (Rientro time value fondi rischi ed oneri)		-29
Dividendi				700
		Voce 70 - Dividendi e proventi simili		940
		- Voce 70 (parziale) - Dividendi e proventi simili economicamente connessi ad operazioni di finanziamento		-
		- Voce 70 (parziale) - Dividendi e proventi simili su azioni disponibili per la vendita e detenute per la negoziazione		-240
Commissioni nette				3.154
		Voce 60 - Commissioni nette		3.154
Risultato dell'attività di negoziazione				18
		Voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione		-446
		+ Voce 100 b) - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita		300
		+ Voce 100 b) (parziale) - Attività finanziarie disponibili per la vendita (Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione)		13
		+ Voce 100 d) - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di passività finanziarie		-
		+ Voce 110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value		-3
		+ Voce 70 (parziale) - Dividendi e proventi simili su azioni disponibili per la vendita e detenute per la negoziazione		240
		- Voce 80 (parziale) - Differenziali su tassi di interesse a fronte di contratti di currency interest rate swap		-86
Altri proventi (oneri) di gestione				714
		Voce 190 - Altri oneri / proventi di gestione		733
		- Voce 190 (parziale) - Altri oneri/proventi di gestione (Recuperi spese)		-19
Proventi operativi netti				9.653
Spese del personale				-3.120
		Voce 150 a) - Spese per il personale		-3.622
		- Voce 150 a) (parziale) - Spese per il personale (oneri di integrazione)		432
		- Voce 150 a) (parziale) - Spese per il personale (Rientro time value trattamento di fine rapporto e altri fondi)		70
Spese amministrative				-1.880
		Voce 150 b) - Altre spese amministrative		-2.143
		- Voce 150 b) (parziale) - Altre spese amministrative (oneri di integrazione)		244
		+ Voce 190 (parziale) - Altri proventi / oneri di gestione (Recuperi di spese)		19
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali				-605
		Voce 170 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali		-293
		- Voce 170 (parziale) - Rettifiche di valore nette su attività materiali (Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione)		-20
		+ Voce 180 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali		-449
		- Voce 180 (parziale) - Rettifiche di valore nette su attività immateriali (Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione)		125
		- Voce 170 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali (Svalutazioni durature)		10
		- Voce 180 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali (Svalutazioni durature)		-
		- Voce 170 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali (Oneri di Integrazione)		5
		- Voce 180 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali (Oneri di Integrazione)		17
Oneri operativi				-5.605
Risultato della gestione operativa				4.048
Rettifiche di valore dell'avviamento				-
		Voce 230 - Rettifiche di valore dell'avviamento		-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri				-377
		Voce 160 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri		-406
		- Voce 160 (parziale) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (Rientro time value fondi rischi ed oneri)		29
Rettifiche di valore nette su crediti				-660
		Voce 100 a) - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di crediti		-81
		- Voce 100 a) (parziale) - utile/perdita da acquisto/cessione di crediti (Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione)		47
		+ Voce 130 a) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti		-473
		- Voce 130 a) (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti (Rientro time value crediti)		-120
		+ Voce 130 d) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie		-33
Rettifiche di valore nette su altre attività				-35
		Voce 130 b) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita		-25
		+ Voce 130 c) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-
		+ Voce 170 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali (svalutazioni durature)		-10
		+ Voce 180 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali (svalutazioni durature)		-
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti				45
		Voce 100 c) - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-
		+ Voce 240 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti		7
		+ Voce 210 - Utili (Perdite) delle partecipazioni		-227
		+ Voce 210 (parziale) - Utili (Perdite) delle partecipazioni (Impairment Eurizon Investimenti SGR S.p.A.)		265
		+ Voce 220 - Risultato netto delle valutazioni al fair value delle attività materiali e immateriali		-
Risultato corrente al lordo delle imposte				3.021
Imposte sul reddito dell'operatività corrente				-1.199
		Voce 260 - Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente		-371
		- Voce 260 (parziale) - Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente (relative ad oneri di integrazione)		-220
		- Voce 260 (parziale) - Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente (relative all'allocazione del costo di acquisizione)		-608
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)				-478
		+ Voce 150 a) (parziale) - Spese per il personale (oneri di integrazione)		-432
		+ Voce 150 b) (parziale) - Altre spese amministrative (oneri di integrazione)		-244
		+ Voce 260 (parziale) - Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente (relative ad oneri di integrazione)		220
		- Voce 170 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali (Oneri di Integrazione)		-5
		- Voce 180 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali (Oneri di Integrazione)		-17
Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione al netto delle imposte				310
		+ Voce 10 (parziale) - Interessi attivi (Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione)		-133
		+ Voce 100 a) (parziale) - Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti (Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione)		-47
		+ Voce 100 b) (parziale) - Attività finanziarie disponibili per la vendita (Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione)		-13
		+ Voce 170 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali (Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione)		20
		+ Voce 180 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali (Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione)		-125
		+ Voce 260 (parziale) - Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente		114
		+ Voce 260 (parziale) - Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente - effetto variazione aliquota		494
Utili (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte				4.157
		Voce 280 Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte		4.422
		- Voce 210 (parziale) Utile (Perdite) delle partecipazioni (Impairment Eurizon Investimenti SGR S.p.A.)		-265
Risultato netto		Voce 290 - Utile (Perdita) di periodo		5.811

Raccordo tra stato patrimoniale riclassificato consolidato e schema di stato patrimoniale consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo

(milioni di euro)

Voci dello stato patrimoniale riclassificato - Attivo	Voci dello schema di stato patrimoniale - Attivo	2007
Attività finanziarie di negoziazione		52.759
	Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	52.759
Attività finanziarie valutate al fair value		19.998
	Voce 30 - Attività finanziarie valutate al fair value	19.998
Attività disponibili per la vendita		36.914
	Voce 40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	36.914
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		5.923
	Voce 50 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.923
Crediti verso banche		62.831
	Voce 60 - Crediti verso banche	62.831
Crediti verso clientela		335.273
	Voce 70 - Crediti verso clientela	335.273
Partecipazioni		3.522
	Voce 100 - Partecipazioni	3.522
Attività materiali e immateriali		30.905
	Voce 120 - Attività materiali	5.191
	+ Voce 130 - Attività immateriali	25.714
Attività fiscali		3.639
	Voce 140 - Attività fiscali	3.639
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		4.222
	Voce 150 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	4.222
Altre voci dell'attivo		16.916
	Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide	3.463
	+ Voce 160 - Altre attività	10.390
	+ Voce 110 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	34
	+ Voce 80 - Derivati di copertura	3.017
	+ Voce 90 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	12
Totale attività	Totale dell'attivo	572.902
Voci dello stato patrimoniale riclassificato - Passivo	Voci dello schema di stato patrimoniale - passivo	2007
Debiti verso banche		67.688
	Voce 10 - Debiti verso banche	67.688
Debiti verso clientela e titoli in circolazione		346.483
	Voce 20 - Debiti verso clientela	206.592
	+ Voce 30 - Titoli in circolazione	139.891
Passività finanziarie di negoziazione		24.608
	Voce 40 - Passività finanziarie di negoziazione	24.608
Passività finanziarie valutate al fair value		27.270
	Voce 50 - Passività finanziarie valutate al fair value	27.270
Passività fiscali		3.806
	Voce 80 - Passività fiscali	3.806
Passività associate ad attività in via di dismissione		3.265
	Voce 90 - Passività associate ad attività in via di dismissione	3.265
Altre voci del passivo		20.181
	Voce 100 - Altre passività	17.951
	+ Voce 60 - Derivati di copertura	2.234
	+ Voce 70 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-4
Fondi a destinazione specifica		5.681
	Voce 110 - Trattamento di fine rapporto del personale	1.488
	Voce 120 - Fondi per rischi ed oneri	4.193
Riserve tecniche		21.571
	Voce 130 - Riserve tecniche	21.571
Capitale		6.647
	Voce 190 - Capitale	6.647
Riserve (al netto delle azioni proprie)		36.962
	Voce 170 - Riserve	5.712
	Voce 180 - Sovrapprezzi di emissione	33.457
	- Voce 200 - Azioni proprie	-2.207
Riserve da valutazione		699
	Voce 140 - Riserve da valutazione	699
Patrimonio di pertinenza di terzi		791
	Voce 210 - Patrimonio di pertinenza di terzi	791
Utile (Perdita) di periodo		7.250
	Voce 220 - Utile (Perdita) di periodo	7.250
Totale passività e patrimonio netto	Totale del passivo	572.902

Raccordo tra conto economico consolidato riclassificato e schema di conto economico consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo

Voci del conto economico consolidato riclassificato	Voci dello schema di conto economico consolidato	2007 (milioni di euro)
Interessi netti		9.886
	Voce 30 - Margine di interesse	10.277
	- Voce 30 (parziale) - Contributo comparto assicurativo	-937
	- Voce 30 (parziale) - Margine di interesse - Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione	271
	+ Voce 80 (parziale) - Differenziali su tassi di interesse a fronte di contratti di currency interest rate swap	72
	- Voce 80 (parziale) - Costo figurativo per il finanziamento dell'acquisto di titoli azionari di trading	90
	+ Voce 90 - Risultato netto dell'attività di copertura	27
	+ Voce 130 a) (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti (Rientro time value crediti)	212
	+ Voce 180 a) (parziale) - Spese per il personale (Rientro time value trattamento di fine rapporto e altre voci)	-96
	+ Voce 190 (parziale) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (Rientro time value fondi rischi ed oneri)	-39
	+ Variazione perimetro di consolidamento (primo semestre ABA)	9
Dividendi		22
	Voce 70 - Dividendi e proventi simili	781
	- Voce 70 (parziale) - Contributo comparto assicurativo	-133
	- Voce 70 (parziale) - Dividendi e proventi simili su azioni disponibili per la vendita e detenute per la negoziazione	-626
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto		312
	+ Voce 240 (parziale) - Utili (Perdite) delle partecipazioni (valutate al patrimonio netto)	312
Commissioni nette		6.195
	Voce 60 - Commissioni nette	5.944
	- Voce 60 (parziale) - Contributo comparto assicurativo	250
	+ Variazione perimetro di consolidamento (primo semestre ABA)	1
Risultato dell'attività di negoziazione		1.008
	Voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione	-166
	+ Voce 100 b) - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita	420
	+ Voce 100 d) - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di passività finanziarie	2
	+ Voce 110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	320
	+ Voce 130 b) (parziale) - Rettifiche per deterioramento attività finanziarie disponibili per la vendita	-8
	+ Voce 70 (parziale) - Dividendi e proventi simili su azioni disponibili per la vendita e detenute per la negoziazione	626
	+ Voce 80 (parziale) - Costo figurativo per il finanziamento dell'acquisto di titoli azionari di trading	-90
	- Voce 80 (parziale) - Differenziali su tassi di interesse a fronte di contratti di currency interest rate swap	-72
	- Voce 80 (parziale) - Contributo comparto assicurativo	-37
	- Voce 100b) (parziale) Perdite da riacquisto di passività finanziarie (Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione)	13
Risultato dell'attività assicurativa		441
	+ Voce 150 - Premi netti	1.718
	+ Voce 160 - Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-2.134
	+ Voce 30 (parziale) - Contributo comparto assicurativo	937
	+ Voce 60 (parziale) - Contributo comparto assicurativo	-250
	+ Voce 70 (parziale) - Contributo comparto assicurativo	133
	+ Voce 80 (parziale) - Contributo comparto assicurativo	37
Altri proventi (oneri) di gestione		144
	Voce 220 - Altri oneri / proventi di gestione	163
	- Voce 220 (parziale) - Altri oneri / proventi di gestione (Recuperi spese e di imposte e tasse)	-19
Proventi operativi netti		18.008
Spese del personale		-5.375
	Voce 180 a) - Spese per il personale	-6.041
	- Voce 180 a) (parziale) - Spese per il personale (oneri di integrazione)	573
	- Voce 180 a) (parziale) - Spese per il personale (Rientro time value trattamento di fine rapporto e altre voci)	96
	+ Variazione perimetro di consolidamento (primo semestre ABA)	9
Spese amministrative		-3.060
	Voce 180 b) - Altre spese amministrative	-3.340
	- Voce 180 b) (parziale) - Altre spese amministrative (oneri di integrazione)	262
	+ Voce 220 (parziale) Altri proventi / oneri di gestione (Recuperi di spese e di imposte e tasse)	19
	+ Variazione perimetro di consolidamento (primo semestre ABA)	-1
Ammortamento immobilizzazioni		-833
	Voce 200 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	-438
	+ Voce 210 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	-921
	- Voce 210 (parziale) - Ammortamenti su attività immateriali (Oneri di integrazione)	13
	- Voce 200 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali (Svalutazioni durature)	8
	- Voce 210 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali (Svalutazioni durature)	12
	- Voce 200 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore su attività materiali (Effetto dell'allocazione del costo di acquisizione)	-28
	- Voce 210 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore su attività immateriali (Effetto dell'allocazione del costo di acquisizione)	522
	+ Variazione perimetro di consolidamento (primo semestre ABA)	1
Oneri operativi		-9.268
Risultato della gestione operativa		8.740
Rettifiche di valore dell'avviamento		-
	Voce 260 - Rettifiche di valore dell'avviamento	-196
	- Voce 260 (parziale) - Rettifiche di valore dell'avviamento (Impairment Eurizon Investments SGR S.p.A.)	196
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		-524
	Voce 190 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-577
	- Voce 190 (parziale) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (oneri di integrazione)	14
	- Voce 190 (parziale) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (Rientro time value fondi rischi ed oneri)	39
Rettifiche di valore nette su crediti		-1.372
	Voce 100 a) - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di crediti	-156
	+ Voce 130 a) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti	-1.045
	+ Voce 130 a) (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti (Rientro time value crediti)	-212
	+ Voce 130 d) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-36
	- Voce 130 d) (parziale) - Attualizzazione delle riserve matematiche del comparto assicurativo	2
	- Voce 100 a) (parziale) - utile/perdita da acquisto/cessione di crediti (Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione)	75
Rettifiche di valore nette su altre attività		-67
	Voce 130 b) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita	-62
	- Voce 130 b) (parziale) - Rettifiche per deterioramento attività finanziarie disponibili per la vendita	8
	+ Voce 130 c) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-2
	+ Voce 130 d) (parziale) - Attualizzazione delle riserve matematiche del comparto assicurativo	-2
	+ Voce 200 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali (Svalutazioni durature)	-8
	+ Voce 210 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali (Svalutazioni durature)	-12
	+ Voce 250 - risultato netto della valutazione al FV delle attività materiali ed immateriali	-1
	- Voce 210 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali (Svalutazioni durature - Oneri di integrazione)	10
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti		81
	Voce 100 c) - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	338
	+ Voce 240 - Utili (Perdite) delle partecipazioni	-312
	- Voce 240 (parziale) - Utili (Perdite) delle partecipazioni (valutate al patrimonio netto)	41
	+ Voce 270 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti	13
	- Voce 270 (parziale) - Utili (Perdite) da cessione di investimenti (Effetto dell'allocazione del costo di acquisizione)	13
	+ Variazione perimetro di consolidamento (primo semestre ABA)	-
Risultato corrente al lordo delle imposte		6.858
Imposte sul reddito dell'operatività corrente		-2.672
	Voce 290 - Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-1.549
	- Voce 290 (parziale) - Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente (Oneri di integrazione)	-265
	- Voce 290 (parziale) - Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente (Effetto dell'allocazione del costo di acquisizione)	-856
	+ Variazione perimetro di consolidamento (primo semestre ABA)	-2
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)		-607
	+ Voce 180 a) (parziale) - Spese per il personale (oneri di integrazione)	-573
	+ Voce 180 b) (parziale) - Altre spese amministrative (Oneri di integrazione)	-262
	+ Voce 190 (parziale) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri (Oneri di integrazione)	-14
	+ Voce 210 (parziale) - Ammortamenti su attività immateriali (Oneri di integrazione)	-13
	+ Voce 210 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali (Svalutazioni durature - Oneri di integrazione)	-10
	+ Voce 290 (parziale) - Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente (relative ad oneri di integrazione)	265
Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione al netto delle imposte		-10
	+ Voce 30 (parziale) - Margine di interesse (Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione)	-271
	+ Voce 100b) (parziale) Perdite da riacquisto di passività finanziarie (Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione)	-13
	+ Voce 200 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore su attività materiali (Effetto dell'allocazione del costo di acquisizione)	28
	+ Voce 210 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore su attività immateriali (Effetto dell'allocazione del costo di acquisizione)	-522
	+ Voce 100 a) (parziale) - Utile/perdita da acquisto/cessione di crediti (Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione)	-75
	+ Voce 270 (parziale) - Utili (Perdite) da cessione di investimenti (Effetto dell'allocazione del costo di acquisizione)	-13
	+ Voce 290 (parziale) - Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente (Effetto dell'allocazione del costo di acquisizione)	856
Utili (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		3.790
	Voce 310 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	3.986
	+ Voce 260 - (parziale) - Rettifiche di valore dell'avviamento (Impairment Eurizon Investments SGR S.p.A.)	-196
Utili (Perdite) di periodo di pertinenza di terzi		-109
	Voce 330 - Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-106
	Variazione perimetro di consolidamento e altre variazioni	-3
Risultato netto	Voce 340 - Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	7.250

Raccordo tra dati di conto economico di Intesa Sanpaolo del 2006 e dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 5

(milioni di euro)

	2006 pubblicato (*)	Effetto dell'applicazione IFRS 5	2006
10. Interessi attivi e proventi assimilati	7.776	-430	7.346
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-4.707	59	-4.648
30. Margine di interesse	3.069	-371	2.698
40. Commissioni attive	2.538	-272	2.266
50. Commissioni passive	-268	4	-264
60. Commissioni nette	2.270	-268	2.002
70. Dividendi e proventi simili	1.204	-1	1.203
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	315	-	315
90. Risultato netto dell'attività di copertura	7	1	8
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	35	-	35
<i>a) crediti</i>	-35	-	-35
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	50	-	50
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-	-
<i>d) passività finanziarie</i>	20	-	20
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
120. Margine di intermediazione	6.900	-639	6.261
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-333	8	-325
<i>a) crediti</i>	-350	8	-342
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-10	-	-10
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-	-
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	27	-	27
140. Risultato netto della gestione finanziaria	6.567	-631	5.936
150. Spese amministrative:	-3.814	263	-3.551
<i>a) spese per il personale</i>	-2.410	166	-2.244
<i>b) altre spese amministrative</i>	-1.404	97	-1.307
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-144	-	-144
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-163	-	-163
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-201	-	-201
190. Altri oneri/proventi di gestione	398	-26	372
200. Costi operativi	-3.924	237	-3.687
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	214	-	214
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	46	-	46
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.903	-394	2.509
260. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-662	154	-508
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.241	-240	2.001
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	240	240
290. Utile (perdita) di periodo	2.241	-	2.241

(*) Dati storici originariamente pubblicati nel Bilancio 2006 di Banca Intesa.

Raccordo tra dati di conto economico consolidato del 2006 e dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 5

(milioni di euro)

	2006 pubblicato (*)	Effetto dell'applicazione IFRS 5	2006
10. Interessi attivi e proventi assimilati	11.512	-1.441	10.071
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-5.992	421	-5.571
30. Margine di interesse	5.520	-1.020	4.500
40. Commissioni attive	4.018	-694	3.324
50. Commissioni passive	-449	27	-422
60. Commissioni nette	3.569	-667	2.902
70. Dividendi e proventi simili	527	-39	488
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	503	-21	482
90. Risultato netto dell'attività di copertura	11	-3	8
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	61	-9	52
<i>a) crediti</i>	-48	1	-47
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	83	-4	79
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-	-
<i>d) passività finanziarie</i>	26	-6	20
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
120. Margine di intermediazione	10.191	-1.759	8.432
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-677	79	-598
<i>a) crediti</i>	-706	77	-629
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-14	2	-12
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	4	-	4
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	39	-	39
140. Risultato netto della gestione finanziaria	9.514	-1.680	7.834
150. Premi netti	-	-	-
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-	-
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	9.514	-1.680	7.834
180. Spese amministrative:	-5.666	802	-4.864
<i>a) spese per il personale</i>	-3.546	528	-3.018
<i>b) altre spese amministrative</i>	-2.120	274	-1.846
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-196	45	-151
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-257	16	-241
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-246	7	-239
220. Altri oneri/proventi di gestione	375	-77	298
230. Costi operativi	-5.990	793	-5.197
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	235	-15	220
250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	54	-2	52
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.813	-904	2.909
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.227	364	-863
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.586	-540	2.046
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	83	540	623
320. Utile (perdita) di periodo	2.669	-	2.669
330. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-110	-	-110
340. Utile (perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	2.559	-	2.559

(*) Dati storici originariamente pubblicati nel bilancio 2006 del Gruppo Intesa.

Elenco dei principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea al 31 dicembre 2007

IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	707/2004 mod. 2236/2004 - 2237/2004 - 2238/2004 - 211/2005 - 1751/2005 - 1864/2005 - 1910/2005 - 108/2006
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni	211/2005
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	2236/2004
IFRS 4	Contratti assicurativi	2236/2004 - mod. 108/2006
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	2236/2004 - mod. 1358/2007
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1910/2005 - mod. 108/2006 - mod. 1358/2007
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	108/2006
IFRS 8	Settori operativi	1358/2007
IAS 1	Presentazione del bilancio	2238/2004 mod. 1910/2005 - 108/2006
IAS 2	Rimanenze	2238/2004 - mod. 1358/2007
IAS 7	Rendiconto finanziario	1725/2003 mod. 2238/2004 - mod. 1358/2007
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	2238/2004
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	2238/2004
IAS 11	Commesse a lungo termine	1725/2003
IAS 12	Imposte sul reddito	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004 - 211/2005
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	2238/2004 mod. 211/2005 - 1910/2005
IAS 17	Leasing	2238/2004 mod. 108/2006
IAS 18	Ricavi	1725/2003 mod. 2236/2004
IAS 19	Benefici per i dipendenti	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004 - 211/2005 - 1910/2005 - mod. 1358/2007
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	2238/2004 mod. 708/2006
IAS 23	Oneri finanziari	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	2238/2004 mod. 1910/2005
IAS 26	Fondi di previdenza	1725/2003
IAS 27	Bilancio consolidato e separato	2238/2004 - mod. 1358/2007
IAS 28	Partecipazioni in collegate	2238/2004
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 31	Partecipazioni in joint venture	2238/2004
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	2237/2004 mod. 2238/2004 - 211/2005 - 1864/2005 - 108/2006
IAS 33	Utile per azione	2238/2004 mod. 211/2005 - 108/2006 - mod. 1358/2007
IAS 34	Bilanci intermedi	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004 - mod. 1358/2007
IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività	2236/2004 mod. 2238/2004 - mod. 1358/2007
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004
IAS 38	Attività immateriali	2236/2004 mod. 2238/2004 - 211/2005 - 1910/2005
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	2086/2004 mod. 2236/2004 - 211/2005 - 1751/2005 - 1864/2005 - 1910/2005 - 2106/2005 - 108/2006
IAS 40	Investimenti immobiliari	2238/2004
IAS 41	Agricoltura	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004
INTERPRETAZIONI		Regolamento omologazione
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività simili	2237/2004
IFRIC 2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	1073/2005
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	1910/2005
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1910/2005
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	108/2006
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 - Informazioni contabili in economie iperinflazionate	708/2006
IFRIC 8	Ambito di applicazione dell'IFRS 2	1329/2006
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati	1329/2006
IFRIC 10	Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore	610/2007
IFRIC 11	Operazioni con azioni proprie e del gruppo	611/2007
SIC 7	Introduzione dell'euro	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 10	Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione alle attività operative	1725/2003
SIC 12	Consolidamento - Società a destinazione specifica (Società veicolo)	1725/2003 mod. 2238/2004 - 1751/2005
SIC 13	Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 15	Leasing operativo - Incentivi	1725/2003
SIC 21	Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 25	Imposte sul reddito - Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 29	Informazioni integrative - Accordi per servizi in concessione	1725/2003
SIC 31	Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 32	Attività immateriali - Costi connessi a siti web	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004

Prospetto delle immobilizzazioni materiali e finanziarie di Intesa Sanpaolo assoggettate a rivalutazione

(milioni di euro)

	Rivalutazioni						Totale
	R.D.L. 19.10.1937 n. 1729	L. 19.12.1973 n. 823	L. 02.12.1975 n. 576	L. 19.03.1983 n. 72	L. 30.12.1991 n. 413	L. 30.07.1990 n. 218	
Immobili	-	26	18	74	257	264	639
Partecipazioni	-	-	-	-	-	420	420
a) Imprese controllate	-	-	-	-	-	72	72
b) Altre partecipazioni	-	-	-	-	-	348	348
Totale	-	26	18	74	257	684	1.059

Rendiconto dei fondi pensione interni di Intesa Sanpaolo

Rendiconto del "Fondo oneri integrativi previdenziali per il personale esattoriale già dipendente Cariplo"

Per il fondo oneri integrativi previdenziali per il personale esattoriale già dipendente Cariplo – costituito in attuazione di accordi collettivi a garanzia del pagamento delle integrazioni dovute al personale già in servizio presso Cariplo passato alle dipendenze di Esatri Esazione Tributi S.p.A. – è tenuta contabilità separata delle relative operazioni e ciò per dare attuazione sia agli accordi aziendali che prevedono l'accantonamento al fondo dei frutti prodotti dai propri investimenti, sia alle norme recate dal Decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, innovato con la Legge 8 agosto 1995, n. 335.

Si evidenzia che, sulla base degli accordi aziendali e dell'apposita autorizzazione della Banca d'Italia, nel corso dell'esercizio 2002 si è concluso l'iter per la trasformazione del trattamento da prestazione definita a contribuzione definita. A seguito poi delle richieste avanzate individualmente da tutto il personale in servizio, le relative posizioni individuali sono state trasferite ad altri fondi esterni di previdenza. Ad esito di tali operazioni, il fondo ha ripreso ad operare unicamente a prestazione definita nei confronti del personale già in quiescenza al 31 dicembre 2000.

Al 31 dicembre 2006 il fondo aveva una consistenza di 35 milioni. A seguito di utilizzi, versamenti, accantonamenti, il fondo presenta al 31 dicembre 2007 una consistenza di 32 milioni con un decremento di 3 milioni.

La valutazione attuariale è effettuata su base annua.

La situazione patrimoniale del fondo è la seguente:

Obbligazioni	17
Ratei attivi su obbligazioni	-
Disponibilità liquide	15
Totale	32

Le entrate del Fondo sono costituite da:

Frutti prodotti dagli investimenti	1
Accantonamento dell'esercizio	-
Totale entrate	1

Le uscite del Fondo si riferiscono a:

Quote integrative pagate	-4
Spese amministrative e diverse	-
Totale uscite	-4

Fondo integrativo di previdenza "Trattamento integrativo delle pensioni di Legge a favore dei dipendenti del Mediocredito Lombardo" con ultimo regolamento approvato in data 8/3/1996

Le risorse del Fondo riferito al personale già dipendente Mediocredito Lombardo sono impiegate nell'insieme delle attività mobiliari della Banca. Nell'esercizio si è evidenziata la seguente movimentazione:

Consistenza al 31 dicembre 2006	18
Prestazioni erogate nell'esercizio	-1
Accantonamenti a carico dell'esercizio 2007	-
Estinzione sezione attivi	-
Consistenza al 31 dicembre 2007	17

Le verifiche attuariali per l'accertamento della congruità del Fondo rispetto agli impegni da assolvere – effettuate con periodicità annuale – hanno dimostrato l'equilibrio tecnico-finanziario del fondo stesso.

A partire dal 24 aprile 1993, con l'entrata in vigore della Legge istitutiva dei fondi pensione (D.Lgs. 21 aprile 1993, n. 124), i neo assunti da Mediocredito Lombardo non sono stati più iscritti al trattamento integrativo previsto da questo fondo.

Nel corso del 2006, è stato sottoscritto un accordo sindacale che ha stabilito la trasformazione del regime di prestazioni per gli iscritti in servizio del Fondo da "prestazioni definite" a "contribuzione definita". Per il personale in servizio e i cosiddetti "differiti" (cessati dal servizio ma con diritto a prestazioni integrative future) si è provveduto ad identificare uno zainetto che è stato, secondo le opzioni esercitate dagli interessati, trasferito a forme di previdenza complementare oppure riscattato. Dopo tale operazione, la sezione degli attivi risulta estinta. L'accordo sindacale ha peraltro previsto un processo – ancora da attivare – destinato a proporre ai pensionati, in via del tutto eccezionale, importi una tantum propedeutici alla liquidazione della loro posizione previdenziale. Al 31 dicembre 2007 risulta valorizzata la sola sezione del Fondo relativa ai pensionati.

Fondo integrativo di previdenza "Trattamento pensionistico complementare per i membri della Direzione Centrale della Banca Commerciale Italiana"

Il fondo evidenzia gli stanziamenti integrativi degli ordinari trattamenti di quiescenza costituiti sino ad una certa data ed in forza di specifici accordi contrattuali bilaterali a favore dell'alta dirigenza della Banca Commerciale Italiana.

I relativi stanziamenti – non rappresentando fondi soggetti a gestione separata – risultano indistintamente investiti (in modo non specifico) nell'ambito degli elementi dell'attivo.

Il fondo di quiescenza copre integralmente il fabbisogno tecnico alla data di riferimento, aggiornato con cadenza annuale.

Nel corso del 2006, in seguito all'avvio della fase di liquidazione del Fondo pensione per il personale della Banca Commerciale Italiana, la banca si è accollata nei confronti dei beneficiari del fondo in esame che ne abbiano fatto richiesta l'onere corrispondente alla differenza tra il valore della prestazione a carico dell'AGO e il maggior valore derivante dall'impegno contrattuale assunto. Il maggior valore della riserva matematica calcolata al 31 dicembre 2006 è stato compensato con la cessione alla società da parte dei medesimi del relativo integrale credito vantato nei confronti del Fondo Comit.

Nell'esercizio si è evidenziata la seguente movimentazione:

Consistenza al 31 dicembre 2006	44
Prestazioni erogate nell'esercizio	-4
Accantonamenti a carico dell'esercizio	2
Trasferimento dal "Fondo pensioni per il personale della Banca Commerciale Italiana"	-
Consistenza al 31 dicembre 2007	42

Fondo integrativo di previdenza "Fondo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Venezia"

Il Fondo è destinato a coprire gli impegni per erogazioni future, a beneficio degli aventi diritto, secondo le modalità definite dal regolamento interno. Intesa Sanpaolo S.p.A. è coobbligata nei confronti di tale fondo per il personale dipendente iscritto proveniente dalla Cassa di Risparmio di Venezia. La quota di fondo accantonata presso Intesa Sanpaolo S.p.a., al 31 dicembre 2007, ammonta a euro 0,5 milioni
Nell'esercizio si è evidenziata la seguente movimentazione:

Consistenza al 31 dicembre 2006	139
Prestazioni erogate nell'esercizio	-8
Accantonamenti a carico dell'esercizio	14
Trasferimento dal "Fondo pensioni per il personale della Banca Commerciale Italiana"	-
Consistenza al 31 dicembre 2007	145

Prospetto dei possessi azionari rilevanti in società non quotate ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

(Elenco dei possessi azionari superiori al 10% del capitale rappresentato da azioni/quote con diritto di voto in società non quotate, detenute in via diretta ed indiretta a qualunque titolo)

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo possesso
	Diretta	Indiretta		
21 Investimenti SpA	11,76		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Abac - Aria Compressa SpA	12,85		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Accessible Luxury Holdings 1 SA	15,65		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Adar Holding SpA (già Sci USA SpA)	16,91		Intesa Sanpaolo	Pegno
Aeroporto di Napoli SpA in liquidazione	20,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Agos SpA (già Agos Itafinco SpA)	49,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Agricola Investimenti Srl in liquidazione	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Agromedimurje d.d.		10,21	Medimurska Banka	Proprietà
AL.FA. Un'altra famiglia dopo di noi Srl	42,86		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Alfa-ex Ingatlanhasznosito es Forgalmazo		21,20	Central European International Bank	Pegno
Alfieri Associated Investors Servicos de Consultor	20,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
AL.GIO.FIN. SpA	20,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Allfunds Bank S.A.	50,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Allsystem SpA		100,00	C.R. Biella e Vercelli	Pegno
Alpifin Srl (in liquidazione)		10,44	Friulcassa	Proprietà
Alstom Hrvatska doo (già Alstom Power)		20,07	Invest Holding doo Karlovac	Proprietà
American Bank of Albania	80,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Anita Srl	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Associazione Nazionale per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa	12,12		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		0,35	Banca Fideuram	Proprietà
Asteimmobili.it SpA	13,28		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Atlantis SA		81,25	Sudameris	Proprietà
		18,75	Intesa Holding International	Proprietà
Aurum Toscana Srl		100,00	Sanpaolo Banco di Napoli	Pegno
Azimut-Benetti SpA		11,94	Ldv Holding	Proprietà
		0,08	IMI Investimenti	Proprietà
Bamcard d.d.		20,03	UPI Banka	Proprietà
Banca Caboto SpA (già Banca Primavera, IntesaBci Italia Sim)	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Banca Cis SpA		55,37	Banca Intesa Mediocredito	Proprietà
		44,63	Intesa Sanpaolo	Proprietà
Banca Comerciala Sanpaolo Imi Bank Romania S.A.		98,65	Sanpaolo IMI Internazionale	Proprietà
Banca di Trento e Bolzano SpA		62,96	Finanziaria BTB	Proprietà
		8,29	Intesa Sanpaolo	Proprietà
Banca d'Intermediazione Mobiliare I.M.I. SpA	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Banca d'Italia	30,35		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		6,20	C.R. Bologna	Proprietà
		0,88	C.R. Venezia	Proprietà
		1,20	C.R. Padova e Rovigo	Proprietà
		0,62	Friulcassa	Proprietà
		0,03	Carifano	Proprietà
		0,20	Cariromagna	Proprietà
		0,22	C.R. Ascoli Piceno	Proprietà
		0,08	C.R. Viterbo	Proprietà
		0,08	C.R. Città di Castello	Proprietà
		0,01	C.R. Rieti	Proprietà
		0,03	C.R. Spoleto	Proprietà
		0,11	C.R. Foligno	Proprietà
		2,10	C.R. Biella e Vercelli	Proprietà
		0,15	C.R. Terni e Narni	Proprietà
Banca Imi Securities Corp		100,00	IMI Capital Market	Proprietà
Banca Impresa Lazio SpA	12,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Banca Intesa a.d. - Beograd (già Delta Banka a.d.)		93,00	Intesa Holding International	Proprietà
Banca Intesa (France) S.A. (già B.ca Comm.le Ital. France)	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo SpA (ex B.I. Infrastrutture SpA)	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Banca Intesa Mediocredito SpA	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Banca Intesa Private Banking SpA	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo possesso
	Diretta	Indiretta		
Banca Italo Albanese Sh.A.	80,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Banca OPI S.p.A.	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Banco del Desarrollo S.A.	15,71		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Banco Patagonia S.A.		0,65	Atlantis	Proprietà
(già Banco Patagonia Sudameris / Banco Sudameris Argentina)		8,20	Sudameris	Proprietà
	11,10		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Bank of Alexandria	80,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Banka Koper d.d.	91,21		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Banque Espirito Santo et de la Venetie S.A.	18,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Banque Galliere S.A. (in liq.)		17,50	C.R. Bologna	Proprietà
Banque Palatine S.A.	37,31		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Banque Privée Fideuram Wargny S.A.		99,91	Financiere Fideuram	Proprietà
BCI US Funding LLC I	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
BCI US Funding LLC II	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
BCI US Funding LLC III	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Beato Edoardo Materiali Ferrosi Srl		50,00	C.R. Padova e Rovigo	Pegno
		50,00	C.R. Venezia	Pegno
Belisce dd		13,41	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
BI Private Equity Ltd		100,00	Private Equity International	Proprietà
Binda SpA in liquidazione	0,77		Intesa Sanpaolo	Pegno
	11,25		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		n.s.	Cormano	Proprietà
		0,01	Banca Caboto	Proprietà
		0,01	C.R. Biella e Vercelli	Pegno
		0,01	C.R. Bologna	Pegno
BL Yachtclub Ltd		3,33	Cib Insurance Broker	Proprietà
		96,67	Cib Real Estate	Proprietà
Blue Gem Luxembourg 1 Sarl		50,00	Eurizon Vita	Proprietà
BN Finrete SpA in liquidazione	99,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Borsa Italiana SpA	10,31		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		7,94	Banca IMI	Proprietà
		0,43	Sanpaolo Bank	Proprietà
		0,06	C.R. Biella e Vercelli	Proprietà
Bosna Reosiguranje d.d.		14,63	UPI Banka	Proprietà
BSL Bertola Servizi Logistici SpA	14,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Business Incubator Beocin d.o.o.		11,11	Banca Intesa - Beograd	Proprietà
Calitri Denim Industries S.p.A. (fallita)		14,29	Isveimer	Proprietà
CAAM SGR SpA (ex Nextra Investment Managem. SGR SpA, ex Comit Asset Management SGR)	35,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Cala Capitana Srl in fallimento	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Camigliati Scuola Management Territoriale Scrl		20,00	Intesa Formazione	Proprietà
Cantiere Darsena Italia SpA in liquidazione	20,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Capitale e Sviluppo SpA		9,76	C.R. Spoleto	Proprietà
		9,76	C.R. Foligno	Proprietà
		9,76	C.R. Terni e Narni	Proprietà
Caprera Srl	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Cards d.o.o. in liquidazione (già PBZ American Express d.o.o. - Skopje)		95,00	PBZ Card	Proprietà
Carifano-Cassa di Risparmio di Fano SpA	56,63		Intesa Sanpaolo (46,63% in assemblea ord.)	Pegno
		30,00	Intesa Casse del Centro	Proprietà
		0,37	C.R. Foligno	Pegno
Cartiere Paolo Pigna SpA	96,16		Intesa Sanpaolo	Pegno
Cartitalia Srl in fallimento		51,00	Cormano	Proprietà
Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. (già Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.)	38,25		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno SpA		66,00	Intesa Casse del Centro	Proprietà
Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli SpA	55,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Cassa di Risparmio di Città di Castello SpA		82,19	Intesa Casse del Centro	Proprietà
Cassa di Risparmio della Prov. di Chieti SpA	20,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Cassa di Risparmio di Fermo SpA	33,33		Intesa Sanpaolo	Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo possesso
	Diretta	Indiretta		
Cassa di Risparmio di Foligno SpA		70,47	Intesa Casse del Centro	Proprietà
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Cassa di Risparmio di Rieti SpA		85,00	Intesa Casse del Centro	Proprietà
Cassa di Risparmio di Spoleto SpA		59,44	Intesa Casse del Centro (65,309% su az. ord.)	Proprietà
Cassa di Risparmio di Terni e Narni SpA		75,00	Intesa Casse del Centro	Proprietà
Cassa di Risparmio della Prov. di Viterbo SpA		82,02	Intesa Casse del Centro	Proprietà
Cassa di Risparmio di Venezia SpA	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
CBE Service Sprl	50,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		5,00	Cariromagna	Proprietà
Cedar Street Securities Corp.		100,00	Banca IMI Securities	Proprietà
Celeasing S.r.l. (in liq.)	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Cen.Ser. Centro Servizi S.p.A.		11,76	C.R. Padova e Rovigo	Proprietà
Centotrenta 4/6 Srl	10,64		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Centradia Group Limited in liquidazione	30,45		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Centradia Limited in liquidazione		100,00	Centradia Group Limited	Proprietà
Centradia Services Ltd in liquidazione		100,00	Centradia Group Limited	Proprietà
Central European International Bank Ltd		100,00	Intesa Holding International	Proprietà
Centrale dei Bilanci Srl	24,26		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		0,15	Banca Cis	Proprietà
Centro Factoring S.p.A.	10,81		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		0,11	Cariromagna	Proprietà
Centurion Financne Storitve d.o.o. (già Amex d.o.o.)		75,00	Banka Koper	Proprietà
		25,00	PBZ Card	Proprietà
Centurion Financial Service Ltd		100,00	PBZ Card	Proprietà
Chess Ventures Ltd	49,75		Intesa Sanpaolo	Proprietà
China International Packaging Leasing Ltd		17,50	Intesa Holding International	Proprietà
Cib Car Trading LLC		100,00	Cib Credit	Proprietà
Cib Credit Ltd (già Cib Car Finance Rt.)		98,00	Cib Leasing	Proprietà
		2,00	Cib Real Estate	Proprietà
Cib Expert Ltd		100,00	Cib Real Estate	Proprietà
Cib Factor Financial Service Ltd		50,00	Cib Real Property Utilisation and Services	Proprietà
		50,00	Cib Service	Proprietà
Cib Insurance Broker Ltd		100,00	Cib Leasing	Proprietà
Cib Inventory Management LLC (già Project Company I Kft.)		100,00	Central European International Bank	Proprietà
Cib Investment Fund Management Ltd		6,66	Cib Real Property Utilisation and Services	Proprietà
		93,34	Central European International Bank	Proprietà
Cib Leasing Ltd		100,00	Cib Rent Operative Leasing	Proprietà
Cib Real Estate Ltd		100,00	Cib Leasing	Proprietà
Cib Real Property Utilisation and Services Ltd (ex Cib Securities)		26,00	Central European International Bank	Proprietà
		74,00	Cib Service	Proprietà
Cib Rent Operative Leasing Ltd (già Cib Rent and Leasing Co. Ltd)		100,00	Central European International Bank	Proprietà
Cib Residential Property Leasing Ltd		100,00	Cib Credit	Proprietà
(ex Cib Invest Financial Services, Wallizing Financial Service)				
Cib Service Ltd		100,00	Central European International Bank	Proprietà
Cil Bajor Co. Ltd		50,00	Cib Real Estate	Proprietà
		50,00	Cib Insurance Broker	Proprietà
Cil Danubius Co. Ltd		50,00	Cib Real Estate	Proprietà
		50,00	Cib Insurance Broker	Proprietà
Cil-Food 2006 Ltd		50,00	Cib Real Estate	Proprietà
		50,00	Cib Leasing	Proprietà
Cil-Log Ltd		50,00	Cib Real Estate	Proprietà
		50,00	Cib Leasing	Proprietà
Cil MNM Ltd		96,67	Cib Real Estate	Proprietà
Cil Nagyteteny Ltd		50,00	Cib Real Estate	Proprietà
		50,00	Cib Leasing	Proprietà
Cil Vaci ut Property Utilisation LLC		50,00	Cib Insurance Broker	Proprietà
		50,00	Cib Real Estate	Proprietà
Cimo Srl	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo possesso
	Diretta	Indiretta		
Cimos International d.d.		13,56	Banca Koper	Proprietà
Cioccolato Feletti SpA in liquidazione	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Cofragef S.A. in liquidazione		99,76	Banca Intesa (France)	Proprietà
Collegamento Ferroviario Genova-Milano SpA - Co.Fer.Ge.Mi.		20,00	Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo	Proprietà
Comit Investments Ltd - Ireland	99,21		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Consorzio Agrario Interprovinciale Forlì-Cesena e Rimini Scrl		10,39	Cariromagna	Proprietà
Consorzio Agrario Provinciale di Rovigo in liquidazione		35,45	C.R. Padova e Rovigo	Proprietà
Consorzio Bancario SIR SpA in liquidazione	32,86		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		5,63	Banca Cis	Proprietà
		0,69	Isveimer	Proprietà
		n.s.	Banca di Trento e Bolzano	Proprietà
Consorzio per gli studi universitari a distanza F. Corongiu		33,33	Banca Cis	Proprietà
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	55,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		10,00	Banca Fideuram	Proprietà
		10,00	Eurizon Vita	Proprietà
		5,00	Banca OPI	Proprietà
		5,00	Banca IMI	Proprietà
		5,00	Sanpaolo Leasint	Proprietà
		5,00	IMI Investimenti	Proprietà
		5,00	Eurizon Capital	Proprietà
Consorzio Sviluppo Industriale e Artigianale di Gorizia		18,35	Friulcassa	Proprietà
Consorzio Triveneto SpA	15,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Consul Service Srl in liquidazione		98,41	Banca Cis	Proprietà
Consumer Finance Holding a.s.		100,00	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Consumer Financial Services S.r.l.		100,00	Neos Banca	Proprietà
Cormano Srl	70,82		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		6,40	C.R. Bologna	Proprietà
Cotonificio Bresciano Ottolini - C.B.O. Srl in liquidazione	97,58		Intesa Sanpaolo	Proprietà
CR Firenze Gestion Internationale S.A.	20,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Dante Prini SpA in liquidazione	32,50		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Domina Group SpA in liquid./ in fall. (ex Multimoda Network SpA)	98,61		Intesa Sanpaolo	Pegno
Dulevo SpA in fallimento	81,91		Intesa Sanpaolo	Pegno
	16,30		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Edilmarket Srl in fallimento	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
EDM Srl		25,00	C.R. Spoleto	Pegno
Egypt International Towers Co.		27,86	Bank of Alexandria	Proprietà
Eleven	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Emerald UK Limited Partnership	11,14		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		7,43	IMI Investimenti	Proprietà
Emil Europe '92 Srl in liquidazione		93,48	C.R. Bologna	Proprietà
Emporium S.r.l.		51,27	C.R. Padova e Rovigo	Pegno
Endeavour Holdings Srl		10,75	Private Equity International	Proprietà
Ente Nazionale Sementi Elette	49,41		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		7,85	C.R. Bologna	Proprietà
Equinox Investment Company Scpa		28,98	Private Equity International	Proprietà
Equipe Investments S.p.A.		100,00	C.R. Padova e Rovigo	Pegno
Equitypar Companhia de Participacoes S.A.		12,50	Intesa Brasil Empreendimentos	Proprietà
ERFI 2000 Ingtatlan Kft		100,00	Cib Service	Proprietà
Esped Spedizioni S.r.l.		29,80	C.R. Padova e Rovigo	Pegno
Eurizon Alternative Investments S.G.R. SpA		100,00	Eurizon Capital	Proprietà
Eurizon Capital S.A.		100,00	Eurizon Capital	Proprietà
Eurizon Capital S.G.R. S.p.A.		100,00	Eurizon Financial Group	Proprietà
Eurizon Financial Group S.p.A.	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Eurizon Vita S.p.A.		99,96	Eurizon Financial Group	Proprietà
EurizonLife Ltd		100,00	Eurizon Vita	Proprietà
EurizonTutela SpA		100,00	Eurizon Vita	Proprietà
Eurofidi - Consorzio Garanzia Fidi	10,29		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		0,80	C.R. Biella e Vercelli	Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo possesso
	Diretta	Indiretta		
Euromilano SpA (già Srl)	37,50		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Europay Hrvatska d.o.o. in liquidazione		14,63	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Europrogetti & Finanza SpA	15,97		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Euro-Tresorerie S.A.		100,00	Financiere Fideuram	Proprietà
Evoluzione 94 SpA	24,10		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		7,35	Società Gestione di Attività	Proprietà
		2,55	C.R. Bologna	Proprietà
		1,97	Friulcassa	Proprietà
F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis e Affini SpA	24,75		Intesa Sanpaolo	Proprietà
F2I - Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR S.p.A.		14,29	Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo	Proprietà
Farbanca S.p.A.		19,33	Intesa Sanpaolo	Proprietà
Fides S.p.A. (fallita)		20,00	Isveimer	Proprietà
Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd		100,00	Banca Fideuram	Proprietà
Fideuram Bank (Suisse) A.G.		99,95	Fideuram Bank Luxembourg	Proprietà
Fideuram Bank Luxembourg S.A.		99,99	Banca Fideuram	Proprietà
		0,01	Eurizon Vita	Proprietà
Fideuram Fiduciaria S.p.A.		100,00	Banca Fideuram	Proprietà
Fideuram Gestions S.A.		99,94	Banca Fideuram	Proprietà
		0,06	Eurizon Vita	Proprietà
Fideuram Investimenti S.G.R. S.p.A.		99,50	Banca Fideuram	Proprietà
Fideuram Wargny Gestion S.A.		99,96	Banque Privée Fideuram Wargny	Proprietà
Fideuram Wargny Gestion S.A.M.		99,96	Banque Privée Fideuram Wargny	Proprietà
Fidia SGR SpA	25,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Fin.Ser. SpA		15,00	C.R. Padova e Rovigo	Proprietà
Fin. Tess. S.p.A.		98,00	C.R. Padova e Rovigo	Pegno
Fin. OPI S.p.A.		100,00	Banca OPI	Proprietà
Finameris - Societe d'Investiss.et de Financ. Immobiliers S.A.		99,99	Banca Intesa (France)	Proprietà
Financière Fideuram S.A.		100,00	Banca Fideuram	Proprietà
Finanziaria Agricola Bresciana SpA in liquidazione		100,00	Agricola Investimenti	Proprietà
Finanziaria BTB SpA	99,29		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Fineurop SpA	15,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Finbrescia Holding SpA in liquidazione	17,30		Intesa Sanpaolo	Pegno
Finor Leasing d.o.o.		100,00	Banka Koper	Proprietà
Fonti di Gaverina	60,64		Intesa Sanpaolo	Pegno
Friulcassa SpA	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Garibaldi	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
GE.I.PO. Srl	90,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Geni SpA in fallimento	35,91		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Gercom SpA	100,00		Banca Intesa Mediocredito	Pegno
GEST Line SpA	30,02		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Gestione e Recupero Attivi Anomali da Leasing - G.R.A.A.L. Srl		100,00	Società Gestione di Attività	Proprietà
Gestiones y Recuperaciones de Activos SA (ex Wiese Sudam. Leasing)		99,94	Inversiones Mobiliarias	Proprietà
Global Menkul Degerler AS		20,00	Banca IMI	Proprietà
GPA ATR LTD		12,50	Sanpaolo IMI Bank Ireland	Proprietà
Granarolo SpA	19,78		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Grin Srl in liquidazione	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Gruppo Pasini SpA	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Horizonte Club italia		100,00	Sanpaolo Banco di Napoli	Pegno
HROK d.o.o. - Hrvatski Registar Obveza po Kreditima		14,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
I.TRE - Iniziative Immobiliari Industriali S.p.A.		20,00	C.R. Padova e Rovigo	Proprietà
IAM Piaggio SpA	16,58		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		3,86	Banca Fideuram	Proprietà
Idra Partecipazioni SpA in liquidazione	18,62		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		11,56	Ldv Holding	Proprietà
IE Befektetesi Alapkezelő Rt.		100,00	Inter-Europa Bank	Proprietà
IE-New York Broker Rt		100,00	Inter-Europa Bank	Proprietà
IE-Services Szolgaltató es Kereskedelmi Kft		100,00	Inter-Europa Bank	Proprietà
Ifas Gruppo SpA	45,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Il Mondo dei Fiori Srl	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Imaging SpA	37,95		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		19,99	IMI Investimenti	Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo possesso
	Diretta	Indiretta		
IMI Bank A.G. in liquidazione		100,00	Sanpaolo Bank	Proprietà
IMI Capital Markets USA Corp.		100,00	IMI Investments	Proprietà
IMI Finance Luxembourg S.A.		100,00	IMI Investments	Proprietà
IMI Investimenti S.p.A.	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
IMI Investments S.A.		99,99	Banca IMI	Proprietà
		0,01	Banca IMI Securities	Proprietà
IMIFIN SpA in liquidazione	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Immobiliare 21 Srl	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Immobiliare Bella Riva Srl	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Immobiliare Femar S.p.A.		38,57	C.R. Padova e Rovigo	Pegno
Immobiliare Ferrero SpA	91,70		Intesa Sanpaolo	Pegno
Immobiliare Nettuno SpA		100,00	C.R. Bologna	Proprietà
Immobiliare Olimpia '93 SpA	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Immobiliare Peonia Rosa S.r.l.	57,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Immobiliare Santa Caterina S.r.l.		100,00	Sanpaolo Banco di Napoli	Pegno
Impianti Srl in liquidazione		1,69	Banca di Trento e Bolzano	Proprietà
		5,25	Isveimer	Proprietà
		10,22	Società Gestione di Attività	Proprietà
	26,27		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Impresa Castelli SpA	36,60		Intesa Sanpaolo	Pegno
Informatica Umbra Srl		8,33	C.R. Spoleto	Proprietà
		8,33	C.R. Foligno	Proprietà
Infragruppo SpA		21,71	IMI Investimenti	Proprietà
Iniziative Urbane SpA		11,11	Banca di Trento e Bolzano	Proprietà
Insiadamenti Produttivi Piemonte Settentrionale SpA - Nordind		12,76	C.R. Biella e Vercelli	Proprietà
Integra Srl		29,64	C.R. Padova e Rovigo	Proprietà
Integrated Shipping Company	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Inter-Europa Bank Nyrt		100,00	Sanpaolo IMI Internazionale	Proprietà
Inter-Europa Beruhazo Kft		100,00	Inter-Europa Bank	Proprietà
Inter Europa Ertekesitesi Kft.		100,00	Inter-Europa Bank	Proprietà
Intervalv SpA	20,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Intesa Bank Ireland Plc	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
(ex IntesaBci B./B.ca Comm. Ital. Plc Ireland)				
Intesa Bank Overseas Ltd.	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Intesa Brasil Empreendimentos S.A. (già Traianus S.A.)	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Intesa Casse del Centro SpA	96,07		Intesa Sanpaolo	Proprietà
(ex Intesa Holding Centro/Holding IntesaBci Centro)				
Intesa Distribution International Services SA		0,03	Société Européenne de Banque	Proprietà
(ex Nextra Distribution Services SA, Prontofund Advisory SA)		99,97	Intesa Distribution Services	Proprietà
Intesa Distribution Services Srl	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
(ex Intesa Immobiliare/IntesaBci Immobiliare)				
Intesa Formazione Scpa (ex Intesa Formazione Sud, CEII S.)	80,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		20,00	Intesa Casse del Centro	Proprietà
Intesa Funding Llc (già BCI Funding Corporation)	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Intesa Global Finance Company Ltd		100,00	Intesa Holding International	Proprietà
Intesa Holding International SA (già Comit Holding Intern.Sa)	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Intesa Investimenti SpA	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
(ex IntesaBci Inv./Comp.Ital. di Inv.Diversif.)				
Intesa Lease Sec. Srl	60,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Intesa Leasing d.o.o. - Beograd (già Delta Leasing d.o.o.)		51,00	Banca Intesa - Beograd	Proprietà
		49,00	Cib Leasing	Proprietà
Intesa Leasing SpA	99,67		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Intesa Medifactoring SpA (già Medifactoring SpA)	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Intesa Preferred Capital Co. Llc.	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Intesa Previdenza SIM SpA (già Sim Co.Ge.F. SpA)	78,53		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Intesa Real Estate Srl (già Immobiliare Maram Srl)	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Intesa Sec. SpA (già IntesaBci Sec.)	60,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Intesa Sec. 2 Srl (già IntesaBci Sec. 2)	60,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Intesa Sec. 3 Srl	60,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Intesa Sec. NPL SpA (ex IntesaBci Sec Npl/Giotto Fin./Lario Fin.)	60,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Intesa Sec. NPL 2 Srl (già La Centrale Consulenza Srl)	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo possesso
	Diretta	Indiretta		
Intesa Sodic Trade Finance Ltd (ex BCI Sodic Trade Fin.)		50,00	Intesa Holding International	Proprietà
Intesa Vita SpA (già Timavo Vita SpA)	50,00		Intesa Sanpaolo (44,44% in assemblea ord.)	Proprietà
IntesaBci Preferred Capital Company Llc III Delaware	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
IntesaBci Preferred Securities Investor Trust		100,00	IntesaBci Preferred Capital Company Llc III Delaw.	Proprietà
IntesaTrade Sim SpA	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Inversiones Mobiliarias S.A - IMSA	99,82		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Inversiones Sudameris C.A.(Venezuela) in liquidazione		100,00	Sudameris	Proprietà
Investholding d.o.o.		56,38	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Investitori Associati S.A in liquidazione	16,67		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Ipef Partners Ltd.	40,50		Intesa Sanpaolo	Proprietà
ISC Euroservice Gmbh in liquidazione	80,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
ISCAIM Srl in liquidazione (ex Immobiliare dell'Isola Cattaneo)	48,57		Intesa Sanpaolo	Pegno
Istituto per il Credito Sportivo	10,81		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Isveimer SpA in liquidazione	65,47		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		0,04	C.R. Ascoli Piceno	Proprietà
Isyde S.p.A.		100,00	Eurizon Financial Group	Proprietà
Italfondario SpA	11,25		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Italia Generali Costruzioni Srl	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Italian Equity Advisors SpA in liquidazione	17,16		Intesa Sanpaolo	Pegno
Ittica Ugento S.p.A.		26,96	Sanpaolo Banco di Napoli	Pegno
Kall Kwik Italia SpA in liquidazione		15,00	Sanpaolo Leasint	Proprietà
Kish Receivables Co.		20,83	Tobuk	Proprietà
KMB-Bank Small Business Credit Bank(closed Joint Stock C.)		75,00	Intesa Holding International	Proprietà
KMB-Leasing (closed Joint Stock Company)		100,00	KMB-Bank	Proprietà
La Compagnia Finanziaria S.p.A.	12,09		Intesa Sanpaolo	Proprietà
LDV Holding B.V.		100,00	IMI Investimenti	Proprietà
Lelle SPC - Real Estate Investment and Trading Rt.		99,96	Cib Real Estate	Proprietà
		0,04	Cib Insurance Broker	Proprietà
Leonardo Technology SpA	25,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Lima Sudameris Holding S.A in liquidazione	52,87		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		47,13	Inversiones Mobiliarias	Proprietà
Liseuro SpA	35,11		Intesa Sanpaolo	Proprietà
LT Gospodarska Banka d.d.		66,99	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Lux Gest Asset Management S.A. (ex Luxicav Conseil S.A.)		99,99	Société Européenne de Banque	Proprietà
Luxi Privilege Conseil S.A.		50,00	Société Européenne de Banque	Proprietà
Mantero Finanziaria SpA	10,59		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Marche Capital S.p.A.	11,99		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Margit Business Center Ltd		100,00	Central European International Bank	Proprietà
Mater-Bi SpA	34,48		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Mecaer SpA		13,21	IMI Investimenti	Proprietà
Medimurska Banka dd		96,39	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Medinvest Srl in fallimento	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Mega International SpA		48,00	Neos Banca	Proprietà
Merloni Termosanitari SpA		7,42	IMI Investimenti	Proprietà
	6,05		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Mezzanove Capital Management Sarl (ex Meridian Mezzanine Manag.)		47,00	Private Equity International	Proprietà
Mezzanove Capital Sca-Sicar (ex Meridian Mezzanine Sca)		27,26	Private Equity International	Proprietà
Mirano Costruzioni S.r.l.		100,00	C.R. Venezia	Proprietà
Misr Alexandria Mutual Fund Co.		25,00	Bank of Alexandria	Proprietà
Misr Financial Investments Co.		17,70	Bank of Alexandria	Proprietà
Montalbano Technology SpA	13,64		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Monte Mario 2000 Srl		47,50	Intesa Real Estate	Proprietà
Myremi		100,00	Sanpaolo Banco di Napoli	Pegno
N.H. Italia Srl	45,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Napredak Osiguranje d.d. in liquidazione		19,05	LT Gospodarska Banka	Proprietà
Neos Banca S.p.A.	99,49		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Neos Finance S.p.A.	100,00		Neos Banca	Proprietà
Netsystem.com SpA	35,74		Intesa Sanpaolo	Pegno
NHS Investments S.A.		99,99	IMI Investimenti	Proprietà
		0,01	Ldv Holding	Proprietà
Nuova Cartiera di Arbatx SpA in Amm.ne Straord.		16,00	Banca Cis	Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo possesso
	Diretta	Indiretta		
Nuova G SpA in amministrazione straordinaria	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Nuovo Hotel S. Pietro Srl	28,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
O.M.S.O. Officina Macchine per Stampa su Oggetti SpA	20,50		Intesa Sanpaolo	Pegno
Obiettivo Nordest Sicav SpA	29,62		Intesa Sanpaolo	Proprietà
OOO Intesa Realty Russia	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Osservatorio Regionale Banche Imprese di Economia e Finanza Scarl		5,26	Sanpaolo Banco di Napoli	Proprietà
		5,26	Banca Intesa Mediocredito	Proprietà
P.B. Srl	42,24		Intesa Sanpaolo	Proprietà
P.IND Srl	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Panonska Banka A.D.	96,64		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Pasco SpA		90,00	C.R. Biella e Vercelli	Pegno
PBZ Card d.o.o. (ex PBZ American Express d.o.o. Zagreb)		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
PBZ Croatia Osiguranje Joint Stock Co. for Comp.Pens.Fund M. (ex PBZ Croatia Osig. Plc for Compuls. Pension Fund Man.)		50,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
PBZ Invest d.o.o.		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
PBZ Leasing d.o.o.		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
PBZ Nekretnine d.o.o.		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
PBZ Stambena Stedionica d.d.		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Petrochemical Investments Ltd in liquidazione	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Phoenix Beteiligungs GmbH in liquidazione	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Pietra Srl		22,22	Intesa Sanpaolo	Proprietà
Pila 2000 S.p.A.		37,19	C.R. Padova e Rovigo	Proprietà
Pirelli RE - Facility Management Netherlands b.v.	49,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Print S.r.l.		100,00	Intesa Sanpaolo	Pegno
Praxis Calcolo SpA		14,52	Ldv Holding	Proprietà
		14,52	IMI Investimenti	Proprietà
Primorske Novice d.o.o.		17,12	Banka Koper	Proprietà
Private Equity International S.A.(già Neuf)	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Privredna Banka Zagreb d.d.		76,59	Intesa Holding International	Proprietà
Progema - Promozione Gestione Management Srl in liquidazione		10,00	Sep	Proprietà
		10,00	Neos Banca	Proprietà
Progetto Milano Bastioni SpA	12,50		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Projekt d.d.		67,01	LT Gospodarska Banka	Proprietà
Quadrante SpA	50,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
R.C.N. Finanziaria SpA (già T.F. Partners Srl)	23,96		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Razvojni Center Mal. Gospod. d.o.o.		19,53	Banka Koper	Proprietà
Recovery a.s. (già Leasreal a.s.)		100,00	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Remari Finanziaria Srl in liquidazione	28,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Renee Srl in fallimento	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Resco Uno Srl (già Trattamenti Termici Solbiate Srl)	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Sabaudia 29 Srl in liquidazione	95,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Sagat SpA		12,40	IMI Investimenti	Proprietà
Sago S.p.A.	26,67		Intesa Sanpaolo	Pegno
Sailview Company		100,00	Private Equity International	Proprietà
San Francesco Srl	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Sanpaolo Banca dell'Adriatico S.p.A.	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Sanpaolo Bank (Suisse) S.A.		99,98	Sanpaolo Bank	Proprietà
Sanpaolo Bank S.A.	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Sanpaolo IMI Bank (International) S.A.	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Sanpaolo IMI Bank Ireland Plc	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Sanpaolo IMI Capital Company I L.L.C.	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Sanpaolo IMI Equity Management S.A.		100,00	IMI Investimenti	Proprietà
Sanpaolo IMI Fondi Chiusi S.G.R. S.p.A.		100,00	IMI Investimenti	Proprietà
Sanpaolo IMI Insurance Broker S.p.A.	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Sanpaolo IMI International S.A.	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Sanpaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo SGR S.p.A.		100,00	IMI Investimenti	Proprietà
Sanpaolo IMI Management Limited		100,00	IMI Investimenti	Proprietà
Sanpaolo IMI Private Equity Scheme b.v.		23,50	Ldv Holding	Proprietà
		20,00	Sanpaolo IMI Equity Management	Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo possesso
	Diretta	Indiretta		
Sanpaolo IMI U.S. Financial Co.	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Sanpaolo Immobiliare S.A.		99,99	Sanpaolo Bank	Proprietà
		0,01	Eurizon Capital	Proprietà
Sanpaolo Invest Ireland Ltd		100,00	Banca Fideuram	Proprietà
Sanpaolo Invest SIM S.p.A.		100,00	Banca Fideuram	Proprietà
Sanpaolo Leasint G.m.b.h. in liquidazione		100,00	Sanpaolo Leasint	Proprietà
Sanpaolo Leasint S.p.A.	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Sanpaolo Real Estate S.A.		99,99	Sanpaolo Bank	Proprietà
		0,01	Sanpaolo IMI Bank International	Proprietà
Santa Chiara Srl		100,00	Sanpaolo Banco di Napoli	Pegno
Saper Participacoes Ltda (ex Saper Empreendim.Imobiliarios)		37,90	Intesa Brasil Empreendimentos	Proprietà
Scala Advisory S.A.		0,03	Société Européenne de Banque	Proprietà
	99,97		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Scidue		100,00	Sanpaolo Banco di Napoli	Pegno
Scotiabank Perù S.A.A. (già Banco Wiese Sudameris S.A.)		8,73	Lima Sudameris Holding	Proprietà
		n.s.	Inversiones Mobiliarias	Proprietà
	11,18		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Seb Trust Ltd		100,00	Société Européenne de Banque	Proprietà
SEP S.p.A.	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Servitia S.A.		99,99	Société Européenne de Banque	Proprietà
Setefi SpA	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Shanghai Sino-Italy Business Advisory Company Ltd	40,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Seaser SpA		100,00	Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo	Pegno
SI Holding SpA	36,74		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		0,25	Cariromagna	Proprietà
SIA - SSB SpA	26,83		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		1,39	Banca IMI	Proprietà
		0,13	Banca di Trento e Bolzano	Proprietà
		0,07	C.R. Biella e Vercelli	Proprietà
		0,04	Cariromagna	Proprietà
		0,03	C.R. Viterbo	Proprietà
		0,03	C.R. Rieti	Proprietà
		0,02	C.R. Foligno	Proprietà
		0,02	C.R. Città di Castello	Proprietà
		0,02	C.R. Terni e Narni	Proprietà
		0,02	Banca Fideuram	Proprietà
		0,02	C.R. Ascoli Piceno	Proprietà
		0,01	C.R. Spoleto	Proprietà
		n.s.	Banca Cis	Proprietà
Sicil Power SpA	97,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Sinloc - Sistema Iniziative Locali SpA		10,00	Fin.OPI	Proprietà
		8,15	Banca OPI	Proprietà
Siteba S.p.A.	18,31		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		0,16	Banca di Trento e Bolzano	Proprietà
		0,09	C.R. Rieti	Proprietà
		0,09	Carifano	Proprietà
		0,06	C.R. Terni e Narni	Proprietà
		0,05	C.R. Foligno	Proprietà
Slovak Banking Credit Bureau Spol. s.r.o.		33,33	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Soa Nordest S.p.A.		15,00	C.R. Padova e Rovigo	Proprietà
Soc. Aree Ind. ed Artigianali - S.A.I.A. SpA	10,08		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Società Europea di Sviluppo Srl	90,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Società Gestione per il Realizzo SpA	38,33		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		0,95	Carifano	Proprietà
		0,63	Banca Fideuram	Proprietà
Società Italiana di Revisione e Fiduciaria SpA - SIREF	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Société Européenne de Banque S.A.		100,00	Intesa Holding International	Proprietà
Speed SpA	19,19		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Speroni Beni Stabili Srl		100,00	Banca Intesa Mediocredito	Pegno
Spinoffer Real Estate Srl	100,00		Intesa Holding International	Pegno
Stoà Scpa	10,20		Intesa Sanpaolo	Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo possesso
	Diretta	Indiretta		
Strutture Centrali Srl	25,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Studi e Ricerche per il Mezzogiorno		16,67	Banca Opi	Proprietà
		16,67	Sanpaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo	Proprietà
		16,67	Sanpaolo Banco di Napoli	Proprietà
	16,67		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Sud Polo Vita SpA		100,00	Eurizon Vita	Proprietà
Sudameris SA (già Banque Sudameris SA)		99,87	Intesa Holding International	Proprietà
Sudameris Bank S.A.E.C.A.		19,92	Sudameris	Proprietà
(ex Banco Sudameris Paraguay S.A.E.C.A.)				
Sudameris Immobiliaria SA (Panama)		100,00	Sudameris	Proprietà
Sviluppo Como SpA	15,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Sviluppo Garibaldi Repubblica SpA in liquidazione	33,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Synesis Finanziaria SpA	25,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		25,00	IMI Investimenti	Proprietà
Tabby SpA in fallimento	73,81		Intesa Sanpaolo	Pegno
Tamma - Industrie Alimentari di Capitanata Srl	54,60		Intesa Sanpaolo	Pegno
Tecnoalimenti ScpA	20,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Tecnobiomedica S.p.A.	26,32		Intesa Sanpaolo	Pegno
Tecnocittà S.r.l. in liquidazione	12,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Tecnofarmaci SpA	20,50		Intesa Sanpaolo	Pegno
Tecnotessile Srl	40,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Tehnolosko-Inovacijski Centar doo		11,20	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Termomeccanica SpA	33,29		Intesa Sanpaolo	Proprietà
TLX SpA		50,00	Banca IMI	Proprietà
To.Ro. Tosco Romagnola Soc. Cons. a r.l.		11,88	Cariromagna	Proprietà
Tobuk Limited		100,00	Sanpaolo IMI Bank Ireland	Proprietà
Tornabuoni Srl	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Tre Re SpA in liquidazione	39,99		Intesa Sanpaolo	Pegno
Trigoria 2000 Srl in liquidazione	95,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Turismo e Immobiliare SpA	25,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Twice Sim SpA (già Gemofin Sim)	19,95		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Unicar Furgonature		40,52	Cariromagna	Pegno
Union Life Insurance Company Ltd		19,90	Eurizon Financial Group	Proprietà
United Valves Co. In liquidazione		25,00	Bank of Alexandria	Proprietà
Universo Servizi SpA		90,48	Eurizon Vita	Proprietà
		4,76	Banca Fideuram	Proprietà
		4,76	Eurizon Capital	Proprietà
Uno a Erre Italia SpA (già ECC Holding Srl)	13,51		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		11,14	Banca Intesa Mediocredito	Proprietà
UPI Banka d.d. - Sarajevo		81,18	Intesa Holding International	Proprietà
Villaggio Turistico Internazionale Srl (già Sviluppo Marino Srl)	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Vseobecna Uverova Banka a.s.		96,49	Intesa Holding International	Proprietà
Vub Asset Management Sprav. Spol. a.s.		100,00	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Vub Factoring a.s.		100,00	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Vub Generali dochodkova spravcovska spolocnost a.s.		50,00	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Vub Leasingova a.s.		100,00	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
West Leasing S.A. in liquidazione		88,71	Banca Comerciala Sanpaolo IMI Bank Romania	Proprietà
West Trade Center S.A.		99,99	Sanpaolo IMI Internazionale	Proprietà
Zao Banca Intesa	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Zao International Business Consulting in liquidazione	55,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà

N.S. = non significativa in quanto la percentuale risulta inferiore allo 0,001

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Consob n. 11971

(in milioni di euro)

Tipologia di servizi	Intesa Sanpaolo		Società del Gruppo (*)	
	Reconta Ernst & Young	Rete di Reconta Ernst & Young	Reconta Ernst & Young	Rete di Reconta Ernst & Young
Revisione contabile	4,1 (**)	-	9,8	-
Servizi di attestazione	0,5	-	0,6	-
Servizi di consulenza fiscale	-	-	-	-
Altri servizi:	0,3	-	0,5	0,1
<i>perizie ex lege</i>	-	-	0,4	-
<i>bilancio sociale</i>	0,3	-	-	-
<i>altro</i>	-	-	0,1	0,1
Totale	4,9	-	10,9	0,1

(*) Società del Gruppo e altre società controllate consolidate integralmente.

(**) Comprensivi di oneri straordinari per la fusione di 0,7 milioni e dei costi di revisione delle società incorporate nel 2007.

Corrispettivi al netto di IVA e spese vive.

Glossario

GLOSSARIO DI ALCUNI TERMINI DELLA RELAZIONE DI BILANCIO

(nell'accezione accolta nella "Relazione" e con esclusione dei termini entrati nel lessico comune italiano oppure inseriti in un contesto che già ne chiarisce il significato)

ABS – Asset Backed Securities

Strumenti finanziari (titoli) il cui rendimento e rimborso sono garantiti da un portafoglio di attività (collateral) dell'emittente (solitamente uno Special Purpose Vehicle – SPV), destinato in via esclusiva al soddisfacimento dei diritti incorporati negli strumenti finanziari stessi. Esempi di queste attività sono i mutui ipotecari, i crediti vantati da società di emissione di carte di credito, i crediti commerciali a breve termine, i finanziamenti per acquisto di auto.

Acquisition finance

Finanziamenti al servizio di operazioni di acquisizioni aziendali.

Additional return

Forma di remunerazione dei titoli junior rivenienti da operazioni di cartolarizzazione. Tali titoli, in aggiunta ad una cedola fissa, maturano proventi periodici (trimestrali, semestrali, ecc.) il cui importo è funzione del margine economico prodotto dall'operazione (riflettente a sua volta la performance delle attività cartolarizzate).

Advisor

Intermediario finanziario che assiste l'Autorità Governativa o le società coinvolte in privatizzazioni o altre operazioni di *corporate finance*, i cui compiti vanno dalla predisposizione di perizie valutative, alla stesura di documenti e consulenza generale in relazione alla specifica operazione.

ALM – Asset & Liability Management

Gestione integrata dell'attivo e del passivo finalizzata ad allocare le risorse in un'ottica di ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento.

ALT- A - Alternative A Loan

Mutui residenziali generalmente di qualità "primaria"; tuttavia, il ratio LTV, la documentazione fornita, la situazione lavorativa / occupazionale, il tipo di proprietà o altri fattori, non permettono di qualificarli come contratti standard utilizzabili nell'ambito di programmi di sottoscrizione.

La mancanza di tutta la documentazione richiesta è la principale motivazione che porta a classificare un credito come "Alt-A".

Alternative investment

Gli investimenti alternativi comprendono una vasta gamma di forme di investimento tra cui anche investimenti di *private equity* (vedi) e investimenti in *hedge funds* (vedi).

Altre parti correlate – stretti familiari

Si devono intendere per "stretti familiari" di un soggetto quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati dal soggetto interessato nei loro rapporti con l'entità. Essi includono il convivente (incluso il coniuge non legalmente separato) ed i figli del soggetto, i figli del convivente e le persone a carico del soggetto o del convivente.

Arranger

Nel settore della finanza strutturata è la figura che – pur sotto varie forme e con diverse configurazioni di incarico (*mandated lead arranger, joint lead arranger, sole arranger* ecc.) – opera come coordinatore degli aspetti organizzativi dell'operazione.

Arrangement (commissione di)

Commissione avente carattere di compenso per il lavoro di consulenza ed assistenza nella fase di strutturazione ed organizzazione di un finanziamento.

Asset allocation

Decisioni di investimento in mercati, aree geografiche, settori, prodotti.

Asset management

Attività rivolta alla gestione e amministrazione, sotto varie forme di risorse patrimoniali affidate dalla clientela.

AP – Attachment Point

Livello oltre il quale un venditore di protezione (protection seller) coprirà le perdite sopportate da un acquirente di protezione (protection buyer). E' tipicamente utilizzato in CDO sintetici.

Audit

Nelle società quotate è l'insieme dei momenti di controllo sull'attività e sulla contabilità societaria che viene svolto sia da strutture interne (*internal audit*) sia da società di revisione indipendenti (*external audit*).

Back office

La struttura di una società bancaria o finanziaria che si occupa della trattazione di tutte le operazioni che vengono effettuate dalle unità operative (*front office*).

Backtesting

Analisi retrospettive volte a verificare l'affidabilità delle misurazioni delle fonti di rischio associate alle posizioni dei portafogli di attività.

Banking book

Solitamente riferito a titoli o comunque a strumenti finanziari in genere, identifica la parte di tale portafoglio destinato all'attività "proprietaria".

Basis swap

Contratto che prevede lo scambio, tra due controparti, di pagamenti legati a tassi variabili basati su un diverso indice.

Best practice

In genere identifica un comportamento commisurato al miglior livello raggiunto dalle conoscenze riferite ad un certo ambito tecnico/professionale.

Bid-ask spread

E' la differenza rilevabile tra i prezzi denaro e lettera su un determinato strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari.

Bookrunner

Vedi *Lead manager*

Budget

Stato previsionale dell'andamento dei costi e dei ricavi futuri di un'azienda.

Capital Asset Pricing Model

Modello che consente di determinare il "costo opportunità", ovvero l'ammontare del reddito di esercizio necessario a remunerare il costo del capitale.

Capital structure

Il veicolo emette varie classi di obbligazioni (tranche), garantite dal portafoglio acquisito, che hanno rischi e rendimenti diversi, per soddisfare le esigenze di diverse categorie di investitori. L'insieme di tutte le tranche costituisce la Capital Structure. I rapporti di subordinazione tra le varie tranche sono regolati da una serie di norme che specificano la distribuzione delle perdite generate dal collateral:

Equity Tranche (B): rappresenta la porzione più rischiosa del portafoglio, anche conosciuta come "first loss" ed è subordinata a tutte le altre tranche; essa pertanto sopporta per prima le perdite che si possono verificare nel corso del recupero delle attività sottostanti.

Mezzanine Tranche (B): rappresenta la tranche con grado di subordinazione intermedio tra quello della tranche equity e quello della tranche senior. La tranche mezzanine è di regola suddivisa in 2-4 tranche con gradi diversi di rischio, subordinate le une alle altre. Esse tipicamente si contraddistinguono per un rating compreso nel range BBB-AAA.

Senior/Supersenior Tranche (B): rappresenta la tranche con il più elevato grado di credit enhancement ovvero il maggiore grado di privilegio in termini di priorità di remunerazione e rimborso. Essa è comunemente denominata anche super senior tranche e, se rated, presenta un rating superiore ad AAA essendo la stessa senior rispetto alla tranche mezzanine AAA.

Captive

Termine genericamente riferito a "reti" o società che operano nell'esclusivo interesse dell'azienda o del gruppo di appartenenza.

Cash flow hedge

E' la copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa riconducibili ad un particolare rischio.

Cash management

Servizio bancario che, oltre a porre a disposizione delle imprese un insieme di informazioni sullo stato dei rapporti intrattenuti con la banca, costituisce uno strumento operativo che consente alle imprese l'esecuzione di trasferimenti di fondi e, quindi, una più efficiente gestione della tesoreria.

Categorie di strumenti finanziari previste dallo IAS 39

Attività di negoziazione, nel cui ambito confluiscono sia le attività acquistate per essere vendute nel breve termine, oppure facenti parte di portafogli di strumenti gestiti unitariamente allo scopo di realizzare utili nel breve termine, sia le attività che l'entità decide comunque di contabilizzare al *fair value* con variazione di valore contabilizzata a conto economico; *attività detenute sino a scadenza*, attività non derivate con scadenza fissa e pagamenti fissi o determinabili per le quali esista l'effettiva intenzione e capacità di possederle sino alla scadenza; *crediti e finanziamenti*, attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo; *attività disponibili per la vendita*,

designate specificamente come tali o comunque, in via residuale, quelle non rientranti nelle precedenti tipologie.

CDO – Collateralised Debt Obligation

Titoli emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, garantiti da un portafoglio costituito da crediti, titoli obbligazionari e altre attività finanziarie (incluse tranche di cartolarizzazioni). Nel caso dei CDO sintetici (unfunded), il trasferimento del rischio avviene tramite il ricorso a derivati di credito in luogo della vendita di attività (CDO funded)

CDS su indici ABX

Gli indici ABX rientrano nella tipologia degli Indici su ABS. Ogni ABX si riferisce ad un basket di 20 reference obligations appartenenti ad uno specifico settore di ABS. Ogni ABX (per un totale di cinque) riproduce una classe di rating (AAA, AA, A, BBB, and BBB-).

In particolare, l'indice ABX.HE, emesso il 19 Gennaio 06 (Annex Date) è costituito da reference obligation del settore home equity degli ABS (Residential Mortgage - Backed Security – RMBS). Il CDS su un ABX.HE copre pertanto il rischio di credito degli RMBS sottostanti ovvero il rischio relativo alle 20 reference obligations che costituiscono l'indice.

Per gli ABX il mercato, di fatto, non fornisce la valutazione delle curve di credito ma direttamente la valutazione dei prezzi. Il settlement ammesso per i contratti sugli Indici ABX, come riportato nella documentazione ISDA 2005, è il PAUG (Pay As You Go); esso prevede che il venditore di protezione paghi, all'acquirente di protezione, le perdite subite man mano che queste si verificano, senza però determinare la chiusura del contratto.

Occorre tenere presente che la copertura realizzata tramite acquisto di indici ABX, anche se strutturata in modo da corrispondere al meglio alle caratteristiche del portafoglio coperto, resta comunque soggetta ai cosiddetti rischi di base. In altre parole, non essendo una copertura specifica delle singole posizioni, essa può generare volatilità a conto economico nelle fasi di non perfetta correlazione tra prezzi dell'indice e valori di mercato delle posizioni coperte.

Commercial paper

Titoli a breve termine emessi per raccogliere fondi di terzi sottoscrittori in alternativa ad altre forme di indebitamento.

Core Business

Attività principale verso la quale sono orientate le scelte strategiche e le politiche aziendali.

Core tier 1 ratio

E' il rapporto tra il patrimonio di base (*tier 1*), al netto delle *preference shares*, ed il totale delle attività a rischio ponderate. Le *preference shares* sono strumenti innovativi di capitale emessi, di norma, da controllate estere, ed inseriti nel patrimonio di base se aventi caratteristiche che garantiscono la stabilità patrimoniale delle banche. Il *tier1 ratio* è il medesimo rapporto che, al numeratore, include le *preference shares*.

Corporate

Fascia di clientela corrispondente alle imprese di medie e grandi dimensioni (*mid-corporate, large corporate*).

Cost income ratio

Indice economico rappresentato dal rapporto tra gli oneri operativi ed i proventi operativi netti.

Costo ammortizzato

Differisce dal costo in quanto prevede l'ammortamento progressivo del differenziale tra il valore di iscrizione ed il valore nominale di un'attività o una passività sulla base del tasso effettivo di rendimento.

Covered bond

Speciale obbligazione bancaria che, oltre alla garanzia della banca emittente può usufruire anche della garanzia di una portafoglio di mutui ipotecari od altri prestiti di alta qualità ceduti, per tale scopo, ad un'apposita società veicolo.

Credit default swap/option

Contratto col quale un soggetto, dietro pagamento di un premio, trasferisce ad un altro soggetto il rischio creditizio insito in un prestito o in un titolo, al verificarsi di un determinato evento legato al deterioramento del grado di solvibilità del debitore (nel caso della *option* occorre anche l'esercizio del diritto da parte dell'acquirente dell'opzione).

Credit derivatives

Contratti derivati che hanno l'effetto di trasferire rischi creditizi. Sono prodotti che permettono agli investitori di effettuare arbitraggi e/o coperture sul mercato dei crediti con ricorso prevalentemente a strumenti diversi dalla liquidità, di assumere esposizioni creditizie diversificate per durata e intensità, di modificare il profilo di rischio di un portafoglio, di separare i rischi di credito dagli altri rischi di mercato.

Credit enhancement

Tecniche e strumenti utilizzati dagli emittenti per migliorare il rating delle loro emissioni (costituzione di depositi a garanzia, concessione di linee di liquidità, ecc.).

Credit/emerging markets (Fondi)

Fondi che investono in titoli esposti al rischio di credito in quanto emessi da emittenti finanziari, *corporate* ovvero residenti in paesi emergenti.

Credit-linked notes

Assimilabili a titoli obbligazionari emessi dall'acquirente di protezione o da una società veicolo i cui detentori (venditori di protezione) – in cambio di un rendimento pari alla somma del rendimento di un titolo di pari durata e del premio ricevuto per la copertura del rischio di credito – assumono il rischio di perdere (totalmente o parzialmente) il capitale a scadenza ed il connesso flusso di interessi al verificarsi di un determinato evento.

Credit spread option

Contratto col quale l'acquirente di protezione si riserva il diritto, dietro il pagamento di un premio, di riscuotere dal venditore di protezione una somma dipendente dalla differenza positiva, tra lo *spread* di mercato e quello fissato nel contratto, applicata al valore nozionale dell'obbligazione.

Credito scaduto

Le "esposizioni scadute" corrispondono alle esposizioni scadute e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 180 giorni, secondo la definizione prevista nelle vigenti segnalazioni di vigilanza.

CreditVaR

Valore che indica per un portafoglio crediti la perdita inattesa in un intervallo di confidenza e in un

determinato orizzonte di tempo. Il *CreditVaR* viene stimato mediante la distribuzione dei valori delle perdite e rappresenta la differenza fra il valor medio della distribuzione e il valore in corrispondenza di un determinato percentile (solitamente il 99,9%) il quale è una funzione del grado di propensione al rischio della Banca.

Cross selling

Attività finalizzata alla fidelizzazione della clientela tramite la vendita di prodotti e servizi tra loro integrati.

CR01

Riferito ad un portafoglio creditizio, sta ad indicare la variazione di valore che subirebbe in conseguenza dell'aumento di un punto base degli *spread* creditizi.

Default

Identifica la condizione di dichiarata impossibilità ad onorare i propri debiti e/o il pagamento dei relativi interessi.

Delta-Gamma-Vega (DGV VaR)

Modello parametrico per il calcolo del VaR, in grado di stimare non solo le componenti di rischio aventi un andamento lineare ma anche quelle con andamento non lineare.

Desk

Generalmente identifica una unità operativa presso la quale è accentrata una particolare attività.

Dinamica della provvista

Somma di depositi in conto corrente (c/c liberi ed assegni circolari), depositi rimborsabili con preavviso (depositi a risparmio liberi), depositi con durata prestabilita (c/c e depositi a risparmio vincolati, certificati di deposito), pronti contro termine ed obbligazioni (inclusi i prestiti subordinati). Ogni forma tecnica, ad eccezione delle obbligazioni, è rilevata su clientela residente in Italia, esclusa l'Amministrazione centrale, in euro e valuta. Le obbligazioni si riferiscono al valore complessivo dei titoli di debito, indipendentemente dalla residenza e dal settore di appartenenza del detentore.

Directional (Fondi)

Fondi che investono in strumenti finanziari traendo profitto da movimenti di mercato di tipo direzionale talvolta legati ad analisi di tipo macroeconomico.

Domestic Currency Swap

Contratto regolato in euro il cui effetto economico è uguale a quello di un acquisto o di una vendita a termine di una divisa in cambio di valuta nazionale. Alla data di scadenza viene regolato in euro il differenziale fra il cambio a termine implicito nel contratto ed il cambio corrente a pronti.

Duration

Costituisce un indicatore del rischio di tasso d'interesse a cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario. Nella sua configurazione più frequente è calcolato come media ponderata delle scadenze dei pagamenti per interessi e capitale associati ad un titolo obbligazionario.

EAD – Exposure At Default

Relativa alle posizioni in o fuori bilancio, è definita come la stima del valore futuro di un'esposizione al momento del *default* del debitore. Sono legittimate a stimare l'EAD

solo le banche che soddisfano i requisiti per l'adozione dell'approccio *IRB Advanced*. Per le altre è necessario fare riferimento alle stime regolamentari.

EDF – Expected Default Frequency

Frequenza di *default*, normalmente rilevata su un campione interno o esterno alla banca, che rappresenta il livello di rischio medio associabile a una controparte.

Equity hedge / long-short (Fondi)

Fondi che investono prevalentemente in titoli azionari con la possibilità di creare strategie di copertura tramite *short sales* dei titoli stessi ovvero strategie in contratti derivati su titoli o su indici di mercato.

Equity origination

Incremento del capitale di rischio di una società effettuato mediante l'organizzazione di un'operazione di emissione di nuovi titoli azionari.

Esotici (derivati)

Strumenti non standard, non quotati sui mercati regolamentati, il cui prezzo è funzione di modelli matematici.

Event driven (Fondi)

Fondi che investono in opportunità determinate da eventi significativi riguardanti la sfera societaria quali, tra gli altri, fusioni ed acquisizioni, *default* e riorganizzazioni.

EVT – Extreme Value Theory

Metodologie statistiche che trattano delle deviazioni estreme ipotizzabili rispetto alla distribuzione probabile media di determinati eventi.

Facility (commissione di)

Commissione calcolata con riferimento all'ammontare degli utilizzi di un finanziamento.

Factoring

Contratto di cessione di crediti commerciali attivato da società specializzate, ai fini di gestione e d'incasso, al quale, di norma, può associarsi un finanziamento a favore del cedente.

Fair value

E' il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli ed indipendenti.

Fair value hedge

E' la copertura dell'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio.

Fairness/Legal opinion

Parere rilasciato, su richiesta, da esperti di riconosciuta professionalità e competenza, in merito alla congruità delle condizioni economiche e/o alla legittimità e/o sugli aspetti tecnici di una determinata operazione.

FICO Score

Negli Stati Uniti la classificazione del credito (*credit score*) è espressa numericamente (usualmente un numero tra 300 e 850), ed è basata sull'analisi statistica di archivi creditizi relativi ai privati. Un FICO Score è un indicatore della qualità creditizia della controparte. Un erogatore di finanziamenti sotto forma di mutuo utilizzerà lo "score" per valutare il rischio potenziale rappresentato dal

prenditore del credito, e l'appropriata quantificazione del prezzo del rischio.

Forward Rate Agreement

Vedi *forwards*.

Forwards

Contratti a termine su tassi di interesse, cambi o indici azionari, generalmente trattati su mercati *over-the-counter*, nei quali le condizioni vengono fissate al momento della stipula, ma la cui esecuzione avverrà ad una data futura predeterminata, mediante la ricezione od il pagamento di differenziali calcolati con riferimento a parametri diversi a seconda dell'oggetto del contratto.

Front office

Il complesso delle strutture operative destinate ad operare direttamente con la clientela.

Funding

Approvvigionamento, sotto varie forme, dei fondi necessari al finanziamento dell'attività aziendale o di particolari operazioni finanziarie.

Futures

Contratti a termine standardizzati, con cui le parti si impegnano a scambiarsi, a un prezzo predefinito e a una data futura, valori mobiliari o merci. Tali contratti di norma sono negoziati su mercati organizzati, dove viene garantita la loro esecuzione. Nella pratica, i *futures* su valori mobiliari spesso non implicano lo scambio fisico del sottostante valore.

Global custody

Complesso integrato di servizi comprendente, oltre alla custodia dei titoli, lo svolgimento delle attività di carattere amministrativo relative al regolamento titoli, incassi e pagamenti, banca depositaria, gestione della liquidità non investita, nonché varie forme di *reporting* sulla performance del portafoglio.

Goodwill

Identifica l'avviamento pagato per l'acquisizione di una interessenza partecipativa.

Governance

Identifica l'insieme degli strumenti e delle norme che regolano la vita societaria con particolare riferimento alla trasparenza dei documenti e degli atti sociali ed alla completezza dell'informativa al mercato.

Greca

Identifica la situazione di maggiore o minore sensibilità con la quale un contratto derivato, tipicamente un'opzione, reagisce a variazioni di valore del sottostante o di altri parametri di riferimento (tipicamente le volatilità implicite, i tassi di interesse, i prezzi azionari, i dividendi, le correlazioni).

Hedge accounting

Regole relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Hedge fund

Fondo comune di investimento che impiega strumenti di copertura allo scopo di raggiungere un risultato migliore in termini di rapporto tra rischio e rendimento.

HELS – Home Equity Loans

Mutui erogati sino al valore di mercato corrente dell'immobile (quindi con un Loan to value superiore alle soglie ordinarie), a fronte di ipoteche sia di primo che di secondo grado. Standard & Poor's considera sostanzialmente sinonimi Subprime e Home Equity Loan qualora i prenditori di questi ultimi abbiano un credit scoring basso (FICO<659).

IAS/IFRS

I principi IAS (International Accounting Standards) sono emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB). I principi emanati successivamente al luglio 2002 sono denominati IFRS (International Financial Reporting Standards).

Impairment

Con riferimento ad un'attività finanziaria, si individua una situazione di *impairment* quando il valore di bilancio di tale attività è superiore alla stima dell'ammontare recuperabile della stessa.

Index linked

Polizze la cui prestazione a scadenza dipende dall'andamento di un parametro di riferimento che può essere un indice azionario, un paniere di titoli o un altro indicatore.

Internal dealing

Operazioni poste in essere tra distinte unità operative della stessa azienda. Il relativo materiale documentale assume rilevanza contabile e contribuisce a determinare la posizione (di negoziazione – *trading* – o di protezione – *hedging*) delle singole unità che l'hanno concluso.

Intraday

Si dice di operazione di investimento/disinvestimento effettuata nel corso della stessa giornata di contrattazione di un titolo. Il termine è anche impiegato con riferimento a prezzi quotati durante la giornata.

Investimenti immobiliari

Si intendono gli immobili posseduti per ricavarne reddito e/o beneficiare dell'incremento di valore.

Investment grade

Termine utilizzato con riferimento a titoli obbligazionari di alta qualità che hanno ricevuto un *rating* medio-alto (ad esempio non inferiore a BBB nella scala di Standard & Poor's).

IRB (Internal Rating Based) Advanced

Approccio dei *rating* interni nell'ambito del Nuovo Accordo di Basilea, che si distingue nei metodi base e avanzato. Il metodo avanzato è utilizzabile solo dagli istituti che soddisfino requisiti minimi più stringenti rispetto all'approccio base. In questo caso tutte le stime degli input (PD, LGD, EAD, Maturity) per la valutazione del rischio di credito avvengono internamente. Nel metodo base solo la PD è invece stimata dalla Banca.

IRS – Interest Rate Swap

Contratto che prevede lo scambio di flussi tra le controparti su un determinato nozionale con tasso fisso/variabile o variabile/variabile.

Joint venture

Accordo tra due o più imprese per lo svolgimento di una determinata attività economica attraverso, solitamente, la costituzione di una società per azioni.

Junior

In una operazione di cartolarizzazione è la *tranche* più subordinata dei titoli emessi, che sopporta per prima le perdite che si possono verificare nel corso del recupero delle attività sottostanti.

Lead manager - Bookrunner

Capofila del sindacato di emissione di un prestito obbligazionario; tratta col debitore, è responsabile della scelta dei "co-lead manager" e degli altri membri del sindacato di garanzia d'accordo col debitore stesso; definisce le modalità dell'operazione, ne gestisce l'esecuzione (quasi sempre impegnandosi a collocare sul mercato la quota più importante) e tiene la contabilità (*bookrunner*); oltre al rimborso delle spese e alle normali commissioni, percepisce per questa sua funzione una commissione particolare.

Lending risk-based

Metodologia che consente, nell'ambito di un portafoglio creditizio, di individuare le condizioni di *pricing* più adatte tenendo conto della configurazione di rischio di ogni singolo credito.

Leveraged & acquisition finance

Vedi *Acquisition finance*

LTV – Loan to Value Ratio

Rappresenta il rapporto tra l'ammontare del mutuo ed il valore del bene per il quale viene richiesto il finanziamento o il prezzo pagato dal debitore per acquisire la proprietà.

Il ratio LTV è la misura di quanto pesano i mezzi propri impiegati dal debitore per l'acquisto del bene sul valore del bene posto a garanzia del finanziamento. Maggiore è il valore del ratio LTV, minori sono i mezzi propri del debitore impiegati per l'acquisto del bene, minore è la protezione di cui gode il creditore.

LDA - Loss Distribution Approach

Modello utilizzato per la valutazione dell'esposizione al rischio operativo. Consente di stimare, per ogni combinazione di evento-perdita e di *business line*, l'ammontare della perdita attesa e di quella inattesa.

Loss Given Default (LGD)

Rappresenta il tasso di perdita stimato in caso di *default* del debitore.

Lower Tier 2

Identifica le passività subordinate aventi le caratteristiche per la loro inclusione nell'ambito del patrimonio supplementare o *tier 2*.

M–Maturity

Vita residua di un'esposizione, calcolata secondo regole prudenziali. Per le banche autorizzate all'uso di *rating* interni viene considerata esplicitamente se si adotta il metodo avanzato, mentre viene fissata a 2,5 anni in caso di utilizzo dell'approccio di base.

Margine di contribuzione della raccolta a vista

Differenza tra euribor a 1 mese ed il tasso sui conti correnti di famiglie ed imprese.

Mark to market

Processo di valutazione di un portafoglio di titoli o altri strumenti finanziari sulla base dei prezzi espressi dal mercato.

Market making

Attività finanziaria svolta da intermedi specializzati il cui compito è quello di garantire liquidità e spessore al mercato, sia attraverso la loro presenza continuativa sia mediante la loro funzione di guida competitiva nella determinazione dei prezzi.

Market neutral

Strategie di operatività in titoli finalizzate ad immunizzare i relativi portafogli dal rischio connesso alle variazioni di mercato.

Mark-up

Differenza tra tasso applicato al complesso di famiglie ed imprese sui finanziamenti con durata inferiore ad un anno e l'euribor a 1 mese.

Merchant banking

Sotto questa accezione sono ricomprese le attività di sottoscrizione di titoli - azionari o di debito - della clientela *corporate* per il successivo collocamento sul mercato, l'assunzione di partecipazioni azionarie a carattere più permanente ma sempre con l'obiettivo di una successiva cessione, l'attività di consulenza aziendale ai fini di fusioni e acquisizioni o di ristrutturazioni.

Mezzanine

In una operazione di cartolarizzazione, è la *tranche* con grado di subordinazione intermedio tra quello della *tranche junior* e quello della *tranche senior*.

Monoline

Compagnie assicuratrici che, in cambio di una commissione, garantiscono il rimborso di determinate emissioni obbligazionarie. Nate negli anni '70 per assicurare le emissioni degli enti locali contro l'insolvenza, i loro servizi sono stati poi particolarmente apprezzati per le emissioni di prodotti finanziari complessi: la struttura e le attività sottostanti tali emissioni sono infatti spesso estremamente problematiche; con l'intervento delle monoline, le porzioni di debito garantite da quest'ultime divengono molto più semplici da valutare e più appetibili per gli investitori avversi al rischio, in quanto il rischio di insolvenza viene assunto dall'assicurazione.

Multistrategy / funds of funds (Fondi)

Fondi che non investono in un'unica strategia ma in un portafoglio di strategie diverse ovvero in un portafoglio di fondi di investimento gestiti da soggetti terzi.

Non performing

Termine riferito generalmente ai crediti ad andamento non regolare.

Option

Rappresenta il diritto, ma non l'impegno, acquisito col pagamento di un premio, di acquistare (*call option*) o di vendere (*put option*) uno strumento finanziario ad un prezzo determinato (*strike price*) entro (*American option*) oppure ad una data futura determinata (*European option*).

Outsourcing

Ricorso ad attività di supporto operativo effettuate da società esterne.

Over-The-Counter (OTC)

Definizione relativa ad operazioni concluse direttamente tra le parti, senza utilizzare un mercato organizzato.

Packages

Strategia costituita da un asset in formato *funded* il cui rischio di credito è coperto da un *credit default swap* specificatamente negoziato. Se presenti, gli eventuali rischi di tasso e cambio possono essere coperti con derivati finanziari.

Performing

Termine riferito generalmente ai crediti ad andamento regolare.

Plain vanilla (derivati)

Prodotti il cui prezzo dipende da quello dello strumento sottostante, che è quotato sui mercati regolamentati.

Pool (operazioni)

Vedi *Syndicated lending*

Preference shares

Vedi *Core tier 1*

Pricing

In senso lato, si riferisce generalmente alle modalità di determinazione dei rendimenti e/o dei costi dei prodotti e servizi offerti dalla Banca.

Prime loan

Finanziamenti nella forma di mutui in cui sia i criteri utilizzati per l'erogazione del finanziamento (*loan-to-value*, *debt-to income*, etc.) che la qualità (storia) della controparte (mancanza di ritardo nel rimborso dei debiti, assenza di bancarotta, ecc.) sono sufficientemente conservativi per considerare l'erogazione effettuata di "alta qualità" (dal punto di vista della controparte) e di basso profilo di rischio.

Private banking

Attività diretta a fornire alla clientela primaria gestione di patrimoni, consulenza e servizi personalizzati.

Private equity

Attività mirata all'acquisizione di interessenze partecipative ed alla loro successiva cessione a controparti specifiche, senza collocamento pubblico.

Probability of Default (PD)

Rappresenta la probabilità che, su un orizzonte temporale di un anno, il debitore vada in *default*.

Project finance

Tecnica con la quale si finanziano progetti industriali sulla base di una previsione dei flussi di cassa generati dagli stessi. L'esame si fonda su una serie di valutazioni che si discostano da quelle generalmente poste in essere per l'analisi dei rischi creditizi ordinari. Dette valutazioni includono, oltre all'analisi dei flussi di cassa, l'esame tecnico del progetto, l'idoneità degli *sponsors* che si impegnano a realizzarlo, i mercati del collocamento del prodotto.

PV01

Misura la variazione del valore di un'attività finanziaria a seguito del cambiamento di un punto base nelle curve dei tassi di interesse.

Raccolta indiretta bancaria

Titoli ed altri valori di terzi in deposito non emessi dalla banca al valore nominale, esclusi certificati di deposito ed obbligazioni bancarie.

Rating

Valutazione della qualità di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive. Tale valutazione viene eseguita da agenzie specializzate.

Real estate (finance)

Operazioni di finanza strutturata nel settore degli immobili.

Real Estate Investment Trust (REITs)

Le REITs sono entità che investono in differenti tipologie di immobili o attività finanziarie connesse con immobili, incluso centri commerciali, hotels, uffici e finanziamenti (mutui) garantiti da immobili

Relative value / arbitrage (Fondi)

Fondi che investono in strategie di tipo *market neutral* che traggono profitto dal disallineamento di prezzo di particolari titoli o contratti finanziari neutralizzando il rischio di mercato sottostante.

RMBS - Residential Mortgage-Backed Securities

Titoli (ABS) emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di crediti garantiti da ipoteche su immobili aventi natura residenziale.

Retail

Fascia di clientela che comprende principalmente i privati, i professionisti, gli esercenti e gli artigiani.

Risk Management

Attività di acquisizione, misurazione, valutazione e gestione globale delle varie tipologie di rischio e delle relative coperture.

Scoring

Sistema di analisi della clientela aziendale che si concretizza in un indicatore ottenuto sia dall'esame dei dati di bilancio sia dalla valutazione delle previsioni di andamento settoriale, analizzati sulla base di metodologie di carattere statistico.

Senior/super senior

In un'operazione di cartolarizzazione è la tranche con il maggiore grado di privilegio in termini di priorità di remunerazione e rimborso.

Sensitivity

Identifica la situazione di maggiore o minore sensibilità con la quale determinate attività o passività reagiscono a variazioni dei tassi o di altri parametri di riferimento.

Servicer

Nelle operazioni di cartolarizzazione è il soggetto che – sulla base di un apposito contratto di *servicing* – continua a gestire i crediti o le attività cartolarizzate dopo che sono state cedute alla società veicolo incaricata dell'emissione dei titoli.

Syndacated lending

Prestiti organizzati e garantiti da un consorzio di banche ed altre istituzioni finanziarie.

SPE/SPV

Le *Special Purpose Entities* o *Special Purpose Vehicles* sono società appositamente costituite da uno o più soggetti per lo svolgimento di una specifica operazione. Le SPE/SPV, generalmente, non hanno strutture

operative e gestionali proprie ma si avvalgono di quelle dei diversi attori coinvolti nell'operazione.

Speculative grade

Termine col quale si identificano gli emittenti con rating basso (per esempio, inferiore a BBB nella scala di Standard & Poor's).

Spread

Con questo termine di norma si indicano la differenza tra due tassi di interesse, lo scarto tra le quotazioni denaro e lettera nelle contrattazioni in titoli o la maggiorazione che l'emittente di valori mobiliari riconosce in aggiunta ad un tasso di riferimento.

SpreadVar

Valore che indica la massima perdita possibile su un portafoglio di negoziazione per effetto dell'andamento di mercato degli *spread* creditizi dei *credit default swap* ovvero degli *spread* delle obbligazioni, con una certa probabilità e ipotizzando che le posizioni richiedano un determinato periodo di tempo per il relativo smobilizzo.

Stakeholders

Soggetti che, a vario titolo, interagiscono con l'attività dell'impresa, partecipando ai risultati, influenzandone le prestazioni, valutandone l'impatto economico, sociale e ambientale.

Stock option

Termine utilizzato per indicare le opzioni offerte a *manager* di una società, che consentono di acquistare azioni della società stessa sulla base di un prezzo di esercizio predeterminato (*strike price*).

Stress test

Procedura di simulazione utilizzata al fine di misurare l'impatto di scenari di mercato estremi sull'esposizione complessiva al rischio della Banca.

Structured export finance

Operazioni di finanza strutturata nel settore dell'esportazione di beni e servizi.

Strumenti finanziari quotati in un mercato attivo

Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

Subprime

Non esiste una definizione univoca di "mutui subprime". In sintesi, si classificano come subprime i mutui erogati a soggetti con merito creditizio basso, o per una cattiva storia del credito (mancati pagamenti, transazioni sul debito o sofferenze) o per elevato rapporto rata/reddito o ancora per un alto rapporto Loan to Value.

Swaps

Operazioni consistenti, di norma, nello scambio di flussi finanziari tra operatori secondo diverse modalità contrattuali. Nel caso di uno *swap* di tassi d'interesse, le controparti si scambiano flussi di pagamento indicizzati o meno a tassi d'interesse, calcolati su un capitale nozionale di riferimento (ad esempio: una controparte corrisponde un flusso sulla base di un tasso fisso, l'altra

sulla base di un tasso variabile). Nel caso di uno *swap* di valute, le controparti si scambiano specifici ammontari di due diverse valute, restituendoli nel tempo secondo modalità predefinite che possono riguardare sia il capitale nozionale sia i flussi indicizzati dei tassi d'interesse.

Tier 1

Il patrimonio di base (*tier 1*) comprende il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione, le riserve di utili (inclusa la riserva di prima applicazione IAS/IFRS diversa da quelle che sono rilevate tra le riserve da valutazione), al netto delle azioni proprie in portafoglio e delle attività immateriali. Il *tier 1* consolidato, inoltre, include anche il patrimonio di pertinenza di terzi.

Tier 2

Il patrimonio supplementare (*tier 2*) include le riserve di valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate, al netto dei dubbi esiti su rischio paese fronteggiati dal patrimonio e di altri eventuali elementi negativi.

Time value

Variazione del valore finanziario di uno strumento in relazione al diverso orizzonte temporale in corrispondenza del quale saranno disponibili od esigibili determinati flussi monetari.

Total capital ratio

Indice di patrimonializzazione riferito al complesso degli elementi costituenti il capitale regolamentare (*tier 1* e *tier 2*).

Total return swap

Contratto che prevede l'impegno di una parte, di solito proprietaria del titolo o credito di riferimento, a pagare periodicamente ad un investitore (venditore di protezione) i flussi generati, per capitale ed interessi, dall'attività stessa. Per contro, l'investitore si obbliga a corrispondere un tasso variabile nonché l'eventuale deprezzamento dell'attività rispetto alla data di stipula del contratto.

Trading book

Solitamente riferito a titoli o comunque a strumenti finanziari in genere, identifica la parte di tale portafoglio destinato all'attività di negoziazione.

Trust preferred Securities (TruPS)

Strumenti finanziari assimilabili alle preferred shares, che godono di particolari benefici fiscali.

Underwriting (commissione di)

Commissione percepita dalla banca in via anticipata sulla base dell'assunzione del rischio di sottoscrizione a fronte di un finanziamento.

Upper Tier 2

Identifica gli strumenti ibridi di patrimonializzazione (ad esempio i prestiti perpetui) che rappresentano la parte di qualità più elevata nell'ambito del Tier 2.

VaR - Value at Risk

Valore che indica la massima perdita possibile su un portafoglio per effetto dell'andamento del mercato, con una certa probabilità ed ipotizzando che le posizioni richiedano un determinato periodo di tempo per il relativo smobilizzo.

Vega01

Riferito ad un portafoglio, sta ad indicare la variazione di valore che subirebbe in conseguenza dell'aumento di un punto percentuale della volatilità degli strumenti finanziari sottostanti.

Valutazione collettiva dei crediti in bonis

Con riferimento ad un gruppo omogeneo di attività finanziarie ad andamento regolare, la valutazione collettiva definisce la misura del rischio di credito potenzialmente insito nelle stesse, pur non essendo ancora possibile la sua riconduzione ad una specifica posizione.

Vintage

Data di genesi del collateral sottostante la cartolarizzazione. E' un fattore importante per giudicare la rischiosità dei portafogli mutui sottostanti le cartolarizzazioni. Specie sul mercato americano, il fenomeno dei mutui erogati a soggetti con inadeguato reddito e con scarsa istruttoria documentale si fa rilevante dal 2005 in avanti.

Warrant

Strumento negoziabile che conferisce al detentore il diritto di acquistare dall'emittente o di vendere a quest'ultimo titoli a reddito fisso o azioni secondo precise modalità.

Wealth management

Vedi *Asset management*.

What-if

Forma di analisi in cui si cerca di definire quale possa essere la reazione di determinate grandezze al variare di parametri di base.

Wholesale banking

Attività orientata prevalentemente verso operazioni di rilevante importanza concluse con primarie controparti.

Gruppo Intesa Sanpaolo Network

Sportelli in Italia Gruppo Intesa Sanpaolo

(dicembre 2007)

Regione	Intesa Sanpaolo				Controllate ⁽¹⁾	Gruppo
	Filiali Retail	Centri Imprese	Centri Private	Centri Corporate		
Piemonte	504	35	20	5	27	591
Valle d'Aosta	30	1	-	-	-	31
Lombardia	1.213	79	14	13	63	1.382
Liguria	147	10	2	2	13	174
Trentino-Alto Adige	81	8	2	1	3	95
Veneto	685	37	14	8	30	774
Friuli-Venezia Giulia	169	7	4	1	8	189
Emilia Romagna	366	21	13	6	25	431
Toscana	105	13	2	3	18	141
Umbria	132	3	-	-	5	140
Marche	178	8	2	2	7	197
Lazio	420	13	8	2	21	464
Abruzzo	119	4	3	1	5	132
Molise	23	1	2	-	-	26
Campania	449	15	10	3	15	492
Puglia	272	13	4	1	12	302
Basilicata	33	2	1	-	1	37
Calabria	88	6	1	1	4	100
Sicilia	192	14	2	2	12	222
Sardegna	99	7	-	2	22	130
Totale	5.305	297	104	53	291	6.050

⁽¹⁾ Banca Fideuram, Intesa Sanpaolo Private Banking, Banca Prossima, Neos Banca, Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo, Banca CIS, Mediocredito Italiano, Banca IMI.

Sportelli all'estero Gruppo Intesa Sanpaolo

(dicembre 2007)

Paese	Intesa Sanpaolo	Controllate	Gruppo
Albania - Banca Italo Albanese	-	7	7
Albania - American Bank of Albania	-	23	23
Austria - Filiale di Vienna	1	-	1
Austria - Filiali di Dornbirn e Innsbruck Banca di Trento e Bolzano	-	2	2
Bahamas - Filiale di Nassau	1	-	1
Bosnia - Erzegovina - UPI Banka	-	47	47
Croazia - Privredna Banka Zagreb	-	227	227
Egitto - Bank of Alexandria	-	188	188
Federazione Russa - KMB Bank	-	58	58
Federazione Russa - ZAO Banca Intesa	-	1	1
Francia - Banca Intesa France	-	1	1
Germania - Filiali di Francoforte e Monaco di Baviera	2	-	2
Giappone - Filiale di Tokyo	1	-	1
Grecia - Filiale di Atene	1	-	1
Grecia - Filiale di Atene di Banca IMI	-	1	1
Grecia - Filiali di Atene e Salonicco di American Bank of Albania	-	4	4
Irlanda - Intesa Sanpaolo Bank Ireland	-	1	1
Isole Cayman - Filiale di George Town	1	-	1
Lussemburgo - Société Européenne de Banque	-	1	1
Lussemburgo - Fideuram Bank Luxembourg	-	1	1
Paesi Bassi - Filiale di Amsterdam	1	-	1
Regno Unito - Filiale di Londra	1	-	1
Regno Unito - Filiale di Londra di Banca IMI	-	1	1
Repubblica Ceca - Filiale di Vseobecna Uverova Banka	-	1	1
Repubblica Popolare Cinese - Filiali di Hong Kong e Shanghai	2	-	2
Romania - Intesa Sanpaolo Bank Romania	-	50	50
Serbia - Banca Intesa Beograd	-	159	159
Serbia - Panonska Banka	-	65	65
Singapore - Filiale di Singapore	1	-	1
Slovacchia - Vseobecna Uverova Banka	-	237	237
Slovenia - Banka Koper	-	46	46
Spagna - Filiale di Madrid	1	-	1
Stati Uniti - Filiale di New York	1	-	1
Svizzera - Sanpaolo Bank Suisse	-	1	1
Svizzera - Fideuram Bank Suisse	-	2	2
Ungheria - Central-European International Bank	-	106	106
Ungheria - Inter-Europa Bank	-	35	35
Totale	14	1.265	1.279

Uffici di Rappresentanza all'estero

(dicembre 2007)

Europa

Belgio

Bruxelles

Federazione Russa

Mosca

Francia

Parigi

Polonia

Varsavia

Repubblica Ceca

Praga

Spagna

Barcellona

Svezia

Stoccolma

Africa

Egitto

Il Cairo

Marocco

Casablanca

Tunisia

Tunisi

America

Argentina

Buenos Aires

Brasile

San Paolo

Cile

Santiago

Messico

Città del Messico

Stati Uniti

Los Angeles

Asia

Corea del Sud

Seoul

Emirati Arabi Uniti

Dubai

India

Mumbai

Iran

Teheran

Libano

Beirut

Repubblica Popolare Cinese

Pechino

Thailandia

Bangkok

Turchia

Istanbul

Contatti

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sede legale:

Piazza San Carlo, 156
10121 Torino
Tel. 011 5551

Sede secondaria:

Via Monte di Pietà, 8
20121 Milano
Tel. 02 87911

Investor Relations

Tel. 02 8794 3180
Fax 02 8794 3123
E-mail investor.relations@intesaspaolo.com

Media Relations

Tel. 02 8796 3531
Fax 02 8796 2098
E-mail stampa@intesaspaolo.com

Internet : www.intesaspaolo.com

Calendario finanziario

Approvazione dei risultati al 31 marzo 2008:	13 maggio 2008
Approvazione dei risultati al 30 giugno 2008:	26 agosto 2008
Approvazione dei risultati al 30 settembre 2008:	11 novembre 2008

Intesa Sanpaolo è la banca con maggior diffusione sul territorio nazionale. Leadership che deriva, oltre che dalle sue dimensioni, dalla capacità di interpretare e rispondere alle esigenze dei territori nei quali è presente. Risponde a questa volontà la scelta di mantenere e valorizzare tutte le banche del gruppo, che consentono a Intesa Sanpaolo di presentarsi sul mercato come cittadina a pieno titolo di tutti i luoghi in cui opera. E' per questo che il corredo iconografico del bilancio che descrive i primi risultati della fusione tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI ha tratto ispirazione dal ricco patrimonio culturale delle nostre città. A rappresentarle sono stati scelti gli ingressi di dimore storiche di particolare rilevanza di ciascun capoluogo di regione e di quelle città presenti nelle denominazioni delle banche. E' un omaggio alla tradizione e alla storia italiana nelle sue infinite variazioni. Ma è anche il segno di una volontà comunicativa e di relazione che connota l'attività delle persone di Intesa Sanpaolo e delle banche del gruppo.



1. Padova
Portale in bronzo del Palazzo dell'Università



2. Roma
Particolare della facciata di Villa Giulia



3. Firenze
Portale del Casino Mediceo



4. Venezia
Porta presso il Ponte dei Calegheri



5. Campobasso
Palazzo di Via Sant'Antonio Abate



6. Torino
Portale del Palazzo Saluzzo di Paesana



7. Genova
Portone con telamoni del Palazzo Durazzo



8. Forlì
Particolare di Palazzo Paulucci



9. Rovigo
Portale del Palazzo delle Poste e Telegrafi



10. Napoli
Particolare del Palazzo Carafa d'Andria



11. Bologna
Particolare della facciata del Palazzo Montpensier



12. Milano
Particolare della facciata di Palazzo Marino



13. Perugia
Porta del Palazzo del Capitano del Popolo



14. Palermo
Portale del Palazzo arcivescovile



15. Bolzano
Palazzo di Viale della Roggia



16. Bari
Castello Svevo, Porta meridionale



17. Cagliari
Veduta della Porta Cristina



18. L'Aquila
Portale del Castello



19. Aosta
Portale del Palazzo di Via Saint-Bernard de Menthon



20. Trieste
Porta fortificata d'ingresso del Castello di Duino



21. Catanzaro
Particolare di Palazzo Castagna



22. Trento
Portale del Palazzo del Monte o Rehr



23. Potenza
Particolare della Scuola Industriale



24. Ancona
Portale gotico-veneziano dell'ex chiesa di S. Agostino

Fonti iconografiche

1-2-3-4-6-7-8-11-12-13-14-18-22-24 Archivi Alinari - archivio Alinari, Firenze
5 Foto di Giuseppe Terrigno - Campobasso
9-16-23 Touring Club Italiano/Gestione Archivi Alinari - Milano
10 Archivi Alinari - archivio Anderson, Firenze
15 Foto di Michele Bernardinatti - Bolzano
17 Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari, Firenze
19 Foto di Filippo Bosio - Aosta, Associazione Culturale STUDIO7
20 Archvio Toscani/Gestione Archivi Alinari, Firenze

